Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DP Reg. n. 0346/ Pres. del 9 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 47 del 22 novembre 2006. Dal 1° gennaio 2007 è disponibile, sul medesimo sito con accesso riservato all'utenza registrata, la versione del Bollettino Ufficiale firmata digitalmente dal responsabile di Redazione e pertanto con valore giuridico a tutti gli effetti.

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Concorsi e avvisi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

08_44_1_DPR_267_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 ottobre 2008, n. 0267/Pres.

LR 18/2005, art. 11, comma 1. Nomina del Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale.

IL PRESIDENTE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con proprio decreto 24 agosto 2004 n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il titolo I, capo II della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), che istituisce e disciplina l'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale, ed in particolare l'articolo 11, comma 1, ai sensi del quale il Direttore dell'Agenzia è nominato dal Presidente della Regione, previa conforme deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di lavoro, tra persone di elevata professionalità e comprovata esperienza, in possesso del diploma di laurea, che abbiano svolto attività dirigenziale per almeno cinque anni in settori attinenti l'ambito operativo dell'Agenzia;
VISTO, altresì, il comma 4 dell'articolo 11 della legge regionale 18/2005 secondo cui il rapporto di lavoro del Direttore dell'Agenzia è regolato dal contratto di diritto privato, come disciplinato dal Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali;
VISTO il proprio decreto 21 marzo 2006, n. 075/Pres., adottato su conforme deliberazione della Giunta regionale 10 marzo 2006, n. 455, con il quale il dott. Domenico Tranquilli è stato nominato Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale;
ATTESO che a seguito della cessazione della carica della Giunta regionale che ha conferito l'incarico, quest'ultimo è scaduto in data 15 ottobre 2008;
RITENUTO che il dott. Tranquilli sia candidato particolarmente idoneo al rinnovo dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale, in relazione ai compiti attribuiti all'ente, nonché avuto riguardo alle attitudini e alle capacità professionali dimostrate dal medesimo in particolare nello svolgimento della sua attività di Direttore dell'Agenzia;
RITENUTO, pertanto, di disporre il rinnovo dell'incarico di Direttore dell'Agenzia del lavoro e della formazione professionale in capo al dott. Domenico Tranquilli, per la durata di anni due;
ATTESO che l'articolo 27 del sopra menzionato Regolamento di organizzazione, nel disciplinare il contenuto dei contratti di diritto privato relativi al conferimento di incarichi dirigenziali, demanda alla Giunta regionale la determinazione del trattamento economico;
RITENUTO, anche in considerazione della complessità dell'incarico e dell'alto grado di specializzazione richiesto, di confermare per il Direttore dell'Agenzia il trattamento economico annuo lordo onnicomprensivo già determinato con il sopra menzionato proprio decreto 075/Pres. /2006, riducendo lo stesso nella misura del 10 per cento, e un tanto al fine del contenimento della spesa pubblica;
VISTO altresì l'articolo 11, comma 1, secondo periodo, della legge regionale 18/2005, secondo cui all'atto della nomina del Direttore la Giunta regionale individua altresì tra i dirigenti in forza all'Amministrazione regionale il sostituto in caso di assenza o impedimento;
RITENUTO di confermare la dott.ssa Roberta Cupelli, dirigente del ruolo unico regionale con l'incarico di Direttore del Servizio professioni e interventi settoriali della Direzione centrale lavoro, università e ricerca, quale sostituto del Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2008, n. 2040;

DECRETA

1. Il dott. Domenico Tranquilli è confermato Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale per la durata di anni due a decorrere dal 16 ottobre 2008.
2. E' determinato per il Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale il trattamento economico annuo lordo onnicomprensivo pari ad euro 85.500,00.
3. La dott.ssa Roberta Cupelli, dirigente del ruolo unico regionale con l'incarico di Direttore del Servizio professioni e interventi settoriali della Direzione centrale lavoro, università e ricerca, è confermata sostituto del Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale.
4. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_44_1_DPR_268_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 ottobre 2008, n. 0268/Pres.

LR 27/1999, articolo 3, come sostituito dall'articolo 15 della LR 4/2005. Riconoscimento dell'Asdi denominata "Trieste Coffee Cluster Srl".

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 11 novembre 1999, n. 27, «Per lo sviluppo dei Distretti industriali» come modificata dalla legge regionale 4 marzo 2005, n. 4, concernente "Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004";
VISTO in particolare l'articolo 3 della predetta L.R. 27/1999, come sostituito dall'articolo 15 della legge regionale 4/2005 ai sensi del quale, si prevede, al comma 2, che l'ASDI (Agenzia per lo sviluppo del distretto industriale) è riconosciuta con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, in presenza di requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla legge regionale 27/1999, e che il decreto di riconoscimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il comma 3 del sopra citato articolo 3 della L.R. 27/1999, ai sensi del quale, la società consortile è costituita dai soggetti privati e pubblici che compongono il distretto industriale;
VISTO inoltre che, ai sensi del medesimo comma 3 dell'articolo 3 della L.R. 27/1999 possono partecipare alla società consortile i Comuni, le Province, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, i consorzi e gli enti di sviluppo industriale operanti ai sensi della legge regionale 18 gennaio 1999, n. 3, compresi nell'area distrettuale, le associazioni imprenditoriali, e le organizzazioni sindacali, le associazioni, le società finanziarie, anche partecipate dalla Regione o dagli Enti Locali, gli enti e consorzi di imprese che svolgono attività rilevanti a favore delle imprese insediate nei singoli distretti industriali;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3065 approvata nella seduta del 15 dicembre 2006 di individuazione del "Distretto industriale del caffè", pubblicata sul B.U.R. n. 1 del 3 gennaio 2007;
VISTA la documentazione inoltrata a cura del Presidente e legale rappresentante della società consortile Trieste Coffee Cluster S.r.l., con sede in Trieste, assunta al protocollo n. 18459/PROD/POLEC di data 22 luglio 2008 concernente:
- il Verbale dell'Assemblea straordinaria dei soci della Società Consortile a responsabilità limitata "Qualicaf Trieste S.R.L." con sede in Trieste, del 4 marzo 2008, repertorio n. 22695/6613, redatto dal Notaio Dott. Furio Gelletti, registrato a Trieste il 7 marzo 2008 al n. 2520 Serie 1T;
- lo Statuto della Società consortile a responsabilità limitata denominata "Trieste Coffee Cluster S.R.L." in forma abbreviata "TCC S.R.L.";
ATTESO che dall'esame istruttorio curato dalla Direzione centrale Attività produttive della documentazione sopraindicata riguardante l'ASDI in parola risulta la piena corrispondenza con i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dalla legge regionale 27/1999;
ATTESO inoltre che le disposizioni statutarie si conformano ai principi dell'equilibrio e dell'equa rappresentanza tra i soggetti presenti nella compagine sociale, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, della legge regionale 27/1999, come sostituito dall'articolo 17, comma 1 della legge regionale 4/2005;
RITENUTO pertanto di procedere al riconoscimento dell'ASDI in parola, ai sensi e con le modalità qui indicate;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 settembre 2008, n. 1892;

DECRETA

1. E' riconosciuta, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 11 novembre 1999, n. 27, come sostituito dall'articolo 15, comma 1, della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4, l'Agenzia per lo Sviluppo del Distretto Industriale denominata "Trieste Coffee Cluster S.R.L." in forma abbreviata "TCC S.R.L.", giusto Verbale dell'Assemblea straordinaria dei soci della Società Consortile a responsabilità limitata "Qualicaf Trieste S.R.L." con sede in Trieste, del 4 marzo 2008, repertorio n. 22695/6613, redatto dal Notaio Dott. Furio Gelletti, registrato a Trieste il 7 marzo 2008 al n. 2520 Serie 1T, Statuto della Società consortile a responsabilità limitata denominata "Trieste Coffee Cluster S.R.L." in forma abbreviata "TCC S.R.L.", con sede in Trieste.

2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_44_1_DPR_269_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 ottobre 2008, n. 0269/Pres.

Regolamento di cui al comma 2 dell'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia), e successive modifiche ed integrazioni, concernente i criteri e le modalità di ripartizione del Fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso ai nidi d'infanzia per l'anno scolastico 2007/2008, e la determinazione delle modalità di erogazione dei benefici a favore delle famiglie.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia), e successive modifiche ed integrazioni, che prevede l'istituzione di un Fondo diretto all'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso ai servizi per la prima infanzia erogati da soggetti pubblici nonché da soggetti del privato sociale e privati, accreditati, secondo gli indirizzi di cui all'articolo 13, comma 1;

ATTESO che il comma 2 del succitato articolo 15 prevede che con regolamento siano stabiliti i criteri e le modalità di ripartizione del predetto Fondo, da trasferire agli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni, nonché gli elementi per l'individuazione delle modalità di erogazione dei benefici a favore delle famiglie;

VISTO il comma 2 bis del medesimo articolo 15 che prevedeva che, limitatamente all'anno scolastico 2006-2007, tale Fondo fosse finalizzato all'accesso ai soli nidi d'infanzia in deroga al requisito dell'accreditamento;

VISTO il relativo regolamento di attuazione emanato con proprio decreto 12 gennaio 2007, n. 06/Pres.;

VISTO il comma 43 dell'articolo 3 della legge regionale 20 agosto 2007 n. 22 che, modificando il comma 2 bis del succitato articolo 15, estende le previsioni riguardanti l'anno scolastico 2006/2007 anche all'anno scolastico 2007/2008;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di adottare un nuovo regolamento per l'anno scolastico 2007/2008, alla luce delle modifiche normative intervenute e tenuto conto delle risultanze del monitoraggio della misura relativo all'anno scolastico 2006/2007;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 settembre 2008, n. 1845 con la quale è stato approvato in via preliminare il "Regolamento di cui al comma 2 dell'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia), e successive modifiche ed integrazioni, concernente i criteri e le modalità di ripartizione del Fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso ai nidi d'infanzia per l'anno scolastico 2007/2008, e la determinazione delle modalità di erogazione dei benefici a favore delle famiglie";

VISTO il parere favorevole espresso su tale testo dalla Conferenza permanente per la programmazione sanitaria sociale e socio-sanitaria regionale nella seduta del 22 settembre 2008;

VISTO il parere favorevole espresso con osservazioni su tale testo dal Consiglio delle autonomie locali

nella seduta del 25 settembre 2008;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2008, n. 1977 che ha apportato modifiche sul testo approvato in via preliminare alla luce delle osservazioni espresse;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

1. E' emanato il "Regolamento di cui al comma 2 dell'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia), e successive modifiche ed integrazioni, concernente i criteri e le modalità di ripartizione del Fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso ai nidi d'infanzia per l'anno scolastico 2007/2008, e la determinazione delle modalità di erogazione dei benefici a favore delle famiglie" nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_44_1_DPR_269_2_ALL1

Regolamento di cui al comma 2 dell'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia), e successive modifiche ed integrazioni, concernente i criteri e le modalità di ripartizione del Fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso ai nidi d'infanzia per l'anno scolastico 2007/2008, e la determinazione delle modalità di erogazione dei benefici a favore delle famiglie

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento disciplina, in attuazione dell'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) e successive modifiche e integrazioni, i criteri e le modalità di ripartizione del Fondo per l'abbattimento delle rette dei nidi d'infanzia per l'anno scolastico 2007/2008, da trasferire agli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni, nonché gli elementi per l'individuazione delle modalità di erogazione dei benefici a favore delle famiglie,

Art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:
a) anno scolastico 2007/2008: il periodo di tempo compreso tra il 1° settembre 2007 e il 31 agosto 2008;
b) famiglia: il nucleo familiare preso come riferimento dalla normativa di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109 e successive modificazioni e relativi decreti attuativi, (Definizioni di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate, a norma dell'articolo 59, comma 51, della legge 27 dicembre 1997, n. 449) (normativa ISEE).

Art. 3 trasferimento dei fondi agli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni

1. Per le finalità di cui all'articolo 1 l'Amministrazione regionale ripartisce agli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni le risorse disponibili in base al numero di bambini iscritti ai nidi d'infanzia dell'ambito

territoriale del Servizio sociale dei Comuni di riferimento al 30 ottobre 2007, desunti dalla rilevazione dell'anno 2007 curata dal Centro Regionale di Documentazione e Analisi sull'infanzia e l'adolescenza (CRDA), di cui alla legge 23 dicembre 1997, n. 451 (Istituzione della Commissione parlamentare per l'infanzia e dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia);

2. I fondi di cui al comma 1 vengono trasferiti agli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni secondo le seguenti modalità:

a) acconto pari al 60% della spesa rendicontata per l'anno scolastico 2006/2007 contestualmente all'impegno dei fondi;

b) saldo a presentazione della rendicontazione.

Art. 4 rendicontazione

1. Gli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni presentano alla struttura regionale competente, ai sensi dell'articolo 42 legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche ed integrazioni, la rendicontazione delle spese sostenute con i fondi trasferiti, entro il termine stabilito con il decreto di concessione.

Art. 5 beneficiari e requisiti

1. L'incentivo di cui al presente regolamento è concesso alle famiglie residenti nella Regione.

2. Le famiglie di cui al comma 1 devono avere un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109 e successive modificazioni e relativi decreti attuativi, non superiore a euro 35.000,00.

3. Sono escluse dal beneficio le famiglie che usufruiscono gratuitamente del servizio di nido d'infanzia a qualunque titolo.

Art. 6 importo del beneficio

1. L'importo del beneficio per l'accesso a un posto nido per una frequenza minima di 8 ore e 30 giornaliere per 5 giorni alla settimana viene fissato in euro 120,00 mensili. Tale importo viene ridotto a euro 90,00 mensili per frequenze a orario giornaliero inferiore alle 8 ore e 30 o per frequenze inferiori a 5 giorni settimanali.

2. Il beneficio mensile, relativamente al primo e all'ultimo mese di frequenza, viene concesso se il bambino è iscritto al servizio per un numero di giorni superiore alla metà più uno dei giorni utili, determinati in base alle giornate di apertura del servizio nel mese considerato, tenuto conto delle modalità di utilizzo del servizio preventivamente concordate con la famiglia.

3. Il beneficio complessivo attribuito per l'anno scolastico 2007/2008 non può superare l'importo totale delle rette pagate rimaste a carico dell'utente.

Art. 7 cumulabilità

1. I benefici di cui al presente regolamento sono cumulabili con altri contributi e agevolazioni per l'accesso ai servizi di nido d'infanzia fino alla concorrenza della spesa rimasta a carico dell'utente.

Art. 8 termine e modalità di presentazione della domanda

1. La domanda, redatta secondo il modello allegato A, è presentata, all'ente gestore del Servizio sociale dei Comuni del territorio di residenza del minore interessato, da uno dei genitori nella cui famiglia anagrafica è iscritto il minore entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente provvedimento.

2. Eventuali domande presentate per le finalità di cui al presente regolamento prima della sua entrata in vigore sono da considerarsi valide qualora contengano tutti gli elementi richiesti nel modello di domanda allegato al presente regolamento o vengano integrate con gli stessi entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente provvedimento.

3. Eventuali modifiche alla modulistica sono disposte con decreto del Direttore centrale competente.

Art. 9 erogazione del contributo

1. L'ente gestore del Servizio sociale dei Comuni eroga agli aventi diritto il beneficio in un'unica soluzione.

Art. 10 monitoraggio e valutazione d'impatto della misura

1. La Regione si riserva di acquisire presso il Servizio sociale dei Comuni i dati necessari al monitoraggio e alla valutazione d'impatto della misura.

Art. 11 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A
(riferito all'articolo 8, comma 1)

Al Servizio sociale dei Comuni di

____

Oggetto: Domanda di concessione del beneficio per l'abbattimento delle rette per l'accesso ai nidi d'infanzia ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni. Anno scolastico 2007/2008.

La/Il sottoscritta/o *(nome e cognome)* ______________________ nata/o a ____________ ______________ il ____________ codice fiscale ______________ residente a ______________ in *(indicare indirizzo)* ______________________ CAP ______ provincia *(sigla)* ______ telefono ______________

CHIEDE

ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla legge regionale in oggetto, la concessione del beneficio per l'abbattimento delle rette per l'accesso al nido d'infanzia del figlio ______________.*(nome e cognome)* nell'anno scolastico 2007/2008 (periodo compreso tra il 1° settembre 2007 e il 31 agosto 2008) e a tal fine sottoscrive la seguente:

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(Art. 46 e 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

La/Il sottoscritta/o, consapevole che, ai sensi dell'articolo 75 del citato D.P.R., qualora emerga la non veridicità del contenuto di questa dichiarazione, decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ed incorre nelle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del citato D.P.R. secondo cui chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. 445/2000) è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia,

D I C H I A R A

a) di essere genitore del/i bambino/i *(nome/i e cognome)* ______________________ nato/i a

b) ______________________________ il _____________________________, per il quale viene

c) richiesto il beneficio per l'abbattimento delle rette per l'accesso al nido d'infanzia e che risulta iscritto nella propria famiglia anagrafica;

d) di essere residente nella Regione Friuli Venezia Giulia;

e) di non usufruire gratuitamente del servizio di nido d'infanzia a qualsiasi titolo;

f) che l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare di cui fa parte il bambino per il quale è richiesto il succitato beneficio è pari a euro ______________;

g) di aver versato al servizio di nido d'infanzia (denominazione) ____________________________________ ________________________ di (città) ____ per l'anno scolastico 2007/2008 rette per un importo complessivo di euro ________________;

h) di: (barrare la voce che interessa)

1. ❑ non aver beneficiato per l'accesso al servizio di nido d'infanzia di altri contributi, agevolazioni (anche fiscali) a parziale rimborso delle spese indicate al punto e);

2. ❑ aver beneficiato per l'accesso al servizio di nido d'infanzia di altri contributi, agevolazioni (anche fiscali) a parziale rimborso delle spese indicate al punto e) per un importo totale di euro ________________________ e che pertanto la spesa rimasta effettivamente a proprio carico è pari a euro ________________________ (= rette versate-contributi ricevuti);

3. ❑ essere in attesa di ricevere altri contributi, agevolazioni a parziale rimborso delle spese indicate al punto e), di cui si impegna a dare comunicazione quanto prima, consapevole che la concessione del presente abbattimento potrà avvenire solo a seguito di tale comunicazione resa compilando la scheda B;

La/il sottoscritta/o si impegna a comunicare le eventuali modifiche della situazione, riconoscendo che il Servizio sociale dei Comuni e l'Amministrazione regionale non assumono alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

La/il sottoscritta/o dichiara inoltre di essere informato che i dati contenuti nella presente dichiarazione saranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti (Decreto Legislativo 30.6.2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali)

Data ____________________ Firma della/del richiedente/dichiarante ____________________________________

AI SENSI DELL'ART. 38 DEL D.P.R. 445/2000 DEL 28 DICEMBRE 2000, LA PRESENTE DICHIARAZIONE E' SOTTOSCRITTA DALL'INTERESSATO IN PRESENZA DEL DIPENDENTE ADDETTO OVVERO SOTTOSCRITTA E INVIATA UNITAMENTE ALLA FOTOCOPIA NON AUTENTICATA DI UN DOCUMENTO D'IDENTITA' DEL DICHIARANTE ALL'UFFICIO COMPETENTE.

ALLEGATI: fotocopia di un documento di identità del dichiarante

Scheda A

SCHEDA A

NIDO D'INFANZIA (*denominazione e indirizzo*)
____
____

bambino/i (*nome/i e cognome*) _____________________________________ nato/i a
________________________________ il __________________:

1) periodo di iscrizione al servizio:

dal (*gg/mm/aa*) _ _/_ _/_ _	al (*gg/mm/aa*) _ _/_ _/_ _

2) modalità di fruizione del servizio:

a)	❑	5 o più giorni alla settimana:	per 8 ore e 30 o più al giorno		n. mesi _____
b)	❑	5 o più giorni alla settimana:	per meno di 8 ore e 30 al giorno		n. mesi _____
c)	❑	meno di 5 giorni alla settimana:	n. giorni/settimana: ____	giorni della settimana (*specificare L, Ma, Me, ..*): ___________________________________	n. mesi _____

3) primo mese di iscrizione:

n. giorni di apertura del servizio	______
modalità di fruizione del servizio (*barrare la modalità che interessa*):	a) ❑ b) ❑ c) ❑
n. giorni di apertura del servizio utili in relazione alle modalità di frequenza richieste: [1]	______
n. giorni utili per i quali il bambino risulta effettivamente iscritto:[2]	______

4) ultimo mese di iscrizione:

n. giorni di apertura del servizio	______
modalità di fruizione del servizio (*barrare la modalità che interessa*):	a) ❑ b) ❑ c) ❑
n. giorni di apertura del servizio utili in relazione alle modalità di frequenza richieste:	______
n. giorni utili per i quali il bambino risulta effettivamente iscritto	______

Il RESPONSABILE DELLA STRUTTURA[3]
FIRMA

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

al punto 2) modalità di fruizione del servizio vanno conteggiati anche il primo e l'ultimo mese di iscrizione

[1] se viene richiesta la frequenza del servizio per esempio nelle giornate di martedì e giovedì il dato da inserire è la somma di tutti i martedì e i giovedì del mese considerato.
[2] se l'iscrizione parte all'inizio del mese il dato coincide con quello dei giorni utili, se l'iscrizione avviene a mese iniziato deve essere indicato il numero dei martedì e dei giovedì che vanno dal giorno di iscrizione alla fine del mese.
[3] per i nidi comunali la scheda A può essere sottoscritta anche dagli uffici amministrativi cui fa capo il servizio di nido.

SCHEDA B

(da compilarsi solo se alla lettera f) della domanda è stato barrato il punto 3)

Al Servizio sociale dei Comuni di

____

Oggetto: Integrazione della domanda di concessione, per l'anno scolastico 2007/2008, del beneficio per l'abbattimento delle rette per l'accesso ai nidi d'infanzia ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni presentata in data ____________________.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(Art. 46 e 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

La/Il sottoscritta/o *(nome e cognome)* ______________________________ nata/o a ______________ ______________________ il ____________ codice fiscale ____________________ residente a ________________________ in *(indicare indirizzo)* ______________________________________ CAP _______ provincia *(sigla)* ________ telefono ________________________, consapevole che, ai sensi dell'articolo 75 del citato D.P.R., qualora emerga la non veridicità del contenuto di questa dichiarazione, decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ed incorre nelle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del citato D.P.R. secondo cui chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. 445/2000) è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia,

DICHIARA

di aver beneficiato per l'accesso al servizio di nido d'infanzia di altri contributi, agevolazioni (anche fiscali) a parziale rimborso delle spese indicate al punto e) della succitata domanda per un importo totale di euro __________________ e che pertanto la spesa rimasta effettivamente a proprio carico è pari a euro ____________________(= rette versate-contributi ricevuti);

La/il sottoscritta/o dichiara inoltre di essere informato che i dati contenuti nella presente dichiarazione saranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti (Decreto Legislativo 30.6.2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali)

Data ______________ Firma della/del dichiarante ________________________________

AI SENSI DELL'ART. 38 DEL D.P.R. 445/2000 DEL 28 DICEMBRE 2000, LA PRESENTE DICHIARAZIONE E' SOTTOSCRITTA DALL'INTERESSATO IN PRESENZA DEL DIPENDENTE ADDETTO OVVERO SOTTOSCRITTA E INVIATA UNITAMENTE ALLA FOTOCOPIA NON AUTENTICATA DI UN DOCUMENTO D'IDENTITA' DEL DICHIARANTE ALL'UFFICIO COMPETENTE.

ALLEGATI: fotocopia di un documento di identità del dichiarante

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

08_44_1_DPR_270_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 ottobre 2008, n. 0270/Pres.

Legge regionale 16 novembre 2007, n. 26, articolo 8. Commissione regionale consultiva per la minoranza linguistica slovena. Costituzione.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 8 della legge regionale 16 novembre 2007, n. 26, che prevede l'istituzione, presso la Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace, della Commissione regionale consultiva per la minoranza linguistica slovena come organo di consulenza generale su tutte le questioni e le problematiche riferite alla minoranza linguistica slovena in regione;
RILEVATO che in base al citato articolo 8 della L.R. 26/2007 la Commissione è composta da:
a) l'Assessore regionale competente per materia, o un suo delegato, con funzioni di Presidente;
b) sei componenti, due per ciascuna delle province di Trieste, Gorizia e Udine, designati dalle organizzazioni di riferimento della minoranza linguistica slovena che provvedono anche a designare per ciascuno dei sei componenti effettivi un componente supplente per i casi di assenza e decadenza;
c) tre componenti, uno per ciascuna delle province di Trieste, Gorizia e Udine, eletti dall'assemblea degli eletti di lingua slovena negli enti locali di cui all'articolo 3, comma 2, lettera c), della legge 23 febbraio 2001, n. 38, a tal fine previamente convocata dal Presidente del Consiglio regionale, che provvede anche ad eleggere per ciascuno dei tre componenti effettivi un componente supplente per i casi di assenza e decadenza;
d) un componente della Commissione scolastica regionale per l'istruzione in lingua slovena di cui all'articolo 13 della legge 38/2001, delegato dalla Commissione stessa;
VISTO l'articolo 23 della L.R. 26/2007 che in sede di prima applicazione e nelle more del procedimento previsto dall'articolo 6 della medesima legge per il riconoscimento delle organizzazioni di riferimento della minoranza linguistica slovena in quanto organizzazioni maggiormente rappresentative della minoranza stessa, prevede siano riconosciute come organizzazioni di riferimento della minoranza linguistica slovena le seguenti organizzazioni:
a) Slovenska kulturno-gospodarska zveza - Unione culturale economica slovena;
b) Svet slovenskih organizacij - Confederazione delle organizzazioni slovene;
ATTESO che entrambe le organizzazioni sopra indicate hanno presentato regolare istanza per la conferma del riconoscimento disposto dalla legge presentando la documentazione richiesta nel termine di 180 giorni dall'entrata in vigore della L.R. 26/2007 e che nel termine prescritto e a tuttora non sono pervenute altre richieste per il riconoscimento del titolo di organizzazione di riferimento della minoranza linguistica slovena;
VISTE la note dello SSO - Confederazione delle Organizzazioni Slovene, ns. prot. n. 15302/4EL SL del 6 giugno 2008 e n. 18828/4EL SL del 24 luglio 2008, e della SKGZ - Unione Culturale Economica Slovena, ns. prot. n. 14308/4EL SL EE del 26 maggio 2008, con le quali le suddette organizzazioni hanno designato a far parte della Commissione regionale consultiva per la minoranza linguistica slovena tre componenti effettivi e tre supplenti per ciascuna organizzazione;
VISTA la comunicazione del Presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Edouard Ballaman, ns. prot. 19292/4EL SL del primo agosto 2008, con la quale si informa che l'assemblea degli eletti di lingua slovena nei Consigli degli enti locali del territorio delle province di Trieste, Gorizia ed Udine, convocata presso il Consiglio regionale, nella seduta del 23 luglio 2008 ha provveduto ad eleggere tre rappresentanti effettivi e tre componenti supplenti nella succitata Commissione;
VISTO l'estratto del verbale della riunione del 4 giugno 2008 della Commissione scolastica regionale per l'istruzione in lingua slovena, prevista dall'articolo 13 della legge 38/2001, con la quale la Commissione ha delegato un proprio componente a far parte della Commissione regionale consultiva per la minoranza linguistica slovena e la successiva nota, ns. prot. n. 15602/4EL SL dd. 10 giugno 2008, con la quale il Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, Ugo Panetta, autorizza la dir. scol. dott.ssa Ksenija Dobrila a far parte della Commissione regionale consultiva;
VISTO il parere di congruità espresso dal Direttore centrale della Direzione centrale istruzione, formazione e cultura in relazione all'importo del gettone di presenza da corrispondere ai componenti esterni della succitata Commissione, tenuto conto delle disposizioni di cui all'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1, sul contenimento della spesa pubblica;
VISTE le dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 e successive modificazioni, relative al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modificazioni ed integrazioni (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2008, n. 1580 "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrale e degli Enti regionali", che individua nella Direzione centrale istruzione, formazione e cultura la struttura deputata, in via generale, alla trattazione delle problematiche della minoranza linguistica slovena;
VISTA la deliberazione giuntale 30 settembre 2008, n. 1963;

DECRETA

1. E' costituita, presso la Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 16 novembre 2007, n. 26, la Commissione regionale consultiva per la minoranza linguistica slovena, con la seguente composizione:
Presidente:
l'Assessore regionale all'istruzione, formazione e cultura, attualmente dott. Roberto Molinaro, o un suo delegato;
Componenti:
- Ksenija Dobrila
delegata dalla Commissione scolastica regionale per l'istruzione in lingua slovena, prevista dall'articolo 13 della legge 38/2001;
per la provincia di Trieste:
- Dorica Kresevič - componente effettivo
- Francesco Mermolja - componente supplente
designati dalla Slovenska kulturno gospodarska zveza - Unione Culturale Economica Slovena, organizzazione di riferimento della minoranza linguistica slovena;
- Drago Štoka - componente effettivo
- Igor Švab - componente supplente
designati dallo Svet slovenskih organizacij - Confederazione delle organizzazioni slovene, organizzazione di riferimento della minoranza linguistica slovena;
- Iztok Furlanic - componente effettivo
- Alenka Vazzi - componente supplente
eletti dall'assemblea degli eletti di lingua slovena nei Consigli degli enti locali del territorio delle province di Trieste, Gorizia ed Udine;
per la provincia di Gorizia:
- Rudi Pavšič - componente effettivo
- Livio Semolič - componente supplente
designati dalla Slovenska kulturno gospodarska zveza - Unione Culturale Economica Slovena, organizzazione di riferimento della minoranza linguistica slovena;
- Janez Povše - componente effettivo
- Walter Bandelj - componente supplente
designati dallo Svet slovenskih organizacij - Confederazione delle organizzazioni slovene, organizzazione di riferimento della minoranza linguistica slovena;
- Alessandro Waltritsch - componente effettivo
- Julijan Čavdek - componente supplente
eletti dall'assemblea degli eletti di lingua slovena nei Consigli degli enti locali del territorio delle province di Trieste, Gorizia ed Udine;
per la provincia di Udine:
- Marina Cernetig - componente effettivo
- Iole Namor - componente supplente
designati dalla Slovenska kulturno gospodarska zveza - Unione Culturale Economica Slovena, organizzazione di riferimento della minoranza linguistica slovena;
- Riccardo Ruttar - componente effettivo
- Loretta Primosig - componente supplente
designati dallo Svet slovenskih organizacij - Confederazione delle organizzazioni slovene, organizzazione di riferimento della minoranza linguistica slovena;
- Michele Coren - componente effettivo
- Stefano Predan - componente supplente
eletti dall'assemblea degli eletti di lingua slovena nei Consigli degli enti locali del territorio delle province di Trieste, Gorizia ed Udine;
Segretario:
le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente regionale in servizio presso la Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, Servizio identità linguistiche, culturali e per i corregionali all'estero.

2. La Commissione rimane in carica per la durata della legislatura regionale.
3. Ai componenti esterni della Commissione è corrisposto un gettone di presenza di € 67,50 (sessantasette/50). Il compenso spettante è già stato adeguato alle disposizioni di cui all'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1, sul contenimento della spesa pubblica. Ai fini del trattamento di missione, qualora previsto, e del rimborso spese, i predetti componenti sono equiparati ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente.
4. La relativa spesa graverà sul capitolo 9805 del Programma operativo di gestione 2008, approvato con deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2007, n. 3301 e successive modifiche ed integrazioni, nonché sui corrispondenti capitoli dei Programmi operativi di gestione per gli anni successivi.
5. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_44_1_DPR_271_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 ottobre 2008, n. 0271/Pres.

Regolamento per l'assegnazione agli Enti gestori del Servizio sociale dei Comuni delle risorse del "Fondo per il contrasto ai fenomeni di povertà e disagio sociale" previsto dall'articolo 9, comma 9, della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9 - Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 14 agosto 2008, n. 9 (Assestamento del bilancio 2008 e del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21);
VISTO in particolare l'articolo 9, commi 5 e 9, dove si prevede che l'Amministrazione regionale concorre a perseguire il contrasto dei fenomeni di povertà e disagio sociale nel territorio regionale con il sostegno agli interventi attuati dai Comuni mediante l'istituzione del "Fondo per il contrasto ai fenomeni di povertà e disagio sociale";
VISTO inoltre che il comma 8 del succitato articolo 9 prevede che le disponibilità del Fondo sono assegnate ai Comuni secondo criteri fissati con deliberazione della Giunta regionale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 settembre 2008, n. 1851 con la quale sono stati approvati in via preliminare i criteri di assegnazione delle risorse del "Fondo per il contrasto ai fenomeni di povertà e disagio sociale" agli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni;
VISTA la deliberazione 22 settembre 2008, n. 12, con la quale la Conferenza permanente per la programmazione sanitaria, sociale e sociosanitaria regionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, lettera d), della legge regionale 9 marzo 2001, n. 8 (Disposizioni urgenti in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato dal decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 e altre disposizioni in materia di sanità e politiche sociali) e successive modificazioni, ha espresso parere favorevole sui criteri di assegnazione agli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni delle disponibilità del "Fondo per il contrasto ai fenomeni di povertà e disagio sociale", come approvati in via preliminare con deliberazione della Giunta regionale 18 settembre 2008, n. 1851;
VISTO il verbale della seduta del Consiglio delle autonomie locali del 25 settembre 2008, dal quale risulta che, esaminata la deliberazione giuntale 18 settembre 2008, n. 1851, sulla medesima, ai sensi dell'articolo 34, comma 2, lettera b), della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (Principi e norme fondamentali del sistema Regione - autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia), tale organo ha espresso parere favorevole;
VISTO l'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) che prevede che i criteri e le modalità ai quali l'Amministrazione regionale deve attenersi per la concessione di incentivi sono predeterminati con regolamento, qualora non siano già previsti dalla legge;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale 30 settembre 2008, n. 1976 con la quale è stato approvato in via definitiva il "Regolamento per l'assegnazione agli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni delle risorse del "Fondo per il contrasto ai fenomeni di povertà e disagio sociale" previsto dall'articolo 9, comma 9, della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9";
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

1. E' emanato il "Regolamento per l'assegnazione agli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni delle risorse del "Fondo per il contrasto ai fenomeni di povertà e disagio sociale" previsto dall'articolo 9, comma 9, della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_44_1_DPR_271_2_ALL1

Regolamento per l'assegnazione agli Enti gestori del Servizio sociale dei Comuni delle risorse del "Fondo per il contrasto ai fenomeni di povertà e disagio sociale" previsto dall'articolo 9, comma 9, della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9

Art. 1 criteri di assegnazione delle risorse

1. Le risorse disponibili del "Fondo per il contrasto ai fenomeni di povertà e disagio sociale" previsto dall'articolo 9, comma 9, della legge regionale 9/2008 sono assegnate agli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni secondo i seguenti criteri:
a) il 43% sulla base della popolazione residente in ogni ambito distrettuale;
b) il 25% sulla base della popolazione anziana presente in ogni ambito distrettuale;
c) il 20% sulla base dei minori presenti in ogni ambito distrettuale;
d) il 7% sulla base della dispersione territoriale e del numero di Comuni certificati come totalmente montani presente in ogni ambito distrettuale;
e) il 5% sulla base della popolazione straniera residente in ogni ambito distrettuale.

Art. 2 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

08_44_1_DPR_272_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 ottobre 2008, n. 0272/Pres.

Piano di gestione forestale della "Foresta di Pramosio". Validità 2007 - 2018. Approvazione ed esecutività.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 23 aprile 2007, n. 9, recante "Norme in materia di risorse forestali" e successive modificazioni e integrazioni;
VISTI gli articoli 6 e 7 del proprio decreto 12 febbraio 2003, n. 032/Pres. recante il "Regolamento forestale per la salvaguardia e l'utilizzazione dei boschi e per la tutela dei terreni soggetti a vincolo idrogeologico";
VISTO in particolare il comma 5 dell'articolo 7 del Regolamento di cui sopra, ove si prevede che il progetto di piano di gestione forestale venga adottato nella versione definitiva dal proprietario e che per le proprietà forestali regionali l'approvazione e l'esecutività venga dichiarata con decreto del Presidente della Regione;
VISTE le direttive per la redazione dei piani di gestione delle proprietà forestali, piani integrati particolareggiati e progetti di riqualificazione forestale ed ambientale e per la pianificazione e realizzazione delle vie terrestri ed aeree di esbosco approvate con deliberazione della Giunta regionale 21 maggio 2004, n. 1310;
VISTO il verbale del 3 maggio 2006 con il quale il direttore del Servizio gestione forestale e antincendio

boschivo impartiva al professionista incaricato le direttive specifiche per la revisione del piano di gestione della "Foresta regionale di Pramosio"di proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, situata nel Comune di Paluzza (UD);
VISTO il piano di gestione della "Foresta regionale di Pramosio" valido per il periodo 2007-2018 elaborato dal dott. for. Andrea Riolo, iscritto all'ordine dei dottori agronomi e forestali della provincia di Udine, nella stesura definitiva rilegata del settembre 2008;
VISTO il verbale di verifica finale con il quale il Direttore del Servizio gestione forestale e antincendio boschivo ha accertato in data 25 settembre 2008 la piena rispondenza degli elaborati del piano di gestione della "Foresta regionale di Pramosio" alle direttive generali e specifiche a suo tempo impartite, e ne ha proposto l'adozione da parte del Direttore centrale delle risorse agricole, naturali e forestali;
VISTO il decreto n. 2417 del primo ottobre 2008 a firma del Direttore centrale delle risorse agricole, naturali e forestali con il quale è stato adottato il piano di gestione della "Foresta regionale di Pramosio";
RITENUTO pertanto di procedere all' approvazione e dichiarazione di esecutività;

DECRETA

1. Il piano di gestione della "Foresta regionale di Pramosio" valido per il periodo 2007-2018 elaborato dal dott. for. Andrea Riolo, iscritto all'ordine dei dottori agronomi e forestali della provincia di Udine, è approvato e reso esecutivo agli effetti dell'articolo 7, comma 5, del proprio decreto 12 febbraio 2003, n. 032/Pres.;
2. Il piano di gestione della "Foresta regionale di Pramosio" valido per il periodo 2007-2018, è depositato presso gli uffici della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali competenti per la sua applicazione;
3. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_44_1_DPR_273_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 ottobre 2008, n. 0273/Pres.

LR 2/2000 art. 8, comma 29 - Proroga dell'incarico di Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi oggetto dell'Accordo di programma stipulato in data 25.6.2001 tra il Comune di Udine e la Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 70, comma 4, della legge regionale 6 febbraio 1996, n. 9, il quale autorizza l'Amministrazione regionale a realizzare nella città di Udine una nuova struttura funzionale, qualificante anche sotto il profilo urbanistico, da destinare agli uffici regionali ivi operanti;
VISTO l'articolo 8, comma 27, della legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2, il quale, al fine di realizzare la nuova struttura funzionale da destinare a sede degli uffici regionali di cui al precitato articolo 70, comma 4, della legge regionale 6 febbraio 1996, n. 9, in un quadro complessivo di interventi coordinati di adeguamento e risanamento del contesto urbano, autorizza l'Amministrazione regionale a definire con il Comune di Udine le necessarie iniziative attraverso apposito accordo di programma;
VISTO il comma 28 del medesimo articolo 8 della L.R. 2/2002, il quale dispone che la progettazione e la realizzazione della citata struttura di cui all'articolo 70, comma 4, della legge regionale 6 febbraio 1996, n. 9, nonché l'attuazione degli interventi specificatamente individuati nell'ambito dell'accordo di programma suddetto sono affidate ad un Commissario straordinario nominato dall'Amministrazione regionale, previa intesa con il Comune di Udine;
VISTO l'articolo 8, comma 29, della legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2, il quale prevede per l'incarico predetto una durata di tre anni, con possibilità di proroga di anno in anno in relazione alle esigenze di completamento dell'incarico stesso;
VISTO il proprio decreto 8 agosto 2000, n. 0265/Pres. con il quale, per gli interventi di cui sopra, è stato nominato Commissario straordinario l'ing. Giuliano Parmegiani per un periodo di 3 anni, con possibilità di proroga di anno in anno in relazione alle esigenze di completamento dell'incarico;
VISTO il proprio decreto 28 agosto 2007, n. 0268/Pres. che ha disposto da ultimo il rinnovo dell'incarico fino all'8 agosto 2008 - previa deliberazioni della Giunta regionale e del Comune di Udine - affidato con il sopraccitato decreto n. 0265/Pres./2000;
RITENUTO, in relazione allo stato delle attività affidate al Commissario straordinario, di provvedere alla

proroga dell'incarico per un ulteriore anno, ai sensi dell'articolo 8, comma 29, della L.R. 2/2000;
CONSIDERATO che, per quanto riguarda le opere di competenza regionale di cui all'articolo 2, comma 1, lett. A del citato accordo di programma risultano ancora in corso le opere di collaudo dei nuovi uffici regionali in Udine, con il che non risultano ancora completati tutti gli adempimenti inerenti la realizzazione di dette opere;
VISTA la nota del 25 luglio 2008 con la quale il Direttore centrale del patrimonio e servizi generali, preso atto della prossima scadenza della proroga annuale del Commissario, chiedeva il parere del Comune di Udine in ordine all'ulteriore proroga a fronte della conclusione del collaudo della sede regionale, che si ipotizza al 31 dicembre 2008;
VISTA la deliberazione n. 279 del 29 luglio 2008 con la quale la Giunta comunale di Udine ha ritenuto non più necessario prorogare l'incarico al Commissario, avuto presente che le opere regionali sono state completate, ritenendo altresì opportuno, inoltre, che le opere di competenza comunale, anche se in fase di esecuzione, vengano gestite dagli Uffici comunali, previa verifica in contradditorio dello stato di avanzamento, e con la quale la Giunta comunale di Udine si è resa disponibile ad esaminare le eventuali problematiche;
VISTA la nota prot. 192/patr/dc del 5 settembre 2008 con la quale il Direttore centrale patrimonio e servizi generali precisava che la proroga dell'incarico del Commissario straordinario si rende necessaria per consentire la conclusione del collaudo della sede regionale, ipotizzata al 31 dicembre 2008 e che il termine ultimo di detta proroga potrebbe essere fissato al 31 gennaio 2009 per consentire al Commissario di relazionare sulla gestione commissariale e per chiudere la gestione del fondo dallo stesso gestito;
VISTA la nota del 17 settembre 2008 (prot. 220/patr/dc del 17 settembre 2008) del Comune di Udine con la quale lo stesso facendo seguito alle precisazioni fornite con nota 5 settembre 2008, comunica che l'Amministrazione comunale, con deliberazione adottata nella medesima giornata ha espresso parere favorevole alla proroga del Commissario Straordinario Ing. Giuliano Parmegiani, per l'attuazione dell'Accordo di Programma in oggetto, fino al 31 dicembre 2008;
VISTO inoltre che con la medesima nota il Comune segnala di rimanere in attesa di definire le pendenze in termini di attività e di personale a disposizione dell'ufficio speciale di progetto entro il termine di cui sopra;
RITENUTO pertanto necessario e dovuto fissare il termine per le operazioni e le attività del Commissario straordinario ing. Giuliano Parmegiani, al 31 dicembre 2008, fermo restando quanto altro disposto nel decreto 8 agosto 2000, n. 0265/Pres., avviando nel contempo un chiarimento con il Comune di Udine in relazione a quanto dallo stesso segnalato con la citata deliberazione 279/2008 della Giunta comunale e nota del 17 settembre 2008, in relazione agli altri interventi previsti dall'articolo 2, comma 1, del più volte citato accordo di programma, attivando l'organismo previsto all'articolo 7 dell'accordo medesimo;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 settembre 2008, n. 1871;

DECRETA

1. E' fissato al 31 dicembre 2008 il termine per la conclusione delle attività del Commissario straordinario ing. Giuliano Parmegiani, nominato con proprio decreto 8 agosto 2000, n. 0265/Pres., fermo restando quanto altro disposto nel decreto medesimo.
2. E'avviato nel contempo un chiarimento con il Comune di Udine in relazione a quanto dallo stesso segnalato con la deliberazione e la nota citate in premessa, in relazione agli altri interventi previsti dall'articolo 2, comma 1, del più volte citato accordo di programma, attivando l'organismo previsto all'articolo 7 dell'accordo medesimo.
3. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_44_1_DPR_274_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 ottobre 2008, n. 0274/Pres.

Regolamento recante criteri per il rilascio dei permessi annuali di caccia in esecuzione dell'articolo 39, comma 1, lettera g), della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria). Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157, e successive modificazioni "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 "Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria";
VISTO in particolare l'articolo 3, comma 2, lettera e), della sopraccitata legge regionale 6/2008 ai sensi del quale la Regione adotta criteri generali per il rilascio di permessi annuali di caccia per l'esercizio venatorio a cacciatori non associati;
VISTO il combinato disposto dell'articolo 15, comma 2, lettera g) e dell'articolo 33, comma 1, della legge regionale 6/2008 ai sensi del quale l'associazione della Riserva di caccia può rilasciare i permessi di caccia a cacciatori non associati nel rispetto dei criteri individuati dalle medesime norme nonché degli ulteriori criteri individuati dalla Regione;
VISTO l'articolo 39, comma 1, lettera g), che prevede l'adozione di un regolamento regionale recante criteri per il rilascio dei permessi annuali di caccia;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2008, n. 1973;

DECRETA

1. E' emanato il "Regolamento recante criteri per il rilascio dei permessi annuali di caccia in esecuzione dell'articolo 39, comma 1, lettera g), della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria)", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

TONDO

08_44_1_DPR_274_2_ALL1

Regolamento recante criteri per il rilascio dei permessi annuali di caccia in esecuzione dell'articolo 39, comma 1, lettera g), della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria)

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento disciplina i criteri per il rilascio del permesso annuale di caccia, in esecuzione dell'articolo 39, comma 1, lettera g), della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria).

Art. 2 permesso annuale di caccia

1. Il permesso annuale di caccia consente l'esercizio dell'attività venatoria sul territorio di una Riserva di caccia ai cacciatori individuati dall'articolo 3 ed è rilasciato dal Direttore dell'associazione della Riserva di caccia, di seguito denominato il Direttore, nel rispetto dei limiti di cui all'articolo 33, comma 1, della legge regionale 6/2008 e con le modalità previste dal presente regolamento.

Art. 3 criteri per il rilascio del permesso annuale di caccia

1. Il permesso annuale di caccia è rilasciato a cacciatori in possesso dei seguenti requisiti:
a) non essere soci di associazioni delle Riserve di caccia della regione;
b) non essere fruitori in via continuativa di azienda faunistico venatoria della regione in qualità di legali rappresentanti o conduttori, singoli o associati, dei fondi dell'azienda o di titolari di permessi annuali di caccia;

c) non essere concessionari o consorziati di riserve di caccia private della regione.
2. Il permesso annuale di caccia è rilasciato dando priorità ai cacciatori residenti nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
3. Il permesso annuale di caccia ha validità per un'annata venatoria.
4. Ogni cacciatore può essere titolare, nel corso dell'annata venatoria, di un solo permesso annuale di caccia alla volta e qualora ottenga contestualmente più permessi per esercitare l'attività venatoria in più Riserve di caccia deve provvedere alla restituzione dei permessi annuali di caccia che non intende utilizzare.
5. Il Direttore può rilasciare permessi annuali di caccia anche per un periodo determinato dell'annata venatoria qualora si rendano disponibili posti nella Riserva di caccia per i seguenti motivi:
a) rinuncia alla titolarità del permesso annuale di caccia;
b) revoca del permesso annuale di caccia ai sensi dell'articolo 6;
c) decessi, dimissioni ed esclusioni dall'associazione della Riserva di caccia, qualora siano esaurite le graduatorie per l'ammissione e il trasferimento dei cacciatori alle Riserve di caccia.

Art. 4 procedimento per il rilascio del permesso annuale di caccia

1. Fatti salvi i limiti di cui all'articolo 33, comma 1, della legge regionale 6/2008, qualora in una Riserva di caccia vi siano ancora posti disponibili l'assemblea dei soci dell'associazione della Riserva di caccia esprime il proprio parere al rilascio dei permessi annuali per ciascuna annata venatoria.
2. La domanda di rilascio del permesso annuale di caccia è presentata al Direttore nel corso dell'annata venatoria.
3. Qualora l'assemblea dei soci abbia espresso parere favorevole ai rilascio dei permessi annuali, il Direttore, verificata la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 1, rilascia il permesso annuale di caccia, conformemente al modulo di cui all'allegato A del presente regolamento, entro trenta giorni dalla richiesta.
4. Ogni permesso annuale di caccia rilasciato nel corso dell'annata venatoria è numerato progressivamente.
5. Il Direttore, contestualmente al rilascio del permesso, provvede ad annotare sul tesserino regionale di caccia la tipologia di fruizione venatoria con la dicitura "permesso annuale di caccia nella Riserva di caccia di ……". Tale annotazione è riportata anche nelle note del tesserino regionale di caccia.
6. Entro dieci giorni dal rilascio del permesso, il Direttore trasmette alla struttura regionale competente in materia di tutela degli ambienti naturali e della fauna copia del permesso annuale di caccia.
7. Il titolare del permesso annuale di caccia ritira il tesserino regionale di caccia di tipologia "altro" presso la Provincia e lo restituisce al Direttore, che provvede alla verifica degli abbattimenti.

Art. 5 fruizione venatoria

1. Il titolare del permesso annuale di caccia esercita l'attività venatoria con le modalità previste dalla disciplina statale e regionale, dalle disposizioni statutarie e dal regolamento di fruizione venatoria della Riserva di caccia di cui all'articolo 16 della legge regionale 6/2008.
2. Il regolamento di fruizione venatoria disciplina i seguenti aspetti applicativi concernenti i permessi annuali di caccia:
a) il numero massimo di capi da abbattere in ciascuna giornata e nella stagione venatoria;
b) la destinazione delle spoglie degli animali abbattuti in caccia di selezione;
c) eventuali ulteriori modalità dell'esercizio venatorio dei titolari dei permessi annuali di caccia.
3. Il titolare di permesso annuale non può effettuare gli inviti ai sensi dell'articolo 33, commi 3 e 4, della legge regionale 6/2008.

Art. 6 revoca

1. Il permesso annuale di caccia è revocato dal Direttore nei seguenti casi:
a) qualora vengano meno i requisiti di cui all'articolo 3, comma 1;
b) per ragioni connesse alla tutela della fauna nel territorio assegnato alla Riserva di caccia;
c) per violazione delle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 1, accertate dagli organi competenti.
2. Il Direttore comunica alla struttura regionale competente in materia di tutela degli ambienti naturali e della fauna la revoca del permesso annuale di caccia entro dieci giorni dalla revoca medesima.

Art. 7 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

08_44_1_DPR_274_2_ALL2

ALLEGATO A

(in esecuzione dell' articolo 4, comma 3)

DISTRETTO VENATORIO n. _____

"______________________________"

RISERVA DI CACCIA

di _______________________

ANNATA VENATORIA _____ / _____

PERMESSO ANNUALE DI CACCIA n. ___

(artt. 15 e 33 LR 6/2008)

rilasciato al signor ____________________________________

nato a ______________________ il _____________________

IL DIRETTORE DELL'ASSOCIAZIONE DELLA RISERVA DI CACCIA

Data ______________

____

Per ricevuta:

IL TITOLARE DEL PERMESSO ANNUALE DI CACCIA

____

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

08_44_1_DPR_275_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 ottobre 2008, n. 0275/Pres.

Legge regionale 10/2006. Comitato tecnico-scientifico per gli Ecomusei. Ricostituzione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 20 giugno 2006, n. 10, "Istituzione degli Ecomusei del Friuli Venezia Giulia", ed in particolare l'articolo 4, che prevede l'istituzione di un Comitato con compiti di consulenza tecnico-scientifica ai fini della promozione ed attuazione della legge stessa, disciplinandone la composizione e le funzioni e stabilendo che alla sua nomina si provveda con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale;
VISTO il proprio decreto 6 giugno 2007, n. 0173/Pres., con il quale si è provveduto a costituire il Comitato suddetto per la durata della legislatura regionale e, tenuto conto della posizione di responsabilità e della qualificazione professionale richiesta nonché in considerazione delle finalità di contenimento della spesa pubblica cui è ispirato l'articolo 8, comma 53 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - legge finanziaria 2007), si è determinato in euro 70,00 l'importo del gettone di presenza da corrispondere ai componenti esterni;
ATTESO che il Comitato stesso è scaduto ed è pertanto necessario provvedere alla sua ricostituzione;
VISTE le designazioni espresse dalle Università degli studi di Udine e di Trieste, nonché dall'ANCI e dall'UPI del Friuli Venezia Giulia, ai fini della nomina dei componenti di cui al citato articolo 4, comma 3, lettere b), c) e d);
ATTESO che la Direzione centrale preposta alla tutela dei beni paesaggistici ha provveduto a individuare un funzionario regionale competente in detta materia, come previsto dalla lettera a) del sopra indicato comma 3;
ATTESO inoltre che l'Assessore regionale all'istruzione, formazione e cultura, cui compete la materia degli Ecomusei, propone ai sensi della disposizione stessa la nomina della dott.ssa Giuliana Ferrara, quale funzionario regionale competente in materia di attività e beni culturali, nonché la nomina dei seguenti cinque esperti, come previsto dalle successive lettere e) ed f) del medesimo comma 3:
- dott. Guido MASÈ- esperto in materia di Ecomusei;
- dott. Maurizio MAGGI - esperto in materia di Ecomusei;
- sig. Aldo COLONNELLO - esperto in materia di storia;
- dott.ssa Daniela ZANELLA - esperto in materia di cultura e antropologia culturale;
- dott.ssa Valentina PICCINNO - esperto in materia di geografia e paesaggio;

VISTO l'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;
VISTE le dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, e successive modificazioni, relative al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;
VISTO il parere di congruità espresso dal Direttore centrale istruzione, formazione e cultura in relazione all'importo del gettone di presenza da corrispondere ai componenti esterni del Comitato suddetto, tenuto conto delle disposizioni di cui all'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1, sul contenimento della spesa pubblica;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modificazioni e integrazioni (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2008 n. 2028;

DECRETA

1. Per le finalità indicate nelle premesse, presso la Direzione centrale istruzione, formazione e cultura è ricostituito, ai sensi della legge regionale 20 giugno 2006, n. 10, il Comitato tecnico-scientifico per gli Ecomusei, con la seguente composizione:
Presidente
l'Assessore regionale all'istruzione, formazione e cultura, attualmente dott. Roberto Molinaro;
Componenti
a) - dott.ssa Giuliana FERRARA - funzionario regionale competente in materia di attività e beni culturali;
- arch. Maura SIMONETTI - funzionario regionale competente in materia di tutela del paesaggio e dell'ambiente;

b) - prof. Gianpaolo GRI - rappresentante dell'Università degli studi di Udine;
- prof. Pier Luigi NIMIS - rappresentante dell'Università degli studi di Trieste;
c) - sig. Gabriele MARINI - componente designato dall'ANCI;
d) - dott.ssa Roberta DE MARTIN - componente designato dall'UPI;
e) - prof. Guido MASÈ - esperto in materia di Ecomusei;
- dott. Maurizio MAGGI - esperto in materia di Ecomusei;
f) - sig. Aldo COLONNELLO - esperto in materia di storia;
- dott.ssa Daniela ZANELLA - esperto in materia di cultura e antropologia culturale;
- dott.ssa Valentina PICCINNO - esperto in materia di geografia e paesaggio;

Segretario
le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente regionale in servizio presso la Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, Servizio beni e attività culturali, di categoria non inferiore alla "D".
2. Il Comitato determina le modalità del proprio funzionamento e può invitare a prendere parte alle proprie sedute esperti o persone direttamente interessate, la cui partecipazione è gratuita.
3. Il Comitato resta in carica per la durata della legislatura regionale.
4. Ai componenti esterni del Comitato verrà corrisposto un gettone di presenza di euro 70,00 (settanta) per seduta. Il compenso spettante è già stato adeguato alle disposizioni di cui all'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1, sul contenimento della spesa pubblica. Ai fini del trattamento di missione, qualora previsto, e del rimborso spese, i predetti componenti sono equiparati ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente.
5. La relativa spesa graverà sul capitolo 9805 del Programma operativo di gestione 2008, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3301 del 28 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni, nonché sui corrispondenti capitoli dei Programmi operativi di gestione per gli anni successivi.
6. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_44_1_DPR_276_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 ottobre 2008, n. 0276/Pres.

LR 20 marzo 2000 n. 7 art. 19. Approvazione Accordo di programma tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Comune di Trieste per la realizzazione di interventi di impiantistica sportiva nelle aree di proprietà comunale di Trieste.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che l'articolo 4, comma 8, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30, autorizza l'Amministrazione Regionale a concedere al Comune di Trieste contributi pluriennali per la durata massima di anni venti per la realizzazione di interventi di impiantistica sportiva nelle aree di proprietà comunale;
CONSIDERATO che la citata norma dispone che a tal fine venga stipulato un apposito Accordo di programma tra la Regione e il Comune di Trieste;
ATTESO altresì che per le predette finalità è stato previsto un onere ventennale a carico del bilancio regionale pari a euro 12.000.000,00, suddiviso in ragione di euro 600.000,00 per ciascuno degli anni dal 2008 al 2027, imputando euro 1.800.000,00, per le annualità autorizzate per gli anni dal 2008 al 2010, all'unità di bilancio 5.1.2.1090 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio annuale 2008 e prevedendo che l'onere relativo alle annualità previste per gli anni dal 2011 al 2027 facciano carico alle corrispondenti unità di bilancio dei bilanci per gli anni medesimi;
ATTESO che il Comune di Trieste, nel promuovere la conclusione dell'Accordo, ha individuato quali interventi da finanziare nell'ambito dell'Accordo di programma il completamento dei lavori di riqualificazione dello stadio "Grezar" di Valmaura e la costruzione di un impianto sportivo polifunzionale nel rione di San Giovanni presso l'area dell'ex deposito di Piazzale Gioberti;
CONSIDERATO altresì che l'Amministrazione Regionale ha condiviso gli obiettivi, le proposte e le modalità di attuazione formulate dal Comune di Trieste;
VISTA la deliberazione della Giunta comunale di Trieste n. 376 dell'11 agosto 2008;
VISTA altresì la deliberazione della Giunta comunale di Trieste n. 444 del 16 settembre 2008, con la quale è stata rettificata la sopra citata deliberazione ed è stato approvato il testo dell'Accordo di pro-

gramma, autorizzandone nel contempo la sua sottoscrizione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 settembre 2008, n. 1868 con la quale è stata autorizzata la stipulazione, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, con il Comune di Trieste dell'Accordo di programma finalizzato alla realizzazione di interventi di impiantistica sportiva nelle aree di proprietà comunale;
VISTO l'Accordo di programma sottoscritto dalle Parti il 7 ottobre 2008, in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale con la succitata deliberazione;
RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione del suddetto Accordo ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche, è approvato l'Accordo di programma finalizzato alla realizzazione di interventi di impiantistica sportiva nelle aree di proprietà comunale di Trieste sottoscritto dal Comune di Trieste e dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il 7 ottobre 2008, allegato al presente provvedimento quale parte integrale e sostanziale.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_44_1_DPR_276_2_ALL1

ACCORDO DI PROGRAMMA

AI SENSI DELL'ARTICOLO 19 DELLA L.R 20 marzo 2000, n. 7

finalizzato alla realizzazione di interventi di impiantistica sportiva nelle aree di proprietà comunale di Trieste

TRA

LA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA di seguito denominata "Regione", rappresentata dall'Assessore regionale all'organizzazione, personale e sistemi informativi, delegato alle attività ricreative e sportive, Elio De Anna

E

IL COMUNE DI TRIESTE, di seguito denominato "Comune", rappresentato dal Sindaco, Roberto Dipiazza;

PREMESSO che:

- l'Amministrazione regionale è autorizzata, ai sensi dell'articolo 4, comma 8, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30, a finanziare un programma di interventi di impiantistica sportiva nelle aree di proprietà del Comune di Trieste;
- le disposizioni sopra richiamate prevedono che alla definizione del programma di interventi si pervenga mediante Accordo di programma tra Regione Friuli Venezia Giulia e Comune di Trieste;
- il Comune di Trieste, nel promuovere la conclusione dell'Accordo, formulando le proprie proposte per l'utilizzo dei finanziamenti autorizzati, con note n. prot. 08/81830 dd. 9 maggio 2008 e n. prot. 10/2 31/2008 del 21 luglio 2008, ha evidenziato in particolare:
  - l'obsolescenza dello stadio "Grezar", facente parte del complesso sportivo di Valmaura, che necessita del completamento della ristrutturazione già avviata dal Comune con il 1° lotto di interventi e il 1° lotto stralcio del 2° lotto che riguardano il consolidamento della struttura dell'impianto lungo via Flavia, della gradinata, della messa in sicurezza dell'impianto SNAM interferente, le demolizioni e il consolidamento e la realizzazione della nuova tribuna;
  - che con il completamento del 2° lotto si andrebbe a realizzare la nuova gradinata, gli spogliatoi, le tribune lato Rocco e gli impianti;
  - l'esistenza nel rione di San Giovanni - quartiere che necessita di interventi di riqualificazione volti alla valorizzazione dell'area e di particolari dotazioni sportive quali strumenti di aggregazione sportiva oltre che sociale - di un sito strategico corrispondente all'area dell'ex deposito dei tram di piazzale Gioberti idonea ai fini della creazione di un nuovo impianto sportivo aderente alle specifiche esigenze rionali, sito ubicato tra impianti sportivi già esistenti, quali il campo di calcio e la nuova piscina accessibile dai mezzi di trasporto pubblico urbano e già dotato di aree per la sosta regolamentata delle autovetture;
  - con riferimento al nuovo impianto da localizzarsi nel rione di San Giovanni, l'opportunità e l'importanza del coinvolgimento nell'intero processo di programmazione e attuazione dell'intervento di associazioni sportive rappresentative del territorio che apportino quel valore aggiunto di conoscenza ed esperienza della realtà di quartiere necessario alla realizzazione di un'opera che venga incontro alle reali esigenze del rione medesimo;

PRESO ATTO che:

- in forza delle disposizioni di cui all'articolo 4, commi 8, 9 e 10 della legge regionale 28/12/07, n. 30, per gli interventi di impiantistica sportiva in argomento, è prevista una copertura finanziaria fino al 100% della relativa spesa ritenuta ammissibile, per un ammontare complessivo di risorse finanziarie disponibili pari a 12.000.000 di euro, quale onere ventennale, suddiviso in 600.000 euro per ciascuno degli anni dal 2008 al 2027;

CONSIDERATO che l'Amministrazione Regionale ha condiviso obiettivi, proposte e modalità di attuazione formulate dal Comune di Trieste e ritenuto di addivenire alla stipula dell'Accordo di programma con nota prot.n. 2644/9.6/PSPC dd. 4 agosto 2008 della Direzione Generale;

RICHIAMATO l'art. 19 della Legge Regionale 20 marzo 2000 n. 7, recante la disciplina degli Accordi di programma;

RICHIAMATO altresì l'art. 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 444 dd. 16 settembre 2008 di approvazione dello schema di Accordo e di autorizzazione alla stipula del medesimo;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1868 dd. 18 settembre 2008 di approvazione dello schema di Accordo e di autorizzazione alla stipula del medesimo;

TUTTO CIO' PREMESSO

si conviene quanto segue:

ARTICOLO 1 - PREMESSE

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma, di seguito denominato brevemente "Accordo".

ARTICOLO 2 - FINALITÀ

1. Con il presente Accordo le Parti intendono realizzare gli obiettivi di cui all'articolo 4, comma 8, della legge regionale 28/12/07, n. 30, concernenti la realizzazione di interventi di impiantistica sportiva nelle aree di proprietà del Comune di Trieste.
2. Le azioni promosse con il presente Accordo sono dirette a favorire e sostenere gli interventi di impiantistica sportiva ad utilizzo e beneficio della collettività, offrendo un servizio di pubblica utilità a valenza sociale, educativa, ricreativa.
3. Con riferimento all'impianto sportivo da localizzarsi nel rione di San Giovanni, le Parti convengono che la realizzazione del medesimo vada attuata anche mediante il coinvolgimento diretto, l'apporto conoscitivo e consulenziale del mondo associazionistico sportivo rionale che da anni è radicato sul territorio.

ARTICOLO 3 – OGGETTO DELL'ACCORDO

1. Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione delle seguenti opere pubbliche di impiantistica sportiva nel territorio del Comune di Trieste:
   a) completamento del 2° lotto dei lavori di riqualificazione dello stadio "Grezar" di Valmaura, il cui onere finanziario presunto ammonta a euro 7.600.000,00 (settemilioniseicentomila/00);
   b) costruzione di un impianto sportivo polifunzionale nel rione di San Giovanni (1° lotto funzionale) in coerenza con le specifiche esigenze rionali, il cui onere finanziario presunto ammonta a euro 4.400.000,00 (quattromilioniquattrocentomila/00).
2. Le Parti convengono che l'impianto di cui alla lettera b) andrà localizzato specificatamente nell'ambito dell'area ex deposito dei tram di piazzale Gioberti, previa riconversione della destinazione d'uso dell'area stessa, mediante variante urbanistica da zona Z3 -"impianti tecnologici" a zona U1 –"zona per servizi ed attrezzature pubbliche e di pubblico interesse".

ARTICOLO 4 – IMPEGNI DELLE PARTI

1. Il Comune:
   - coordina la programmazione generale delle fasi attuative degli interventi sopraindicati;
   - provvede alla progettazione ed esecuzione dei lavori di completamento del 2° lotto di riqualificazione dello Stadio "Grezar" di Valmaura;
   - provvede all'individuazione complessiva dell'intervento relativo all'impianto sportivo polifunzionale a San Giovanni nell'area sopra già indicata e alla predisposizione della relativa documentazione nei termini prescritti dall'articolo 7, comma 4, della LR 14/2002 nonché alla progettazione preliminare e alla realizzazione di un primo lotto funzionale del medesimo; la progettazione sarà svolta sulla scorta delle analisi e degli apporti conoscitivi provenienti dal mondo associazionistico sportivo locale radicato sul territorio da coinvolgere anche mediante idonei rapporti consulenziali e di affiancamento nella fase di analisi, progettazione ed esecuzione dei lavori;
   - provvede alla adozione della variante urbanistica necessaria alla nuova destinazione d'uso dell'area da utilizzare per il previsto impianto sportivo a San Giovanni.
2. La Regione sostiene la realizzazione degli interventi di impiantistica sportiva di cui all'articolo 3 del presente Accordo, mediante la concessione di contributi per complessivi euro 12.000.000,00 (dodicimilioni/00) suddivisi in ragione di euro 600.000,00 (seicentomila/00) in venti annualità, a valere sugli stanziamenti autorizzati con la specifica disposizione normativa citata nelle premesse a carico della pertinente U.B. del bilancio regionale.
3. Nell'ambito del contributo di cui al precedente comma 2 è prevista la ripartizione dello stanziamento annuo di euro 600.000,00 (seicentomila/00) per venti annualità, già autorizzato ai sensi dell'articolo 4, comma 10, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30, nella misura di seguito determinata:
   - euro 380.000,00 (trecentoottantamila/00) a favore dei lavori di completamento del 2° lotto di riqualificazione dello Stadio "Grezar" di Valmaura;
   - euro 220.000,00 (duecentoventimila/00) a favore della costruzione del 1° lotto funzionale del nuovo impianto sportivo polifunzionale a San Giovanni.

4. Il Comune si impegna a sostenere con fondi propri l'eventuale quota del costo delle opere e degli interventi finanziate nell'ambito del presente Accordo non coperta dal contributo regionale.

ARTICOLO 5 - PROCEDURA DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

1. La concessione in via definitiva dei contributi per la realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito del presente Accordo è disposta sulla base del progetto preliminare degli stessi per un importo commisurato alla spesa ritenuta ammissibile, ai sensi dell'art. 56, commi 1, 2 e 3, della L.R. 31 maggio 2002, n. 14 e s.m.i.,
2. A tal fine il Comune si impegna a presentare la documentazione tecnica prevista alla Direzione Provinciale LL.PP. di Trieste nei seguenti termini ordinatori:
   a) entro il 31 ottobre 2008 il progetto preliminare di completamento del 2° lotto di riqualificazione dello Stadio "Grezar" di Valmaura;
   b) entro il 31 marzo 2009 la programmazione generale dell'impianto sportivo polifunzionale da realizzare a San Giovanni e il progetto preliminare del 1° lotto funzionale dell'impianto medesimo.
3. In ogni caso, il Comune di Trieste si impegna a presentare la documentazione di cui al precedente comma entro il termine perentorio del 31 ottobre 2009.
4. La Regione si impegna ad adottare i provvedimenti di concessione ed erogazione dei contributi sulla base della determinazione della spesa ritenuta definitivamente ammissibile da parte della Direzione Provinciale competente, così come previsto dalla legge regionale n. 14/2002 e s.m.i. entro 30 (trenta) giorni dall'acquisizione del predetto parere tecnico, compatibilmente con le operazioni di chiusura dell'esercizio finanziario della Regione.
5. Il Comune si impegna a realizzare gli interventi individuati all'articolo 3 secondo la seguente tempistica:

Intervento	Inizio lavori	Fine lavori
1. Lavori di completamento del 2° lotto di riqualificazione dello Stadio "Grezar" di Valmaura	31/3/2009	31/10/2010
2. Impianto sportivo polifunzionale da localizzarsi nel rione di San Giovanni – 1° lotto funzionale	30/6/2010	30/6/2012

ARTICOLO 6 - DIFFERIMENTO DEI TERMINI

1. La Regione, su istanza del Comune, si riserva la facoltà di fissare con provvedimento del Direttore del Servizio competente nuovi termini rispetto a quelli stabiliti al precedente articolo 5, comma 5, esclusivamente per cause adeguatamente circostanziate e motivate non dipendenti dal Soggetto realizzatore.

ARTICOLO 7 - MANCATO RISPETTO DEI TERMINI

1. Nel caso di mancato rispetto del termine perentorio di presentazione della documentazione di cui all'articolo 5, comma 3, il Comune decade dal diritto di ottenere la concessione del contributo.
2. Nel caso di mancato rispetto del termine di inizio dei lavori di cui all'articolo 5, comma 5, ovvero prorogato ai sensi dell'articolo 6, il contributo viene revocato.
3. Nel caso di mancato rispetto del termine di fine dei lavori di cui all'articolo 5, comma 5, ovvero prorogato ai sensi dell'articolo 6, il contributo viene revocato fatta salva la facoltà per la Regione, su istanza del Comune, in presenza di motivate ragioni, di confermare il contributo e fissare un nuovo termine di ultimazione dei lavori, ovvero di confermare il contributo quando i lavori siano già stati ultimati, accertato il pieno raggiungimento dell'interesse pubblico.
4. Nel caso di revoca del contributo il Comune è tenuto alla restituzione dello stesso secondo le modalità stabilite degli articoli 49 e 51 della LR 7/2000.

ARTICOLO 8- VERIFICA SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELL'ACCORDO, RENDICONTAZIONE ED ECONOMIE

1. Il Comune si impegna a trasmettere semestralmente, entro il 31 marzo e il 30 settembre di ogni anno, una relazione sullo stato di attuazione degli interventi.
2. Ai fini della rendicontazione dei contributi concessi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 62 della L.R. 14/2002, che richiama le norme di cui al Titolo II, capo III della L.R. 7/2000; le spese non documentate verranno escluse dai contributi.
3. Le quote del contributo che non risultano impiegate dopo la completa realizzazione dei singoli interventi sono restituite alla Regione ovvero, previa comunicazione e successivo assenso scritto della Regione, con

atto del Direttore del Servizio competente, utilizzate per la realizzazione di interventi o opere complementari e attinenti al medesimo intervento.

ARTICOLO 9 - PREVISIONE PROGRAMMATICA

1. Con riferimento all'intervento relativo all'impianto sportivo polifunzionale da localizzarsi nel rione di San Giovanni, il Comune si riserva la facoltà di formulare ulteriori richieste di contributo per i lotti successivi a quello oggetto del presente Accordo di programma.

ARTICOLO 10 - DECORRENZA E DURATA DELL'ACCORDO

1. Il presente Accordo è vincolante per le Parti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto del Presidente della Regione della sua approvazione e ha durata sino alla completa realizzazione degli interventi e all'approvazione del provvedimento di approvazione della rendicontazione dei relativi contributi.

ARTICOLO 11 - DISPOSIZIONI GENERALI

1 Le Parti si obbligano a rispettare l'Accordo in ogni sua parte e a porre in essere tutte le azioni necessarie per addivenire a una celere attuazione degli interventi in esso previsti.
2. Il presente Accordo può essere modificato per concorde volontà delle Parti con le procedure di cui all'articolo 19 della L.R. 7/2000.
3. Per quanto non previsto nel presente Accordo saranno osservate, in quanto applicabili, le disposizioni vigenti per l'Amministrazione regionale in casi analoghi, con particolare riferimento alla L.R. 14/2002 e successive modifiche e la legge ed il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello stato.

Letto, approvato e sottoscritto

Trieste, 7 ottobre 2008

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
L'Assessore regionale all'organizzazione, personale e sistemi informativi delegato alle attività ricreative e sportive
- Elio De Anna -

Comune di Trieste
Il Sindaco
- Roberto Dipiazza -

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

08_44_1_DPR_277_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 ottobre 2008, n. 0277/Pres.

L 204/1985. Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio della Provincia di Gorizia. Costituzione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 3 maggio 1985, n. 204, recante "Disciplina dell'attività di agente e rappresentante di commercio";
VISTO il decreto ministeriale 21 agosto 1985, n. 600800, recante "Norme di attuazione della legge 3 maggio 1985, n. 204, concernente <<Disciplina dell'attività di agente e rappresentante di commercio>>;
VISTO l'articolo 14 della legge 21 dicembre 1978, n. 845, il quale disciplina che al termine dei corsi di formazione professionale volti al conseguimento di una qualifica, gli allievi che via hanno regolarmente partecipato, sono ammessi alle prove finali svolte di fronte a commissioni esaminatrici, composte nei modi previsti dalle leggi regionali, delle quali dovranno comunque far parte esperti designati dalle amministrazioni periferiche del Ministero della pubblica istruzione e del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, nonché esperti designati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro;
ATTESO che la presidenza della predetta Commissione spetta all'Amministrazione regionale;
RICHIAMATA la legge regionale 9 dicembre 2005, n. 29, recante "Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la nota ad prot. 13995/PROD/COMM del 27 maggio 2008 della Direzione centrale attività produttive, con la quale è stato chiesto, tra gli altri, agli enti, alle associazioni e organizzazioni previsti dal sopraccitato articolo di provvedere a designare i rispettivi rappresentanti in seno alla Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio della provincia di Gorizia;
VISTA la nota ad prot. 08A16/2251 dell'11 giugno 2008, integrata con nota ad prot. 08A16/2251 del 18 luglio 2008, con la quale il Ministero della Pubblica Istruzione designa quali propri rappresentanti, in qualità di titolare la sig.ra Adelca Quargnali e, in qualità di sostituto, la sig.ra Patrizia Corazza;
VISTA la nota ad prot. 5177/1 del 6 giugno 2008 con la quale il Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche sociali designa, quali propri rappresentanti, in qualità di titolare la dott.ssa Nicolina Cavallaro e, in qualità di sostituto, il sig. Paolo Pinelli;
VISTA la nota ad prot. 373/08 del 12 giugno 2008, integrata con nota pervenuta in data 12 settembre 2008 ad prot. 21982/PROD/COMM, con la quale l'Ascom Gorizia designa quali rappresentanti delle organizzazioni sindacali del lavoratori (FNAARC), in qualità di titolare il sig. Luciano Signorelli e, in qualità di sostituto, il sig. Giuliano Blaskovic;
VISTA la nota ad prot. 372/08 del 12 giugno 2008, integrata con nota pervenuta in data 12 settembre 2008 ad prot. 21982/PROD/COMM, con la quale l'Ascom Gorizia designa quali rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro, in qualità di titolare la sig.ra Raffaella Furlan e, in qualità di sostituto, la sig.na Ilaria Canola;
VISTA la nota ad prot. 8350/23.3.2 del 7 luglio 2008 con la quale la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Gorizia designa, quali propri rappresentanti, in qualità di titolare il dott. Paolo Cisilin e, in qualità di sostituto, la dott.ssa Paola Vidoz;
VISTA la nota ad prot. 177/08 del 12 giugno 2008, integrata con nota pervenuta in data 12 settembre 2008 ad prot. 21982/PROD/COMM, con la quale CAT Terziaria Gorizia srl designa quali rappresentanti dell'ente gestore del corso, in qualità di titolare, la sig.ra Antonella Borsi e, in qualità di sostituto, il dott. Marco Ostromann, e, quali docenti del corso, in qualità di titolare, il rag. Paolo Berchicci e, in qualità di sostituto, la dott.ssa Alessandra Borra;
RAVVISATA l'opportunità, al fine di assicurare il necessario supporto tecnico e amministrativo alla Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio della provincia di Gorizia, nonché, al fine di perseguire le dovute economicità in ordine al funzionamento dell'organo collegiale, di affidare le funzioni di segretario di Commissione, al componente più giovane d'età che di volta in volta opererà nell'ambito della predetta Commissione;
RAVVISATA, inoltre, l'opportunità ed utilità che la Commissione possa avvalersi, per i propri lavori, dell'assistenza, senza titolo né compenso, di altri docenti del corso;
CONSIDERATO che, in relazione alla peculiarità delle funzioni attribuite alla Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio della provincia di Gorizia e alla professionalità richiesta, si ritiene di corrispondere ai componenti esterni della stessa un gettone di presenza pari a euro 60,00 (sessanta/00) a seduta, compenso che è già stato adeguato alle disposizioni di cui all'articolo 8, comma 53 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1;

VISTO l'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;
VISTE le dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 e successive modificazioni, relative al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare il comma 3 dell'articolo 3;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 settembre 2008, n. 1904;

DECRETA

1. E' costituita la Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio della provincia di Gorizia, con la seguente composizione:
Presidente:
il Direttore centrale alle attività produttive, attualmente dott.ssa Antonella Manca, o suo sostituto, di volta in volta delegato;
Componenti:
- sig.ra Adelca QUARGNALI, membro titolare, e sig.ra Patrizia CORAZZA, membro sostituto, in rappresentanza del Ministero della Pubblica Istruzione,
- dott.ssa Nicolina CAVALLARO, membro titolare, e sig. Paolo PINELLI, membro sostituto, in rappresentanza del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche sociali,
- sig. Luciano SIGNORELLI, membro titolare, e sig. Giuliano BLASKOVIC, membro sostituto, in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori,
- sig.ra Raffaella FURLAN, membro titolare, e sig.na Ilaria CANOLA, membro sostituto, in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro,
- dott. Paolo CISILIN, membro titolare, e dott.ssa Paola VIDOZ, membro sostituto, in rappresentanza della CCIAA di Gorizia,
- sig.ra Antonella BORSI, membro titolare, e dott. Marco OSTROMANN, membro sostituto, in rappresentanza dell'ente gestore del corso,
- rag. Paolo BERCHICCI, membro titolare, e dott.ssa Alessandra BORRA, membro sostituto, quali docenti del corso.
Le funzioni di segretario sono svolte dal componente più giovane d'età, di volta in volta presente nell'ambito della Commissione.
2. La Commissione resta in carica per cinque anni.
3. Ai componenti esterni viene corrisposto un gettone di presenza pari a euro 60,00 (sessanta/00) a seduta. Il compenso spettante è già stato adeguato alle disposizioni di cui all'articolo 8, comma 53 della legge regionale 1/2007. Gli stessi componenti, ai fini del trattamento di missione, qualora previsto, sono equiparati ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente. Agli stessi, qualora risiedano in un Comune diverso da quello in cui ha sede la commissione, spetta un rimborso spese nella misura prevista dalle norme vigenti per il personale regionale.
4. La relativa spesa fa carico al capitolo 9188 del documento tecnico allegato al bilancio per l'anno 2008 ed ai corrispondenti capitoli di bilancio degli esercizi successivi.
5. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_44_1_DPR_278_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 ottobre 2008, n. 0278/Pres.

L 204/1985. Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio della Provincia di Udine. Costituzione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 3 maggio 1985, n. 204, recante "Disciplina dell'attività di agente e rappresentante di commercio";
VISTO il decreto ministeriale 21 agosto 1985, n. 600800, recante "Norme di attuazione della legge 3 maggio 1985, n. 204, concernente <<Disciplina dell'attività di agente e rappresentante di commercio>>;
VISTO l'articolo 14 della legge 21 dicembre 1978, n. 845, il quale disciplina che al termine dei corsi di formazione professionale volti al conseguimento di una qualifica, gli allievi che vi hanno regolarmente

partecipato, sono ammessi alle prove finali svolte di fronte a commissioni esaminatrici, composte nei modi previsti dalle leggi regionali, delle quali dovranno comunque far parte esperti designati dalle amministrazioni periferiche del Ministero della pubblica istruzione e del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, nonché esperti designati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro;
ATTESO che la presidenza della predetta Commissione spetta all'Amministrazione regionale;
RICHIAMATA la legge regionale 9 dicembre 2005, n. 29, recante "Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la nota ad prot. 11140/COMM/PROD del 23 aprile 2008 della Direzione centrale attività produttive, con la quale è stato chiesto, tra gli altri, agli enti, alle associazioni e organizzazioni previsti dal sopraccitato articolo di provvedere a designare i rispettivi rappresentanti in seno alla Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio della provincia di Udine;
VISTA la nota ad prot. 5535/A/C2.2008 del 28 maggio 2008, con la quale il Ministero della Pubblica Istruzione designa quali propri rappresentanti, in qualità di titolare il dott. Stefano Caravelli e, in qualità di sostituto, la rag. Renata Giuliani;
VISTA la nota ad prot. 7274/3 del 6 maggio 2008 con la quale il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale designa, quali propri rappresentanti, in qualità di titolare l'ing. Giuseppe Di Florio e, in qualità di sostituto, la sig.ra Paola Antinori;
VISTA la nota ad prot. 417/mcg del 15 maggio 2008, con la quale la Confcommercio Udine designa quali rappresentanti delle organizzazioni sindacali del lavoratori (FNAARC), in qualità di titolare il sig. Douglas De Marco e, in qualità di sostituto, il sig. Aldo Italiani;
VISTA la nota ad prot. 418/mcg del 15 maggio 2008, con la quale la Confcommercio Udine designa quali rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro, in qualità di titolare il sig. Walter Piacentini e, in qualità di sostituto, il dott. Ivano Movio;
VISTA la nota ad prot. 24087 del 13 maggio 2008, con la quale la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Udine designa, quali propri rappresentanti, in qualità di titolare il dott. Fabiano Zuiani e, in qualità di sostituto, la sig.ra Pia Buzzi;
VISTA la nota ad prot. 95/mcg del 15 maggio 2008, con la quale CAT Terziaria Udine srl designa quali rappresentanti dell'ente gestore del corso, in qualità di titolare, il rag. Domenico Fumi e, in qualità di sostituto, la dott.ssa Federica Tosolini;
VISTA la nota ad prot. 96/mcg del 15 maggio 2008, con la quale CAT Terziaria Udine srl designa quali docenti del corso, in qualità di titolare, il sig. Franco Delle Vedove e, in qualità di sostituto, la dott.ssa Giulia Di Varmo;
RAVVISATA l'opportunità, al fine di assicurare il necessario supporto tecnico e amministrativo alla Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio della provincia di Udine, nonché, al fine di perseguire le dovute economicità in ordine al funzionamento dell'organo collegiale, di affidare le funzioni di segretario di Commissione, al componente più giovane d'età che di volta in volta opererà nell'ambito della predetta Commissione;
RAVVISATA, inoltre, l'opportunità ed utilità che la Commissione possa avvalersi, per i propri lavori, dell'assistenza, senza titolo né compenso, di altri docenti del corso;
CONSIDERATO che, in relazione alla peculiarità delle funzioni attribuite alla Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio della provincia di Udine e alla professionalità richiesta, si ritiene di corrispondere ai componenti esterni della stessa un gettone di presenza pari a euro 60,00 (sessanta/00) a seduta, compenso che è già stato adeguato alle disposizioni di cui all'articolo 8, comma 53 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1;
VISTO l'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;
VISTE le dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, e successive modificazioni, relative al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare il comma 3 dell'articolo 3;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 settembre 2008, n. 1905;

DECRETA

1. E' costituita la Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio della provincia di Udine, con la seguente composizione:
Presidente:
il Direttore centrale alle attività produttive, attualmente dott.ssa Antonella Manca, o suo sostituto, di volta in volta delegato;

Componenti:
- dott. Stefano CARAVELLI, membro titolare, e rag. Renata GIULIANI, membro sostituto, in rappresentanza del Ministero della Pubblica Istruzione,
- ing. Giuseppe DI FLORIO, membro titolare, e sig.ra Paola ANTINORI, membro sostituto, in rappresentanza del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale,
- sig. Douglas DE MARCO, membro titolare, e sig. Aldo ITALIANI, membro sostituto, in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori,
- sig. Walter PIACENTINI, membro titolare, e dott. Ivano MOVIO, membro sostituto, in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro,
- dott. Fabiano ZUIANI, membro titolare, e sig.ra Pia BUZZI, membro sostituto, in rappresentanza della CCIAA di Udine,
- rag. Domenico FUMI, membro titolare, e dott.ssa Federica TOSOLINI, membro sostituto, in rappresentanza dell'ente gestore del corso,
- sig. Franco DELLE VEDOVE, membro titolare, e dott.ssa Giulia DI VARMO, membro sostituto, quali docenti del corso,

Le funzioni di segretario sono svolte dal componente più giovane d'età, di volta in volta presente nell'ambito della Commissione.

2. La Commissione resta in carica per cinque anni.

3. Ai componenti esterni viene corrisposto un gettone di presenza pari a euro 60,00 (sessanta/00) a seduta. Il compenso spettante è già stato adeguato alle disposizioni di cui all'articolo 8, comma 53 della legge regionale 1/2007. Gli stessi componenti, ai fini del trattamento di missione, qualora previsto, sono equiparati ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente. Agli stessi, qualora risiedano in un Comune diverso da quello in cui ha sede la commissione, spetta un rimborso spese nella misura prevista dalle norme vigenti per il personale regionale.

4. La relativa spesa fa carico al capitolo 9188 del documento tecnico allegato al bilancio per l'anno 2008 ed ai corrispondenti capitoli di bilancio degli esercizi successivi.

5. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_44_1_DAS_PROGR RIS_905_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 15 ottobre 2008, n. 905

Storno fra capitoli edilizia in adempimento alla deliberazione della Giunta regionale n. 1961 dd. 30 settembre 2008.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1961 dd. 30 settembre 2008, con la quale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11, comma 4, della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, l'Assessore alle risorse economiche e finanziarie è autorizzato ad apportare allo stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 ed al bilancio per l'anno 2008, le variazioni conseguenti alle determinazioni assunte:

a) con l'articolo 1 della deliberazione medesima, con il quale le risorse allocate sull'unità di bilancio 8.4.2.1144 del precitato stato di previsione, nella misura di euro 72.000,00 per ciascuno degli anni dal 2008 al 2017 con riferimento al capitolo del Programma Operativo di Gestione (POG) 3293 (fondi regionali) limite 17, sono state destinate alle azioni previste dall'articolo 2, comma 1, lettera b), della legge regionale 6/2003, per la realizzazione degli interventi di edilizia convenzionata di cui all'articolo 4 della medesima legge regionale;

b) con l'articolo 2 della deliberazione medesima, con il quale le risorse pari a complessivi euro 4.387.176,83 allocate per l'anno 2008 sull'unità di bilancio 8.4.2.1144 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010, con riferimento rispettivamente al capitolo del POG 3273 (fondi regionali) per euro 2.010.554,93 ed al capitolo 3300 (fondi statali) per euro 2.376.621,90, sono state destinate, nella forma di anticipazione, alle azioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), della legge regionale 6/2003, per la realizzazione degli interventi di edilizia sovvenzionata di cui all'articolo 3 della medesima legge regionale;

VISTO che, nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008, esistono le appropriate unità di bilancio sulle quali iscrivere i suddetti stanzia-

menti per le finalità indicate in premessa;
VISTO l'articolo 35, comma 1, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 32;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2007, n. 3301, concernente l'approvazione del Programma Operativo di Gestione 2008, e successive variazioni;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008, nonché nei capitoli previsti nel POG, sono apportate le seguenti variazioni:
a) in relazione al disposto di cui all'articolo 1 della deliberazione citata in premessa, lo stanziamento dell'unità di bilancio 8.4.2.1144 del precitato stato di previsione, è ridotto di euro 72.000,00 per ciascuno degli anni dal 2008 al 2017 con riferimento al capitolo del POG 3293 (fondi regionali) limite 17. Le annualità relative agli anni dal 2011 al 2017 gravano sulle corrispondenti unità di bilancio dello stato di previsione della spesa per gli anni medesimi;
b) in relazione al disposto di cui all'articolo 2 della deliberazione citata in premessa, lo stanziamento dell'unità di bilancio 8.4.2.1144 del precitato stato di previsione, è ridotto di complessivi euro 4.387.176,83 per l'anno 2008, con riferimento ai seguenti capitoli del POG per l'importo a fianco di ciascuno indicato:

capitolo	2008	2009	2010
3273 (f. reg.li)	- 2.010.554,93	-	-
3300 (f. statali)	- 2.376.621,90	-	-

2. In relazione al disposto di cui all'articolo 1 della deliberazione citata in premessa, per le finalità previste dall'articolo 2, comma 1, lettera b), della LR 6/2003 - per la realizzazione degli interventi di edilizia convenzionata di cui all'articolo 4 della medesima legge regionale - lo stanziamento dell'unità di bilancio 8.4.2.1144 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008, è incrementato di euro 72.000,00 per ciascuno degli anni dal 2008 al 2017 con riferimento al capitolo del POG 3240 (fondi regionali) limite 17. Le annualità relative agli anni dal 2011 al 2017 fanno carico alle corrispondenti unità di bilancio dello stato di previsione della spesa per gli anni medesimi;
3. In relazione al disposto di cui all'articolo 2 della deliberazione citata in premessa, per le finalità previste dall'articolo 2, comma 1, lettera a), della LR 6/2003 - per la realizzazione degli interventi di edilizia sovvenzionata di cui all'articolo 3 della medesima legge regionale - lo stanziamento dell'unità di bilancio 8.4.2.1144 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 è incrementato nella misura di complessivi euro 4.387.176,83 per l'anno 2008, con riferimento ai seguenti capitoli del POG per l'importo a fianco di ciascuno indicato:

capitolo	2008	2009	2010
3232 (f. reg.li)	+ 2.010.554,93	-	-
3233 (f. statali)	+ 2.376.621,90	-	-

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

08_44_1_DDC_AMB LLPP 1958

Decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici 16 ottobre 2008, n. ALP.5/1958 E/1/2/A

LLRR 2/2006, art. 6, co. 52 e 53, 12/2006, art. 4, co 21, 30/2007, art. 3, co. 74 e 9/2008, art. 9, co. 41. Approvazione del bando di concorso per l'assegnazione dei contributi finalizzati all'installazione di ascensori negli edifici, anche di proprietà comunale, nei quali la maggioranza degli alloggi sia gestita dalle Ater regionali in regime di edilizia sovvenzionata.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006), articolo 6, commi 52 e 53, come modificato dall'articolo 4, comma 21, della legge regionale 21 luglio 2006, n. 12 (Assestamento bilancio 2006 e 2006-2008), che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere alle Aziende Territoriali per

l'edilizia residenziale (A.T.E.R.) i contributi di cui all'articolo 5, comma 16, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 (legge finanziaria 2001), per l'installazione di ascensori negli edifici nei quali la maggioranza degli alloggi sia gestita dalle ATER regionali in regime di edilizia sovvenzionata;
VISTO l'articolo 3, comma 74, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 (Legge strumentale 2008), che ha sostituito il comma 52 della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 come modificato dall'articolo 4, comma 21, della legge regionale 21 luglio 2006, n. 12, autorizzando a concedere alle ATER ed ai Comuni i contributi sopra indicati, finalizzati all'installazione di ascensori negli edifici nei quali la maggioranza degli alloggi sia gestita dalle ATER medesime in regime di edilizia sovvenzionata;
VISTO l'articolo 9, comma 41, della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9 (Assestamento del Bilancio 2008) che ha sostituito il comma 52 della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 come modificato dall'articolo 4, comma 21, della legge regionale 21 luglio 2006, n. 12, e dall'articolo 3, comma 74, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30;
CONSIDERATO che tali finanziamenti, ai sensi del richiamato articolo 5, comma 16, della Legge regionale n. 4/2001, si sostanziano in contributi pluriennali per un periodo pari ad anni 10 nella misura costante dell'8% della spesa che verrà riconosciuta ammissibile entro il limite massimo, comprensivo di IVA, pari a euro 78.000,00 per far fronte alle spese necessarie per l'installazione di ascensori negli edifici, anche di proprietà comunale, nei quali la maggioranza degli alloggi sia gestita dalle ATER regionali in regime di edilizia sovvenzionata, con più di tre livelli fuori terra, costruiti anteriormente all'entrata in vigore della legge 9 gennaio 1989, n. 13;
VISTA la deliberazione giuntale n. 1490 del 4 maggio 2001, con la quale è stato determinato, ai sensi del comma 16 dell'articolo 5 della legge regionale n. 4/2001, il numero delle annualità di contributo pari ad anni dieci e la percentuale di contributo annua pari all'8% della spesa riconosciuta ammissibile, da estendere anche all'intervento di cui all'articolo 6, commi 52 e 53, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1938 del 25 agosto 2006 ed il D.P.Reg, n. 0270 del 5 settembre 2006, con il quale è stato emanato il Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi pluriennali, così come previsto dall'articolo 6, commi 52 e 53, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2, come modificato dall'articolo 4, comma 21, della legge regionale 21 luglio 2006, n. 12;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1808 dell'11 settembre 2008 ed il D.P.Reg. n. 253 del 22 settembre 2008, con il quale sono state emanate le modifiche apportate al testo del Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0270/2006, per la concessione ed erogazione dei contributi sopra indicati;
VISTI il comma 18 dell'articolo 5 della legge regionale n. 4/2001 e l'articolo 3 del sopra indicato Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0270 del 5 settembre 2006 e successive modificazioni, i quali prevedono che con apposito bando sono stabilite le modalità di presentazione delle domande e la documentazione necessaria ai fini della concessione ed erogazione dei contributi in oggetto, e che il bando medesimo deve essere approvato con decreto del Direttore Centrale Ambiente e Lavori Pubblici e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3301 del 28 dicembre 2007, con la quale è stato approvato il Programma operativo di gestione 2008 e successive modifiche ed integrazioni che comprende, tra l'altro, il programma per l'edilizia abitativa di competenza del Servizio edilizia residenziale della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - U.B. 8.4.2.1142 - Interventi di politiche sociali casa - spese d'investimento - capitolo 3319;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato approvato il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali;
VISTO il "Bando di concorso" allegato quale parte integrante del presente provvedimento;
RITENUTO pertanto di approvare il "Bando di concorso" suddetto;

DECRETA

1. In attuazione del Decreto del Presidente della Regione n. 0270/Pres. del 5 settembre 2006, come modificato con Decreto del Presidente della Regione n. 253/Pres. del 22 settembre 2008, è approvato il "Bando di concorso" allegato quale parte integrante del presente provvedimento.
2. Il "Bando di concorso" verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 16 ottobre 2008

DELLA TORRE

08_44_1_DDC_AMB LLPP 1958_ALL

Intervento finalizzato all'installazione di ascensori negli edifici, anche di proprietà comunale, nei quali la maggioranza degli alloggi sia gestita dalle Ater regionali in regime di edilizia sovvenzionata

Ai sensi dell'articolo 6, commi 52 e 53, della legge regionale 18 gennaio 2006, n.2, come modificato dall'articolo 4, comma 21, della legge regionale 21 luglio 2006, n.12, dall'art. 3, comma 74, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 e dall'articolo 9, comma 41, dalla legge regionale 14 agosto 2008, n. 9 ed in attuazione del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia n. 0270/Pres. del 5 settembre 2006, pubblicato sul B.U.R. n. 39 del 27 settembre 2006, come modificato con decreto del Presidente della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia n. 253/Pres. del 22 settembre 2008, pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1° ottobre 2008, è emanato il seguente

Bando di concorso

per l'assegnazione del contributo finalizzato all'installazione di ascensori negli edifici, anche di proprietà comunale, nei quali la maggioranza degli alloggi sia gestita dalle A.T.E.R. regionali in regime di edilizia sovvenzionata.

1) Tipologia dell'agevolazione

Contributo pluriennale concesso per un periodo pari ad anni 10 nella misura annua costante dell'8% della spesa che verrà riconosciuta ammissibile entro il limite massimo, comprensivo di IVA, pari ad € 78.000,00, per far fronte alle spese necessarie per l'installazione di ascensori negli edifici, anche di proprietà comunale, nei quali la maggioranza degli alloggi sia gestita dalle A.T.E.R. medesime in regime di edilizia sovvenzionata.

2) Destinatari del contributo

Oggetto dei contributi sono gli edifici, anche di proprietà comunale, con più di tre livelli fuori terra costruiti anteriormente all'entrata in vigore della legge 9 gennaio 1989, n. 13 (Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati), privi di ascensore, nei quali la maggioranza degli alloggi sia gestita dalle A.T.E.R. regionali in regime di edilizia sovvenzionata.

Per livelli si intendono i piani degli edifici abitabili o utilizzabili anche solo parzialmente. Ai fini contributivi i livelli si conteggiano partendo dal piano più basso dell'edificio. Come previsto dal decreto ministeriale 14.06.1989 n. 236 (Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche) nel computo dei livelli sono compresi eventuali interrati o porticati.

3) Tipologia degli interventi ammissibili e loro caratteristiche

E' ammesso a contributo l'intervento di installazione di ascensori comportante:

- costruzione di ascensori con le opere necessarie per l'adeguamento dei vani scale relativi, quali scavi, fondazioni, strutture in elevazione, solai, apertura o modifica forature, modifica serramenti o nuovi serramenti, intonaci, fornitura e posa in opera impianto, allacciamenti elettrici e quant'altro strettamente correlato per dare l'opera completa;
- competenze professionali per la progettazione, direzione lavori e collaudo e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, nella percentuale massima del 12,8%, tenuto conto di quanto disposto dal decreto del Presidente della Regione 20 dicembre 2005, n. 0453/Pres. (Legge regionale 31 maggio 2002, n. 14, articolo 56, comma 2. Determinazione aliquote spese di progettazione, generali e di collaudo) e dalla legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio).

Sono ammissibili a finanziamento gli interventi i cui lavori siano iniziati in data successiva a quella di presentazione della domanda.

4) Cumulo con altre forme agevolative

E' ammissibile a contributo la spesa determinata ai sensi del punto 1 del presente Bando, al netto di qualsiasi agevolazione pubblica.

5) Strutture competenti ai fini del procedimento

Le Direzioni Provinciali Lavori Pubblici sono competenti per la ricezione delle domande, l'istruttoria, la concessione ed erogazione del contributo in argomento.

La Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio Edilizia Residenziale - è competente per la predisposizione della graduatoria delle domande sulla base dei dati trasmessi dalle Direzioni provinciali.

6) Modalità di presentazione delle domande

Le domande di contributo di cui al presente Bando sono presentate dal Presidente dell'ATER territorialmente competente, anche per gli edifici di proprietà comunale nei quali la maggioranza degli alloggi sia

gestita dall'ATER medesima in regime di edilizia sovvenzionata, distintamente per ogni singolo edificio interessato.
La domanda di contributo deve pervenire alla Direzione Provinciale Lavori Pubblici territorialmente competente entro e non oltre il **termine perentorio di 60 giorni** dalla data di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Ove il termine suindicato scada in un giorno non lavorativo per l'ufficio addetto alla ricezione delle domande, esso è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.
Qualora le domande siano inviate a mezzo raccomandata, ai fini del rispetto del termine, fa fede la data del timbro postale purchè le stesse giungano comunque entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine suddetto.
La domanda di contributo, debitamente bollata, deve essere redatta, ai fini del suo accoglimento, sull'apposito modulo allegato quale parte integrante del presente Bando, ed è corredata da una dichiarazione attestante la sussistenza delle condizioni per l'accesso all'agevolazione e dei criteri di cui al successivo punto 8) del presente bando.
I moduli possono essere ritirati presso la Direzione provinciale territorialmente competente oppure possono essere scaricati dal sito Internet http://www.regione.fvg.it.
Alla domanda devono essere allegati:
a) delibera del Consiglio di Amministrazione dell'A.T.E.R. di approvazione della spesa e, per gli edifici di proprietà comunale nei quali la maggioranza degli alloggi sia gestita dall'ATER medesima in regime di edilizia sovvenzionata, atto autorizzativo del Comune interessato all'intervento;
b) preventivo sommario di spesa riferito alle spese ammissibili a contributo come espressamente indicate al punto 3;
c) certificato medico comprovante lo status di disabile secondo quanto disposto dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate).

7) Trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003

Le A.T.E.R. richiedenti le agevolazioni in argomento in fase di presentazione della domanda rilasceranno un'autorizzazione affinchè ai sensi del D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) i dati personali possano essere trattati dall'Amministrazione Regionale per le proprie finalità istituzionali e dagli Enti che forniscono alla stessa semplici servizi elaborativi ovvero svolgono attività funzionali.
E' titolare del trattamento dei dati il Direttore della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici.
Sono responsabili del trattamento, nell'ambito delle rispettive competenze, i Direttori delle Direzioni Provinciali Lavori Pubblici ed il Direttore del Servizio edilizia residenziale.
L'indicazione dei responsabili ed incaricati del trattamento dei dati personali verrà affissa all'Albo delle Direzioni provinciali territorialmente competenti e della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.

8) Criteri di valutazione per la formazione della graduatoria

La valutazione delle domande di contributo di cui al presente Bando viene effettuata tenendo conto, per ciascun edificio interessato, dei criteri relativi al numero dei livelli fuori terra dell'edificio, del numero dei soggetti disabili e del numero delle persone anziane ultrasessantenni stabilmente residenti nello stesso, come di seguito indicato:

N° Livelli	Punteggio
4	5
5	10
6	15
> 6	20

N° Disabili	Punteggio
1	1
2	2
3	3
da 4 a 6	4
>6	5

% Ultrasess.	Punteggio
da 10 a 20	1
da 21 a 30	2
>30	3

I criteri sono accertati con riferimento alla data di pubblicazione del Bando.
Nel calcolo della percentuale degli ultrasessantenni stabilmente residenti negli edifici il risultato è arrotondato all'unità superiore.

A ciascuna domanda è assegnato un punteggio pari alla sommatoria dei punteggi assegnati per ogni singolo criterio.

9) Istruttoria

La Direzione Provinciale Lavori Pubblici competente per territorio ricevente la domanda di contributo verifica l'accoglibilità della stessa e dà eventuale comunicazione all'A.T.E.R. interessata, anche per gli edifici di proprietà comunale nei quali la maggioranza degli alloggi sia gestita dall'ATER medesima in regime di edilizia sovvenzionata, con raccomandata con avviso di ricevimento, della fissazione di un ulteriore termine perentorio per la regolarizzazione della domanda e per la presentazione di documentazione integrativa.

La Direzione Provinciale Lavori Pubblici competente per territorio attribuisce alle domande presentate il punteggio secondo i criteri indicati al punto 8) e provvede, entro 45 giorni successivi alla scadenza del termine di presentazione delle domande, a trasmettere alla Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio Edilizia Residenziale - i dati necessari per la formulazione della graduatoria.

In caso di parità di punteggio tra due o più domande è privilegiato l'intervento che ha conseguito il punteggio con riferimento al maggior numero di criteri.

In caso di ulteriore parità di condizioni la Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici provvederà ad effettuare il sorteggio fra le domande qualora le disponibilità finanziarie non siano sufficienti per il soddisfacimento di tutte le domande accoglibili.

10) Approvazione della graduatoria

La Giunta Regionale con propria deliberazione approva la graduatoria delle domande accoglibili unitamente all'elenco delle domande non accolte.

La graduatoria è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Sulla base delle domande presentate e della successiva graduatoria si provvede al riparto dei fondi tra le singole Direzioni Provinciali Lavori Pubblici.

Per le domande che non si trovano in posizione utile in graduatoria la Direzione Provinciale Lavori Pubblici competente per territorio darà comunicazione alle A.T.E.R. interessate della conclusione del procedimento, anche per gli edifici di proprietà comunale nei quali la maggioranza degli alloggi sia gestita dall'ATER medesima in regime di edilizia sovvenzionata,.

11) Documentazione necessaria ai fini della concessione

Entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, la Direzione Provinciale Lavori Pubblici competente per territorio, ai fini della concessione dell'agevolazione, richiede con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, alle A.T.E.R inserite in posizione utile nella graduatoria., anche per gli edifici di proprietà comunale nei quali la maggioranza degli alloggi sia gestita dall'ATER medesima in regime di edilizia sovvenzionata, la seguente documentazione, da presentarsi entro il termine di 120 giorni:

a) progetto preliminare relativo all'intervento;

b) dichiarazione del legale rappresentante dell'A.T.E.R., relativa alla sussistenza o meno e all'ammontare di altre agevolazioni per il medesimo intervento.

Il termine per la presentazione della documentazione di cui al 1° capoverso può essere prorogato dal Direttore della Direzione Provinciale Lavori Pubblici competente per territorio su istanza motivata delle A.T.E.R. richiedenti, anche per gli edifici di proprietà comunale nei quali la maggioranza degli alloggi sia gestita dall'ATER medesima in regime di edilizia sovvenzionata, per ragioni obiettive indipendenti dalla loro volontà.

La scadenza dei termini, eventualmente prorogati, di cui ai precedenti capoversi, senza la presentazione della documentazione richiesta, comporta l'archiviazione della domanda che viene comunicata dal Direttore della Direzione Provinciale Lavori Pubblici competente per territorio secondo le modalità di cui all'articolo 14 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

12) Modalità di concessione ed erogazione dei finanziamenti

La Direzione Provinciale Lavori Pubblici competente per territorio, entro 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della documentazione, emette il provvedimento di concessione del contributo nel quale sono fissati i termini per la rendicontazione della spesa, non eccedenti i tre anni dalla data del provvedimento stesso, sulla base del progetto preliminare per un importo commisurato alla spesa ritenuta ammissibile ai sensi del punto 3 del presente Bando.

Il termine di 90 giorni di cui al 1° capoverso è sospeso qualora intervenga la chiusura annuale dell'esercizio finanziario.

I termini stabiliti dal Direttore della Direzione Provinciale Lavori Pubblici nel provvedimento di concessione del contributo possono essere prorogati su istanza motivata delle A.T.E.R. richiedenti, anche per gli edifici di proprietà comunale nei quali la maggioranza degli alloggi sia gestita dall'ATER medesima in regime di edilizia sovvenzionata, per ragioni obiettive indipendenti dalla loro volontà.

Il Direttore della Direzione Provinciale Lavori Pubblici competente per territorio concede e dispone il pagamento del contributo in rate costanti con scadenza fissa annuale a decorrere dall'anno di emissione

del provvedimento stesso, ai sensi dell'articolo 57, comma 1, lettera b) della legge regionale 31.05.2002, n.14 (Disciplina organica dei lavori pubblici).

13) Documentazione ai fini della rendicontazione della spesa

Ai fini della rendicontazione della spesa sostenuta per l'intervento finanziato con il contributo di cui al punto 1, l'A.T.E.R., anche per gli edifici di proprietà comunale nei quali la maggioranza degli alloggi sia gestita dall'ATER medesima in regime di edilizia sovvenzionata, presenta nei termini previsti dal decreto di concessione la seguente documentazione:

a) una perizia sottoscritta da un tecnico abilitato ed asseverata dal Direttore dell'A.T.E.R. che attesti:
   1) la conformità dell'intervento realizzato a quello ammesso a contributo regionale;
   2) il rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la realizzazione dell'intervento;
   3) l'ammontare della spesa sostenuta, quale risulta dalla documentazione di spesa con l'attestazione dell'avvenuto annullamento della stessa in originale;

b) certificato di collaudo finale dell'impianto e copia conforme all'originale del relativo atto di approvazione.

c) dichiarazione del legale rappresentante dell'A.T.E.R. resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A)) che la spesa eccedente il contributo concesso è a carico dei proprietari degli alloggi che usufruiscono dell'intervento, per gli alloggi di rispettiva proprietà, in proporzione alle rispettive quote millesimali.

14) Decadenza del contributo

Il mancato rispetto, da parte delle ATER, del termine di rendicontazione della spesa, di cui al punto 13, comporta la decadenza dal contributo.

Marca da bollo
euro 14,62

REGIONE AUTONOMA
FRIULI-VENEZIA GIULIA

MODULO DI DOMANDA DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PER L'INSTALLAZIONE DI ASCENSORI NEGLI EDIFICI, ANCHE DI PROPRIETA' COMUNALE, NEI QUALI LA MAGGIORANZA DEGLI ALLOGGI SIA GESTITA DALLE A.T.E.R. REGIONALI IN REGIME DI EDILIZIA SOVVENZIONATA

(Legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2, articolo 6, commi 52 e 53, come modificato dall'articolo 4, comma 21, della legge regionale 21 luglio 2006, n.12, dall'articolo 3, comma 74, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 e dall'articolo 9, comma 41, della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9).

ALLA
DIREZIONE PROVINCIALE
LAVORI PUBBLICI DI
____

______sottoscritt____

nat____ a ______________________ il _______________________________________

residente in Comune di___________________________________ via_________________

in qualità di Presidente dell'A.T.E.R. di ____________________con sede in Comune di_____________________via_____________________ cod. fiscale_________________

CHIEDE

la concessione, ai sensi dell'articolo 6, commi 52 e 53, della legge regionale 18 gennaio 2006, n.2, come modificato dall'articolo 4, comma 21, della legge regionale 21 luglio 2006, n.12, dall'articolo 3, comma 74, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30, e dall'articolo 9, comma 41, della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9, del contributo pluriennale per un periodo pari ad anni 10 nella misura annua costante dell'8% della spesa riconosciuta ammissibile rispetto a quella prevista di euro_______________, per l'installazione di un ascensore in un edificio, anche di proprietà comunale, in cui la maggioranza degli alloggi è gestita dall'A.T.E.R. di ______________ in regime di edilizia sovvenzionata, con più di tre livelli fuori terra, costruito anteriormente all'entrata in vigore della Legge 9 gennaio 1989, n. 13, e privo di ascensore in Comune di_________________________via ______________ e distinto al catasto con la p.c. __________ del foglio ______ e all'Ufficio Tavolare con la P.T. ______ del C.C. _______ .

A tal fine _____ sottoscritt___ Presidente dell'A.T.E.R. di____________________, , sotto la propria responsabilità

DICHIARA

☐ che l'edificio per il quale ____ sottoscritt__ presenta la domanda di contributo, è di proprietà ____ e la maggioranza degli alloggi dell'edificio stesso è gestita dall'ATER medesima in regime di edilizia sovvenzionata;

☐ che l'edificio per il quale ____ sottoscritt__ presenta la domanda di contributo, ha più di tre livelli fuori terra, dove per livelli si intendono i piani abitabili o utilizzabili anche solo parzialmente, conteggiati partendo dal piano più basso dell'edificio e comprendendo nel computo eventuali interrati o porticati;

☐ che l'edificio è stato costruito anteriormente all'entrata in vigore della Legge 9 gennaio 1989 n. 13 ("D*isposizioni per favorire il superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati*") ed è privo di ascensore;

☐ che i lavori relativi all'intervento sono iniziati successivamente alla data di presentazione della domanda;

☐ che l'edificio è stato ammesso ad altra agevolazione avente la stessa finalità da parte di (indicare l'Ente erogatore) ________________________________ per l'importo di euro ___________ (*apporre la crocetta solo in caso di esistenza di altra agevolazione)*;

☐ che nell'edificio risiedono stabilmente alla data di pubblicazione del Bando n. _______ persone;

☐ che l'edificio presenta alla data di pubblicazione del Bando:

A) N° ________ livelli fuori terra dell'edificio

B) N° ________ soggetti disabili stabilmente residenti nello stabile

C) N° ________ persone anziane ultrasessantenni stabilmente residenti nello stabile

Si allega, in originale o copia conforme all'originale, la seguente documentazione:

a) delibera del Consiglio di Amministrazione dell'A.T.E.R. di approvazione della spesa e, per gli edifici di proprietà comunale nei quali la maggioranza degli alloggi sia gestita dall'ATER medesima in regime di edilizia sovvenzionata, atto autorizzativo del Comune interessato all'intervento;
b) preventivo sommario di spesa riferito alle spese ammissibili a contributo come espressamente indicate al punto 3 del Bando;
c) certificato medico comprovante lo status di disabile secondo quanto disposto dalla legge 5 febbraio 1992 n. 104 (*Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*).

__________________, ____________ ________________________________Luogo

Data Firma

08_44_1_DDC_ISTR FORM 3191

Decreto del Direttore centrale istruzione, formazione e cultura 16 ottobre 2008, n. 3191/CULT.FP

LR 76/82. Piano regionale di formazione professionale 08/09. Programma e preventivo di spesa.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 e successive modificazioni, che detta norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres del 27/08/2004 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il Programma Operativo Regionale (POG) dell'esercizio 2008, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3301 dd. 28 dicembre 2007 e successive modificazioni;
ATTESO e considerato che:
- la legge regionale 76/1982 autorizza l'impostazione di un piano regionale di formazione professionale da realizzarsi nell'anno formativo che inizia il 1° settembre e si conclude il 31 agosto dell'anno successivo;
- gli oneri relativi all'attività di cui si tratta fanno carico al capitolo S/5807 del POG;
- per l'impostazione del Piano regionale di formazione professionale 2008/2009, il POG 2008 conferma le direttive emanate con le deliberazioni giuntali n. 2438/2007 e n. 2887/2007, con le quali sono state approvate le direttive per l'impostazione del Piano regionale di formazione professionale 2007/2008, attribuendo al Direttore centrale la competenza in ordine alla definizione analitica del Piano ed alla gestione dei finanziamenti destinati alla realizzazione dello stesso;

RAVVISATA l'opportunità di provvedere in argomento;
VISTO il programma allegato quale parte integrante di questo decreto, per la realizzazione del quale è prevista una spesa di € 26.235.280,00, ripartita come segue:

ATTIVITÀ	COSTO PREVISTO
PROGETTI di ISTRUZIONE e FORMAZIONE PROFESSIONALE	€ 23.135.280,00
VITTO E CONVITTO PER I GIOVANI DEI PERCORSI IFP	€ 1.500.000,00
INSEGNANTI DI SOSTEGNO PER I GIOVANI DEI PERCORSI IFP	€ 1.000.000,00
PATENTI DI MESTIERE	€ 600.000,00
TOTALE PIANO REGIONALE DI FORMAZIONE PROF.LE 2008/2009	€ 26.235.280,00

ACCERTATO che il programma tiene conto delle attività che è necessario assicurare in relazione agli obblighi che derivano da normative nazionali e regionali vigenti;
PRECISATO che la spesa complessiva fa carico al capitolo S/5807, esercizi 2008 e 2009 , nei termini che seguono:

ATTIVITÀ	CAP 5807 EPF 2008	CAP 5807 EPF 2009	TOTALE
PROGETTI di IFP	9.576.308,15	13.558.971,85	23.135.280,00
VITTO E CONVITTO		1.500.000,00	1.500.000,00
INSEGNANTI DI SOSTEGNO		1.000.000,00	1.000.000,00
PATENTI DI MESTIERE		600.000,00	600.000,00
TOTALE PRFP 2008/2009	9.576.308,15	16.658.971,85	26.235.280,00

ACCERTATO che i capitoli interessati presentano la necessaria disponibilità di fondi;

DECRETA

1. E' approvato nei termini di cui all'elaborato allegato quale parte integrante di questo decreto il programma del Piano regionale di formazione professionale 2008/2009.
2. E' approvato nei termini che seguono il preventivo di spesa del Piano regionale di formazione professionale 2008/2009:

ATTIVITA'	COSTO PREVISTO
PROGETTI di ISTRUZIONE e FORMAZIONE PROFESSIONALE	€ 23.135.280,00
VITTO E CONVITTO PER I GIOVANI DEI PERCORSI IFP	€ 1.500.000,00
INSEGNANTI DI SOSTEGNO PER I GIOVANI DEI PERCORSI IFP	€ 1.000.000,00
PATENTI DI MESTIERE	€ 600.000,00
TOTALE PIANO REGIONALE DI FORMAZIONE PROF.LE 2008/2009	€ 26.235.280,00

3. Le somme necessarie sono prenotate al capitolo S/5807, esercizi 2008 e 2009 , nei termini che seguono:

ATTIVITA'	CAP 5807 EPF 2008	CAP 5807 EPF 2009	TOTALE
PROGETTI di IFP	9.576.308,15	13.558.971,85	23.135.280,00
VITTO E CONVITTO		1.500.000,00	1.500.000,00
INSEGNANTI DI SOSTEGNO		1.000.000,00	1.000.000,00
PATENTI DI MESTIERE		600.000,00	600.000,00
TOTALE PRFP 2008/2009	9.576.308,15	16.658.971,85	26.235.280,00

4. La gestione del Piano regionale di formazione professionale 2008/2009 rientra nella competenza del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo.
5. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 16 ottobre 2008

ABATE

08_44_1_DDS_AFF GEN 2534

Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 14 ottobre 2008, n. 2534

Ulteriore modifica del termine per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, stabilito con decreto n. 917 del 19 maggio 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 917 del 19 maggio 2008, che adotta il "Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", nel quale , al punto 2, è stabilito che le "domande di aiuto" sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte e quindi, corredate della documentazione prevista dal Regolamento, sono presentate in formato cartaceo agli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio entro la data del 30 settembre 2008;
VISTO il successivo decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali n. 2191 del 2 settembre 2008 con il quale il termine per la presentazione delle domande è stato posticipato al 31 ottobre 2008;
VISTE le note di richiesta proroga dei termini di presentazione delle domande pervenute da parte del Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati di Udine di data 13 ottobre 2008 e da parte dell'Associazione Agronomi e Forestali del Friuli Venezia Giulia di data 19 settembre 2008, motivate dalla complessità delle procedure di compilazione nonché dalle innovazioni introdotte con il Programma di sviluppo rurale 2007-2013;
ATTESO che le Associazioni di categoria nella riunione del Tavolo verde di data 14 ottobre 2008 hanno richiesto una proroga per la presentazione delle domande per le medesime motivazioni e che in relazione a ciò si è concordata la proroga al 28 novembre 2008 ;
RITENUTO, pertanto, opportuno e necessario, concedere la proroga per la presentazione delle domande al 28 novembre 2008;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

Per quanto indicato in premessa:
1. E' ulteriormente posticipato al **28 novembre 2008**. il termine per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui al punto 2

del dispositivo del decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 917 del 19 maggio 2008, modificato con decreto n. 2191 del 2 settembre 2008.
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 14 ottobre 2008

BORTOTTO

08_44_1_DDS_AFF GEN 2535

Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 14 ottobre 2008, n. 2535

Ulteriore modifica del termine per la presentazione delle "domande di progetto integrato" a valere sul Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, stabilito con decreto n. 916 del 19 maggio 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 916 del 19 maggio 2008, che adotta il "Bando per la presentazione delle "domande di progetto integrato" a valere sul Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", nel quale, al punto 4, è stabilito che le "domande di progetto integrato", sottoscritte dal capofila e corredate delle singole "domande di aiuto" di ciascun beneficiario nonché dell'ulteriore documentazione prevista dal Regolamento sono presentate in formato cartaceo all'Autorità di gestione del PSR (Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna) entro la data del 30 settembre 2008;
VISTO il successivo decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali n. 2190 del 2 settembre 2008 con il quale il termine per la presentazione delle domande è stato posticipato al 31 ottobre 2008;
VISTE le note di richiesta proroga dei termini di presentazione delle domande pervenute da parte del Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati di Udine di data 13 ottobre 2008 e da parte dell'Associazione Agronomi e Forestali del Friuli Venezia Giulia di data 19 settembre 2008, motivate dalla complessità delle procedure di compilazione nonché dalle innovazioni introdotte con il Programma di sviluppo rurale 2007-2013;
ATTESO che le Associazioni di categoria nella riunione del Tavolo verde di data 14 ottobre 2008 hanno richiesto una proroga per la presentazione delle domande per le medesime motivazioni e che in relazione a ciò si è concordata la proroga al 28 novembre 2008;
RITENUTO, pertanto, opportuno e necessario, concedere la proroga per la presentazione delle domande al 28 novembre 2008;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

Per quanto indicato in premessa:
1. E' ulteriormente posticipato al **28 novembre 2008** il termine per la presentazione delle "domande di progetto integrato" di cui al punto 4 del dispositivo del decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 916 del 19 maggio 2008, modificato con decreto n. 2190 del 2 settembre 2008.
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 14 ottobre 2008

BORTOTTO

08_44_1_DDS_AFF GEN 2536

Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 14 ottobre 2008, n. 2536

Ulteriore modifica del termine per la presentazione delle "do-

mande di aiuto” di accesso individuale a valere sulla “misura 122 - Migliore valorizzazione economica delle foreste” del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, stabilito con decreto n. 918 del 19 maggio 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 918 del 19 maggio 2008, che adotta il “Bando per la presentazione delle “domande di aiuto” di accesso individuale a valere sulla “misura 122 - Migliore valorizzazione economica delle foreste” del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia”, nel quale, al punto 2, è stabilito che le “domande di aiuto” sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte e quindi, corredate della documentazione prevista dal Regolamento, sono presentate in formato cartaceo agli Ispettorati ripartimentali foreste competenti per territorio entro la data del 30 settembre 2008;
VISTO il successivo decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali n. 2178 del 2 settembre 2008 con il quale il termine per la presentazione delle domande è stato posticipato al 31 ottobre 2008;
VISTE le note di richiesta proroga dei termini di presentazione delle domande pervenute da parte del Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati di Udine di data 13 ottobre 2008 e da parte dell’Associazione Agronomi e Forestali del Friuli Venezia Giulia di data 19 settembre 2008, motivate dalla complessità delle procedure di compilazione nonché dalle innovazioni introdotte con il Programma di sviluppo rurale 2007-2013;
ATTESO che le Associazioni di categoria nella riunione del Tavolo verde di data 14 ottobre 2008 hanno richiesto una proroga per la presentazione delle domande per le medesime motivazioni e che in relazione a ciò si è concordata la proroga al 28 novembre 2008 ;
RITENUTO, pertanto, opportuno e necessario, concedere la proroga per la presentazione delle domande al 28 novembre 2008;
VISTO il “Regolamento di organizzazione dell’amministrazione regionale”, approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

Per quanto indicato in premessa:
1. E’ ulteriormente posticipato al **28 novembre 2008** il termine per la presentazione delle “domande di aiuto” di accesso individuale a valere sulla “misura 122 - Migliore valorizzazione economica delle foreste” del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui al punto 2 del dispositivo del decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 918 del 19 maggio 2008, modificato con decreto n. 2178 del 2 settembre 2008.
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 14 ottobre 2008

BORTOTTO

08_44_1_DDS_AFF GEN 2537

Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 14 ottobre 2008, n. 2537

Ulteriore modifica del termine per la presentazione delle “domande di aiuto” di accesso individuale a valere sulla “misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotto agricoli e forestali/azione 1 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli” del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, stabilito con decreto n. 919 del 19 maggio 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 919 del 19 maggio 2008, che adotta il "Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotto agricoli e forestali/azione 1 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", nel quale, al punto 2, è stabilito che le "domande di aiuto" sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte e quindi, corredate della documentazione prevista dal Regolamento, sono presentate in formato cartaceo al Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna entro la data del 30 settembre 2008;
VISTO il successivo decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 2179 del 2 settembre 2008 con il quale il termine per la presentazione delle domande è stato posticipato al 31 ottobre 2008;
VISTE le note di richiesta proroga dei termini di presentazione delle domande pervenute da parte del Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati di Udine di data 13 ottobre 2008 e da parte dell'Associazione Agronomi e Forestali del Friuli Venezia Giulia di data 19 settembre 2008, motivate dalla complessità delle procedure di compilazione nonché dalle innovazioni introdotte con il Programma di sviluppo rurale 2007-2013;
ATTESO che le Associazioni di categoria nella riunione del Tavolo verde di data 14 ottobre 2008 hanno richiesto una proroga per la presentazione delle domande per le medesime motivazioni e che in relazione a ciò si è concordata la proroga al 28 novembre 2008 ;
RITENUTO, pertanto, opportuno e necessario, concedere la proroga per la presentazione delle domande al 28 novembre 2008;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

Per quanto indicato in premessa:
1. E' ulteriormente posticipato al **28 novembre 2008** il termine per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotto agricoli e forestali/azione 1 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui al punto 2 del dispositivo del decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 919 del 19 maggio 2008, modificato con decreto n. 2179 del 2 settembre 2008.
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 14 ottobre 2008

BORTOTTO

08_44_1_DDS_AFF GEN 2538

Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 14 ottobre 2008, n. 2538

Ulteriore modifica del termine per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotto agricoli e forestali/azione 2 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, stabilito con decreto n. 920 del 19 maggio 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 920 del 19 maggio 2008, che adotta il "Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 123

- Accrescimento del valore aggiunto dei prodotto agricoli e forestali/azione 2 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", nel quale, al punto 2, è stabilito che le "domande di aiuto" sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte e quindi, corredate della documentazione prevista dal Regolamento, sono presentate in formato cartaceo agli Ispettorati ripartimentali foreste competenti per territorio entro la data del 30 settembre 2008;
VISTO il successivo decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 2180 del 2 settembre 2008 con il quale il termine per la presentazione delle domande è stato posticipato al 31 ottobre 2008;
VISTE le note di richiesta proroga dei termini di presentazione delle domande pervenute da parte del Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati di Udine di data 13 ottobre 2008 e da parte dell'Associazione Agronomi e Forestali del Friuli Venezia Giulia di data 19 settembre 2008, motivate dalla complessità delle procedure di compilazione nonché dalle innovazioni introdotte con il Programma di sviluppo rurale 2007-2013;
ATTESO che le Associazioni di categoria nella riunione del Tavolo verde di data 14 ottobre 2008 hanno richiesto una proroga per la presentazione delle domande per le medesime motivazioni e che in relazione a ciò si è concordata la proroga al 28 novembre 2008 ;
RITENUTO, pertanto, opportuno e necessario, concedere la proroga per la presentazione delle domande al 28 novembre 2008;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

Per quanto indicato in premessa:
1. E' ulteriormente posticipato al **28 novembre 2008** il termine per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotto agricoli e forestali/azione 2 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui al punto 2 del dispositivo del decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 920 del 19 maggio 2008, modificato con decreto n. 2180 del 2 settembre 2008.
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 14 ottobre 2008

BORTOTTO

08_44_1_DDS_AFF GEN 2539

Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 14 ottobre 2008, n. 2539

Ulteriore modifica del termine per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 216 - Sostegno agli investimenti non produttivi" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, stabilito con decreto n. 921 del 19 maggio 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 921 del 19 maggio 2008, che adotta il "Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 216 - Sostegno agli investimenti non produttivi" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", con il quale, al punto 2, è stabilito che le "domande di aiuto" sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte e quindi, corredate della documentazione prevista dal Regolamento, sono presentate in formato cartaceo agli Ispettorati provinciali dell'agricoltura competenti per territorio entro la data del 30 settembre 2008;
VISTO il successivo decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comu-

nitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 2181 del 2 settembre 2008 con il quale il termine per la presentazione delle domande è stato posticipato al 31 ottobre 2008;
VISTE le note di richiesta proroga dei termini di presentazione delle domande pervenute da parte del Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati di Udine di data 13 ottobre 2008 e da parte dell'Associazione Agronomi e Forestali del Friuli Venezia Giulia di data 19 settembre 2008, motivate dalla complessità delle procedure di compilazione nonché dalle innovazioni introdotte con il Programma di sviluppo rurale 2007-2013;
ATTESO che le Associazioni di categoria nella riunione del Tavolo verde di data 14 ottobre 2008 hanno richiesto una proroga per la presentazione delle domande per le medesime motivazioni e che in relazione a ciò si è concordata la proroga al 28 novembre 2008 ;
RITENUTO, pertanto, opportuno e necessario, concedere la proroga per la presentazione delle domande al 28 novembre 2008;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

Per quanto indicato in premessa:
1. E' ulteriormente posticipato al **28 novembre 2008** il termine per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 216 - Sostegno agli investimenti non produttivi" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui al punto 2 del dispositivo del decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 921 del 19 maggio 2008, modificato con decreto n. 2181 del 2 settembre 2008.
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 14 ottobre 2008

BORTOTTO

08_44_1_DDS_AFF GEN 2540

Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 14 ottobre 2008, n. 2540

Ulteriore modifica del termine per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 221 - Imboschimento di terreni agricoli" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, stabilito con decreto n. 922 del 19 maggio 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 922 del 19 maggio 2008, che adotta il "Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 221 - Imboschimento di terreni agricoli" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", nel quale, al punto 2, è stabilito che le "domande di aiuto" sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte e quindi, corredate della documentazione prevista dal Regolamento, sono presentate in formato cartaceo agli Ispettorati ripartimentali foreste competenti per territorio entro la data del 30 settembre 2008;
VISTO il successivo decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali n. 2182 del 2 settembre 2008 con il quale il termine per la presentazione delle domande è stato posticipato al 31 ottobre 2008;
VISTE le note di richiesta proroga dei termini di presentazione delle domande pervenute da parte del Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati di Udine di data 13 ottobre 2008 e da parte dell'Associazione Agronomi e Forestali del Friuli Venezia Giulia di data 19 settembre 2008, motivate dalla complessità delle procedure di compilazione nonché dalle innovazioni introdotte con il Programma di sviluppo rurale 2007-2013;
ATTESO che le Associazioni di categoria nella riunione del Tavolo verde di data 14 ottobre 2008 hanno richiesto una proroga per la presentazione delle domande per le medesime motivazioni e che in relazio-

ne a ciò si è concordata la proroga al 28 novembre 2008 ;
RITENUTO, pertanto, opportuno e necessario, concedere la proroga per la presentazione delle domande al 28 novembre 2008;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

Per quanto indicato in premessa:
1. E' ulteriormente posticipato al **28 novembre 2008** il termine per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 221 - Imboschimento di terreni agricoli" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", di cui al punto 2 del dispositivo del decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 922 del 19 maggio 2008, modificato con decreto n. 2182 del 2 settembre 2008.
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 14 ottobre 2008

BORTOTTO

08_44_1_DDS_AFF GEN 2541

Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 14 ottobre 2008, n. 2541
Ulteriore modifica del termine per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 223 - Imboschimento di superfici non agricole" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, stabilito con decreto n. 923 del 19 maggio 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 923 del 19 maggio 2008, che adotta il "Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 223 - Imboschimento di superfici non agricole" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", nel quale, al punto 2, è stabilito che le "domande di aiuto" sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte e quindi, corredate della documentazione prevista dal Regolamento, sono presentate in formato cartaceo agli Ispettorati ripartimentali foreste competenti per territorio entro la data del 30 settembre 2008;
VISTO il successivo decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali n. 2183 del 2 settembre 2008 con il quale il termine per la presentazione delle domande è stato posticipato al 31 ottobre 2008;
VISTE le note di richiesta proroga dei termini di presentazione delle domande pervenute da parte del Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati di Udine di data 13 ottobre 2008 e da parte dell'Associazione Agronomi e Forestali del Friuli Venezia Giulia di data 19 settembre 2008, motivate dalla complessità delle procedure di compilazione nonché dalle innovazioni introdotte con il Programma di sviluppo rurale 2007-2013;
ATTESO che le Associazioni di categoria nella riunione del Tavolo verde di data 14 ottobre 2008 hanno richiesto una proroga per la presentazione delle domande per le medesime motivazioni e che in relazione a ciò si è concordata la proroga al 28 novembre 2008 ;
RITENUTO, pertanto, opportuno e necessario, concedere la proroga per la presentazione delle domande al 28 novembre 2008;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

Per quanto indicato in premessa:
1. E' ulteriormente posticipato al **28 novembre 2008** il termine per la presentazione delle "domande di

aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 223 - Imboschimento di superfici non agricole" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui al punto 2 del dispositivo del decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 923 del 19 maggio 2008, modificato con decreto n. 2183 del 2 settembre 2008.
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 14 ottobre 2008

BORTOTTO

08_44_1_DDS_AFF GEN 2542

Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 14 ottobre 2008, n. 2542

Ulteriore modifica del termine per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, stabilito con decreto n. 924 del 19 maggio 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 924 del 19 maggio 2008, che adotta il "Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", nel quale, al punto 2, è stabilito che le "domande di aiuto" sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte e quindi, corredate della documentazione prevista dal Regolamento, sono presentate in formato cartaceo agli Ispettorati ripartimentali foreste competenti per territorio entro la data del 30 settembre 2008;
VISTO il successivo decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali n. 2184 del 2 settembre 2008 con il quale il termine per la presentazione delle domande è stato posticipato al 31 ottobre 2008;
VISTE le note di richiesta proroga dei termini di presentazione delle domande pervenute da parte del Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati di Udine di data 13 ottobre 2008 e da parte dell'Associazione Agronomi e Forestali del Friuli Venezia Giulia di data 19 settembre 2008, motivate dalla complessità delle procedure di compilazione nonché dalle innovazioni introdotte con il Programma di sviluppo rurale 2007-2013;
ATTESO che le Associazioni di categoria nella riunione del Tavolo verde di data 14 ottobre 2008 hanno richiesto una proroga per la presentazione delle domande per le medesime motivazioni e che in relazione a ciò si è concordata la proroga al 28 novembre 2008 ;
RITENUTO, pertanto, opportuno e necessario, concedere la proroga per la presentazione delle domande al 28 novembre 2008;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

Per quanto indicato in premessa:
1. E' ulteriormente posticipato al **28 novembre 2008** il termine per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui al punto 2 del dispositivo del decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 924 del 19 maggio 2008, modificato con decreto n. 2184 del 2 settembre 2008.
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 14 ottobre 2008

BORTOTTO

08_44_1_DDS_AFF GEN 2543

Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 14 ottobre 2008, n. 2543

Ulteriore modifica del termine per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 227 - Sostegno agli investimenti non produttivi" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, stabilito con decreto n. 925 del 19 maggio 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 925 del 19 maggio 2008, che adotta il "Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 227 - Sostegno agli investimenti non produttivi" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", nel quale, al punto 2, è stabilito che le "domande di aiuto" sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte e quindi, corredate della documentazione prevista dal Regolamento, sono presentate in formato cartaceo agli Ispettorati ripartimentali foreste competenti per territorio entro la data del 30 settembre 2008;

VISTO il successivo decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali n. 2185 del 2 settembre 2008 con il quale il termine per la presentazione delle domande è stato posticipato al 31 ottobre 2008;

VISTE le note di richiesta proroga dei termini di presentazione delle domande pervenute da parte del Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati di Udine di data 13 ottobre 2008 e da parte dell'Associazione Agronomi e Forestali del Friuli Venezia Giulia di data 19 settembre 2008, motivate dalla complessità delle procedure di compilazione nonché dalle innovazioni introdotte con il Programma di sviluppo rurale 2007-2013;

ATTESO che le Associazioni di categoria nella riunione del Tavolo verde di data 14 ottobre 2008 hanno richiesto una proroga per la presentazione delle domande per le medesime motivazioni e che in relazione a ciò si è concordata la proroga al 28 novembre 2008 ;

RITENUTO, pertanto, opportuno e necessario, concedere la proroga per la presentazione delle domande al 28 novembre 2008;

VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

Per quanto indicato in premessa:

1. E' ulteriormente posticipato al **28 novembre 2008**. il termine per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 227 - Sostegno agli investimenti non produttivi" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui al punto 2 del dispositivo del decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 925 del 19 maggio 2008, modificato con decreto n. 2185 del 2 settembre 2008.

2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 14 ottobre 2008

BORTOTTO

08_44_1_DDS_AFF GEN 2544

Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 14 ottobre 2008, n. 2544

Ulteriore modifica del termine per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso attraverso un "pacchetto" relativo a più misure/azioni a valere sulla "misura 311 - Diversificazione in attività

non agricole/azione 1 - Ospitalità agrituristica" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, stabilito con decreto n. 926 del 19 maggio 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 926 del 19 maggio 2008, che adotta il "Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso attraverso un "pacchetto" relativo a più misure/azioni a valere sulla "misura 311 - Diversificazione in attività non agricole/azione 1 - Ospitalità agrituristica" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", nel quale, al punto 3, è stabilito che le "domande di aiuto" sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte e quindi, corredate della documentazione prevista dal Regolamento, sono presentate in formato cartaceo alle Comunità montane ed alle Province competenti per territorio entro la data del 30 settembre 2008;
VISTO il successivo decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali n. 2186 del 2 settembre 2008 con il quale il termine per la presentazione delle domande è stato posticipato al 31 ottobre 2008;
VISTE le note di richiesta proroga dei termini di presentazione delle domande pervenute da parte del Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati di Udine di data 13 ottobre 2008 e da parte dell'Associazione Agronomi e Forestali del Friuli Venezia Giulia di data 19 settembre 2008, motivate dalla complessità delle procedure di compilazione nonché dalle innovazioni introdotte con il Programma di sviluppo rurale 2007-2013;
ATTESO che le Associazioni di categoria nella riunione del Tavolo verde di data 14 ottobre 2008 hanno richiesto una proroga per la presentazione delle domande per le medesime motivazioni e che in relazione a ciò si è concordata la proroga al 28 novembre 2008 ;
RITENUTO, pertanto, opportuno e necessario, concedere la proroga per la presentazione delle domande al 28 novembre 2008;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

Per quanto indicato in premessa:
1. E' ulteriormente posticipato al **28 novembre 2008** il termine per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso attraverso un "pacchetto" relativo a più misure/azioni a valere sulla "misura 311 - Diversificazione in attività non agricole/azione 1 - Ospitalità agrituristica" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui al punto 3 del dispositivo del decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 926 del 19 maggio 2008, modificato con decreto n. 2186 del 2 settembre 2008.
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 14 ottobre 2008

BORTOTTO

08_44_1_DDS_AFF GEN 2545

Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 14 ottobre 2008, n. 2545

Ulteriore modifica del termine per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso attraverso un "pacchetto" relativo a più misure/azioni a valere sulla "misura 311 - Diversificazione in attività non agricole/azione 2 - Fattorie didattiche e sociali" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, stabilito con decreto n. 927 del 19 maggio 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 927 del 19 maggio 2008, che adotta il "Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso attraverso un "pacchetto" relativo a più misure/azioni a valere sulla "misura 311 - Diversificazione in attività non agricole/azione 2 - Fattorie didattiche e sociali" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", nel quale, al punto 3, è stabilito che le "domande di aiuto" sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte e quindi, corredate della documentazione prevista dal Regolamento, sono presentate in formato cartaceo al Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna entro la data del 30 settembre 2008;
VISTO il successivo decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali n. 2187 del 2 settembre 2008 con il quale il termine per la presentazione delle domande è stato posticipato al 31 ottobre 2008;
VISTE le note di richiesta proroga dei termini di presentazione delle domande pervenute da parte del Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati di Udine di data 13 ottobre 2008 e da parte dell'Associazione Agronomi e Forestali del Friuli Venezia Giulia di data 19 settembre 2008, motivate dalla complessità delle procedure di compilazione nonché dalle innovazioni introdotte con il Programma di sviluppo rurale 2007-2013;
ATTESO che le Associazioni di categoria nella riunione del Tavolo verde di data 14 ottobre 2008 hanno richiesto una proroga per la presentazione delle domande per le medesime motivazioni e che in relazione a ciò si è concordata la proroga al 28 novembre 2008 ;
RITENUTO, pertanto, opportuno e necessario, concedere la proroga per la presentazione delle domande al 28 novembre 2008;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

Per quanto indicato in premessa:
1. E' ulteriormente posticipato al **28 novembre 2008** il termine per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso attraverso un "pacchetto" relativo a più misure/azioni a valere sulla "misura 311 - Diversificazione in attività non agricole/azione 2 - Fattorie didattiche e sociali" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui al punto 3 del dispositivo del decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 927 del 19 maggio 2008, modificato con decreto n. 2187 del 2 settembre 2008
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 14 ottobre 2008

BORTOTTO

08_44_1_DDS_AFF GEN 2546

Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 14 ottobre 2008, n. 2546

Ulteriore modifica del termine per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 312 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, stabilito con decreto n. 928 del 19 maggio 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 928 del 19 maggio 2008, che adotta il "Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 312 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013

della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", nel quale, al punto 2, è stabilito che le "domande di aiuto" sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte e quindi, corredate della documentazione prevista dal Regolamento, sono presentate in formato cartaceo agli Ispettorati ripartimentali foreste competenti per territorio entro la data del 30 settembre 2008;
VISTO il successivo decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali n. 2188 del 2 settembre 2008 con il quale il termine per la presentazione delle domande è stato posticipato al 31 ottobre 2008;
VISTE le note di richiesta proroga dei termini di presentazione delle domande pervenute da parte del Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati di Udine di data 13 ottobre 2008 e da parte dell'Associazione Agronomi e Forestali del Friuli Venezia Giulia di data 19 settembre 2008, motivate dalla complessità delle procedure di compilazione nonché dalle innovazioni introdotte con il Programma di sviluppo rurale 2007-2013;
ATTESO che le Associazioni di categoria nella riunione del Tavolo verde di data 14 ottobre 2008 hanno richiesto una proroga per la presentazione delle domande per le medesime motivazioni e che in relazione a ciò si è concordata la proroga al 28 novembre 2008 ;
RITENUTO, pertanto, opportuno e necessario, concedere la proroga per la presentazione delle domande al 28 novembre 2008;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

Per quanto indicato in premessa:
1. E' ulteriormente posticipato al **28 novembre 2008** il termine per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 312 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui al punto 2 del dispositivo del decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 928 del 19 maggio 2008, modificato con decreto n. 2188 del 2 settembre 2008
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 14 ottobre 2008

BORTOTTO

08_44_1_DDS_AFF GEN 2547

Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 14 ottobre 2008, n. 2547
Ulteriore modifica del termine per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 311 - Diversificazione in attività non agricole / azione 3 - Impianti per energie da fonti alternative" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, stabilito con decreto n. 975 del 23 maggio 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 975 del 23 maggio 2008, che adotta il "Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 311 - Diversificazione in attività non agricole / azione 3 - Impianti per energie da fonti alternative" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", nel quale, al punto 2, è stabilito che le "domande di aiuto" sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte e quindi, corredate della documentazione prevista dal Regolamento di attuazione, sono presentate in formato cartaceo agli Ispettorati provinciali dell'agricoltura della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna competenti per territorio entro la data del 30 settembre 2008;
VISTO il successivo decreto del direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comu-

nitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali n. 2189 del 2 settembre 2008 con il quale il termine per la presentazione delle domande è stato posticipato al 31 ottobre 2008;
VISTE le note di richiesta proroga dei termini di presentazione delle domande pervenute da parte del Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati di Udine di data 13 ottobre 2008 e da parte dell'Associazione Agronomi e Forestali del Friuli Venezia Giulia di data 19 settembre 2008, motivate dalla complessità delle procedure di compilazione nonché dalle innovazioni introdotte con il Programma di sviluppo rurale 2007-2013;
ATTESO che le Associazioni di categoria nella riunione del Tavolo verde di data 14 ottobre 2008 hanno richiesto una proroga per la presentazione delle domande per le medesime motivazioni e che in relazione a ciò si è concordata la proroga al 28 novembre 2008 ;
RITENUTO, pertanto, opportuno e necessario, concedere la proroga per la presentazione delle domande al 28 novembre 2008;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

Per quanto indicato in premessa:
1. E' ulteriormente posticipato al **28 novembre 2008** il termine per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 311 - Diversificazione in attività non agricole / azione 3 - Impianti per energie da fonti alternative" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui al punto 2 del dispositivo del decreto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 975 del 23 maggio 2008, modificato con 2189 del 2 settembre 2008
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 14 ottobre 2008

BORTOTTO

08_44_1_DDS_AFF GEN 2581

Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 17 ottobre 2008, n. 2581

Manuale delle procedure per la compilazione delle domande on-line tramite portale del Sistema informativo agricolo nazionale (Sian) per l'accesso ai bandi di attuazione del Piano di azione regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero. Approvazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (CE) n. 320/2006 della Consiglio del 20 febbraio 2006 recante norme per un regime di ristrutturazione dell'industria dello zucchero e, in particolare, l'art. 6 che prevede la possibilità per gli Stati membri di concedere un aiuto per interventi di diversificazione nelle regioni colpite dalla ristrutturazione dell'industria dello zucchero, sulla base di programmi di ristrutturazione nazionali che descrivono gli interventi di diversificazione che devono essere effettuati nelle Regioni interessate, corrispondenti ad uno o più degli interventi previsti a titolo dell'asse 1 e dell'asse 3 del regolamento (CE) n. 1698/2005;
VISTO il regolamento (CE) 968/2006, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) 320/2006, ed in particolare l'art. 14 che prevede, tra l'altro, che gli interventi previsti dal programma di ristrutturazione nazionale devono essere realizzati entro e non oltre il 30 settembre 2010 e l'art. 17 che prevede che l'aiuto alla diversificazione è pagato entro e non oltre il 30 settembre 2011;
VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e in particolare l'art. 5, paragrafo 6, relativo alla complementarietà, coerenza e conformità tra le misure di sostegno allo sviluppo rurale e le misure sovvenzionabili in virtù delle Organizzazioni comuni di Mercato (OCM) e l'articolo 74, par. 2, lett. b) per quanto riguarda la designazione dell'Organismo pagatore;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e in particolare l'articolo 2, paragrafo 2,

relativo alla complementarietà, coerenza e conformità tra le misure di sostegno allo sviluppo rurale e le misure attuative in virtù di altri strumenti comunitari di sostegno;
VISTO il decreto legge 10 gennaio 2006 n. 2, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 11 marzo 2006 n. 81, ed in particolare l'articolo 2 "Interventi urgenti nel settore bieticolo-saccarifero" che prevede, tra l'altro, l'approvazione, da parte di un apposito Comitato interministeriale, del " Piano per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera";
VISTO il "Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero" (art. 6 regolamento (CE) 320/2006), sul quale la Conferenza Stato-Regioni ha sancito la propria intesa nella seduta del 21 dicembre 2006, trasmesso dal Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea, per il successivo inoltro ai competenti Servizi della Commissione europea, con nota del 21 dicembre 2006, nella quale si precisa, tra l'altro, che lo stesso Programma potrà subire modifiche e/o integrazioni a seguito della piena definizione dei Programmi di Sviluppo Rurale regionali e dei Piani di riconversione degli ex zuccherifici;
ATTESO che l'art. 5, commi 28 e 29 della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 sancisce che, al fine di utilizzare le risorse comunitarie (FEAGA) assegnate in sede di riparto nazionale alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia destinate agli aiuti alla diversificazione nel settore dello zucchero di cui all'art. 6 del regolamento (CE) 320/2006, l'Amministrazione regionale provvede a programmare e attuare i relativi interventi, nel rispetto del programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero;
VISTO il Piano d'azione regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0244/Pres. del 19 settembre 2008;
VISTO il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" approvato con Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con Decreto del Presidente della Regione 18 marzo 2008, n. 084/Pres.;
ATTESO che l'Organismo pagatore è competente per la definizione delle procedure particolareggiate per il ricevimento, la registrazione ed il trattamento delle domande e che i contributi ai beneficiari saranno erogati da AGEA;
CONSIDERATO che le domande di aiuto sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte;
ATTESO che Agea con Circolare UM n. 17 prot. 28515 del 30 aprile 2008 indica le modalità per la compilazione on-line delle domande tramite potale SIAN delle aziende o loro delegati previa autorizzazione del responsabile delle utenze regionale per l'attivazione delle credenziali d'accesso secondo quanto previsto dalla procedura " Gestione utenze" del SIAN;
RITENUTO quindi opportuno approvare il manuale delle procedure per ottenere l'autorizzazione regionale e l'attivazione delle credenziali per l'accesso al portale SIAN per la compilazione on line delle domande per l'accesso ai bandi di attuazione del Piano di Azione Regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres.- e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

Per quanto indicato in premessa:
1. Di approvare il "Manuale delle procedure per la compilazione delle domande on-line tramite portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN)" per la compilazione on line delle domande per l'accesso ai bandi di attuazione del Piano di Azione Regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero con i relativi allegati;
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 17 ottobre 2008

BORTOTTO

Manuale delle procedure per la compilazione delle domande on-line tramite portale del Sistema informativo agricolo nazionale (Sian)

La domanda relativa all'ottenimento dell'autorizzazione per l'accesso al SIAN, per la compilazione online delle domande tramite portale SIAN, è presentata alla Regione Friuli Venezia Giulia, come previsto dalla circolare AGEA n. 17 prot n. 28515/UM di data 30 aprile 2008 (vedi Allegato 1). La gestione delle autorizzazioni per l'accesso al SIAN è di competenza della Direzione centrale risorse agricole naturali e forestali, Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie.
Tutti i soggetti interessati, in possesso dei requisiti di cui alla circolare AGEA n. 17 prot n. 28515/UM

di data 30 aprile 2008, (professionalità, competenze ed affidabilità accertate dalla Regione/PPAA) per poter presentare domande on-line a valere sui bandi di attuazione del Piano di Azione Regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero devono inoltrare richiesta di accreditamento e di autorizzazione al portale www.sian.it al Servizio sopra indicato secondo le modalità di seguito descritte.
1. verificare la connettività ad internet e le caratteristiche hardware/software della propria postazione informatica (vedi caratteristiche descritte nell'allegato 2).
2. collegarsi al sito web della Regione FVG, www.regione.fvg.it, area tematica "economia e imprese", argomento "agricoltura". Scaricare la modulistica di proprio interesse, dal link di riferimento dei moduli di accreditamento Sian;
3. compilare obbligatoriamente in ogni sua parte la modulistica, firmarla e allegare la documentazione indicata al successivo punto A;
4. consegnare o far pervenire la richiesta cartacea con gli allegati, anche via fax all'ufficio preposto (Direzione Centrale risorse agricole, naturali e forestali - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie - via Sabbadini, 31 33100 Udine - Responsabile delle utenze Sian).
5. entro 30 giorni, previa verifica della documentazione inviata e sulla base della professionalità e competenza del richiedente accertate dall'Amministrazione, l'autorità di gestione provvede alla comunicazione delle credenziali (userid, password) per l'accesso al Sian. Alla prima autenticazione all'area riservata del portale Sian (www.sian.it), l'utente viene guidato dal sistema alla attivazione della propria utenza, come indicato al punto 2 dell'allegato 2.

A Documentazione da allegare alla richiesta di attivazione delle credenziali di accesso

- Il soggetto beneficiario o rappresentante legale allega:
1 Fotocopia del documento di identità in corso di validità.
2 Autocertificazione del titolo di studio e delle competenze acquisite in possesso al momento della domanda.
- Il soggetto delegato allega:
1 Delega originale o copia autenticata a firma del soggetto beneficiario o del legale rappresentante per ogni ditta rappresentata (sarà sempre possibile integrare con nuove deleghe).
2 Fotocopia del documento di identità in corso di validità del soggetto beneficiario o del legale rappresentante.
3 Fotocopia del documento di identità in corso di validità del soggetto delegato.
4 Autocertificazione del titolo di studio e delle competenze acquisite in possesso del soggetto delegato al momento della domanda.

B Numero Verde Assistenza Sian: 800-365024: le modalità di compilazione dovranno essere dal soggetto autorizzato verificate tramite il Sian al numero verde indicato, in quanto la Regione è titolare della sola fase di rilascio delle credenziali.

Allegato 1

Estratto da circolare Agea n. 17 prot n. 28515/UM di data 30 aprile 2008

Soggetti abilitati alla compilazione delle domande tramite portale Sian

Nel rispetto della competenza primaria che spetta alle Regioni in materia di attuazione delle misure di sviluppo rurale la presentazione delle domande va indirizzata all'Ente regionale.
La domanda di pagamento deve essere indirizzata all'Organismo pagatore ai sensi del Reg. CE n.1290/05. Nella domanda deve farsi riferimento al bando regionale.
La trasmissione delle domande deve essere effettuata in via telematica, utilizzando le funzionalità online messe a disposizione dall'AGEA sul portale SIAN.
Tali funzionalità sono già disponibili per i soggetti che hanno conferito un mandato ad un Centro autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) e che intendono continuare ad avvalersi dello stesso per
la compilazione e la presentazione della domanda di pagamento.
I soggetti che non hanno conferito un mandato ad un CAA possono rivolgersi alla Regione competente che utilizza le funzionalità del portale del SIAN, compresa la messa a disposizione dei dati ed informazioni contenuti nel fascicolo aziendale.
La funzionalità che permette l'inserimento della domanda può essere resa disponibile a soggetti individuati dalla Regione/PPAA sulla base di professionalità e competenze accertate dall'Amministrazione e per i quali la stessa si assume la completa responsabilità.
I soggetti individuati dovranno essere muniti, inoltre, di opportuna delega per la presentazione delle domande, appositamente conferita dalle aziende.

La fruibilità di tale servizio, nonché l'accesso al dominio dei dati e delle informazioni contenute nel fascicolo aziendale, sono garantiti attraverso le funzionalità rese disponibili alla Regione/PPAA sul portale del SIAN (Gestione deleghe).
Al fine di abilitare i soggetti delegati dalle aziende alla presentazione delle domande, è necessario che gli stessi siano in possesso delle credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN e siano autorizzati dal responsabile delle utenze regionali alla fruizione dei servizi.
L'attivazione delle credenziali è effettuata secondo quanto previsto dalla procedura "Gestione utenze" del SIAN, già utilizzata dal Responsabile delle utenze individuato dalla Regione/PPAA.
Una volta autorizzati, gli stessi effettueranno l'accesso al portale del SIAN, secondo le modalità indicate nell'allegato 1 alla presente circolare.

Modalità di compilazione domande tramite portale Sian

Al fine di censire puntualmente sul sistema informativo tutti i parametri riportati nei PSR, necessari e propedeutici ad una corretta presentazione delle domande di pagamento, sono messi a disposizione delle Autorità di gestione i seguenti servizi informativi:

- Predisposizione degli Interventi;
- Gestione Bandi Regionali;
- Compilazione domande di pagamento

Nell'allegato 2 sono riportati i prodotti, le varietà ed i relativi codici dichiarabili in domanda ed associabili ai relativi interventi individuati dalle Regioni/PPAA nei PSR e/o nei relativi bandi. Nella fase di compilazione la domanda dovrà essere integrata con i dati specifici di misura.
Completata la fase di compilazione della domanda da parte dell'utente è possibile richiedere la stampa definitiva ("chiusura") ed ottenere il rilascio delle domande compilate con l'attribuzione del numero di protocollo e relativa data di presentazione.
Tramite le funzionalità disponibili su portale SIAN è possibile stampare la ricevuta attestante l'avvenuta presentazione della domanda.

Allegato 2

Estratto da circolare Agea n. 17 prot n. 28515/UM di data 30 aprile 2008

Modalità di accesso al portale SIAN

Il Portale del SIAN è disponibile sul sito http://www.sian.it ed è composto da un'area pubblica ed un'area riservata alla quale è possibile accedere solo se in possesso di opportune credenziali.
A seguito della Legge n° 4 del 9 gennaio 2004 che stabilisce le disposizioni per favorire l'accesso dei disabili agli strumenti informatici ed al processo di decentramento dei servizi agli enti locali che prevede l'attivazione degli Organismi Pagatori Regionali, il Portale del SIAN è stato adeguato per migliorare gli aspetti di usabilità e adeguarlo alle recenti normative il rispetto delle norme relative all'accessibilità.
Sono accessibili tutte le pagine di navigazione e i servizi propri del portale (aree di content, funzioni di redazione, servizi di download, ecc.) fino all'attivazione dei servizi verticali, una pagina intermedia avvisa gli utenti in caso della non conformità alle regole dell'accessibilità del servizio richiesto.
La presente nota ha l'obiettivo di illustrare le operazioni da effettuare per poter fruire dei servizi protetti del SIAN pubblicati nell'area riservata del Portale ed è articolata nelle seguenti sezioni:
- Configurazione della Postazione
- Abilitazione ai servizi protetti del SIAN
- Registrazione di postazione conforme

1 Configurazione Postazione di Lavoro

L'utente dovrà disporre di una postazione tipo PC e di un collegamento alla rete Internet1.
Per fruire correttamente dei servizi verticali del SIAN, alcuni dei quali ancora richiedono particolari configurazioni SW, la postazione dovrà possedere i requisiti hardware minimi che consentano l'installazione e il funzionamento di:

- browser Microsoft Internet Explorer 6 SP1 (o versioni successive),
- ambiente di esecuzione Java versione 1.4.1 (o versioni successive),
- plugin di lettore di documenti PDF Adobe Acrobat Reader 5.0 (o versioni successive).

Tutto il software citato è di utilizzo gratuito e disponibile nell'area pubblica del Portale SIAN, al link "File di Utilità" raggiungibile selezionando Utilità e poi Help.
Maggiori informazioni sono disponibili nell'area riservata del Portale, al link "Istruzioni tecniche per la fruizione dei servizi" raggiungibile selezionando Utilità e poi Help.

2 Abilitazione ai servizi protetti del SIAN

E' possibile accedere all'area riservata del Portale attivando il link "Accedi all'area Riservata" (in alto a

destra della Home Page); viene in tal modo richiesta l'immissione delle credenziali per l'autenticazione (User Name e Password).
Agli utenti del SIAN è assegnata una User Name, nel seguito userid, composta dalla prima lettera del nome seguita dal cognome dell'utente (ad esempio per Mario Rossi la userid è mrossi).
A fronte di coincidenza delle userid di utenti differenti, possono essere effettuate assegnazioni di userid diverse da quella standard ed in tal caso le eccezioni verranno comunicate puntualmente al responsabile delle utenze.
La password da utilizzare per la prima autenticazione è impostata secondo una regola comunicata al responsabile delle utenze.
I nuovi utenti devono eseguire i passi necessari per l'attivazione della loro utenza.
Alla prima autenticazione al portale del SIAN l'utente è guidato a modificare la password di accesso al portale: tale password è quella da utilizzare per le successive autenticazioni.
Alla successiva autenticazione, l'utente riceverà un messaggio personale, in alto a destra sulla Home Page, che lo guiderà a stampare il modulo di "Comunicazione Informazioni Riservate" (modulo ZGA-X-L3-001) contenente la password di ripristino, cioè la password che l'utente può chiedere di impostare per la propria userid se dovesse dimenticare la password in uso.
Si raccomanda di stampare il modulo che non sarà più disponibile nei successivi collegamenti.
A seguire, l'utente sarà re-indirizzato alla Home Page, dove troverà disponibile un nuovo messaggio personale tramite il quale è guidato alla stampa dei seguenti moduli:
1. "Accettazione Autorizzazione Accesso" (modulo ZGA-X-L3-002)
deve essere compilato dall'utente ed inviato via fax al numero riportato nel modulo stesso (si raccomanda di non effettuare foto-riduzioni per non compromettere la leggibilità). Perché possa essere attivata l'utenza deve essere concessa l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.L. 196/2003 e bisogna dichiarare di disporre personalmente dei moduli ZGA-X-L3-001, ZGA-X-L3-002, ZGA-X-L3-003, ZGA-X-L3-004 e delle informazioni in essi contenute (Integrità dei Plichi)
2. "Richiesta Ripristino Password" (modulo ZGA-X-L3-003)
deve essere conservato dall'utente ed utilizzato per richiedere il ripristino della password.
3. "Autorizzazione Accesso al SIAN" (modulo ZGA-X-L3-004)
deve essere conservato dall'utente e contiene la userid assegnata.
L'utente avrà a disposizione i servizi protetti dell'area riservata per cui è abilitato al massimo entro tre giorni lavorativi dalla ricezione del modulo Accettazione Autorizzazione Accesso.

3 Registrazione di postazione conforme

Per la fruizione di alcuni servizi del SIAN, al fine di soddisfare requisiti di sicurezza, è obbligatoriamente richiesto di operare da postazioni di lavoro identificate univocamente tramite un opportuno software di conformità.
Per rendere la postazione conforme al Sistema di Servizi SIAN è necessario che vengano effettuate le seguenti operazioni:
4. accedere alla postazione di lavoro come utente Amministratore
5. accedere all'area riservata del portale del SIAN
6. eseguire tutte le indicazioni riportate al link Registrazione Postazione Conforme, disponibile selezionando Utilità e poi Help; tali indicazioni consentono di installare il software di conformità, attivarlo ed, infine, di effettuare la registrazione della postazione.

* 1 L'utente, in funzione delle proprie esigenze e possibilità, può decidere di dotarsi di qualsiasi tipo di collegamento alla rete Internet, erogato da qualsiasi provider. Per una fruizione ottimale delle applicazioni si consiglia tuttavia di utilizzare un collegamento a banda larga (DSL, HDSL, ecc.).

08_44_1_DDS_AFF GEN 2602

Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 20 ottobre 2008, n. 2602

Bando per la presentazione di domande di aiuto a valere sulla misura "Diversificazione in attività non agricole" del Piano di azione regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0244/Pres. del 19 settembre 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (CE) n. 320/2006 della Consiglio del 20 febbraio 2006 recante norme per un regime di ristrutturazione dell'industria dello zucchero e, in particolare, l'art. 6 che prevede la possibilità per gli Stati membri di concedere un aiuto per interventi di diversificazione nelle regioni colpite dalla ristrutturazione dell'industria dello zucchero, sulla base di programmi di ristrutturazione nazionali che descrivono gli interventi di diversificazione che devono essere effettuati nelle Regioni interessate, corrispondenti ad uno o più degli interventi previsti a titolo dell'asse 1 e dell'asse 3 del Reg. (CE) 1698/2005;
VISTO il regolamento (CE) 968/2006, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) 320/2006, ed in particolare l'art. 14 che prevede, tra l'altro, che gli interventi previsti dal programma di ristrutturazione nazionale devono essere realizzati entro e non oltre il 30 settembre 2010 e l'art. 17 che prevede che l'aiuto alla diversificazione è pagato entro e non oltre il 30 settembre 2011;
RICHIAMATI gli articoli 25 e 26 del predetto regolamento (CE) 968/2006 relativi ai controlli ed ai recuperi sugli aiuti erogati;
VISTO le decisioni della Commissione europea 2006/760/CE e 2007/278/CE con le quali sono stati fissati, tra l'altro, gli importi dell'aiuto alla diversificazione, rispettivamente per le campagne di commercializzazione 2006/2007 e 2007/2008;
VISTO il decreto legge 10 gennaio 2006 n. 2, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 11 marzo 2006 n. 81, ed in particolare l'articolo 2 "Interventi urgenti nel settore bieticolo-saccarifero" che prevede, tra l'altro, l'approvazione, da parte di un apposito Comitato interministeriale, del " Piano per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera";
VISTO il "Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero" (art. 6 Reg. (CE) 320/2006), sul quale la Conferenza Stato-Regioni ha sancito la propria intesa nella seduta del 21 dicembre 2006, trasmesso dal Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea, per il successivo inoltro ai competenti Servizi della Commissione europea, con nota del 21 dicembre 2006, nella quale si precisa, tra l'altro, che lo stesso Programma potrà subire modifiche e/o integrazioni a seguito della piena definizione dei Programmi di Sviluppo Rurale regionali e dei Piani di riconversione degli ex zuccherifici;
VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e in particolare l'art. 5, paragrafo 6, relativo alla complementarietà, coerenza e conformità tra le misure di sostegno allo sviluppo rurale e le misure sovvenzionabili in virtù delle Organizzazioni comuni di Mercato (OCM);
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e in particolare l'articolo 2, paragrafo 2, relativo alla complementarietà, coerenza e conformità tra le misure di sostegno allo sviluppo rurale e le misure attuative in virtù di altri strumenti comunitari di sostegno;
VISTO il Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale, approvato dalla Conferenza Stato Regioni il 1° agosto 2007, che prevede per quanto riguarda la demarcazione tra lo Sviluppo Rurale e il "Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero" (art. 6 Reg. (CE) 320/2006) che "……gli elementi di demarcazione da utilizzare per differenziare gli interventi dello sviluppo rurale sono individuati a livello di beneficiario e di tipologia di intervento. Per le misure e/o le tipologie di intervento previste all'interno del suddetto programma, che saranno articolate su scala regionale una volta definiti i rispettivi PSR, i beneficiari non potranno ricevere un contributo pubblico dallo sviluppo rurale. Tuttavia, in considerazioni delle ristrettezza delle risorse finanziarie disponibili, ciascun PSR, potrà prevedere un'eccezione, ai sensi art. 5 comma 6 del Reg. CE 1698/2005, che consenta, una volta esauriti i fondi disponibili, previa approvazione da parte della Commissione europea, agli stessi PSR di finanziare gli interventi suddetti. In ogni caso, è fatta salva la possibilità per i beneficiari di partecipare al PSR per le misure e le tipologie di intervento non previste dal programma di ristrutturazione. Gli Organismi Pagatori assicurano che ogni operazione sia finanziata da una sola fonte."
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato con Decisione della Commissione europea C(2007) 5715 del 20 novembre 2007, e in particolare il capitolo 10 che prevede, per quanto riguarda la coerenza con l'Organizzazione Comune di Mercato del settore dello zucchero, che il PSR non interviene per le misure e/o tipologie di intervento previste all'interno del Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero;
VISTO il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" approvato con Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con Decreto del Presidente della Regione 18 marzo 2008, n. 084/Pres.;
VISTO, in particolare, l'Allegato B - Strutture responsabili e Uffici attuatori del PSR 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativamente alla misura 311 - azione 3 del predetto Regolamento generale;

VISTO il Regolamento di attuazione della "Misura 311 - Diversificazione in attività non agricole/ azione 3 - impianti per energia da fonti alternative" del PSR 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
ATTESO che i contributi ai beneficiari saranno erogati da AGEA;
CONSIDERATO che le domande di aiuto sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte;
VISTO il manuale delle procedure per la compilazione delle domande on line tramite il portare SIAN approvato con proprio decreto n. 2581 del 17 ottobre 2008;
ATTESO che l'art. 5, commi 28 e 29 della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 sancisce che, al fine di utilizzare le risorse comunitarie (FEOGA) assegnate in sede di riparto nazionale alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia destinate agli aiuti alla diversificazione nel settore dello zucchero di cui all'art. 6 del regolamento (CE) 320/2006, relativo a un regime temporaneo di ristrutturazione dell'industria dello zucchero nella Comunità, l'Amministrazione regionale provvede a programmare e attuare i relativi interventi, nel rispetto del programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero;
VISTO il Piano d'azione regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0244/Pres. del 19 settembre 2008;
VISTA la scheda di misura "Allegato 2 - Diversificazione in attività non agricole" del Piano di azione regionale;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres.- e successive modifiche ed integrazioni.

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che:
1. A decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) sono aperti i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla scheda della misura "Allegato 2 - Diversificazione in attività non agricole" del Piano di azione regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
2. Le domande di aiuto sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte e quindi, corredate dalla documentazione di cui al punto 5, sono presentate in formato cartaceo agli Ispettorati provinciali dell'agricoltura competenti per territorio entro la data del **19 dicembre 2008**.
3. Le domande di aiuto sono compilate nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 17 ottobre 2008 n. 2581, di approvazione del Manuale delle procedure per la compilazione delle domande on-line tramite portale SIAN.
4. Alle domande di aiuto si applicano le condizioni previste dall'Allegato 2 - "Diversificazione in attività non agricole" del Piano di azione regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia .
5. A ciascuna domanda di aiuto deve essere allegata esclusivamente la seguente documentazione:
a) relazione tecnico-descrittiva contenente la descrizione dettagliata dell'iniziativa e delle attività previste;
b) autocertificazione comprovante i requisiti di cui ai criteri di selezione previsti dal Piano di azione regionale.
6. Per quanto riguarda l'attuazione della misura "Diversificazione in attività non agricole" si applica l'iter procedurale delle domande singole del Regolamento di attuazione della "Misura 311 - Diversificazione in attività non agricole / azione 3 - impianti per energia da fonti alternative" del PSR 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 056/Pres..
7. Le disponibilità finanziarie per il presente bando ammontano ad euro 600.000,00 (seicentomila/00).
8. I beneficiari devono costituire ed aggiornare il fascicolo aziendale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera n) del Regolamento generale di attuazione del PSR 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
9. I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
10. Il presente decreto è pubblicato sul BUR.
Udine, 20 ottobre 2008

BORTOTTO

08_44_1_DDS_AFF GEN 2603

Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 20 ottobre 2008, n. 2603
Bando per la presentazione di domande di aiuto a valere sulla misura "Ammodernamento delle aziende agricole" del Piano di azione regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0244/Pres. del 19 settembre 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (CE) n. 320/2006 della Consiglio del 20 febbraio 2006 recante norme per un regime di ristrutturazione dell'industria dello zucchero e, in particolare, l'art. 6 che prevede la possibilità per gli Stati membri di concedere un aiuto per interventi di diversificazione nelle regioni colpite dalla ristrutturazione dell'industria dello zucchero, sulla base di programmi di ristrutturazione nazionali che descrivono gli interventi di diversificazione che devono essere effettuati nelle Regioni interessate, corrispondenti ad uno o più degli interventi previsti a titolo dell'asse 1 e dell'asse 3 del Reg. (CE) 1698/2005;
VISTO il regolamento (CE) 968/2006, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) 320/2006, ed in particolare l'art. 14 che prevede, tra l'altro, che gli interventi previsti dal programma di ristrutturazione nazionale devono essere realizzati entro e non oltre il 30 settembre 2010 e l'art. 17 che prevede che l'aiuto alla diversificazione è pagato entro e non oltre il 30 settembre 2011;
RICHIAMATI gli articoli 25 e 26 del predetto regolamento (CE) 968/2006 relativi ai controlli ed ai recuperi sugli aiuti erogati;
VISTO le decisioni della Commissione europea 2006/760/CE e 2007/278/CE con le quali sono stati fissati, tra l'altro, gli importi dell'aiuto alla diversificazione, rispettivamente per le campagne di commercializzazione 2006/2007 e 2007/2008;
VISTO il decreto legge 10 gennaio 2006 n. 2, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 11 marzo 2006 n. 81, ed in particolare l'articolo 2 "Interventi urgenti nel settore bieticolo-saccarifero" che prevede, tra l'altro, l'approvazione, da parte di un apposito Comitato interministeriale, del " Piano per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera";
VISTO il "Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero" (art. 6 del regolamento (CE) 320/2006), sul quale la Conferenza Stato-Regioni ha sancito la propria intesa nella seduta del 21 dicembre 2006, trasmesso dal Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea, per il successivo inoltro ai competenti Servizi della Commissione europea, con nota del 21 dicembre 2006, nella quale si precisa, tra l'altro, che lo stesso Programma potrà subire modifiche e/o integrazioni a seguito della piena definizione dei Programmi di Sviluppo Rurale regionali e dei Piani di riconversione degli ex zuccherifici;
VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e in particolare l'art. 5, paragrafo 6, relativo alla complementarietà, coerenza e conformità tra le misure di sostegno allo sviluppo rurale e le misure sovvenzionabili in virtù delle Organizzazioni comuni di Mercato (OCM);
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e in particolare l'articolo 2, paragrafo 2, relativo alla complementarietà, coerenza e conformità tra le misure di sostegno allo sviluppo rurale e le misure attuative in virtù di altri strumenti comunitari di sostegno;
VISTO il Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale, approvato dalla Conferenza Stato Regioni il 1° agosto 2007, che prevede per quanto riguarda la demarcazione tra lo Sviluppo Rurale e il "Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero" (art. 6 del regolamento (CE) 320/2006) che "……..gli elementi di demarcazione da utilizzare per differenziare gli interventi dello sviluppo rurale sono individuati a livello di beneficiario e di tipologia di intervento. Per le misure e/o le tipologie di intervento previste all'interno del suddetto programma, che saranno articolate su scala regionale una volta definiti i rispettivi PSR, i beneficiari non potranno ricevere un contributo pubblico dallo sviluppo rurale. Tuttavia, in considerazioni delle ristrettezza delle risorse finanziarie disponibili, ciascun PSR, potrà prevedere un'eccezione, ai sensi art. 5 comma 6 del Reg. (CE) 1698/2005, che consenta, una volta esauriti i fondi disponibili, previa approvazione da parte della Commissione europea, agli stessi PSR di finanziare gli interventi suddetti. In ogni caso, è fatta salva la possibilità per i beneficiari di partecipare al PSR per le

misure e le tipologie di intervento non previste dal programma di ristrutturazione. Gli Organismi Pagatori assicurano che ogni operazione sia finanziata da una sola fonte.”
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato con Decisione della Commissione europea C(2007) 5715 del 20 novembre 2007, e in particolare il capitolo 10 che prevede, per quanto riguarda la coerenza con l’Organizzazione Comune di Mercato del settore dello zucchero, che il PSR non interviene per le misure e/o tipologie di intervento previste all’interno del Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero;
VISTO il “Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” approvato con Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con Decreto del Presidente della Regione 18 marzo 2008, n. 084/Pres.;
VISTO, in particolare, l’Allegato B - Strutture responsabili e Uffici attuatori del PSR 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativamente alla misura 121 del predetto Regolamento generale;
ATTESO che i contributi ai beneficiari saranno erogati da AGEA;
CONSIDERATO che le domande di aiuto sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte;
VISTO il manuale delle procedure per la compilazione delle domande on line tramite il portare SIAN approvato con proprio decreto n. 2581 del 17 ottobre 2008;
ATTESO che l’art. 5, commi 28 e 29 della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 sancisce che, al fine di utilizzare le risorse comunitarie (FEOGA) assegnate in sede di riparto nazionale alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia destinate agli aiuti alla diversificazione nel settore dello zucchero di cui all’art. 6 del regolamento (CE) 320/2006, relativo a un regime temporaneo di ristrutturazione dell’industria dello zucchero nella Comunità, l’Amministrazione regionale provvede a programmare e attuare i relativi interventi, nel rispetto del programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero;
VISTO il Piano d’azione regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0244/Pres. del 19 settembre 2008;
VISTA la scheda di misura “Allegato 1 - Ammodernamento delle aziende agricole” del Piano di azione regionale;
VISTO il “Regolamento di organizzazione dell’amministrazione regionale”, approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres.- e successive modifiche ed integrazioni.

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che:
1. A decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) sono aperti i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla scheda della misura “Allegato 1 - Ammodernamento delle aziende agricole” del Piano di azione regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
2. Le domande di aiuto sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte e quindi, corredate dalla documentazione di cui al punto 5, sono presentate in formato cartaceo agli Ispettorati provinciali dell’agricoltura competenti per territorio entro la data del **19 dicembre 2008**.
3. Le domande di aiuto sono compilate nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 17 ottobre 2008 n. 2581 di approvazione del Manuale delle procedure per la compilazione delle domande on-line tramite portale SIAN.
4. Alle domande di aiuto si applicano le condizioni previste dall’Allegato 1 - Ammodernamento delle aziende agricole del Piano di azione regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
5. A ciascuna domanda di aiuto deve essere allegata esclusivamente la seguente documentazione:
a) relazione tecnico-descrittiva contenente la descrizione dettagliata dell’iniziativa e delle attività previste;
b) autocertificazione comprovante i requisiti di cui ai criteri di selezione previsti dal Piano di azione regionale.
6. Per quanto riguarda l’attuazione della misura “Ammodernamento delle aziende agricole” si applica l’iter procedurale delle domande singole della scheda di Misura 121 del Regolamento generale di attuazione del PSR 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e modificato con Decreto del Presidente della Regione 18 marzo 2008, n. 084/Pres.
7. Le disponibilità finanziarie per il presente bando ammontano ad euro 2.968.396,71 (duemilioninovecentosessantottomilatrecentonovantasei/71).
8. I beneficiari devono costituire ed aggiornare il fascicolo aziendale di cui all’articolo 5, comma 1, lettera

n) del Regolamento generale di attuazione del PSR 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
9. I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
10. Il presente decreto è pubblicato sul BUR.
Udine, 20 ottobre 2008

BORTOTTO

08_44_1_DGR_1992_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2008, n. 1992

LR 20/2006, art. 27 - Approvazione dell'atto d'indirizzo concernente i principi, gli elementi informativi e i criteri minimi di redazione del bilancio sociale, nonché la tempistica per l'adeguamento all'obbligo di redazione annuale da parte delle cooperative sociali e dei loro consorzi.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 26 ottobre 2006, n. 20 (Norme in materia di cooperazione sociale), con particolare riferimento all'articolo 27, il quale dispone che:
1) le cooperative sociali e i consorzi iscritti all'Albo regionale delle cooperative sociali hanno l'obbligo di redigere annualmente il bilancio sociale, quale condizione per l'accesso agli incentivi previsti dalla legge regionale 20/2006 e all'accreditamento di cui all'articolo 3, comma 4, lettera c);
2) con atto di indirizzo la Giunta regionale definisce i principi, gli elementi informativi e i criteri minimi di redazione del bilancio sociale, nonché la tempistica per l'adeguamento all'obbligo di redazione annuale nell'ottica di introduzione graduale dello strumento;
3) il bilancio sociale fornisce informazioni, in particolare, sulle forme di coinvolgimento dei soci, dei lavoratori e dei destinatari delle attività nella vita associativa delle cooperative sociali e dei loro consorzi;
VISTO l'articolo 1, comma 4, della legge regionale 20/2006, il quale prevede che la Regione promuove, sostiene e valorizza in particolare le cooperative sociali qualificate da:
a) coerenza organizzativa e funzionale con i principi concernenti il coinvolgimento dei soci, dei lavoratori e dei destinatari delle attività nella vita associativa, da perseguire attraverso l'informazione, la consultazione e la partecipazione democratica nelle scelte da adottare;
b) radicamento organico e stabile con il territorio in cui svolgono le loro attività, attraverso la collaborazione con enti e associazioni esponenziali degli interessi sociali delle comunità territoriali;
c) orientamento delle attività a favore delle persone più bisognose di aiuto e sostegno, in quanto incapaci di provvedere alle proprie esigenze;
d) qualità ed efficacia dei processi di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, alla cui progettazione e attuazione collaborino attivamente, oltre alle cooperative sociali, gli enti pubblici competenti e le stesse persone svantaggiate;
e) presenza al proprio interno di persone svantaggiate in misura superiore alla percentuale minima prevista dall'articolo 4, comma 2, della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali);
f) produzione di innovazioni che migliorino le capacità operative nello svolgimento delle loro attività;
VISTO altresì l'articolo 12 della legge regionale 20/2006, che, nel disporre l'istituzione del Comitato regionale tecnico consultivo per la cooperazione sociale, assegna, tra l'altro, a tale organismo il compito di esprimere pareri e di proporre iniziative in materia di incentivazione alla cooperazione sociale;
VISTO il decreto del Ministro della solidarietà sociale 24 gennaio 2008, con cui sono state adottate le linee guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155 (Disciplina dell'impresa sociale, a norma della legge 13 giugno 2005, n. 118);
RITENUTA la necessità di ricercare l'armonizzazione delle previsioni della legge regionale 20/2006 con la pertinente normativa di cui al decreto legislativo 155/2006 e di collegare l'introduzione graduale dell'obbligo di redazione del bilancio sociale alle dimensioni del soggetto che vi è tenuto;
CONSIDERATA l'opportunità di focalizzare l'attenzione in particolare sull'identificazione ed esplicitazione di quegli elementi e parametri che, corrispondendo alle esigenze informative del bilancio sociale,

dispiegano altresì utilità nelle procedure contributive e di accreditamento;
PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal Comitato regionale tecnico consultivo per la cooperazione sociale nella riunione del 23 giugno 2008 sul testo proposto di atto di indirizzo, nonché sugli aggiustamenti in tale sede concordati;
VISTO lo Statuto speciale della Regione;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive,
all'unanimità,

DELIBERA

1. E' approvato l'atto d'indirizzo concernente i principi, gli elementi informativi e i criteri minimi di redazione del bilancio sociale, nonché la tempistica per l'adeguamento all'obbligo di redazione annuale da parte delle cooperative sociali e dei loro consorzi, ai sensi dell'articolo 27 della legge regionale 20/2006, nel testo allegato alla presente deliberazione della quale fa parte integrante.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_44_1_DGR_1992_2_ALL1

Atto di indirizzo concernente i principi, gli elementi informativi e i criteri minimi di redazione del bilancio sociale, nonché la tempistica per l'adeguamento all'obbligo di redazione annuale da parte delle cooperative sociali e dei loro consorzi, ai sensi dell'articolo 27 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 20 (Norme in materia di cooperazione sociale)

PARTE A
Bilancio sociale
1. Descrizione della metodologia e delle modalità adottate per la redazione e l'approvazione del bilancio sociale
Descrizione della metodologia. Quando ciò sia consentito dalla natura delle attività svolte e dalla tipologia dei beneficiari diretti e indiretti delle stesse, alla valutazione di cui al punto 4., lettera d), deve procedersi secondo modalità partecipate, che prevedano l'esplicito coinvolgimento dei beneficiari delle attività, diretti e indiretti. In ogni caso, la valutazione di cui al punto 4., lettera d), deve essere realizzata con il coinvolgimento di tutti coloro che hanno prestato la propria opera presso la cooperativa, sia a titolo professionale sia a titolo volontario, secondo metodologie che vanno adattate alla dimensione e alla tipologia della cooperativa stessa.
Il bilancio sociale è sottoposto all'approvazione dei competenti organi sociali congiuntamente al bilancio di esercizio.
Specificazioni:

periodo di riferimento	corrispondente all'esercizio contabile	non corrispondente all'esercizio contabile
eventuale bilancio preventivo sociale	SI'	NO
organo che ha approvato il bilancio sociale		
organo che ha controllato il bilancio sociale		
data di approvazione		
obbligo di deposito presso il registro delle imprese ai sensi dell'art. 10, comma 2, del decreto legislativo 155/2006	SI'	NO

2. Informazioni generali sulla cooperativa e sugli amministratori
a) nome della cooperativa;
b) indirizzo sede legale;
c) altre sedi secondarie;
d) nominativi degli amministratori, data di prima nomina e periodo per il quale rimangono in carica;
e) nominativi dei soggetti che ricoprono cariche istituzionali;
f) settori nei quali la cooperativa produce o scambia beni e servizi di utilità sociale, con indicazione dei beni e servizi prodotti o scambiati.

3. Struttura, governo ed amministrazione della cooperativa
a) informazioni sull'oggetto sociale come previsto nello statuto;
b) forma giuridica adottata dalla cooperativa, con evidenza delle eventuali trasformazioni avvenute nel tempo;
c) previsioni statutarie relative all'amministrazione e al controllo della cooperativa;
d) modalità seguite per la nomina degli amministratori;
e) particolari deleghe conferite agli amministratori;
f) informazioni sui soci della cooperativa con indicazione del loro numero ed evidenza dei soci finanziatori, dei soci volontari e delle persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006, dei soci dimessi o esclusi;
g) relazione sintetica della vita associativa, con l'indicazione del numero di assemblee svoltesi nell'anno, del numero di soci partecipanti all'assemblea annuale per l'approvazione del bilancio e dei temi sui quali i soci sono stati coinvolti, con particolare riferimento agli aspetti dell'informazione, della consultazione e della partecipazione democratica nelle scelte da adottare;
h) mappa dei diversi portatori di interessi con indicazione del tipo di relazione che lega la cooperativa alle singole categorie (soci, addetti, clienti e committenti, utenti, fornitori, sostenitori finanziari, pubblica amministrazione, comunità locale);
i) compensi, a qualunque titolo corrisposti, ad amministratori e a persone che ricoprono cariche istituzionali elettive o non nella cooperativa;
l) compensi, a qualunque titolo corrisposti, a soggetti eventualmente incaricati del controllo contabile;
m) indicazione del valore massimo e del valore minimo delle retribuzioni lorde dei lavoratori dipendenti della cooperativa con distinta evidenza di valore della retribuzione e numerosità per le diverse tipologie di contratto di lavoro, con distinzione per i soci lavoratori e per le persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006;
n) compensi corrisposti per prestazioni di lavoro non regolate da contratto di lavoro dipendente, con distinta evidenza di valore della retribuzione e tipologia di contratto, con distinzione per i soci lavoratori e per le persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006;
o) numero di donne e di persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006, sul totale dei lavoratori, con dettaglio per ciascuna tipologia di contratto di lavoro ed indicazione delle ore di lavoro prestate;
p) imprese ed altri enti in cui la cooperativa abbia partecipazioni, a qualunque titolo e di qualunque entità, con indicazione dell'attività svolta dagli enti partecipati e dell'entità della partecipazione;
q) imprese ed altri enti che abbiano nella cooperativa partecipazioni, a qualunque titolo e di qualunque entità, con indicazione dell'attività svolta dagli enti partecipanti e dell'entità della partecipazione;
r) principali reti e collaborazioni attive con enti pubblici, cooperative sociali, altri enti senza scopo di lucro ed altre imprese commerciali, specificando la natura del rapporto e delle intese, con particolare riguardo agli aspetti concernenti la collaborazione con enti ed associazioni esponenziali degli interessi sociali delle comunità territoriali;
s) totale dei volontari attivi nell'organizzazione nell'ultimo anno e tipo di impiego presso l'organizzazione, con indicazione del numero di coloro che sono entrati e usciti nel suddetto periodo;
t) numero e tipologie dei beneficiari, diretti e indiretti, delle attività svolte;
u) valutazione degli amministratori circa i rischi di tipo economico-finanziario cui la cooperativa è potenzialmente esposta e dei fattori generali che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e descrizione delle procedure poste in essere per prevenire tali rischi.
4. Obiettivi e attività
a) finalità principali della cooperativa, in coerenza con quanto previsto nell'atto costitutivo o statuto e con specifico riferimento agli obiettivi di gestione dell'ultimo anno;
b) riassunto delle principali attività che la cooperativa pone in essere in relazione all'oggetto sociale con specifica descrizione dei principali progetti attuati nel corso dell'anno e con particolare riguardo alle attività orientate a favore delle persone più bisognose di aiuto e sostegno, in quanto incapaci di provvedere alle proprie esigenze, nonché alla produzione di innovazioni che hanno migliorato le capacità operative della cooperativa;
c) analisi dei fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi, distinguendo tra quei fattori che sono sotto il controllo della cooperativa e quelli che non lo sono;
d) valutazione - utilizzando specifici indicatori qualitativi e quantitativi - dei risultati conseguiti ed in particolare dell'impatto sul tessuto sociale di riferimento, dei principali interventi realizzati o conclusi nell'anno, con evidenza di eventuali scostamenti dalle previsioni, con particolare riferimento, per le cooperative sociali che svolgono le attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali), alla qualità ed efficacia dei processi di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate ed ai livelli di collaborazione raggiunti con gli enti pubblici compe-

tenti e le stesse persone svantaggiate nella relativa progettazione ed attuazione;
e) forme di coinvolgimento dei lavoratori e dei beneficiari delle attività nella vita associativa della cooperativa;
f) descrizione delle attività di raccolta fondi, pubblici e privati, svolte nel corso dell'anno;
g) indicazione delle strategie di mediolungo termine e sintesi dei piani futuri.
5. Esame della situazione economica e finanziaria
a) analisi delle entrate e dei proventi;
b) analisi delle uscite e degli oneri;
c) determinazione del valore aggiunto ed evidenziazione della sua distribuzione tra remunerazione del personale (con distinzione dei soci e delle persone svantaggiate), della pubblica amministrazione, del capitale di credito, dell'azienda e le liberalità e le partecipazioni associative;
d) costi relativi all'attività di raccolta fondi, entrate conseguite e percentuale di tali entrate utilizzata per coprire i costi dell'attività di raccolta fondi;
e) analisi dei principali investimenti effettuati, delle modalità di finanziamento ed indicazione di come questi investimenti sono funzionali al conseguimento degli obiettivi della cooperativa.
6. Pubblicità
Descrizione della pubblicità data al bilancio sociale approvato.
Specificazioni:

data di stampa						
modalità di stampa	cartacea		sito internet		cd	
numero delle copie stampate						
invio diretto di n. ______ copie a	soci n. ___	lavoratori n. ___	finanziatori n. ___	clienti n. ___	oo.ss. n. ___	altri ________________
invio/consegna su richiesta a	soci n. ___	lavoratori n. ___	finanziatori n. ___	clienti n. ___	oo.ss. n. ___	altri ________________

PARTE B
Tempistica
Ai fini di cui all'articolo 27, comma 1, della legge regionale 20/2006, la redazione del bilancio sociale è obbligatoria con riferimento agli esercizi chiusi dopo la data del 1° gennaio 2010.
Il predetto termine decorre dal 1° gennaio 2011 per le cooperative che al 31 dicembre 2008 rientrano nella categoria di microimpresa ai sensi del regolamento recante "Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa ai sensi dell'articolo 38, comma 3, della legge regionale 7/2000", approvato con decreto del Presidente della Regione 29 dicembre 2005, n. 0463/Pres., pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. 2 dell'11 gennaio 2006.

PARTE C
Imprese sociali
Ai fini dell'adempimento dell'obbligo di cui all'articolo 27, comma 1, della legge regionale 20/2006, le cooperative in possesso della qualifica di impresa sociale ai sensi del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155 (Disciplina dell'impresa sociale, a norma della legge 13 giugno 2005, n. 118) possono integrare il bilancio sociale redatto secondo le linee guida di cui al decreto del Ministro della solidarietà sociale 24 gennaio 2008 con gli specifici elementi informativi richiesti per la redazione del bilancio sociale di cui alla Parte A.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_44_1_DGR_2003_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2008, n. 2003

DGR 3160/2006 recante linee guida applicative del Regolamento (CE) n. 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari - Modifiche ed integrazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che con deliberazione della Giunta Regionale del 22 dicembre 2006 n. 3160, pubblicata sul BUR n. 3 dd. 17.01.2007, sono state approvate le linee guida applicative del Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari;
ATTESO che con la succitata DGR sono state, tra l'altro, indicate le modalità di notifica e di registrazione delle attività del settore alimentare stabilendo, in particolare, che:
- la notifica, da parte dell'operatore alimentare, di una nuova attività o di variazioni della medesima, debba essere inoltrata ai Dipartimenti di prevenzione (D.I.P.) delle Aziende per i servizi sanitari (A.S.S.) e per conoscenza ai Comuni sul cui territorio ha sede operativa l'attività alimentare, utilizzando il modello riportato nell'appendice A) o B) dell'allegato
- la registrazione delle attività del settore primario avvenga, secondo il tracciato record, contenente almeno le informazioni di cui all'appendice C) dell'allegato, punti 1, 3, 4, 5 e 6, trasposto su supporto informatico, in un data-base che sarà fornito dalla Direzione Centrale Salute e Protezione Sociale, ovvero, in via transitoria, su data-base già esistenti presso i D.I.P.;
CONSIDERATO che, trascorsi quasi due anni dall'entrata in vigore della DGR 3160/2006, i D.I.P. hanno evidenziato l'opportunità di apportare modifiche ai modelli di notifica al fine di renderli più semplici e comprensibili;
ATTESO che la finalità della notifica è quella di consentire ai D.I.P. di registrare le attività presenti sul proprio territorio per poter, successivamente, programmare i controlli ufficiali e gestire le allerte alimentari;
RITENUTO di accogliere la richiesta dei D.I.P. approvando nuovi modelli di notifica, come da allegato alla presente deliberazione;
CONSIDERATO inoltre che le imprese alimentari del comparto primario (circa 30.000 in regione) sono, per la quasi totalità, già registrate su banche dati nazionali zootecniche (BDN) e regionali (S.I.AGRI.FVG-sistema informativo agricolo del Friuli Venezia Giulia) ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di identificazione e registrazione degli animali e di aiuti comunitari;
RITENUTO, per quanto sopra espresso, che la previsione dell'obbligo di notifica e di conseguente registrazione, contenute nel Regolamento (CE) n. 852/2004, da parte degli operatori alimentari del comparto primario comporti un inutile dispendio di risorse finanziarie e di personale, in quanto la banca dati S.I.AGRI.FVG contiene praticamente tutte le imprese alimentari primarie e, una volta resa accessibile ai D.I.P., può diventare punto di riferimento e strumento per le attività di competenza;
ATTESO che con nota prot. 18633 dd. 3 marzo 2008 il Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali ha espresso parere favorevole alla richiesta della Direzione centrale salute e protezione sociale per l'utilizzo del sistema S.I.AGRI.FVG come banca dati delle imprese alimentari del comparto primario;
CONSIDERATO che anche gli operatori del settore primario dei mangimi devono, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (CE) n. 183/2005 e per le stesse finalità previste per le imprese alimentari, effettuare notifica di attività e che anche per tali operatori possono essere valide, per quanto riguarda notifica e registrazione, le considerazioni fatte per le imprese alimentari del comparto primario;
RITENUTO pertanto opportuno adottare, anche per questo settore, il sistema S.I.AGRI.FVG come banca dati di riferimento per i Servizi veterinari regionali competenti;
RITENUTO necessario, per quanto sopra esposto, modificare il dispositivo della DGR n. 3160/2006 nonché l'allegato, limitatamente alle appendici A) e B) e alla relativa guida alla compilazione;
SU PROPOSTA dell'Assessore alla Salute e Protezione Sociale,
all'unanimità,

DELIBERA

1. La notifica, da parte dell'operatore alimentare del settore post-primario, di una nuova attività o di variazioni della medesima, deve essere inoltrata ai Dipartimenti di prevenzione (D.I.P.) delle Aziende per i servizi sanitari (A.S.S.) e per conoscenza ai Comuni sul cui territorio ha sede operativa l'impresa alimentare, utilizzando i modelli e la guida alla compilazione allegati alla presente deliberazione.
2. Per le imprese alimentari del comparto primario e per le imprese del settore primario dei mangimi, l'obbligo di notifica e registrazione, previsto, rispettivamente, dall'art. 6 comma 2 del Regolamento (CE) n. 852/2004 e dall'art. 9 comma 2 lett. a) del Regolamento (CE) n. 183/2005, si intende assolto qualora le stesse siano identificate e registrate nel S.I.AGRI.FVG-sistema informativo agricolo del Friuli Venezia Giulia tenuto presso la Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali la quale darà possibilità di accesso al sistema ai Dipartimenti di prevenzione delle Aziende per i servizi sanitari e alla Direzione centrale salute e protezione sociale, secondo modalità concordate con la medesima. Le imprese alimentari del comparto primario non registrate nel S.I.AGRI.FVG dovranno provvedere alla notifica di nuova attività o di variazioni della medesima con le modalità di cui al punto 1, mentre quelle del settore primario dei mangimi provvederanno a notificare la nuova attività o la variazione della medesima ai Servizi Veterinari

delle Aziende per i Servizi Sanitari, utilizzando il modello 3 allegato alla nota del Ministero della Salute prot. n. 45950 del 28 dicembre 2005; i Servizi Veterinari delle Aziende per i Servizi sanitari provvederanno alla registrazione di queste ultime imprese secondo modalità che verranno comunicate dalla Direzione Centrale Salute e Politiche Sociali.

3. I modelli di cui alle appendici A) e B) dell'allegato alla DGR n. 3160/2006 e la relativa guida alla compilazione sono sostituiti dai modelli e dalla guida alla compilazione allegati al presente provvedimento che potranno venir modificati dalla Direzione centrale salute e protezione sociale con decreto del direttore centrale.

4. Per quanto previsto ai punti 1, 2 e 3 del presente provvedimento non trovavano più applicazione il punto 3 e il punto 4, limitatamente alle imprese alimentari iscritte al S.I.AGRI.FVG, del dispositivo della DGR n. 3160/2006.

5. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_44_1_DGR_2003_2_ALL1

nuova impresa (da presentare prima dell'inizio dell'attività)

per la compilazione seguire attentamente le indicazioni riportate nella guida

spazio per l'ufficio

All'Azienda per i Servizi Sanitari n. …………………
Dipartimento di Prevenzione
via ………………………………………
33……..…… ………………………………….
(CAP) (CITTÀ)

e, per conoscenza, al
Comune di …………………………………………

Oggetto: **notifica di Nuova Impresa Alimentare (NIA)**
art. 6 del Regolamento (CE) n. 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari

Il/La sottoscritto/a

COGNOME: ………..…………….…………… NOME: ………..…..………… cittadinanza: ………………...……
nato a ……………………………………………………………………….…….……… il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|
residente nel comune di ……………..……………………………………………………… ( ) CAP …………
via/piazza ……………………………………………. n……. tel. …………………… fax ……………………..
codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

in qualità di ❒ **Legale rappresentante** ❒ **Titolare** ❒ **Delegato**
dell'impresa alimentare (Operatore del Settore Alimentare) (*nota 1*)

denominazione *(se ditta individuale) o* ***ragione sociale*** *(se persona giuridica):*

……………………………..……………………………………...…………………………………………..…………

C.F. / P.IVA: |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

con sede legale nel comune di ………………..…………………..………………………… ( ) CAP …………
via/piazza ……………………………………………………………………………………………. n….….
tel. …………………………………………. fax …………..……………… e-mail …………………………………..

SEDE OPERATIVA:

❒ attività in sede fissa: in comune di ……………….……………..……………… ( ) CAP ……………
via/piazza ……………………………………………………………………………………….... n…………..
insegna ……………………………………………………………………………..…………………………….
❒ permanente ❒ stagionale (attiva dal ………… al …………)

❒ attività mobili:
❒ autoveicolo, cisterne o contenitori, autonegozi
marca e modello dell'automezzo/i (*) ……………………………………………………………
numero targa/telaio/contrassegno di identificazione ……………………………………………
❒ banco temporaneo
ricoverati nei locali ubicati in comune di ………………….………………..… ( ) CAP …………
via/piazza ……………………………………………………….. n…..
(*) *se più di uno, riportare i dati dei singoli automezzi in un allegato*

notifica che l'attività in oggetto inizierà a far data dal ……………………(*nota 2*)

nuova impresa (da presentare prima dell'inizio dell'attività)

ATTIVITÀ SVOLTA *(nota 3)*

PRODUZIONE PRIMARIA	PRODUZIONE POST PRIMARIA
❒ Azienda agricola (es.: coltivazione in campo o in serra, allevamento, pesca ed acquicoltura, trasporto prodotti dall'azienda a depositi o laboratori di trasformazione...) con annessa attività di ⇨	❒ Macello per avicunicoli annesso ad agriturismo e/o vendita diretta
	❒ Lavorazione/produzione industriale
	❒ Lavorazione/produzione artigianale
	❒ Confezionamento, imballaggio
	❒ Trasporto di alimenti
	❒ Magazzino/commercio all'ingrosso
	Commercio al dettaglio ❒ In sede fissa ❒ Ipermercati (>2500mq) ❒ Supermercati (>400 mq) ❒ Discount di alimentari ❒ Minimercati ed esercizio di vicinato (< 400 mq) ❒ In sede mobile
	Ristorazione pubblica ❒ Bar ed esercizi simili senza cucina ❒ Ristorazione con somministrazione ❒ Catering, banqueting per eventi
	Ristorazione collettiva (mense scolastiche, assistenziali, aziendali) ❒ Centro cottura (catering continuativo) ❒ Preparazione e somministrazione di pasti ❒ Somministrazione di pasti in multiporzione ❒ Somministrazione di pasti in multiporzione con preparazioni espresse ❒ Somministrazione di pasti in monoporzione
Altro	Altro (es.: "frasca", osmiza, commercio elettronico, attività di degustazione…)………………………………… ....

FASI DI LAVORO PREVISTE (*nota 4*)

....

....

....

ALIMENTI PRODOTTI/TRASFORMATI/TRASPORTATI/COMMERCIALIZZATI/SOMMINISTRATI (*nota 5*)

....

....

APPROVVIGIONAMENTO IDRICO: ❒ Pubblico acquedotto ❒ Pozzo privato (profondità m. …....)

ALLO SCOPO DICHIARA

- di rispettare gli adempimenti e i requisiti previsti dal Regolamento (CE) n. 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari, al fine di garantirne l'igiene e la sicurezza;
- di disporre, applicare e documentare le procedure di analisi dei pericoli e di controllo dei punti critici, basate sui principi del sistema HACCP;
- di essere informato che la presente dichiarazione è valida esclusivamente per la registrazione ai sensi del Regolamento (CE) 852/2004 e non sostituisce altri eventuali atti di competenza di altri enti, organi o uffici;
- di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente notifica ed ai fini del controllo ufficiale e rilascia il consenso al loro utilizzo nei limiti su riportati;
- ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, che quanto riportato nel presente documento corrisponde a verità e di essere consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del medesimo DPR.

ALLEGA: 1) planimetria della struttura *(in scala non inferiore a **1:200,** datata e firmata dall'operatore, con specifica della destinazione d'uso dei locali)*
2) attestazione versamento per diritti di segreteria (€ 40,00)
3) fotocopia di un documento d'identità

Il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente all'Autorità di controllo sanitario le variazioni che dovessero intervenire a modificare quanto sopra dichiarato. La presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 38, 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445.

……………………………….lì ………………….. ……………………………..………………

timbro e firma

per la compilazione seguire attentamente le indicazioni riportate nella guida

variazione di impresa (da presentare entro 15 gg dalla variazione)

per la compilazione seguire attentamente le indicazioni riportate nella guida

spazio per l'ufficio

All'Azienda per i Servizi Sanitari n. …………………
Dipartimento di Prevenzione
via ………………………………………
33………… …………………………………..
(CAP) (CITTÀ)

e, per conoscenza, al
Comune di ………………………………………

Oggetto: **notifica di Variazione di Impresa Alimentare esistente (VIAe)**
art. 6 del Regolamento (CE) n. 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari

Il/La sottoscritto/a

COGNOME: ……………………………………… NOME: ……………………… cittadinanza: ……………………
nato a ………………………………………………………………………………………… il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|
residente nel comune di ………………………………………………………………………… ( ) CAP …………
via/piazza …………………………………………… n……. tel. …………………… fax ……………………..
codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

in qualità di ❒ **Legale rappresentante** ❒ **Titolare** ❒ **Delegato**
dell'impresa alimentare (Operatore del Settore Alimentare) (*nota 1*)

denominazione *(se ditta individuale) o* ***ragione sociale*** *(se persona giuridica):*

………
C.F. / P.IVA: |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
con sede legale nel comune di ………………………………………………………… ( ) CAP …………
via/piazza ……………………………………………………………………………………… n……..
tel. ………………………………………… fax ……………………… e-mail ………………………………..

notifica la variazione indicata nella pagina successiva a far data da ……………………… (<u>*nota 2*</u>)

L'impresa ha **sede operativa** nel Comune di ………………………… via ………………………
ed è ❒ autorizzata con Aut. San. N. ………… del ………… rilasciata da………………………………
a ………
❒ registrata dall'A.S.S. con il codice n. **IT06**……………………………;
❒ esistente prima del 01.02.2007 e non soggetta ad autorizzazione sanitaria

ALLO SCOPO DICHIARA

- di rispettare gli adempimenti e i requisiti previsti dal Regolamento (CE) n. 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari, al fine di garantirne l'igiene e la sicurezza;
- <u>di disporre, applicare e documentare le procedure di analisi dei pericoli e di controllo dei punti critici, basate sui principi del sistema HACCP</u>;
- di essere informato che <u>la presente dichiarazione</u> è valida esclusivamente per la registrazione ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004 e <u>non sostituisce altri eventuali atti di competenza di altri enti, organi o uffici</u>;
- di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente notifica ed ai fini del controllo ufficiale e rilascia il consenso al loro utilizzo nei limiti su riportati;
- ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, che quanto riportato nel presente documento corrisponde a verità e di essere consapevole delle responsabilità penali prevista dall'art. 76 del medesimo DPR.

ALLEGA: 1) planimetria della struttura *(in scala non inferiore a* ***1:200,*** *datata e firmata dall'operatore, con specifica della destinazione d'uso dei locali e delle modifiche apportate, obbligatoria <u>nel caso di attività commerciali non registrate e di variazioni strutturali di attività autorizzate o registrate</u>)*
2) attestazione versamento per diritti di <u>segreteria</u> (€ 20,00)
3) fotocopia di un documento d'identità

variazione di impresa (da presentare entro 15 gg dalla variazione)

❐ **VARIAZIONE DELL'OPERATORE DEL SETTORE ALIMENTARE come DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE:**

❐ la denominazione (ditta individuale) ❐ la ragione sociale (persona giuridica)

sono variate così come indicato nella precedente pagina.

❐ **VARIAZIONE DI SEDE LEGALE:** la sede legale è variata così come indicato nella precedente pagina

❐ **VARIAZIONE ATTIVITÀ SVOLTA**: **(nota 3)**

PRODUZIONE PRIMARIA	PRODUZIONE POST PRIMARIA	ATTIVITÀ	
		già notificata o autorizzata	nuova
❐ Azienda agricola (es.: coltivazione in campo o in serra, allevamento, pesca ed acquicoltura, trasporto prodotti dall'azienda a depositi o laboratori di trasformazione…) con annessa attività di →	Macello per avicunicoli annesso ad agriturismo e/o vendita diretta	❐	❐
	Lavorazione/produzione industriale	❐	❐
	Lavorazione/produzione artigianale	❐	❐
	Confezionamento, imballaggio	❐	❐
	Trasporto di alimenti	❐	❐
	Magazzino/commercio all'ingrosso	❐	❐
	Commercio al dettaglio ❐ In sede fissa - Ipermercati (>2500mq) - Supermercati (>400 mq) - Discount di alimentari - Minimercati ed esercizio di vicinato (< 400 mq) ❐ In sede mobile	❐ ❐ ❐ ❐	❐ ❐ ❐ ❐
	Ristorazione pubblica - Bar ed esercizi simili senza cucina - Ristorazione con somministrazione - Catering, banqueting per eventi	❐ ❐ ❐	❐ ❐ ❐
	Ristorazione collettiva (mense scolastiche, assistenziali, aziendali) - Centro cottura (catering continuativo) - Preparazione e somministrazione di pasti - Somministrazione di pasti in multiporzione - Somministrazione di pasti in multiporzione con preparazioni espresse - Somministrazione di pasti in monoporzione	❐ ❐ ❐ ❐ ❐	❐ ❐ ❐ ❐ ❐
Altro	Altro (es.: frasca, osmiza, commercio elettronico, degustazione) ……………………………………………………………….………..	❐	❐

❐ **VARIAZIONE FASI DI LAVORO PREVISTE** **(nota 4)**

....

....

❐ **VARIAZIONE ALIMENTI PRODOTTI/TRASFORMATI/TRASPORTATI/COMMERCIALIZZATI/SOMMINISTRATI** **(nota 5)**

....

....

❐ **VARIAZIONI STRUTTURALI** *(allegare planimetria in scala non inferiore1:200, datata e firmata dall'OSA)*

....

....

❐ **CESSAZIONE/CHIUSURA IMPRESA** ***(non richiede il versamento dei diritti di segreteria)***

L'attività registrata con codice …..………………… cesserà/è cessata dal giorno ……………….……..

Il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente all'Autorità di controllo sanitario le variazioni che dovessero intervenire a modificare quanto sopra dichiarato. La presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 38, 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445.

……………………………….lì ………………….. ………………………….…………….

timbro e firma

per la compilazione seguire attentamente le indicazioni riportate nella guida

PER L'OPERATORE DEL SETTORE ALIMENTARE (OSA)

Guida alla compilazione della notifica ai fini della registrazione delle imprese alimentari

Chi deve fare la notifica? (nota 1)

Ogni operatore del settore alimentare (OSA), cioè la persona fisica o giuridica responsabile dell'impresa alimentare, intesa come soggetto, pubblico o privato, che intenda svolgere con continuità e in modo organizzato un'attività connessa a qualsiasi fase della produzione, trasformazione, trasporto, magazzinaggio, somministrazione e vendita di alimenti deve, in applicazione all'art. 6 del Regolamento CE n. 852/2004, **notificare** al Dipartimento+ di prevenzione (D.I.P.) dell'Azienda per i servizi sanitari (A.S.S.) di appartenenza, ogni stabilimento ricadente sotto la sua responsabilità, ai fini della "**registrazione**".
Quindi l'OSA è l'impresa alimentare che può essere rappresentata da un Titolare, da un Legale rappresentante o da un loro Delegato competente, **formalmente delegato e con potere di spesa/investimento**.

Con la notifica, che costituisce **una dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000,** il soggetto dichiara all'Autorità Competente, di essere responsabile dell'esercizio dell'attività nel rispetto delle norme di igiene del Regolamento CE n. 852/2004.

Le imprese di produzione primaria sono soggette all'obbligo di notifica nel caso in cui effettuino operazioni di trasformazione della materia prima (produzione di vino, olio, miele, conserve…), somministrazione e commercio di alimenti e bevande.

Per le attività a carattere temporaneo/occasionale come feste, fiere o sagre organizzate, eventi di beneficenza con la partecipazione di volontari, in cui il trattamento occasionale e non permanente di prodotti alimentari non può essere equiparato a quello di un'impresa alimentare, la registrazione, con l'attribuzione del codice univoco di identificazione, **non è necessaria**. Di queste attività dovrà essere data comunicazione, con un anticipo di almeno 15 giorni, al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda per i Servizi Sanitari e per conoscenza al Comune sul cui territorio si svolge l'evento.

Quando è obbligatorio fare la notifica? (nota 2)

- **prima dell'inizio dell'attività:** l'Operatore del settore alimentare che intende avviare una nuova impresa alimentare deve inoltrare la notifica al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda per i Servizi Sanitari competente per territorio;

- **entro 15 giorni dall'avvenuta variazione**: l'Operatore del settore alimentare deve notificare al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda per i Servizi Sanitari competente tutte le variazioni sostanziali alla propria impresa alimentare.
  La variazione del legale rappresentante o titolare o delegato (non accompagnata da variazione di denominazione se ditta individuale o ragione sociale se persona giuridica) non è soggetta a notifica ma a semplice comunicazione.

Le notifiche di Nuova Impresa Alimentare (NIA) e di Variazione di Impresa Alimentare esistente (VIAe) possono essere inoltrate a mezzo posta o direttamente al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda per i servizi sanitari di appartenenza. Una copia delle stesse deve essere trasmessa dall'interessato, per conoscenza, al Comune in cui ha sede l'attività stessa.

Avviare una nuova impresa alimentare o variare un'impresa esistente senza aver ottemperato all'obbligo di notifica è oggetto di sanzione ai sensi del D. L.vo 193/2007

La notifica è accettabile solo se riporta in modo completo e leggibile i dati identificativi dell'Operatore del settore alimentare, la data di inizio o di variazione dell'attività, le variazioni, la data di compilazione, la firma dell'OSA e, se trasmessa per posta, la fotocopia del documento d'identità del firmatario (art. 38 DPR n. 445/2000).
La mancanza dei suddetti dati comporterà l'inaccettabilità della notifica e quindi l'immediata comunicazione al mittente con l'indicazione di presentare una nuova notifica corretta e completa.
La notifica è accettabile ma soggetta a richiesta di regolarizzazione se è carente delle altre informazioni (attività e fasi di lavoro previste, alimenti prodotti…) o allegati richiesti dallo specifico modulo (planimetria corretta).

La richiesta di regolarizzazione comporta una sospensione dei termini del procedimento di registrazione fino al completamento della notifica.
Se la regolarizzazione non avviene entro 15 giorni dalla richiesta, la notifica si intende "non registrabile" e viene archiviata.
Nel caso in cui il Servizio competente del Dipartimento di Prevenzione ritenga utile acquisire, rispetto ad un'attività, elementi ulteriori rispetto a quelli previsti nel modello di notifica, potrà farne richiesta specificando le informazioni che dovranno essere integrate e fissandone il termine per l'invio.

nota 3: Attività svolte

- indicare tutte le attività svolte (es.: per azienda agricola con produzione di uve per la vinificazione in sede, allevamento e punto ristoro agrituristico, barrare le caselle corrispondenti a: azienda agricola, lavorazione/trasformazione artigianale, ristorazione con somministrazione).
- per lavorazione/trasformazione industriale si intende quella di produttori e confezionatori che non vendono al dettaglio.
- per lavorazione/trasformazione artigianale si intende quella dei produttori e confezionatori che vendono prevalentemente al dettaglio.

nota 4: Fasi di lavoro previste

devono essere indicate le operazioni essenziali del processo produttivo/manipolativo, che possono comprendere:

- l'acquisto da terzi, lo stoccaggio, le modalità di conservazione delle materie prime;
- la preparazione senza trasformazione di prodotti *(ad es.: sezionamento, affettatura, disosso, macinazione, essiccazione, congelazione)*;
- le diverse modalità di conservazione *(a temperatura controllata, in atmosfera modificata, sottovuoto)*;
- il trattamento/trasformazione del prodotto alimentare *(ad es.: cottura, pastorizzazione, sterilizzazione, affumicatura, salagione, stagionatura, essiccazione, estrazione, estrusione, acidificazione, filtrazione, distillazione ecc.)*;
- il confezionamento e la vendita *(di prodotti sfusi, preincartati, confezionati, in atmosfera modificata, sottovuoto…).*

nota 5: Alimenti prodotti/trasformati/trasportati/commercializzati/somministrati

indicare, per generi merceologici, i prodotti di origine vegetale e/o animale che si intendono produrre, preparare, trasformare, confezionare, tenere in deposito, distribuire, trasportare. **Ad esempio**: carne rossa o bianca, prodotti a base di carne crudi (salumi) e cotti, carni di selvaggina, prodotti della pesca e/o acquicoltura, molluschi, latte crudo, latte pastorizzato, prodotti a base di latte, formaggi, cereali, prodotti da forno, pasticceria fresca e secca, prodotti di gastronomia, prodotti ortofrutticoli, pasta fresca, cibi cotti e crudi, gelati, semiconserve e conserve vegetali e animali, vino, bevande alcoliche e/o analcoliche, pizza, kebab ecc.

Gli allegati costituiscono parte integrante della notifica

la mancanza, la loro incompletezza o non chiarezza comporta la sospensione del procedimento di registrazione e la richiesta di regolarizzazione. In particolare:

- **planimetria**: è richiesta per le attività del settore post-primario in sede fissa, o per le attività commerciali esistenti prima del 01.02.2007; deve essere datata e firmata dal titolare o dal responsabile dell'impresa, e riportare, **in scala non inferiore a 1:200**, le destinazioni d'uso dei locali e le distanze fra gli stessi, qualora siano in edifici diversi;
- **fotocopia di un documento valido d'identità**: è necessaria se la notifica viene inviata per posta o consegnata al Dipartimento di Prevenzione da un delegato;
- **attestazione del versamento dei diritti di segreteria**: il versamento potrà essere effettuato tramite c/c postale o direttamente agli uffici del Dipartimento di Prevenzione; l'importo è pari a 40,00 euro per la notifica di nuova attività e a 20,00 euro per la variazione di attività esistente.

La registrazione

La registrazione, e l'eventuale suo aggiornamento, sono effettuati dal Dipartimento di Prevenzione a cui l'Operatore del settore alimentare ha consegnato la notifica. Il Dipartimento, ricevuta la notifica, ne valuta la completezza e, in caso affermativo, procede alla registrazione, attribuendo un codice identificativo ad ogni impresa del settore post-primario.

Il codice si compone di 13/14 caratteri alfanumerici secondo la seguente sequenza:
IT: sigla del Paese;

06: codice Istat della Regione Friuli Venezia Giulia;
101/2/3/4/5/6: codice Istat dell'Azienda sanitaria;
00001: numero identificativo dell'impresa;
Sigla: M (se di competenza della S.O. Igiene degli alimenti e della nutrizione), V (se di competenza della S.O. Igiene degli alimenti di origine animale), MV se di entrambi.

Il numero dell'impresa viene comunicato al soggetto notificante, e per conoscenza al Comune, entro 30 giorni dalla registrazione, o comunque nei tempi previsti dai Regolamenti delle singole Aziende Sanitarie. La comunicazione riporta altresì la/le attività per cui l'impresa è stata registrata, classificata/e secondo ISTAT (codici Atecori 2007). La comunicazione del numero di registrazione non attesta la sussistenza dei requisiti dichiarati ma va conservata presso l'impresa alimentare ed esibita in occasione dei controlli ufficiali.

Decorsi 30 giorni dalla data di presentazione della notifica, in caso di silenzio dei Servizi competenti, l'impresa si intende registrata (silenzio-assenso).

Nel caso in cui il Servizio competente del Dipartimento di Prevenzione ritenga utile acquisire, rispetto ad un'attività, elementi ulteriori a quelli previsti nel modello di notifica, potrà farne richiesta specificando le informazioni che dovranno essere integrate e fissandone il termine per l'invio.

Il Controllo ufficiale

L'Azienda per i servizi sanitari può verificare, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della notifica o anche successivamente, nell'ambito dei programmi di controllo ufficiale, la sussistenza dei requisiti richiesti e dichiarati. Nel caso di dichiarazioni false, rilevate in sede di tale verifica, procede alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria in applicazione dell'art. 76 del DPR 445/2000 e, se del caso, applica le sanzioni di cui al D. L.vo n. 193/2007 e i provvedimenti restrittivi dell'attività di cui all'art. 54 del Reg. CE n. 882/2004.

* *

Definizioni e riferimenti normativi (Reg. CE n. 178/2002 – Reg. CE n. 852/2004)

Impresa alimentare: ogni soggetto pubblico o privato, con o senza fini di lucro, che svolge una qualsiasi delle attività connesse ad una delle fasi di fasi di produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti.
Produzione primaria: tutte le fasi della produzione, dell'allevamento o della coltivazione agricola, compresi il raccolto, la mungitura, la produzione zootecnica che precede la macellazione, la caccia, la pesca e la raccolta di prodotti selvatici.
Prodotto alimentare: qualsiasi sostanza o prodotto trasformato, parzialmente trasformato o non trasformato destinato al consumo alimentare umano.
Igiene degli alimenti: le misure e le condizioni necessarie per controllare i pericoli e garantire l'idoneità al consumo umano di un prodotto alimentare.
Prodotti preparati: prodotti alimentari che non sono stati sottoposti a trattamenti di trasformazione, compresi i prodotti che sono stati separati, sezionati, divisi, affettati, disossati, tritati, scuoiati, frantumati, tagliati, puliti, rifilati, decorticati, macinati refrigerati, congelati, surgelati o scongelati.
Prodotti trasformati: prodotti alimentari sottoposti ad un trattamento. Tali prodotti possono contenere ingredienti necessari alla loro lavorazione o per conferire loro caratteristiche specifiche, quali gli additivi, i coloranti, erbe, spezie ecc).
Trattamento: qualsiasi azione che provoca una modifica sostanziale del prodotto iniziale comprendente il trattamento termico, l'affumicatura, la salagione, la stagionatura, l'essiccazione, la marinatura, l'estrazione, l'estrusione, la fermentazione ecc., o una combinazione di questi procedimenti. La refrigerazione, congelazione, surgelazione, in quanto non provocano una modifica del prodotto iniziale, non sono definite come trattamento ma come modalità di conservazione in regime di temperatura controllata.
Prodotti composti: prodotti alimentari contenenti prodotti trasformati di origine vegetale e animale.
Analisi dei pericoli e punti critici di controllo: gli operatori del settore alimentare devono predisporre, attuare e mantenere una o più procedure permanenti basate sui principi del sistema HACCP (Hazard Analysis Critical Control Point – Analisi dei pericoli e controllo dei punti critici). Le procedure devono prevedere l'identificazione dei pericoli del processo produttivo/ operativo, la loro valutazione in relazione alla natura e dimensioni dell'impresa e l'adozione di misure idonee a prevenirli e controllarli. Devono essere documentate e registrate al fine di dimostrare l'effettiva applicazione delle misure previste per il controllo dei pericoli per l'alimento. Tali atti devono essere aggiornati in presenza di variazioni del processo produttivo. In alcuni processi e per alcune fasi deve prevedere anche l'adozione del metodo HACCP.

Alcuni casi particolari

ATTIVITÀ DI COMMERCIO AL MINUTO
Le nuove imprese di commercio al minuto sono soggette all'obbligo di notifica.
Le imprese esistenti prima dell'entrata in vigore della Delibera della Giunta Regionale n. 3160 del 22 dicembre 2006, cioè prima del 31.01.2007, sono soggette all'obbligo di notifica di variazione nei casi in cui variano OSA, denominazione, ragione sociale, sede legale e operativa, attività svolta, o caratteristiche strutturali.

IMPRESE ALIMENTARI CON SEDE NEI CENTRI COMMERCIALI E NEI SUPERMERCATI
Ogni impresa alimentare che intende avviare un'attività all'interno di un centro commerciale/supermercato/ipermercato deve fare la notifica. Qualora la stessa sia titolare di più attività svolte in sedi diverse all'interno della struttura, dovrà presentare tante notifiche quante sono le sedi di attività.

Se un'impresa già registrata cede ad altro OSA una parte dei locali (ad es. un'attività di commercio già registrata cede un'area ad un altro imprenditore per il commercio di prodotti specifici), è tenuta a presentare una notifica di variazione dell'attività gia registrata. Contemporaneamente l'OSA che acquisisce la gestione di quella parte dei locali, deve presentare una notifica di nuova attività.

La disponibilità e promiscuità dei servizi (servizi igienici, spogliatoi ecc.) annessi alle imprese collocate nei centri commerciali/supermercati/ipermercati dovrà essere comunicata e comporta una condivisione della responsabilità del mantenimento dei requisiti igienici degli stessi.

TRASPORTO DI ALIMENTI
Tutte le attività di distribuzione di alimenti, compreso il trasporto di animali vivi, di prodotti della pesca, della caccia e di prodotti di origine vegetale, sono soggette al Regolamento CE n. 852/2004.
Il trasporto è soggetto a notifica e registrazione solo quando si configura come attività principale (padroncini, autotrasportatori, auto-negozi). In questi casi la notifica va presentata al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda per i servizi sanitari a cui fa riferimento il Comune in cui sono ricoverati i mezzi e, per conoscenza, al Comune stesso. Alla stessa deve essere allegato l'elenco dei mezzi utilizzati, identificati tramite i dati previsti nel modello di notifica di nuova attività.
In tutti gli altri casi, il trasporto è da intendersi come fase di un'attività già autorizzata e/o notificata (ad es. macello, caseificio, deposito, laboratorio, centro cottura, cantina, mulino, macelleria, pescheria, supermercato, distribuzione automatica ecc.), e non viene registrato.
Perciò anche i mezzi che precedentemente venivano autorizzati o per i quali poteva essere espresso un qualsiasi parere o nulla osta (trasporto latte, birra, vino, cereali, carne, surgelati ecc.), qualora siano al servizio di imprese in sede fissa, non devono essere notificati ai fini di una loro registrazione. I titolari di questi mezzi, allo scadere della prima autorizzazione, devono comunicare all'A.S.S., i dati identificativi di tutti gli automezzi al servizio dell'attività già autorizzata /registrata/riconosciuta, indicando gli estremi di questi atti (n° autorizzazione, data di rilascio, A.S.S. competente).
Le imprese dovranno inoltre comunicare ogni variazione dei dati identificativi dei mezzi entro 15 giorni dalla stessa, tramite una notifica di variazione nel caso del trasporto come attività principale o con una comunicazione nel caso del trasporto come attività secondaria.
È opportuno che l'OSA doti gli autisti di una copia della comunicazione dell'avvenuta registrazione nonché dei dati identificativi dell'/degli automezzo/i trasmessi all'Autorità competente.

DISTRIBUZIONE AUTOMATICA DI ALIMENTI
Le imprese alimentari che gestiscono distributori automatici (d.a.) normalmente dispongono di un deposito all'ingrosso di alimenti, dotato di autorizzazione sanitaria o registrato.
Il loro adeguamento a quanto previsto dal Regolamento CE n. 852/2004 richiede:
- nel caso di apertura di un nuovo deposito, la notifica, all'A.S.S. sede del deposito, di nuova attività nonché la comunicazione, in elenchi allegati distinti, dei dati identificativi dei mezzi di trasporto, dei d.a. e della loro dislocazione;
- in caso di installazione di nuovi d.a. nelle stesse sedi o in nuove sedi, a partenza da un deposito già autorizzato o registrato, la presentazione, entro 30 giorni dall'avvenuta installazione, dell'elenco di tutti i d.a. di nuova installazione e delle relative sedi e ubicazioni.

Qualora la Ditta non disponga di un deposito nel territorio dell'A.S.S. o della regione Friuli Venezia Giulia ma vi abbia installato o intenda installarvi dei distributori automatici, deve comunicare al Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.S. la sede di installazione di tutti i d.a. che gestisce nonché i dati relativi all'autorizzazione sanitaria/codice di registrazione di cui è in possesso.
Entro il 15 gennaio di ogni anno la Ditta autorizzata/registrata dovrà presentare l'**elenco aggiornato e complessivo di tutti i d.a. installati nell'ambito dell'A.S.S. in cui ha sede il deposito**.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_44_1_DGR_2009_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2008, n. 2009
Individuazione dei centri specialistici per il trattamento fibrinolitico dell'ictus ischemico acuto.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che il Decreto 24 luglio 2003 del Ministero della Salute "Modificazione del l'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Actilyse»", disciplina l'estensione delle indicazioni terapeutiche di tale medicinale al trattamento fibrinolitico dell'ictus ischemico acuto, prevedendo che:
- l'utilizzo del medicinale in questione nell'indicazione sopraindicata sia ammesso solo secondo quanto disciplinato dal protocollo di studio europeo denominato "SITS-MOST" riportato nell'allegato al decreto stesso;
- le Regioni individuino centri specialistici idonei secondo caratteristiche organizzative e strutturali fissate dal decreto stesso;

PRECISATO che, le predette misure cautelative hanno lo scopo di chiarire il rapporto beneficio/rischio del medicinale "Actilyse", valutando attentamente gli aspetti di sicurezza, e di proporre un modello predittivo del rischio per l'individuazione dei pazienti a maggior rischio di effetti negativi;

RILEVATO che l'amministrazione regionale sulla base dei requisiti richiesti dal protocollo SIST-MOST, con nota n. 6566/SPS/farm del 23.03.2004, aveva individuato quali centri idonei:
- la stroke unit dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Trieste;
- il dipartimento di Neurologia dell'Azienda Ospedaliera Santa Maria della Misericordia di Udine;

DATO ATTO che, a seguito della richiesta da parte di altri centri di essere autorizzati alla trombolisi con "Actilyse", la Direzione Centrale Salute e Protezione Sociale ha incaricato, nota prot. n. 278/SPS/PIAN del 06.04.2007, l'Agenzia Regionale della Sanità (ARS) di valutare i requisiti tecnici, organizzativi e funzionali necessari per gli ospedali che intendono attuare la terapia trombolitica con "Actylise" e di stilare un preciso protocollo per valutare percorsi di cura omogenei su tutto il territorio regionale;

CONSIDERATO che sulla base del rapporto di valutazione dello studio "SIST-MOST" da parte dell'Agenzia Europea per la Valutazione dei Medicinali, l'Agenzia Italiana del Farmaco con determinazione del 16.11.2007 ha stabilito di:
- proseguire la registrazione dei pazienti trattati nel registro internazionale SIST-ISTR, che utilizza la stessa piattaforma del protocollo SIST-MOST;
- confermare il processo di accreditamento da parte delle regioni dei centri specialistici idonei a praticare la trombolisi con "Actilyse" secondo i criteri riportati nella predetta determinazione;

ATTESO che l'ARS in collaborazione con il gruppo di lavoro regionale sull'ictus, caratterizzato dalla multidisciplinarità dei componenti e rappresentativo di tutta la realtà regionale, ha definito tra l'altro i criteri e gli standard per l'autorizzazione dei centri alla trombolisi con "Actilyse", nel rispetto di quanto riportato dalla letteratura internazionale, dalle linee guida in materia nonché dalle direttive Ministeriali (nota prot. 129/2008);

CONSIDERATO che la Direzione centrale salute e protezione sociale (prot. 1915/SPS/farm del 25.01.08) sulla base di quanto riportato al punto precedente ha provveduto a:
- invitare le Aziende sanitarie regionali a far pervenire la richiesta di adesione al citato protocollo, compilando una specifica domanda sulla base dei criteri fissati dal gruppo di cui sopra, al fine di documentare la rispondenza ai requisiti fissati;
- incaricare l'ARS di svolgere, in accordo con i comitati etici, le opportune verifiche e sopralluoghi presso le Aziende per accertare il possesso degli standard prefissati da parte di queste ultime;

TENUTO CONTO che sono pervenute le richieste di cui sopra da parte di:
- Azienda per i Servizi Sanitari N. 2 (nota prot. 5642 del 12.02.2008);
- Azienda per i Servizi Sanitari N. 3 (nota prot. 8314/DMO del 07.03.2008);
- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Udine (nota prot. 25156 del 08.05.2008);
- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Trieste (nota 1809/08014 del 11.02.2008);
- Azienda Ospedaliera S. Maria degli Angeli di Pordenone (nota prot. 4551/DG del 14.02.2008);

PRESO ATTO che dalla documentazione inviata è emersa la mancanza dei requisiti necessari all'accreditamento per l'Azienda per i Servizi Sanitari N. 3;

TENUTO CONTO che sulla base delle restanti richieste pervenute dalle Aziende sanitarie regionali, l'Agenzia Regionale della Sanità con il supporto dei referenti dei comitati etici, ha svolto opportune verifiche e sopralluoghi evidenziando che presso:

- la stroke unit dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Trieste, tutti gli standard analizzati hanno messo in evidenza un'elevata qualità della gestione dei processi, della tenuta della documentazione clinica e dell'attività di audit e di autovalutazione (nota ARS 2865 del 25.06.2008)
- il dipartimento di neurologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Udine, in generale gli standard analizzati hanno messo in evidenza un'adeguata appropriatezza nella gestione dei processi, nella tenuta della documentazione e nell'attività di audit e di autovalutazione (nota ARS 3612 del 18.08.2008);
- la struttura operativa complessa di neurologia dell'Azienda Ospedaliera S. Maria degli Angeli di Pordenone, sono stati effettuati due sopralluoghi successivi subordinando l'autorizzazione alla trombolisi all'integrazione di apposita documentazione, opportunamente inviata dall'Azienda in data 17.09.2008 (note ARS 2824 del 23.06.2008; 3611 del 18.08.2008; 4185 del 02.10.2008);
- la struttura operativa complessa di neurologia dell'Azienda per i servizi sanitari N. 2 (Presidio Ospedaliero di Gorizia), è stata rilevata la non rispondenza ad alcuni standard previsti per l'autorizzazione alla trombolisi e sono state formulate pertanto delle richieste di miglioramento su specifici ambiti; quando saranno risolti i problemi segnalati si procederà ad un successivo audit tenendo conto anche dell'integrazione della documentazione inviata da parte dell'Azienda stessa con nota n. 31264 del 01.10.2008;

RITENUTO quindi sulla base di quanto sopra riportato di individuare quali centri regionali autorizzati alla trombolisi con "Actilyse":
- stroke unit dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti di Trieste;
- dipartimento di Neurologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Udine;
- struttura operativa complessa di Neurologia dell'Azienda Ospedaliera S. Maria degli Angeli di Pordenone;

RITENUTO inoltre necessario, al fine di monitorare il profilo di sicurezza d'uso del medicinale in questione, prevedere un'attività di vigilanza sulla persistenza dei requisiti prefissati nei centri autorizzati secondo modalità da definirsi a cura della Direzione centrale salute e protezione sociale nonché rivalutare la posizione dell'Azienda per i servizi sanitari N. 2 come sopra specificato;

PRECISATO infine che i centri individuati sono tenuti:
- al rispetto di quanto previsto dalla determinazione AIFA del 16.11.2007, compresa la gestione del registro di tutti i trattamenti di trombolisi effettuati con "Actilyse";
- inoltrare apposita richiesta alla struttura di coordinamento centrale di partecipazione al registro europeo SITS-ISTR (Safe Implementation of Thrombolysis in Stroke International Stroke Thrombolysis Register; http://www.acutestroke.org);

TUTTO CIÒ PREMESSO, su proposta dell'Assessore alla salute e protezione sociale
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di individuare quali centri autorizzati all'utilizzo della specialità medicinale "Actilyse" per il trattamento fibrinolitico dell'ictus ischemico acuto:
- stroke unit dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Trieste;
- dipartimento di Neurologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Santa Maria della Misericordia di Udine;
- struttura operativa complessa di Neurologia dell'Azienda Ospedaliera S. Maria degli Angeli di Pordenone;

2. Di rivalutare la posizione dell'Azienda per i servizi sanitari N. 2, prevedendo nuove verifiche e sopralluoghi a seguito dell'adeguamento agli standard e ai requisiti prefissati;

3. Di prevedere un'attività di vigilanza sulla persistenza dei requisiti prefissati nei centri autorizzati secondo modalità da definirsi a cura della Direzione centrale salute e protezione sociale;

4. Di stabilire che i centri autorizzati sono tenuti:
- al rispetto di quanto previsto dalla determinazione AIFA del 16.11.2007, compresa la gestione del registro di tutti i trattamenti di trombolisi effettuati con "Actilyse";
- a inoltrare apposita richiesta alla struttura di coordinamento centrale di partecipazione al registro europeo SITS-ISTR (Safe Implementation of Thrombolysis in Stroke International Stroke Thrombolysis Register; http://www.acutestroke.org);

5. La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_44_1_DGR_2016

Deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2008, n. 2016

Individuazione di ulteriori aree sensibili e dei relativi bacini drenanti ai sensi dell'art. 91 del DLgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale). Approvazione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la direttiva 91/271/CEE del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane e in particolare l'articolo 5, secondo il quale gli Stati membri sono tenuti a individuare, conformemente ai criteri stabiliti nell'allegato II della direttiva, le aree sensibili e i bacini drenanti in aree sensibili affinché le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico in tali aree, ad un trattamento più spinto di quello secondario;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (Norme in materia ambientale) e, in particolare, l'articolo 91, che regola l'individuazione delle aree sensibili e i rispettivi bacini drenanti;

ATTESO che la Commissione delle Comunità Europee ha avviato in data 16 ottobre 2002 nei confronti dello Stato italiano la procedura di infrazione n.2002/2124 per non aver correttamente identificato le aree sensibili ai sensi del dispositivo congiunto dell'articolo 5, comma 1 e dell'allegato IIA della direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue urbane;

CONSIDERATO che la procedura di infrazione n. 2002/2124 interessa anche il territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per quanto concerne la mancata designazione delle acque costiere dell'Adriatico settentrionale quale area sensibile;

CONSIDERATO che nella relazione sullo stato trofico delle acque marine, trasmessa dalla Regione con nota del 28 febbraio 2003 al Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio, esponendo gli interventi già avviati e programmati, si specifica che, "per le acque marittimo costiere, sono state individuate le problematiche connesse a limitate zone dell'arco costiero caratterizzate da scarso ricambio idrico e con forte pressione antropica, e che corrispondevano alle caratteristiche di aree sensibili ai sensi della direttiva 91/271/CEE" e che "tali zone hanno riguardato la Laguna di Marano e Grado, la baia di Muggia e la Baia di Panzano";

RICORDATO che la relazione di cui sopra è stata trasmessa dalla Regione anche alla Commissione europea con nota del 10 aprile 2003;

ATTESO che, in ordine alla citata procedura di infrazione n. 2002/2124, il 9 luglio 2003 la Commissione europea ha emesso il parere motivato evidenziando che la nota trasmessa dalla Regione Friuli Venezia Giulia contiene "una relazione su alcuni interventi e misure adottate in alcune zone costiere dell'Adriatico settentrionale (comprese nella parte friulana della zona sensibile acque costiere dell'Adriatico settentrionale), aventi, secondo la stessa relazione, caratteristiche di aree sensibili ai sensi della direttiva 91/271/CEE, ma non contiene alcuna informazione circa lo status giuridico di queste aree ai sensi della direttiva 91/271/CEE. Pertanto; la Commissione ritiene che né queste aree né l'area acque costiere dell'Adriatico settentrionale siano state ancora ufficialmente individuate come aree sensibili ai sensi della direttiva 91/271/CEE";

CONSIDERATO che la Regione non ha provveduto ad individuare ufficialmente quali aree sensibili, ai sensi dell'articolo 91 del D.Lgs. 152/2006, la Laguna di Marano e Grado, la baia di Muggia e la Baia di Panzano;

CONSIDERATO che ai sensi del comma 1 dell'articolo 91 del D.Lgs. 152/2006 sono individuate quali aree sensibili anche le acque costiere dell'Adriatico settentrionale;

CONSIDERATO che ai sensi del D.Lgs. 152/2006 la Baia di Muggia e la Baia di Panzano rientrano nelle acque costiere dell'Adriatico settentrionale, mentre la Laguna di Marano e Grado rientra tra i corpi idrici definiti come acque di transizione e pertanto da ritenersi distinta dalle acque costiere dell'Adriatico settentrionale;

VISTO in particolare il comma 4 dell'articolo 91 del D.Lgs. 152/2006 secondo il quale le regioni, sentita l'Autorità di bacino, possono designare ulteriori aree sensibili;

VISTO inoltre il comma 5 dell'articolo 91 del D.Lgs. 152/2006 secondo il quale le regioni, sentita l'Autorità di bacino, delimitano i bacini drenanti nelle aree sensibili che contribuiscono all'inquinamento di tali aree;

CONSIDERATO che, alla luce di quanto sopra esposto, è necessario individuare quale ulteriore area sensibile, rispetto a quelle già individuate al comma 1 dell'articolo 91 del D.Lgs. 152/2006 e interessanti la Regione, l'intera Laguna di Marano e Grado;

CONSIDERATO che, essendo le acque costiere regionali ricomprese tra le acque costiere dell'Adriatico settentrionale, sulla base dei dati cartografici del Sistema Informativo Territoriale Idraulica - SITI adottato dalla Giunta regionale con delibera n. 3349 del 23 dicembre 2005, risulta individuato quale bacino drenante delle acque costiere dell'Adriatico settentrionale e della Laguna di Marano e Grado l'intero territorio regionale, ad esclusione dei bacini denominati Slizza e Sava che fanno parte del bacino del Danubio, che drena le acque verso il Mar Nero,;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 320 dell'11 febbraio 2008 - Individuazione di ulteriori aree sensibili e dei relativi bacini drenanti ai sensi dell'art. 91 del dlgs 152/2006 (norme in materia ambientale). individuazione preliminare - con la quale:
- è stata individuata in via preliminare, al fine di acquisire il parere dell'Autorità di bacino ai sensi dell'articolo 91 del Decreto legislativo n. 152/2006, quale ulteriore area sensibile l'intera Laguna di Marano e Grado;
- è stato delimitato in via preliminare, al fine di acquisire il parere dell'Autorità di bacino ai sensi dell'articolo 91 del Decreto legislativo n° 152/2006, sulla base dei dati cartografici del Sistema Informativo Territoriale Idraulica - SITI adottato dalla Giunta regionale con delibera n. 3349 del 23 dicembre 2005, quale bacino drenante delle acque costiere dell'Adriatico settentrionale e della Laguna di Marano e Grado l'intero territorio regionale, ad esclusione dei bacini denominati Slizza e Sava che fanno parte del bacino del Danubio che drena le acque verso il Mar Nero;

ATTESO che l'Autorità di bacino regionale, con atto dell'11 luglio 2008 ha espresso parere favorevole in merito all'individuazione dell'intera laguna di Marano e Grado quale ulteriore area sensibile, ai sensi dell'articolo 91 del decreto legislativo n.152/2006, in quanto caratterizzata da scarso ricambio idrico e da forte pressione antropica, nonché in merito alla delimitazione dell'intero territorio regionale quale bacino drenante delle acque costiere dell'Adriatico settentrionale e della laguna di Marano e Grado ad esclusione dei bacini denominati Slizza e Sava che fanno parte del bacino del Danubio che drena le acque verso il Mar Nero;
ATTESO che l'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, con nota del 22 settembre 2008, ha comunicato che il Comitato Tecnico della medesima Autorità, nella seduta del 16 luglio 2008, ha espresso parere favorevole, senza alcuna prescrizione, in merito alla individuazione delle nuove aree sensibili e dei relativi bacini drenanti ai sensi dell'articolo 91 del d.lgs. 152/2006;
VISTO l'allegato A, parte integrante alla presente deliberazione, che costituisce una illustrazione delle delimitazioni di cui si tratta, redatta ai soli fini divulgativi, e che pertanto non rappresenta un riferimento cartografico, per il quale si rimanda alle banche dati del catalogo regionale dei dati ambientali e territoriali pubblicato sul sito internet regionale e alle definizioni di cui alla parte terza del d.lgs 152/2006;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente, lavori pubblici, delegato alla protezione civile;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di individuare ai sensi dell'articolo 91 del Decreto legislativo n° 152/2006, quale ulteriore area sensibile l'intera Laguna di Marano e Grado.
2. Di delimitare ai sensi dell'articolo 91 del Decreto legislativo n° 152/2006, sulla base dei dati cartografici del Sistema Informativo Territoriale Idraulica - SITI adottato dalla Giunta regionale con delibera n. 3349 del 23 dicembre 2005, quale bacino drenante delle acque costiere dell'Adriatico settentrionale e della Laguna di Marano e Grado l'intero territorio regionale, ad esclusione dei bacini denominati Slizza e Sava che fanno parte del bacino del Danubio che drena le acque verso il Mar Nero.
3. Di approvare l'allegato A, quale parte integrante della presente deliberazione, tenuto conto delle precisazioni espresse in premessa.
4. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_44_1_DGR_2016_ALL

08_44_1_DGR_2029_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2008, n. 2029

Fondo sociale europeo - Obiettivo 3 - 2000/2006 - asse C, misura C.3. Avviso per la presentazione di progetti relativi alle parti professionalizzanti dei percorsi di laurea triennali delle Università di Trieste e di Udine per l'anno accademico 2007/2008. Determinazione delle risorse finanziarie.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1260/99, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1784/99 relativo al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il regolamento della Commissione Europea n. 448/2004 che modifica il regolamento n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento n. 1145/2003;

VISTA la decisione della Commissione Europea n. 2911 del 20 luglio 2004 che modifica la decisione n. 2076 del 21 settembre 2000 la quale ha approvato il Programma Operativo della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia dell'obiettivo 3 - Fondo Sociale Europeo - per il periodo 2000/2006;

VISTO il Complemento di Programmazione dell'obiettivo 3, adattato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2004 ed approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1945 del 22 luglio 2004;

VISTO, in particolare, i seguenti asse e misura del citato Complemento di Programmazione:

Asse C - Promozione e miglioramento della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupabilità, promuovere la mobilità occupazionale	Misura C.3 - Formazione superiore

VISTO il DPReg 0125/Pres. del 20 aprile 2001 e successive modificazioni e integrazioni, con il quale è stato approvato il regolamento recante "Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3", di seguito denominato regolamento;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 29 febbraio 2008 con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti relativi alle parti professionalizzanti dei percorsi di laurea triennali delle Università di Trieste e di Udine per l'anno accademico 2007/2008;

CONSIDERATO che il suddetto avviso è intervenuto in una fase di chiusura della programmazione 2000/2006 a cui si riferisce e che pertanto l'avviso medesimo ha stabilito di giungere alla determinazione delle risorse disponibili per il finanziamento in un momento successivo alla sua emanazione, a seguito della verifica, da parte della Direzione centrale, delle risorse complessivamente disponibili sul Programma Operativo e derivanti dalla rinuncia all'attuazione di progetti già ammessi al finanziamento e da minori spese evidenziatesi dopo le verifiche rendicontali;

CONSIDERATO che l'avviso prevedeva la definizione delle risorse disponibili da parte della Direzione centrale entro il 13 giugno 2008;

CONSIDERATO che la complessa azione di verifica della disponibilità finanziaria residuale a seguito dei menzionati processi di rinuncia all'attuazione di progetti già ammessi al finanziamento e delle minori spese evidenziatesi dopo le verifiche rendicontali non ha permesso la definizione delle risorse disponibili entro il citato termine del 13 giugno 2008;

CONSIDERATO che si è ritenuto di protrarre la suddetta azione di verifica al fine di assicurare la preminente finalità di garantire il totale utilizzo delle risorse finanziarie del Programma Operativo e ponderare l'allocazione delle disponibilità residue in funzione anche dei tempi di realizzazione delle attività e dei termini previsti dalla normativa comunitaria per l'utilizzo delle risorse;

CONSIDERATO che i progetti formativi di cui al menzionato avviso sono stati presentati dalle Università di Trieste e di Udine entro il previsto termine del 30 giugno 2008 e sono attualmente in fase di istruttoria e valutazione;

CONSIDERATO che il costo complessivo dei progetti presentati dalle due Università è pari a euro 1.330.000,00;

CONSIDERATO che l'azione di verifica delle disponibilità finanziarie residue svolta dalla Direzione centrale evidenzia la possibilità di destinare al possibile finanziamento dei progetti in questione la somma di euro 1.330.000,00 corrispondente al costo totale dei progetti presentati;
CONSIDERATO che l'avviso prevedeva la ripartizione in parti uguali delle risorse disponibili nei riguardi delle due Università interessate, con una destinazione quindi di euro 665.000,00 a ciascuna delle due Università;
CONSIDERATO che, a conclusione della fase di istruttoria e valutazione dei progetti, appare opportuno, al fine di garantire l'ottimale utilizzo delle risorse finanziarie disponibili, prevedere la possibile compensazione delle risorse disponibili di ciascuna Università, ove per una Università il costo complessivo dei progetti approvati risultasse inferiore alla disponibilità e per l'altra risultassero ammissibili al finanziamento progetti per un importo superiore alla propria disponibilità, fermo restando l'importo massimo disponibile di euro 1.330.000,00;
CONSIDERATO che il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'istruzione, formazione e cultura
all'unanimità,

DELIBERA

1. In relazione all'avviso approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 29 febbraio 2008 e per le motivazioni indicate nelle premesse, è individuata in euro 1.330.000,00, a valere sul programma Operativo del Fondo sociale europeo - Obiettivo 3 - 2000/2006 -, asse C, misura C.3, la disponibilità per il finanziamento dei progetti formativi di cui all'avviso citato attualmente in fase di istruttoria e valutazione da parte della Direzione centrale.
2. La suddetta disponibilità finanziaria, in coerenza con quanto previsto dall'avviso è ripartita nella misura di euro 665.000,00 a favore dell'Università di Trieste e di euro 665.000,00 a favore dell'Università di Udine, salva la possibilità di compensazione meglio indicata nelle premesse.
3. Il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_44_1_DGR_2031_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2008, n. 2031

Fondo sociale europeo - Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione 2007/2013 - asse 2 - Occupabilità. Approvazione della prosecuzione del funzionamento degli sportelli per assistenti familiari.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
VISTO il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
VISTO il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
VISTO il Programma Operativo 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia - Fondo Sociale Europeo, Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione -, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5480 del 7 novembre 2007, di seguito denominato Programma Operativo;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 110 del 18 gennaio 2008 con la quale è stato approvato il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2008";
VISTO in particolare l'asse 2 - Occupabilità - del citato Programma Operativo;
VISTA la positiva esperienza maturata attraverso la sperimentazione attuata dal 1 marzo 2005 al 31

marzo 2007 con il progetto a titolarità del Ministero del lavoro concernente "Occupazione e servizi alla persona" che ha promosso una azione innovativa nel settore dell'assistenza familiare ed ha proposto un nuovo modello di incrocio fra domanda e offerta, coniugando politiche sociali e politiche del lavoro con l'attivazione di sportelli territoriali collocati presso i Centri per l'impiego;
CONSIDERATO che detto progetto ha rappresentato un ambito privilegiato di sperimentazione delle azioni previste dalla L.R. 24 del 25 ottobre 2004 "Interventi per la qualificazione ed il sostegno delle attività di assistenza familiare" con particolare riferimento a quanto disposto dagli artt. 3, 5 e 6;
CONSIDERATO che la Giunta regionale, verificata l'efficacia del progetto e la sua capacità di fornire reale supporto ai processi di implementazione e raccordo tra le politiche sociali e del lavoro, ha approvato, con deliberazione n. 347 del 23 febbraio 2007, il finanziamento di euro 180.000,00 al fine di garantire l'ulteriore funzionamento degli sportelli territoriali dal 1 aprile 2007 al 31 dicembre 2007;
CONSIDERATO che il suddetto finanziamento di euro 180.000,00 è stato sostenuto nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo - Obiettivo 3 - 2000/2006 - asse A, misura A1 - Implementazione dei servizi per l'impiego e che, sulla base della normativa vigente, la loro gestione è stata affidata alle Amministrazioni provinciali;
CONSIDERATO che il suddetto importo di euro 180.000,00 è stato così ripartito nei confronti delle Amministrazioni provinciali:
- Euro 36.000,00 a favore della Provincia di Trieste per le attività di 2 operatori;
- Euro 18.000,00 a favore della Provincia di Gorizia per le attività di 1 operatore;
- Euro 72.000,00 a favore della Provincia di Udine per le attività di 4 operatori;
- Euro 54.000,00 a favore della Provincia di Pordenone per le attività di 3 operatori;

CONSIDERATO che la Giunta regionale, con deliberazione n. 2302 del 28 settembre 2007, ha nuovamente approvato la prosecuzione dell'esperienza assicurando, attraverso le risorse del Programma Operativo del Fondo sociale europeo - Obiettivo 3 - 2000/2006, un ulteriore finanziamento necessario alla prosecuzione delle attività degli sportelli territoriali funzionanti presso i Centri per l'impiego e finalizzati a garantire l'attività di incrocio fra la domanda e l'offerta, la ricerca e la selezione del personale da impiegare nell'assistenza familiare nonché il supporto alla ricollocazione professionale dello stesso;
CONSIDERATO che la suddetta deliberazione ha approvato la spesa di euro 200.000,00, a valere sull'asse A, misura A.1 del Programma Operativo del Fondo sociale europeo - Obiettivo 3 - 2000/2006, per il funzionamento dei menzionati sportelli per il periodo 1 gennaio 2008 - 31 ottobre 2008 e che, sulla base della normativa vigente, la gestione degli sportelli e delle risorse finanziarie necessarie al loro funzionamento è stata demandata alle Amministrazioni provinciali;
CONSIDERATO che il suddetto importo di euro 200.000,00 è stato così ripartito nei confronti delle Amministrazioni provinciali:
- Euro 40.000,00 a favore della Provincia di Trieste per le attività di 2 operatori;
- Euro 20.000,00 a favore della Provincia di Gorizia per le attività di 1 operatore;
- Euro 80.000,00 a favore della Provincia di Udine per le attività di 4 operatori;
- Euro 60.000,00 a favore della Provincia di Pordenone per le attività di 3 operatori;

CONSIDERATO che, a seguito di istanze pervenute dalle Amministrazioni provinciali di Trieste e Pordenone, il funzionamento dei relativi sportelli è stato prorogato dal 31 ottobre 2008 al 30 novembre 2008, ferma restando l'assegnazione finanziaria sopraindicata;
RITENUTO di prevedere la prosecuzione del funzionamento degli sportelli per ulteriori 24 mesi a partire dal 1 novembre 2008 per le Amministrazioni provinciali di Udine e Gorizia ed a partire dal 1 dicembre 2008 per le Amministrazioni provinciali di Trieste e Pordenone;
CONSIDERATO che, a seguito di una verifica fatta dall'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale, si prevede un incremento quantitativo degli operatori da destinare agli sportelli e l'aumento del costo massimo ammissibile per le prestazioni di detti operatori che passa da euro 24.000,00 a euro 26.400,00 su base annua;
RITENUTO di destinare la somma di euro 712.800,00 per il funzionamento degli sportelli in questione per il periodo sopraindicato, secondo la seguente ripartizione:
- Euro 158.400,00 a favore della Provincia di Trieste per le attività di 3 operatori a tempo pieno;
- Euro 79.200,00 a favore della Provincia di Gorizia per le attività di 1 operatore a tempo pieno e un operatore a tempo parziale;
- Euro 264.000,00 a favore della Provincia di Udine per le attività di 5 operatori a tempo pieno;
- Euro 211.200,00 a favore della Provincia di Pordenone per le attività di 4 operatori tempo pieno;

CONSIDERATO che il suddetto importo di euro 712.800,00:
- deriva dal piano finanziario del Programma Operativo, asse 2 - Occupabilità;
- rientra nell'ambito dell'azione a supporto delle politiche del lavoro e del funzionamento dei Centri per l'impiego previsto, a valere sul citato asse 2 - Occupabilità - del suddetto Programma Operativo, dal menzionato documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2008";
- con successivo atto amministrativo viene trasferito alle Amministrazioni provinciali secondo la riparti-

zione sopraindicata;
CONSIDERATO che, ai sensi di quanto previsto dal Programma Operativo, le Amministrazioni provinciali rivestono, nella gestione del funzionamento degli sportelli e delle risorse finanziarie in argomento il ruolo di Organismo intermedio;
VISTO l'accordo quadro siglato il 3 ottobre 2008 tra l'Autorità di gestione del Programma Operativo e la Provincia di Trieste per lo svolgimento dei compiti di Organismo intermedio nell'ambito del Programma Operativo;
VISTO l'accordo quadro siglato il 2 ottobre 2008 tra l'Autorità di gestione del Programma Operativo e la Provincia di Gorizia per lo svolgimento dei compiti di Organismo intermedio nell'ambito del Programma Operativo;
VISTO l'accordo quadro siglato il 1 ottobre 2008 tra l'Autorità di gestione del Programma Operativo e la Provincia di Udine per lo svolgimento dei compiti di Organismo intermedio nell'ambito del Programma Operativo;
VISTO l'accordo quadro siglato il 1 ottobre 2008 tra l'Autorità di gestione del Programma Operativo e la Provincia di Pordenone per lo svolgimento dei compiti di Organismo intermedio nell'ambito del Programma Operativo;
CONSIDERATO che, nell'ambito di quanto previsto dal suddetto accordo quadro, il disciplinare costituente allegato 1 parte integrante del presente provvedimento definisce le modalità di gestione delle risorse assegnate con il presente provvedimento cui le Amministrazioni provinciali devono attenersi nella loro configurazione di Organismo intermedio;
VISTA la necessità di garantire un efficace coordinamento delle politiche regionali di sostegno all'assistenza familiare;
RITENUTO di dare mandato alla Direzione centrale istruzione, formazione e cultura di provvedere, entro 30 giorni dall'approvazione del presente provvedimento, alla ricognizione degli interventi previsti dalle suddette politiche e facenti capo, oltre che alla Direzione centrale istruzione, formazione e cultura stessa, alla Direzione centrale lavoro, università e ricerca e alla Direzione centrale salute e protezione sociale;
CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'istruzione, formazione e cultura,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse, è approvata la prosecuzione del funzionamento degli sportelli territoriali funzionanti presso i Centri per l'impiego e finalizzati a garantire l'attività di incrocio fra la domanda e l'offerta, la ricerca e la selezione del personale da impiegare nell'assistenza familiare nonché il supporto alla ricollocazione professionale dello stesso per ulteriori 24 mesi a partire dal 1 novembre 2008 per le Amministrazioni provinciali di Udine e Gorizia ed a partire dal 1 dicembre 2008 per le Amministrazioni provinciali di Trieste e Pordenone.
2. E' approvato il finanziamento di euro 712.800,00 per il funzionamento degli sportelli in questione per il periodo sopraindicato, secondo la seguente ripartizione:
- Euro 158.400,00 a favore della Provincia di Trieste per le attività di 3 operatori a tempo pieno;
- Euro 79.200,00 a favore della Provincia di Gorizia per le attività di 1 operatore a tempo pieno e un operatore a tempo parziale;
- Euro 264.000,00 a favore della Provincia di Udine per le attività di 5 operatori a tempo pieno;
- Euro 211.200,00 a favore della Provincia di Pordenone per le attività di 4 operatori tempo pieno.
3. Con successivo atto amministrativo il suddetto importo di euro 712.800,00 viene trasferito alle Amministrazioni provinciali secondo la ripartizione sopraindicata.
4. E' approvato il disciplinare costituente allegato 1 parte integrante del presente provvedimento che definisce le modalità di gestione delle risorse assegnate con il presente provvedimento cui le Amministrazioni provinciali devono attenersi nella loro configurazione di Organismo intermedio.
5. E' dato mandato alla Direzione centrale istruzione, formazione e cultura di provvedere, entro 30 giorni dall'approvazione del presente provvedimento, alla ricognizione degli interventi previsti dalle suddette politiche e facenti capo, oltre che alla Direzione centrale istruzione, formazione e cultura stessa, alla Direzione centrale lavoro, università e ricerca e alla Direzione centrale salute e protezione sociale, al fine di garantire l'attuazione coordinata degli interventi medesimi.
6. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_44_1_DGR_2016_ALL

Allegato

Premessa

Il presente disciplinare si prefigge di dare attuazione a quanto previsto dalla D.G.R. n° …… d.d…………, con la quale, nell'ambito dell'Asse 2-Occupabilità del Programma Operativo dell'Obiettivo 2- Fondo Sociale Europeo- 2007/2013, è stato approvato il finanziamento a favore delle quattro Province della Regione Friuli Venezia Giulia per il funzionamento degli sportelli operanti sul territorio regionale i quali assicurano, attraverso l'impiego di operatori specificamente dedicati all'attività di incrocio fra la domanda e l'offerta, la ricerca e la selezione del personale da impiegare nell'assistenza familiare nonché il supporto alla ricollocazione professionale dello stesso a partire dal ……… al ………....

Considerato che con decreto n° ……..../CULT.FP d.d. …………è stato approvato il finanziamento complessivo di €. 712.800,00 per il funzionamento delle attività dei suddetti sportelli e che con successivi decreti (Decreti n° ………/CULT.FP d.d. ………..) sono state trasferite le relative risorse finanziarie alle Amministrazioni Provinciali, con il presente disciplinare a cui le Province hanno l'obbligo di attenersi si esplicitano le modalità di gestione delle suddette risorse, secondo quanto regolamentato dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo dell'Obiettivo 2 nei punti che seguono :

1. Attività dell'operatore di sportello

Gli operatori impiegati presso gli "Sportelli Assistenti Familiari" devono garantire le seguenti attività di:
a) accoglienza e registrazione in apposito programma informatico, afferente al Sistema informativo regionale lavoro (SIL) delle lavoratrici e dei lavoratori che si offrono per svolgere l'attività di assistente familiare, con contestuale verifica dell'idoneità dei documenti identificativi per i cittadini/e stranieri;
b) selezione del personale con relativa valutazione delle esperienze lavorative realizzate, titoli di studio acquisiti (nei paesi di origine ed eventualmente in Italia), con valutazione della disponibilità ad operare nell'ambito dell'assistenza al domicilio delle famiglie con particolare riguardo alla predisposizione per il lavoro di cura nei confronti delle persone anziane e portatrici di handicap;
c) accoglienza e registrazione in apposito programma informatico, afferente al Sistema informativo regionale lavoro (SIL) delle famiglie che necessitano di servizi di cura e di assistenza;
d) decodificazione della domanda di servizio di assistenza richiesto dalle famiglie;
e) valutazione dei profili delle lavoratrici e dei lavoratori più idonei alle richieste delle famiglie;
f) incrocio domanda/offerta;
g) servizio di informazione all'utenza sulla normativa relativa al lavoro domiciliare, sull'applicazione del Contratto di lavoro domestico, in materia di immigrazione;
h) consulenza per la stipulazione dei contratti di assunzione:
formulazione di preventivi di spesa per la regolarizzazione dell'assistente familiare in base agli inquadramenti retributivi previsti dal Contratto di lavoro domestico, stesura della lettera di assunzione, predisposizione della modulistica inerente l'attivazione del contratto di lavoro (nuovo modello unico di denuncia Inail, Inps, Ufficio di Collocamento), assistenza all'invio delle comunicazioni obbligatorie di assunzione per via telematica per conto delle famiglie - datori di lavoro;
i) prima informazione in relazione alla normativa sull'immigrazione.
j) stesura mensile della reportistica di monitoraggio dell'attività di sportello da trasmettere all'Autorità di Gestione- Direzione Centrale Istruzione, Formazione e Cultura: Servizio Gestione Interventi per il Sistema Formativo- per il tramite dell'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale.

2. Obblighi dell'operatore di sportello

2.1 L'operatore di sportello è tenuto a garantire una presenza costante presso i centri per l'impiego dove sono situati gli sportelli sulla base di orari di apertura stabiliti e svolgere l'incarico in conformità alle indicazioni del Dirigente della Provincia e del Coordinatore degli Sportelli, nominato dall'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale.
2.2 L'operatore è tenuto a mantenere il più stretto segreto professionale in merito alle notizie acquisite durante lo svolgimento dell'incarico e a non farne comunque alcun uso personale.
2.3 L'operatore è tenuto, ai fini della rendicontazione contabile della propria attività, alla descrizione puntuale delle attività svolte nel periodo di riferimento, corrispondente sia con quanto previsto nell'oggetto del contratto che con i timesheets, evidenziando l'attività prestata, le modalità di lavoro ed il contributo apportato al servizio.

3. Obblighi delle Province

3.1 Le Province devono garantire ed assicurare che le attività svolte dagli operatori di sportello siano giustificate da un contratto sottoscritto tra la Provincia e l'operatore medesimo il quale deve prevedere a pena di nullità:

a) I dati anagrafici del collaboratore;
b) la durata dell'incarico;
c) l'oggetto dell'incarico con la chiara identificazione delle attività da svolgere
d) la data di inizio e quella di fine dell'attività oggetto dell'incarico;
e) l'importo retributivo corrisposto;
2.2 E' fatto obbligo alle Province di attenersi nella stesura dei contratti al rispetto dei parametri di costo orario o giornaliero così come previsti dalle disposizioni normative per l'ammissibilità dei costi al Fondo Sociale Europeo, con particolare riferimento al rispetto di quanto disposto dal Regolamento per l'attuazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, approvato con DPReg n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008.

4. Controllo e Monitoraggio
4.1 Le Province devono uniformarsi a tutte le indicazioni dell'Autorità di Gestione in tema di monitoraggio delle attività finanziate e rilevazione delle spese sostenute. Il mancato rispetto di tali indicazioni determina l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.
4.2 Le Province devono assicurare la disponibilità di tutta la documentazione amministrativa e contabile, fornendo ogni utile collaborazione durante eventuali verifiche in loco.
4.3 Le Province sono tenute a far partecipare i propri operatori e/o, eventualmente, un rappresentante nominato di volta in volta con formale comunicazione da trasmettere all'Agenzia del lavoro e della formazione professionale, alle riunioni, agli incontri informativi e di aggiornamento indetti da quest'ultima in raccordo con l'Autorità di Gestione a scopo di monitoraggio e sintesi dell'attività svolta.
4.4 Nel caso in cui le Province intendano organizzare incontri, seminari e riunioni di rilievo riguardanti lo svolgimento dell'attività degli sportelli, le stesse dovranno darne comunicazione all'Autorità di Gestione e all'Agenzia del lavoro e della formazione professionale inviando tempestiva comunicazione , anche tramite telefax.
4.5 Tutte gli atti inerenti l'operatività degli sportelli nonché le attività di comunicazione che riguardino l'azione degli sportelli medesimi devono rispettare le disposizioni del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e del regolamento approvato con DPReg n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008 in tema di informazione e pubblicità.
4.6 Al fine di assicurare l'omogeneità delle informazioni su tutto il territorio regionale, l'attività di cui al precedente punto dovrà essere concordata con l'Autorità di Gestione e con l'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale.

5. Revoca del contributo
Le risorse assegnate alle Amministrazioni provinciali per l'attività degli sportelli possono essere revocate dall'Amministrazione Regionale in tutto o in parte per inadempimento causato da grave inosservanza delle prescrizioni di cui al presente disciplinare e della normativa di riferimento, ovvero di quanto richiesto dall'Autorità di gestione, per ottemperare ai corrispondenti obblighi nazionali e comunitari.

Il Direttore del Servizio
Gestione Interventi Sistema Formativo
Autorità di Gestione POR Ob. 3 2000/2006
dott. Ruggero Cortellino

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_44_1_DGR_2057_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2008, n. 2057

LR 9/2005, art. 6 e art. 6 bis. Inventario dei prati stabili naturali della pianura. Approvazione secondo aggiornamento straordinario.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 29 aprile 2005, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, concernente "Norme regionali per la tutela dei prati stabili naturali";

VISTA la propria precedente deliberazione n. 2166 dd. 14.9.2007 con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 9/2005, l'Inventario dei prati stabili naturali;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 885 del 15/05/2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 23 del 04/06/2008, con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 9/2005, il primo aggiornamento all'Inventario dei prati stabili naturali;
VISTO l'art. 6 bis della citata legge regionale che prevede l'aggiornamento straordinario dell'inventario dei prati stabili naturali e, in particolare, che: "qualora un terreno inserito nell'inventario di cui all'articolo 6, comma 1, non presenti i requisiti stabiliti dall'articolo 2, puo' essere escluso dall'inventario stesso a richiesta del Comune-proprietario o del conduttore, previa domanda in carta semplice indirizzata alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna";
CONSIDERATO che il Servizio tutela ambienti naturali e fauna è competente ad esprimersi sulle domande di esclusione nonché a disporre eventuali modificazioni all'Inventario;
CONSIDERATO che ai sensi del comma 3 dell'art. 6 bis della legge regionale 9/2005 la Giunta regionale con propria deliberazione, su proposta dell'Assessore alle risorse agricole, naturali e forestali approva l'aggiornamento straordinario dell'inventario disposto dal Servizio tutela ambienti naturali e fauna;
VISTO il decreto n. 2289 di data 16/09/2008 del Direttore del Servizio tutela ambienti naturali e fauna che si è pronunciato motivatamente sulle domande pervenute, disponendo le conseguenti modificazioni all'Inventario;
RILEVATA la necessità di provvedere all'esclusione dall'Inventario dei prati stabili di quelle superfici che non presentano i requisiti stabiliti dall'articolo 2 della legge regionale n. 9/2005;
RITENUTO pertanto di approvare l'aggiornamento dell'Inventario, consistente nella modifica della banca dati georiferita denominata "Inventario_prati_stabili_primo_aggiornamento.mdb", approvata con la deliberazione della Giunta regionale n. 885 del 15/05/2008, così come disposto con il decreto n. 2289 di data 16/09/2008 del Direttore del Servizio tutela ambienti naturali e fauna, con la esclusione delle particelle catastali n n 61 e n 378 Foglio 9, n 195 foglio 13, n 161 e n 205 foglio 14 Comune Censuario di Pinzano al Tagliamento, n 11 foglio 2 Comune Censuario di Fagagna, n 322 e 323 foglio 22 Comune Censuario di Meduno, 518/2 Foglio 8 Comune Censuario di Lucinico (Gorizia), e di parte delle particelle catastali n 282 foglio 5 Comune censuario di Zoppola, n 80 foglio 11 Comune censuario di Fagagna e n 118 foglio 11 Comune censuario di Buja, come da cartografia allegata (allegato 1), facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agricole, naturali e forestali;
all'unanimità,

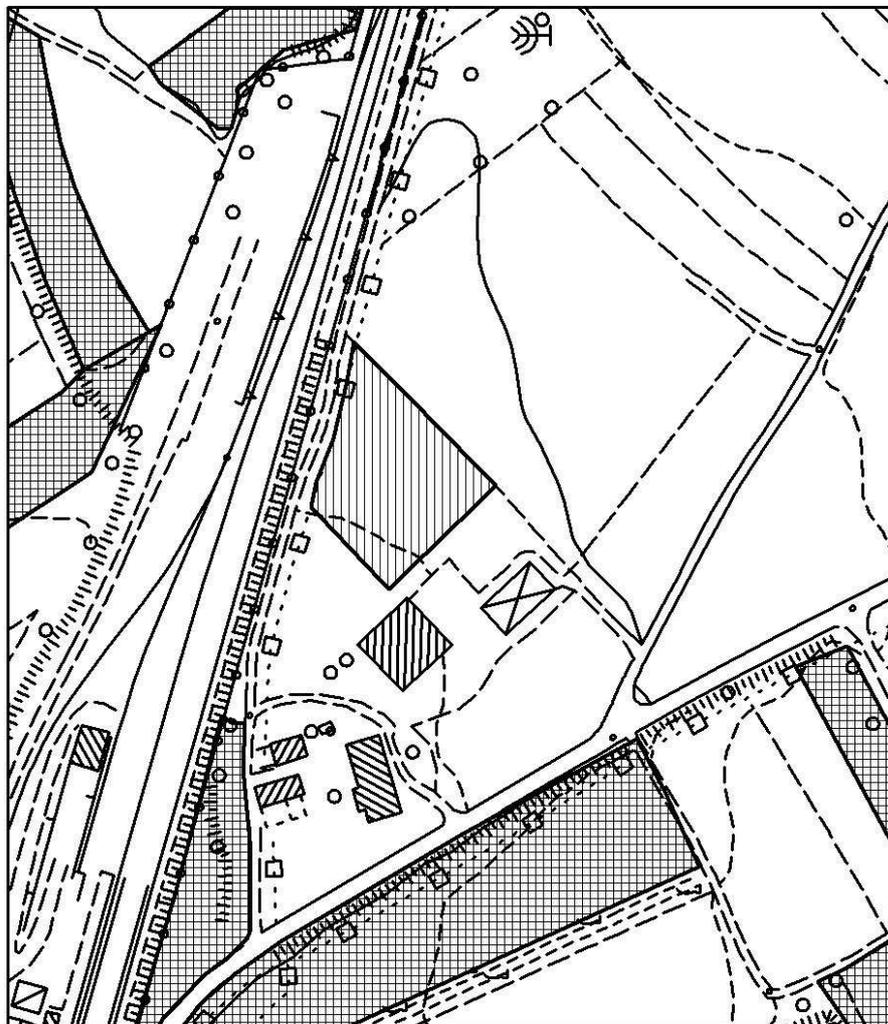
DELIBERA

1. di approvare, ai sensi degli artt. 6 e 6 bis della legge regionale n. 9 del 29 aprile 2005, l'aggiornamento dell'Inventario, consistente nella modifica della banca dati georiferita denominata "Inventario_prati_stabili_primo_aggiornamento.mdb", approvata con la deliberazione della Giunta regionale n. 885 del 15/05/2008, così come disposto con il decreto n. 2289 di data 16/09/2008 del Direttore del Servizio tutela ambienti naturali e fauna, con la esclusione delle particelle catastali n 61 e n 378 Foglio 9, n 195 foglio 13, n 161 e n 205 foglio 14 Comune Censuario di Pinzano al Tagliamento, n 11 foglio 2 Comune Censuario di Fagagna, n 322 e 323 foglio 22 Comune Censuario di Meduno, 518/2 Foglio 8 Comune Censuario di Lucinico (Gorizia), e di parte delle particelle catastali n 282 foglio 5 Comune censuario di Zoppola, n 80 foglio 11 Comune censuario di Fagagna e n 118 foglio 11 Comune censuario di Buja, come da cartografia allegata (allegato 1) facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

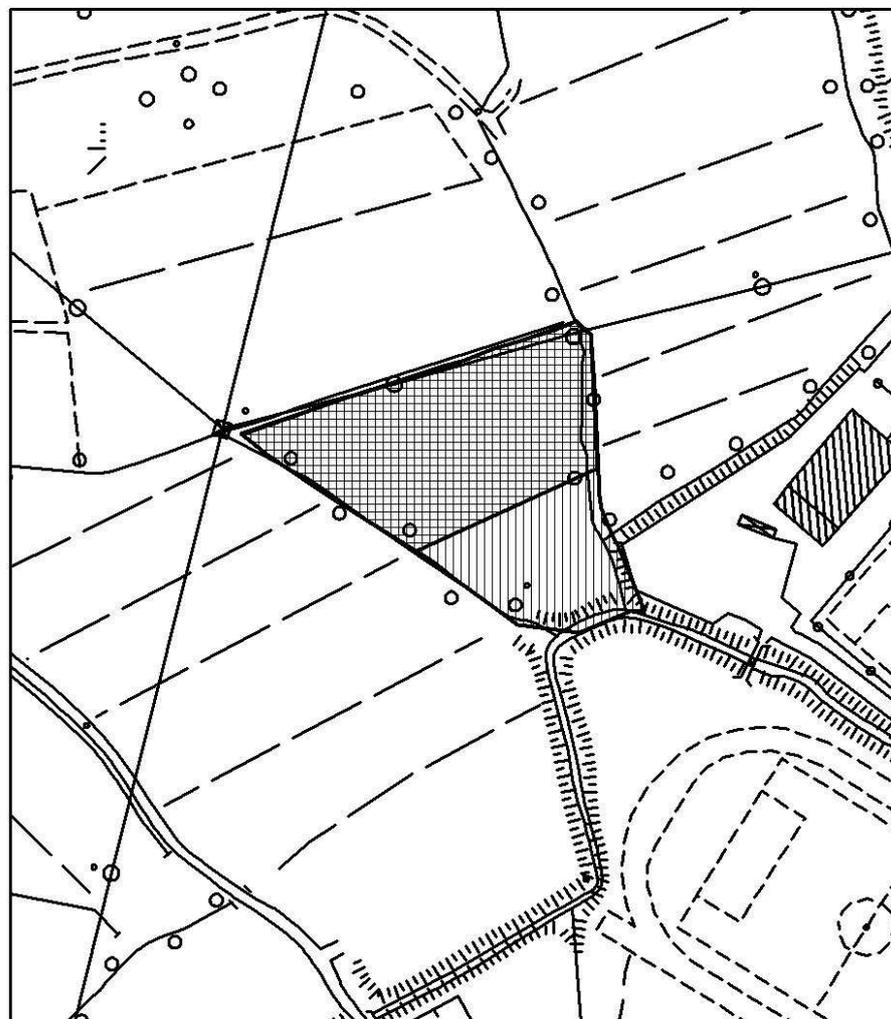
Allegato 1

Esclusione superfice

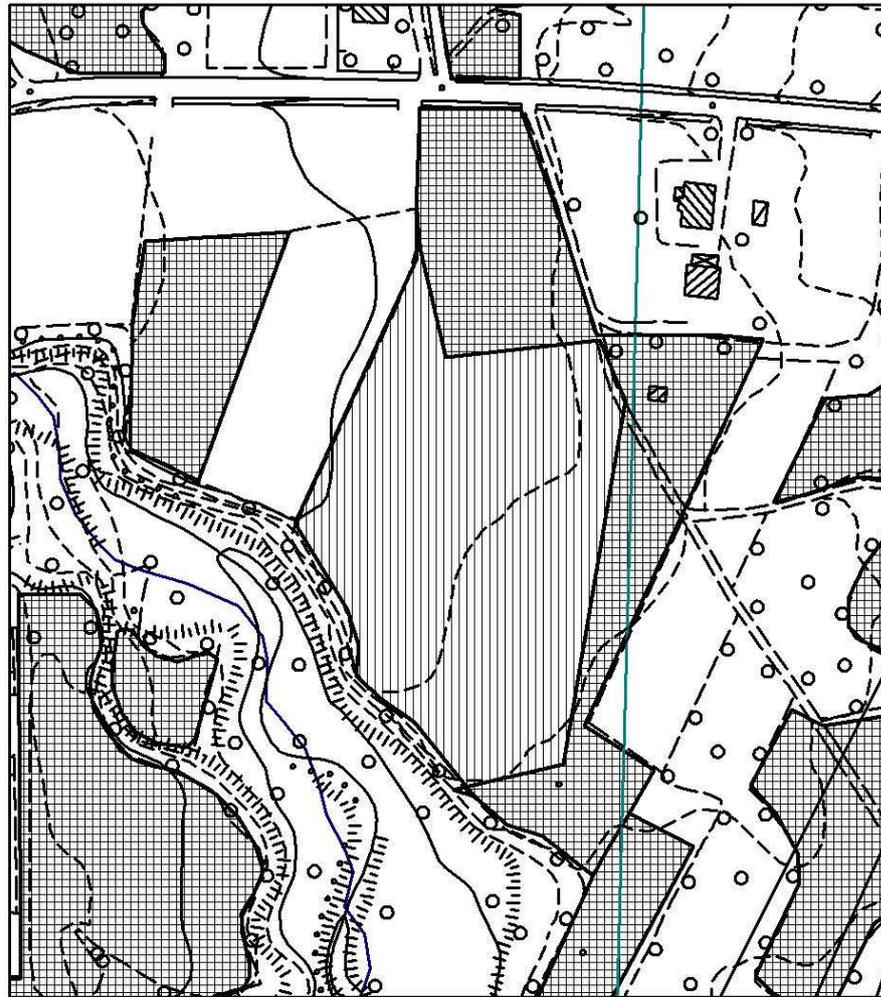
Unità prativa: n 128 - ctr10000:048140

Delimitazioni conservate

Superficie esclusa

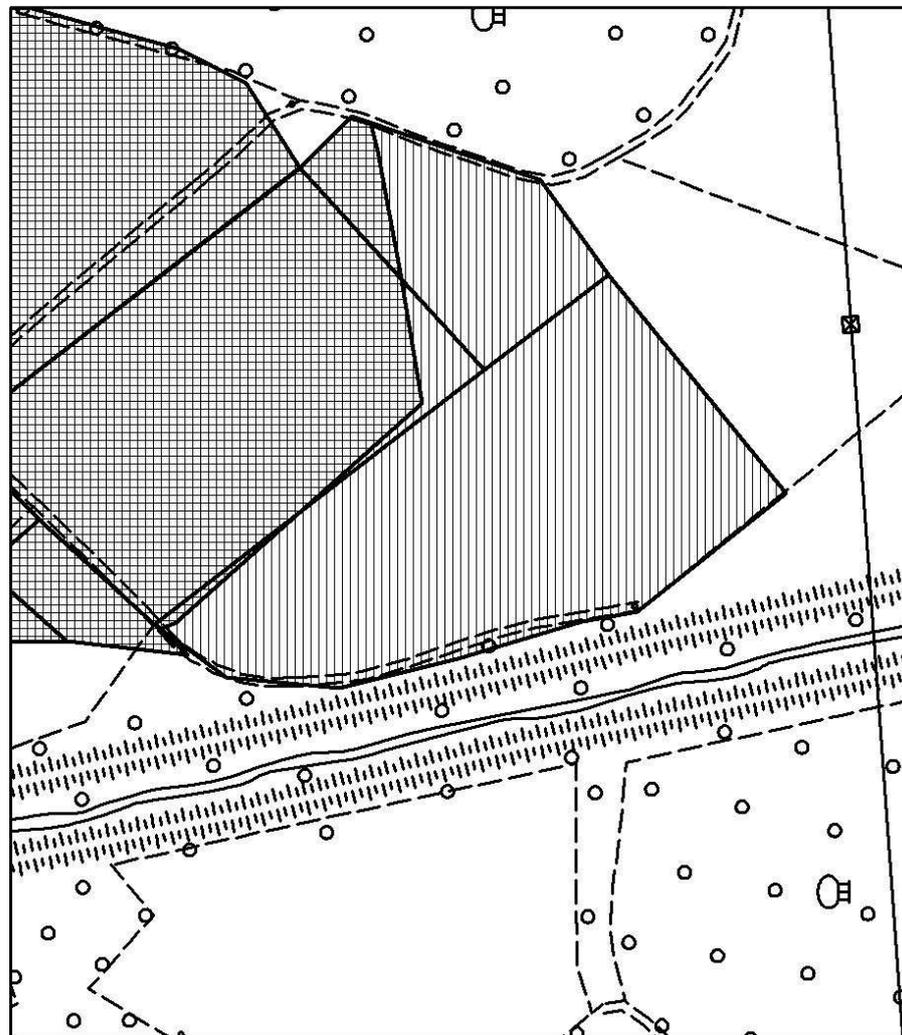
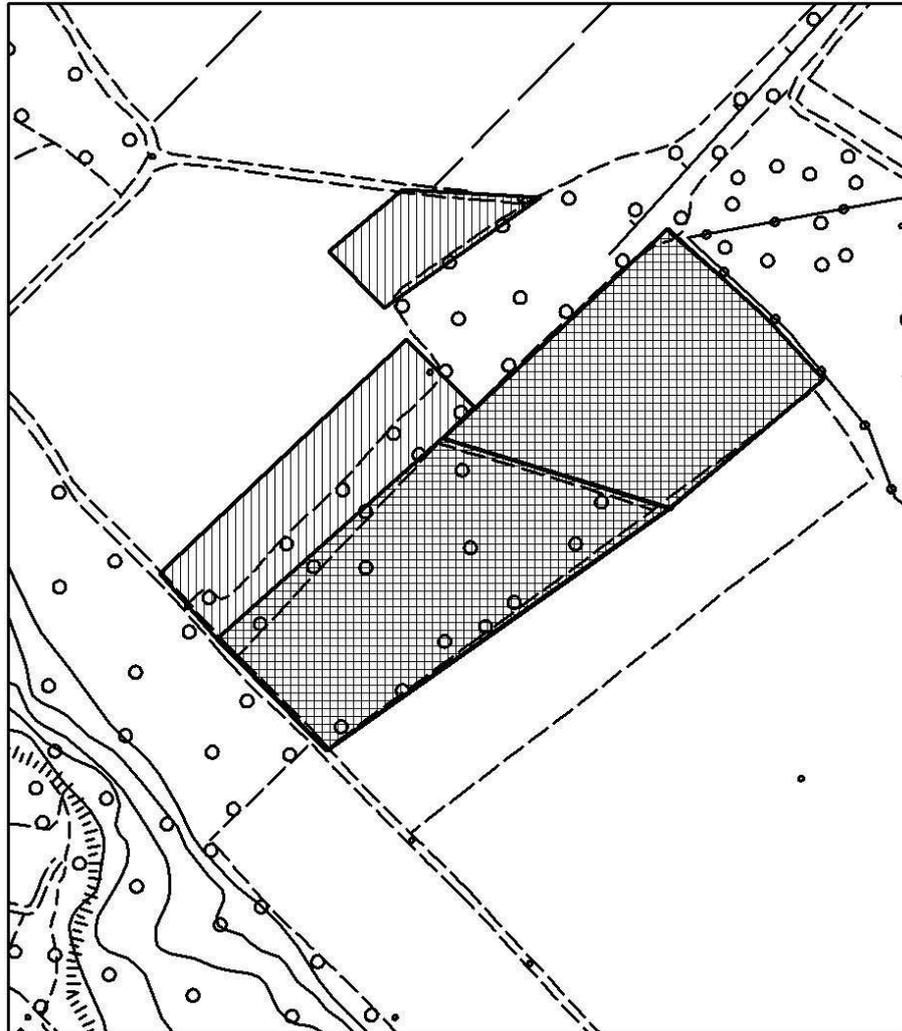
Esclusione superfice

Unità prativa: n 60 - ctr10000: 049140

Esclusione superfice

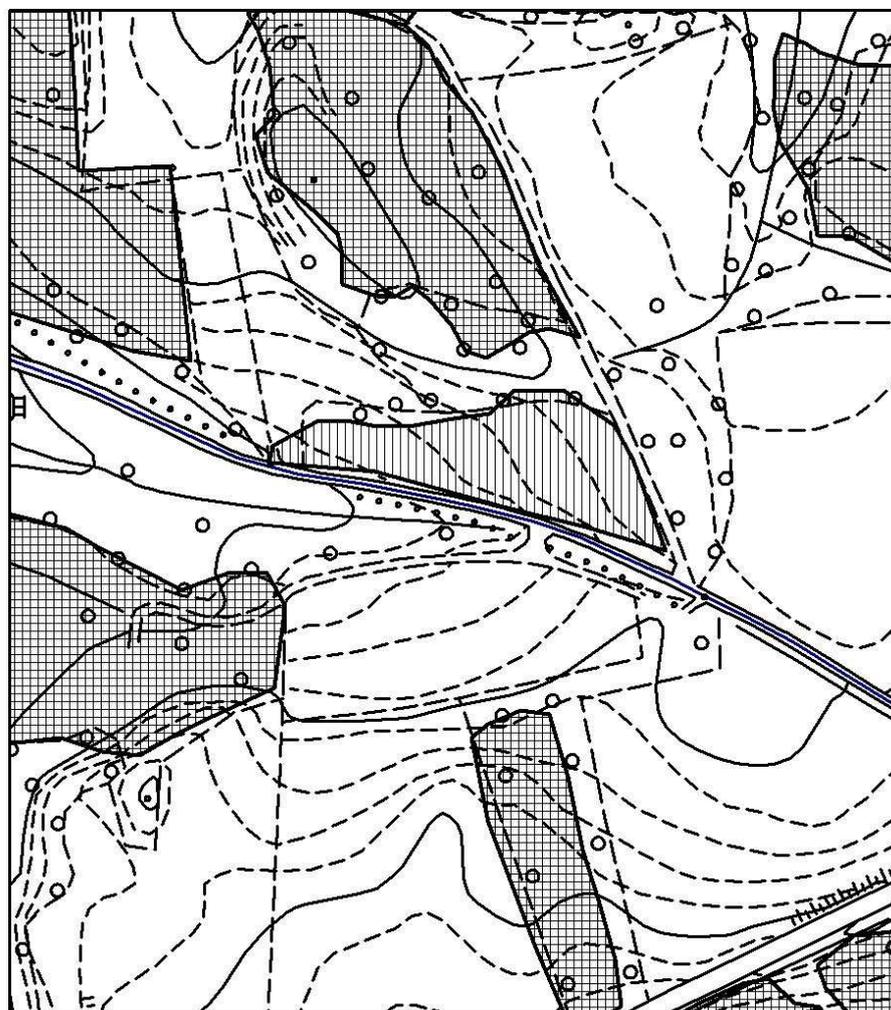
Unità prativa: n 427 - ctr10000:065030

Delimitazioni conservate

Superficie esclusa

Esclusione superfice

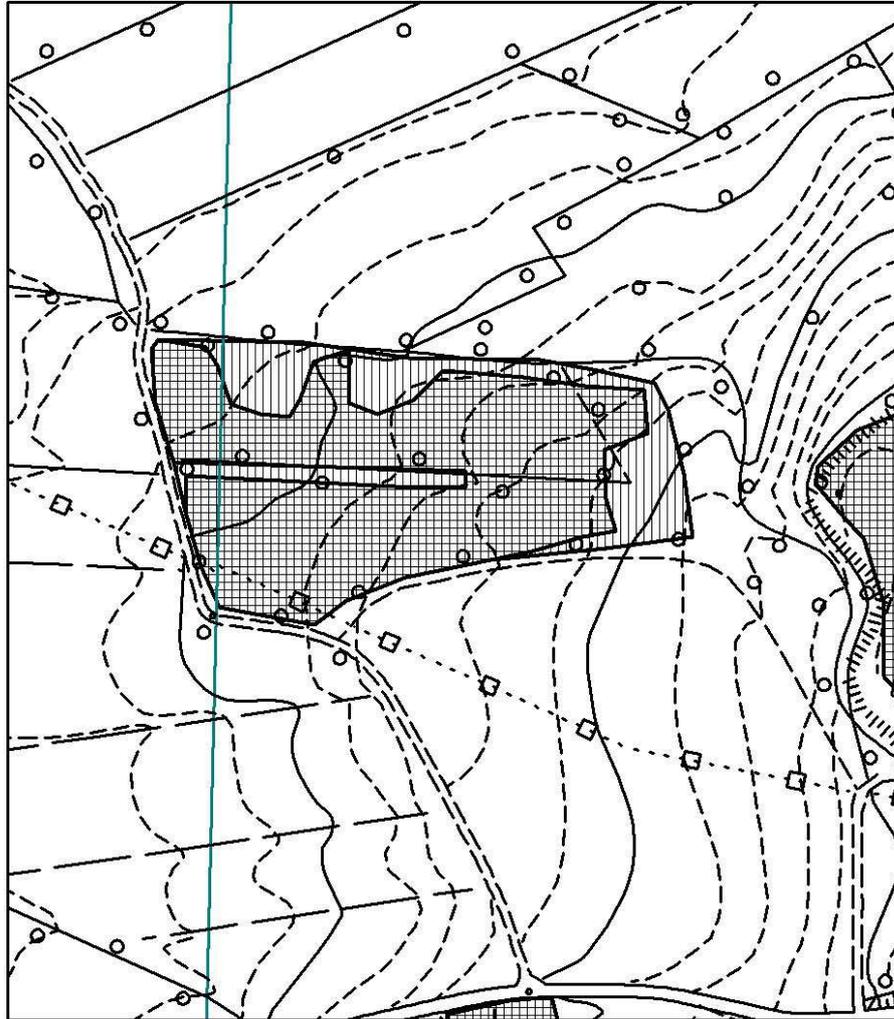
Unità prativa: n 155 parte di 154 156 ctr10000:065040

Esclusione superfice
Unità prative: n 162 163 ctr10000:065040

Delimitazioni conservate
Superficie esclusa

Esclusione superfice

Unità prativa: n 29 - ctr10000:066060

Delimitazioni conservate

Superficie esclusa

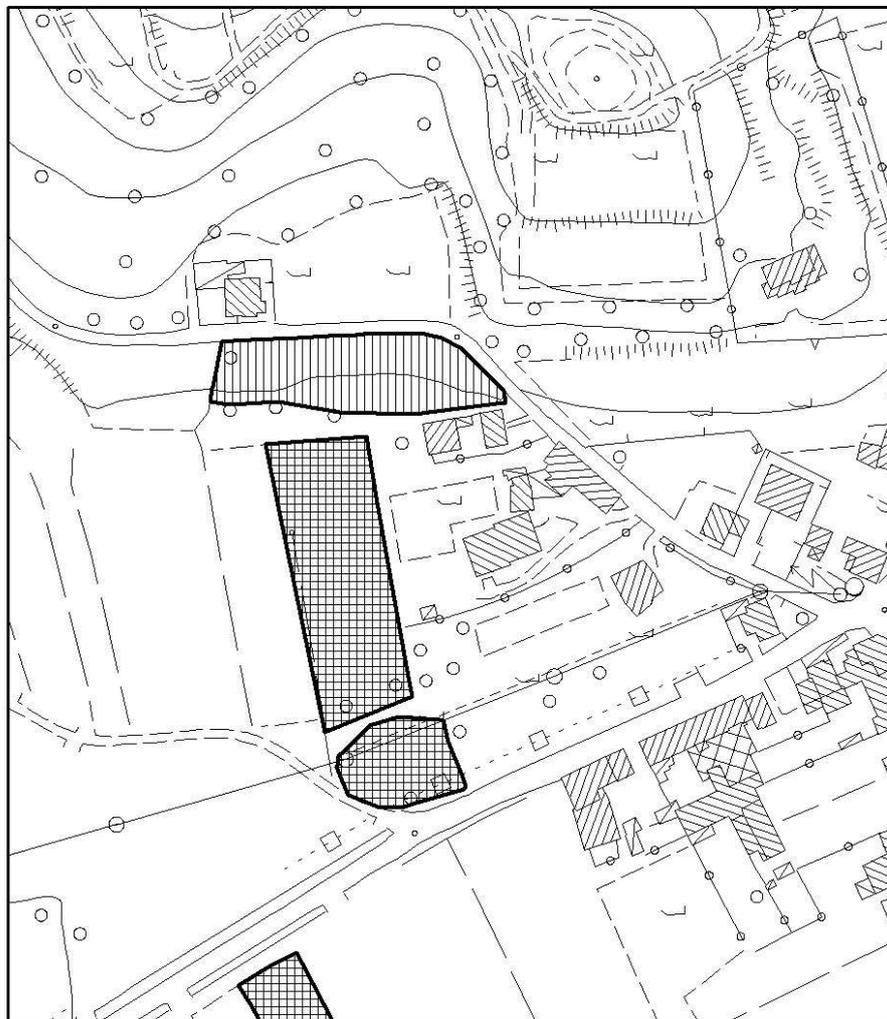
Nuova perimetrazione

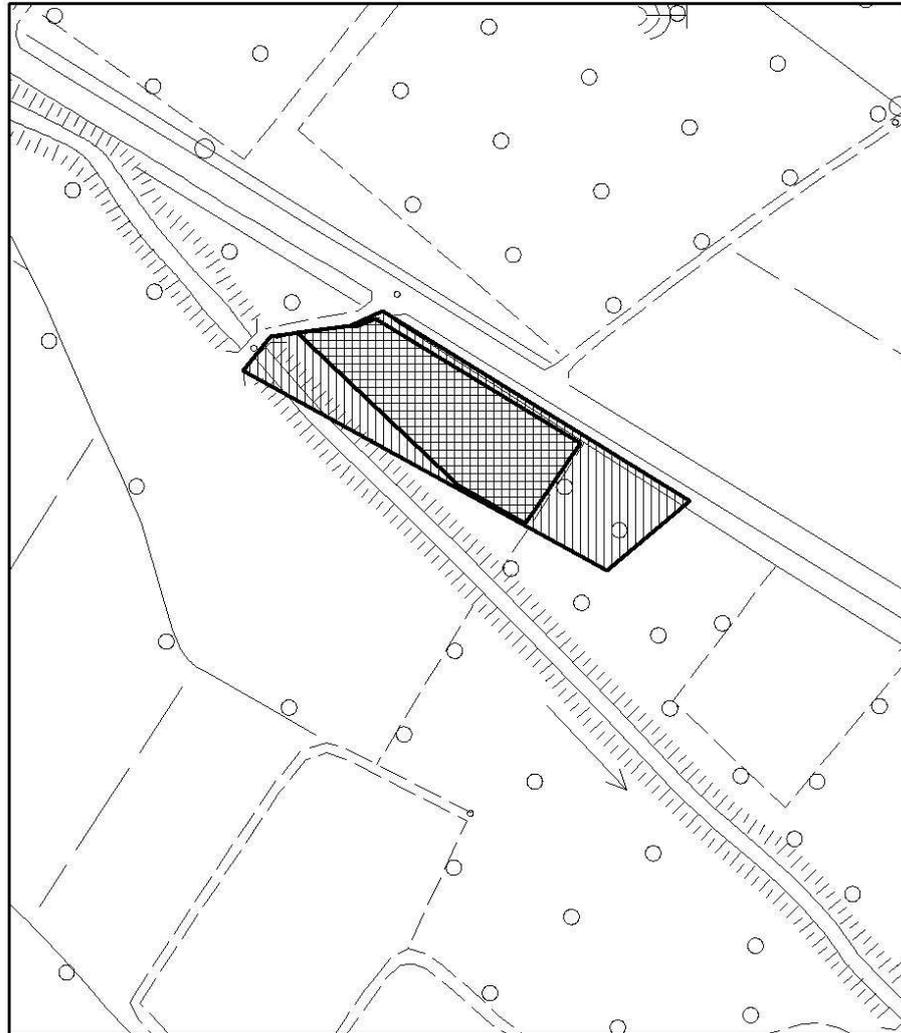
Unità prativa: n 127 - ctr10000:066060

Nuova delimitazione

Delimitazione precedente

Esclusione superfice

Unità prativa: n72 - ctr10000:088070

Delimitazioni conservate

Superficie esclusa

Esclusione superfice
Unità prativa: n 17 ctr1000:086020
Delimitazioni conservate
Superficie esclusa

08_44_1_DGR_2058_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2008, n. 2058

LR 6/2008, art. 30. Tesserino regionale di caccia. Approvazione del modello tipo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, concernente "Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria";
VISTO l'articolo 5, comma 2, lettera c), della legge regionale 6/2008 ai sensi del quale le Province esercitano le funzioni concernenti il rilascio, la distribuzione, la sospensione e il ritiro del tesserino regionale di caccia;
VISTO l'articolo 30, comma 1, della legge regionale medesima ai sensi del quale per l'esercizio dell'attività venatoria è necessario il possesso del tesserino regionale di caccia in corso di validità conforme al modello-tipo approvato dalla Regione;
VISTO il modello-tipo del tesserino regionale di caccia predisposto a tal fine dalla Direzione Centrale risorse agricole, naturali e forestali, nello schema di cui all'allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante, e ritenuto di approvarlo;
VISTA la legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1, concernente "Principi e norme fondamentali del sistema Regione - autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia";
RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 16, comma 1, lettera j), della legge regionale 18.06.2007, n.17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

1. E' approvato il modello-tipo del tesserino regionale di caccia nello schema di cui all' allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante.
2. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_44_1_DGR_2058_2_ALL1

ALLEGATO A

Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia

TESSERINO

PER L'ESERCIZIO DELLA

ATTIVITÀ VENATORIA

NELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
E NEL TERRITORIO NAZIONALE

Codice ISTAT Provincia	–	Numerazione progressiva

ANNATA VENATORIA
/

1

NOTA

Il presente tesserino, deve essere:

1. esibito a richiesta degli agenti di vigilanza;

2. presentato in visione ad ogni richiesta del Direttore della riserva di caccia o legale rappresentante di Azienda faunistico-venatoria;

3. restituito al soggetto che lo ha rilasciato

entro la data del ____________________

e comunque prima del ritiro del tesserino per l'annata venatoria successiva.

Le annotazioni sul presente tesserino devono essere effettuate in modo leggibile, completo e con scrittura ad inchiostro indelebile. Eventuali cancellature e correzioni devono consentire la lettura della scrittura originale.

Logo e denominazione Provincia
3

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

RISERVA DI CACCIA DI ....

TESSERINO N. [   ] – [   ]

Rilasciato in data .... a

Cognome ....

Nome ....

Nato a ....

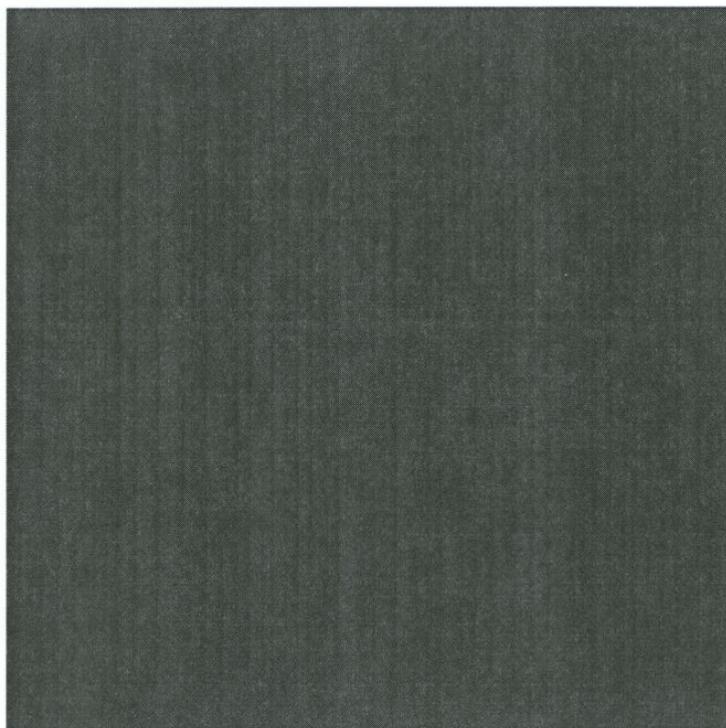
il ....

Res. ....

Via .... n. ....

Verificati i requisiti di legge.

Parte da trattenere dall'Ente rilasciante.

Firma del cacciatore

....

4

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

RISERVA DI CACCIA DI ....

TESSERINO N. [ ] – [ ]

Rilasciato in data .... a

Cognome ....

Nome ....

Nato a ....

il ....

Res. ....

Via .... n. ....

Verificati i requisiti di legge.

Timbro
Ente
rilasciante

6

Il titolare del presente tesserino è autorizzato ad esercitare l'attività venatoria nel territorio del Friuli Venezia Giulia in qualità di:

- ☐ assegnato a Riserva di Caccia
- ☐ fruitore di Azienda faunistico-venatoria
- ☐ titolare di permesso annuale in Riserva di Caccia
- ☐ altro ______________________________

Data ________________

Timbro e firma
Ente rilasciante

Caccia agli ungulati

1) Abilitazioni / attestazioni

☐ caccia di selezione (art.5, comma 1 LR 14/1987)

☐ cane da seguita (art. 7bis LR 56/1986)

2) Scelta della forma di caccia nella Riserva di Caccia di appartenenza (art. 4 LR 14/1987)

☐ caccia di selezione

☐ caccia tradizionale

Il Direttore

7

CALENDARIO VENATORIO REGIONALE
Caccia tradizionale
1 2ª dom. 3ª dom. 1 5 30 10 2ª dom. 31 10 31
SETTEMBRE
OTTOBRE
NOVEMBRE
DICEMBRE
GENNAIO
quaglia, tortora
alzavola, beccaccino, colombaccio, marzaiola
cinghiale (max 90 gg. a scelta del D.V.)
capriolo
allodola, coniglio selvatico, lepre comune, merlo, minilepre, pernice rossa, starna
beccaccia, canapiglia, cesena, codone, germano reale, combattente, cornacchia grigia, cornacchia nera, fagiano, fischione, folaga, frullino, gazza, gallinella d'acqua, ghiandaia, mestolone, moretta, moriglione, pavoncella, porciglione, tordo bottaccio, tordo sassello, volpe
cervo, coturnice, fagiano di m. maschio, lepre bianca, pernice bianca
8

Caccia di selezione

SPECIE	CLASSI DI SESSO ED ETÀ	15 MAG.	15 GIU.	16 AGO.	01 SET.	01 OTT.	15 OTT.	31 OTT.	01 NOV.	15 NOV.	01 DIC.	15 DIC.	31 DIC.	15 GEN.
CAPRIOLO	Maschio													
	Femmina sottile di circa 1 anno													
	Femmina di qualsiasi età													
	Piccoli dell'anno													
	Femmina con piccolo													
CAMOSCIO	Tutte le classi di sesso ed età													
	Femmina con piccolo													
CERVO	Tutte le classi di sesso ed età													
	Femmina con piccolo													
CINGHIALE	Tutte le classi di sesso ed età													
	Femmina con piccoli													
DAINO	Tutte le classi di sesso ed età													
	Femmina con piccolo													
MUFLONE	Tutte le classi di sesso ed età													
	Femmina con piccolo													

Effemeridi solari ____ / ____

MESE	PERIODO	IL SOLE SORGE	IL SOLE TRAMONTA
MAGGIO	1ª quindicina		
	2ª quindicina		
GIUGNO	1ª quindicina		
	2ª quindicina		
LUGLIO	1ª quindicina		
	2ª quindicina		
AGOSTO	1ª quindicina		
	2ª quindicina		
SETTEMBRE	1ª quindicina		
	2ª quindicina		
OTTOBRE	1ª quindicina		
	2ª quindicina dal (inizio ora solare)		
NOVEMBRE	1ª quindicina		
	2ª quindicina		
DICEMBRE	1ª quindicina		
	2ª quindicina		
GENNAIO	1ª quindicina		
	2ª quindicina		

*** = ora legale**

L'attività venatoria si effettua da un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto, con le seguenti eccezioni.
La caccia di selezione al Daino, Camoscio e Muflone si effettua un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto.
La caccia di selezione al Cinghiale, Cervo e Capriolo si effettua due ore prima del sorgere del sole e fino a due ore dopo il tramonto.
La caccia alla posta agli acquatici è consentita sino ad un'ora dopo il tramonto.
Nelle zone di protezione speciale (ZPS) è vietato esercitare la caccia dopo il tramonto, con eccezione della caccia di selezione agli ungulati.

10

AVVERTENZE PER COMPILAZIONE GIORNATE DI CACCIA

Prima di iniziare l'attività venatoria il cacciatore è tenuto a compilare a penna indelebile la scheda "calendario delle giornate di caccia" indicando la data corrispondente alla giornata e la forma di caccia prescelta apponendo una X negli spazi previsti.

È altresì tenuto ad indicare il Distretto, la Riserva, l'Azienda (nel caso di caccia in regione) in cui intende praticare l'esercizio venatorio, **ma solo se diversi da quelli di assegnazione o appartenenza**. In caso di caccia fuori regione dovrà annotare la Provincia, l'Ambito territoriale di caccia, il Comprensorio alpino o l'Azienda.

I codici e le sigle dei Distretti venatori, Riserve di caccia e Aziende venatorie del Friuli Venezia Giulia sono riportati nel foglio allegato al presente tesserino.

Nel caso di **caccia agli ungulati** nella Riserva di assegnazione o nell'Azienda di appartenenza, il cacciatore è tenuto anche ad indicare la zona o la località in cui pratica tale caccia.

AVVERTENZE PER COMPILAZIONE GIORNATE DI CACCIA

Nel caso di caccia agli ungulati in forma tradizionale andrà tracciata una X sotto la colonna TRA. Tale giornata va computata nel numero di quelle consentite per la caccia alla fauna stanziale.

Nel caso in cui nella medesima giornata si intendano abbattere altre specie di fauna stanziale andrà tracciata una X anche sotto la colonna STA.

Nelle aree interessate da Zona di protezione Speciale (ZPS) valgono le limitazioni in vigore.

LEGENDA

*	uscita di caccia
STA:	caccia alla fauna stanziale (esclusi gli ungulati)
MIG:	caccia alla fauna migratoria
APP:	caccia da appostamento fisso
VAG:	caccia vagante o da appostamento temporaneo
UNG:	caccia agli ungulati
SEL:	caccia di selezione agli ungulati
TRA:	caccia tradizionale agli ungulati
Distretto:	distretto venatorio
Provincia:	provincia extraregionale
Riserva:	riserva di caccia
ATC:	ambito territoriale di caccia
CA:	comprensorio alpino

RIEPILOGO GIORNATE E FORME DI CACCIA PRATICATE

TOTALE GIORNATE N. ....

	STA	MIG		UNG	
		VAG	APP	SEL	TRA
Riserva di caccia di assegnazione					
Riserva di caccia in regione					
Azienda faunistico-venatoria in regione					
Ambito territoriale di caccia o comprensorio alpino fuori regione					
Azienda venatoria fuori regione					

CALENDARIO DELLE GIORNATE

GIORNATA		Distretto - Riserva - Zona o Località di caccia	FORME DI CACCIA				
	DATA	Distretto - Azienda faunistico-venatoria		MIG		UNG	
*		Provincia - ATC o CA	STA	VAG	APP	SEL	TRA
	LUN						
	MER						
	GIO						
	SAB						
	DOM						
	LUN						
	MER						
	GIO						
	SAB						
	DOM						

AVVERTENZE PER COMPILAZIONE DEGLI ABBATTIMENTI

IL CACCIATORE È TENUTO A:

- annotare a penna indelebile ogni abbattimento sulla scheda "Abbattimenti di stanziale e migratoria" utilizzando progressivamente ogni spazio disponibile;

- indicare la data, la specie abbattuta, e con un segno **(X)**, i capi di fauna cacciati subito dopo l'abbattimento nello spazio quadrettato (un capo abbattuto per ogni quadretto);

- compilare, prima della restituzione del tesserino, il prospetto riassuntivo dei capi abbattuti nella stagione venatoria, esclusi gli abbattimenti in caccia di selezione, che devono essere riportati nell'apposito prospetto;

- **in caso di mancati abbattimenti nel corso della giornata la scheda non va compilata.**

PROSPETTO RIASSUNTIVO ABBATTIMENTO FAUNA STANZIALE		
SPECIE	IN RISERVA DI ASSEGNAZIONE O AZIENDA DI APPARTENENZA	ALTROVE IN REGIONE
Cinghiale		
Capriolo		
Cervo		
Fagiano di monte		
Pernice bianca		
Coturnice		
Fagiano		
Starna		
Pernice rossa		
Lepre bianca		
Lepre comune		
Coniglio selvatico		
Volpe		

17

PROSPETTO RIASSUNTIVO ABBATTIMENTO FAUNA MIGRATORIA		
SPECIE	IN RISERVA DI ASSEGNAZIONE O AZIENDA DI APPARTENENZA	ALTROVE IN REGIONE
Allodola		
Alzavola		
Beccaccia		
Beccaccino		
Canapiglia		
Cesena		
Codone		
Colombaccio		
Combattente		
Cornacchia grigia		
Cornacchia nera		
Fischione		
Folaga		
Frullino		
Gallinella d'acqua		
Gazza		
Germano reale		
Ghiandaia		
Marzaiola		
Merlo		
Mestolone		
Moretta		

18

PROSPETTO RIASSUNTIVO ABBATTIMENTO FAUNA MIGRATORIA		
SPECIE	IN RISERVA DI ASSEGNAZIONE O AZIENDA DI APPARTENENZA	ALTROVE IN REGIONE
Moriglione		
Pavoncella		
Porciglione		
Quaglia		
Tordo bottaccio		
Tordo sassello		
Tortora		

CACCIA DI SELEZIONE AVVERTENZE PER COMPILAZIONE DEGLI ABBATTIMENTI

IL CACCIATORE È TENUTO A:

- compilare con penna indelebile la scheda spari - abbattimenti subito dopo lo sparo;

- comunicare senza ritardo al Direttore della Riserva di caccia ogni sparo effettuato;

- annotare con penna indelebile l'eventuale abbattimento del capo precedentemente ferito.

CACCIA DI SELEZIONE PROSPETTO RIASSUNTIVO ABBATTIMENTI		
SPECIE	IN RISERVA DI ASSEGNAZIONE O AZIENDA DI APPARTENENZA	ALTROVE IN REGIONE
Camoscio		
Capriolo		
Cervo		
Cinghiale		
Daino		
Muflone		

22

SPARI		
Zona o Località	Data	Ora

CONTROLLI
(Riservato agli organismi di vigilanza venatoria)

DATA E ORA	LOCALITÀ	ORGANO DI VIGILANZA	FIRME/SIGLE

25

CONTRASSEGNI PER LA MARCATURA DEGLI UNGULATI ABBATTUTI
(da compilarsi a cura del Direttore della Riserva di caccia o Legale rappresentante di Azienda faunistico-venatoria)

NUMERO CONTRASSEGNO	DATA CONSEGNA	DATA UTILIZZO

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

27

NOTE
28

RICEVUTA DI CONSEGNA
(solo per cacciatori assegnati a Riserva di caccia)

ANNATA VENATORIA ______-_____

TESSERINO REGIONALE DI CACCIA N.

[ ] - [ ]

RISERVA DI CACCIA

COGNOME

NOME

IN DATA

HA PROVVEDUTO ALLA RESTITUZIONE DEL TESSERINO

TIMBRO
RISERVA

Il Direttore o delegato ____________________

29

08_44_1_ADC_ATT PROD ALBO REGIONALE DELLE COOPERATIVE SOCIALI

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo

Albo regionale delle cooperative sociali.

Denominazione	CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A	Data A	N. Sez B	Data B	N. Sez C	Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative	Data Sospensione
Coop.va Sociale Lavoratori Uniti "F. Basaglia"-soc.coop.-ONLUS	34100	TRIESTE	*Via G. de Pastrovich 1*			1	29/04/1992			TS	Prod. - Lav.	
Cooperativa Sociale Arcobaleno SC - ONLUS	34170	GORIZIA	*Via San Michele 42*			2	29/04/1992			GO	Prod. - Lav.	
Il Posto delle Fragole - Cooperativa sociale	34100	TRIESTE	*Via De Pastrovich, 1*			3	29/04/1992			TS	Prod. - Lav.	
Agricola Monte San Pantaleone - Cooperativa sociale - società cooperativa Onlus	34100	TRIESTE	*Via de Pastrovich 1*			4	29/04/1992			TS	Prod. - Lav.	
Cooperativa Service Noncello - Società Cooperativa Sociale Onlus	33080	ROVEREDO IN PIANO	*Via dell'Artigianato 20*			5	29/04/1992			PN	Prod. - Lav.	
La Collina - Cooperativa sociale ONLUS Società Cooperativa a r. l.	34100	TRIESTE	*Via Querini 6*			6	29/04/1992			TS	Prod. - Lav.	
Lavoriamo Insieme - Soc. Coop. Sociale a r.l.	33039	SEDEGLIANO	*Via Candotti 58*			7	29/04/1992			UD	Prod. - Lav.	
Futura società cooperativa sociale ONLUS	33078	S.VITO AL TAGLIAMENTO	*Via Savorgnano*	195	22/05/2003	8	19/05/1992			PN	Prod. - Lav.	
La Legotecnica - Società cooperativa sociale - ONLUS	33037	PASIAN DI PRATO	*Via D'Antoni 26*			10	19/06/1992			UD	Prod. - Lav.	
Cooperativa Sociale Cif & Zaf - Società cooperativa	33100	UDINE	*Via Mistruzzi 1*			12	03/07/1992			UD	Prod. - Lav.	
Centro Sociale e Lavorativo Società Cooperativa Sociale	33038	S.DANIELE DEL FRIULI	*Via Oscar Romero, 13 - Zona Artigianale*			13	03/07/1992			UD	Prod. - Lav.	
Arte e Libro Società Cooperativa Sociale ONLUS	33100	UDINE	*Via Derna 17*			14	10/08/1992			UD	Prod. - Lav.	

Denominazione			N. Sez A	N. Sez B	N. Sez C	PROV	Sezione Registro	Data
CAP	SEDE	Indirizzo	Data A	Data B	Data C		reg.cooperative	Sospensione
Il Melograno - società cooperativa sociale				15		UD	Agricola	
33010	REANA DEL ROIALE	via Carbonaria, 40 fraz. Rizzolo		10/08/1992				
Solidarietà soc. coop. sociale a r.l.				16		UD	Prod. - Lav.	
33100	UDINE	Viale Ledra 6		30/09/1992				
Art. Co. Bassa Friulana Società Cooperativa Sociale				17		UD	Prod. - Lav.	09/06/2008
33058	S.GIORGIO DI NOGARO	Via Martiri della Libertà 8		30/09/1992				
Cooperativa Germano - Società Cooperativa Sociale				18		TS	Prod. - Lav.	
34100	TRIESTE	Viale Miramare 47		26/10/1992				
Cooperativa Sociale La Viarte - S.oc. Coop. a r.l.				19		UD	Prod. - Lav.	
33050	S.MARIA LA LONGA	Via Zompicco 46/A		09/11/1992				
Cooperativa Sociale Addestramento e Lavoro Associato A.L.A.				20		TS	Prod. - Lav.	
34100	TRIESTE	Via Cantù 45		24/11/1992				
SANTI CANZIANI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, siglabile SANTI CANZIANI S.C.S.			21			GO	Prod. - Lav.	
34070	S.PIER D'ISONZO	Via Aquileia 85	14/12/1992					
Nascente - Società cooperativa sociale a r.l.				23		UD	Prod. - Lav.	
33100	UDINE	Via Chisimaio 40		29/01/1993				
Fraternità Sacerdotale - Soc. Coop. Sociale a r.l.			25			UD	Miste	
33100	UDINE	Via Ellero 3	18/02/1993					
Irene 3000 Società Cooperativa Sociale			231	27		UD	Prod. - Lav.	
33100	UDINE	Via Pozzuolo 330	05/09/2005	18/02/1993				
Per l'impresa sociale - Consorzio cooperativa sociale - ONLUS					29	TS	Prod. - Lav.	
34100	TRIESTE	Via Lazzaretto Vecchio 17			05/03/1993			
Il Grande Carro - Società cooperativa sociale				31		GO	Prod. - Lav.	
34170	GORIZIA	Via Vittorio Veneto 174		05/03/1993				
Partecipazione Società Cooperativa Sociale				32		UD	Prod. - Lav.	
33100	UDINE	Via Pozzuolo 330		08/03/1993				

Denominazione	CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A	Data A	N. Sez B	Data B	N. Sez C	Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative	Data Sospensione
Il Cammino Società Cooperativa Sociale	34170	GORIZIA	Via Vittorio Veneto 174	255	21/03/2006	33	08/03/1993			GO	Prod. - Lav.	
La Cisile Società Cooperativa Sociale - ONLUS	34170	GORIZIA	Viale XXIV Maggio 5	34	30/03/1993	150	21/08/2001			GO	Prod. - Lav.	
E' Rialta Cooperativa sociale a r.l. ONLUS	33028	TOLMEZZO	Via Grialba 7/C			36	15/07/1993			UD	Prod. - Lav.	
Cooperativa Itaca Società Cooperativa Sociale Onlus	33170	PORDENONE	V.lo Selvatico 16	38	02/08/1993					PN	Prod. - Lav.	
Cooperativa Sociale Acli Società Cooperativa Onlus	33084	CORDENONS	Via Chiavornicco 36/38	40	13/10/1993					PN	Prod. - Lav.	
Dinsi une man - Soc. coop. sociale a r.l. O.N.L.U.S.	33010	PAGNACCO	Via dei Brazzà 35	41	24/11/1993					UD	Prod. - Lav.	
Cooperativa Sociale Il Seme Società Cooperativa Agricola Onlus	33080	FIUME VENETO	Via Fratte 70			42	24/11/1993			PN	Agricola	
L'Onda Società Cooperativa Sociale	34073	GRADO	Calle Pescheria 3			46	19/01/1994			GO	Prod. - Lav.	
Cooperativa sociale pordenonese famiglie anziani infanzia (F.A.I.) - società cooperativa O.N.L.U.S.	33080	PORCIA	Via Forniz 1	47	26/04/1994					PN	Prod. - Lav.	
Società Cooperativa Sociale San Mauro	33085	MANIAGO	Via Cristans 2			49	11/05/1994			PN	Prod. - Lav.	
Insieme - Società Cooperativa Sociale	33010	TAVAGNACCO	Via Centrale 69	50	24/06/1994					UD	Prod. - Lav.	
Società Cooperativa Sociale di Solidarietà Familiare Onlus	33080	PORCIA	Via Prata 11	51	24/06/1994					PN	Prod. - Lav.	
Strade Nuove - Società Cooperativa Sociale	34100	TRIESTE	Via Gregorutti 2	53	11/01/1995					TS	Prod. - Lav.	

Denominazione	CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A	Data A	N. Sez B	Data B	N. Sez C	Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative	Data Sospensione
Il Mosaico Consorzio di Cooperative sociali Società Cooperativa Sociale	34170	GORIZIA	Viale XXIV Maggio 5					54	01/02/1995	GO	Miste	
La Zeje - Soc. Coop. Sociale a r.l.	33028	TOLMEZZO	Via Betania 2	55	01/02/1995					UD	Prod. - Lav.	
Mhandy - Società Cooperativa Sociale a r.l.	33028	TOLMEZZO	Via Betania 2			56	08/02/1995			UD	Prod. - Lav.	
Il Paese dei balocchi Cooperativa sociale - Soc. coop. a r.l.	33100	UDINE	Via Lavariano 4	59	20/04/1995					UD	Prod. - Lav.	
Arte Coop piccola Cooperativa sociale a r.l.	33010	TAVAGNACCO	Via Fermi 24	61	01/09/1995					UD	Prod. - Lav.	
Impresa Sociale Il Ponte Società Cooperativa Sociale Onlus	33080	PRATA DI PORDENONE	Via Tremeacque 70	62	22/12/1995					PN	Prod. - Lav.	
Melarancia - Un posto per giocare - Società Cooperativa Sociale Onlus	33170	PORDENONE	v.le Dante 19	63	22/12/1995					PN	Prod. - Lav.	
Orizzonte - Società cooperativa sociale	34170	GORIZIA	Via Vittorio Veneto 174	64	09/01/1996					GO	Prod. - Lav.	
La Sorgente cooperativa sociale ONLUS	33030	RIVE D'ARCANO	fraz. Arcano Superiore, 12/A			67	17/04/1996			UD	Prod. - Lav.	
Idea società cooperativa sociale	33030	FORGARIA DEL FRIULI	Piazza Julia 3	68	15/05/1996					UD	Prod. - Lav.	
Il Piccolo Principe Società cooperativa sociale O.N.L.U.S.	33072	CASARSA DELLA DELIZIA	Via San Francesco d'Assisi 9	69	17/05/1996	284	26/10/2007			PN	Prod. - Lav.	
Città Solidale Società Cooperativa Sociale	34079	STARANZANO	Via Agazzi, 19			73	04/07/1996			GO	Prod. - Lav.	
L'Ancora Società Cooperativa Sociale	33100	UDINE	Via Melegnano 84/86	77	07/11/1996					UD	Prod. - Lav.	

Denominazione	CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A	Data A	N. Sez B	Data B	N. Sez C	Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative	Data Sospensione
Meditalia Cooperativa sociale a r.l.	33010	TAVAGNACCO	Via Fermi 49	78	07/11/1996					UD	Prod. - Lav.	
Hattiva Società Cooperativa Sociale Onlus	33010	TAVAGNACCO	Via Aquileia 15/1	189	06/03/2003	80	07/11/1996			UD	Prod. - Lav.	
L'Onda Nova Cooperativa sociale Onlus	34073	GRADO	via San Francesco, 7	81	07/11/1996	216	09/11/2004			GO	Prod. - Lav.	
Cooperativa sociale Oasi s.c.r.l.	33084	CORDENONS	Via Seduzza 1			82	07/11/1996			PN	Prod. - Lav.	
C.O.S.M. Consorzio Operativo Salute Mentale Società Cooperativa Sociale	33052	CERVIGNANO DEL FRIULI	Via Trieste, 1					83	16/12/1996	UD	Prod. - Lav.	
La CO.S.T.I.E.RA. Tutela Educazione Infanzia Radar Cooperativa Sociale Onlus	34100	TRIESTE	Via Mercadante 1	84	14/01/1997					TS	Prod. - Lav.	
Demos - Società Cooperativa sociale	34100	TRIESTE	Ex Caserma di Gropada - fraz. Gropada			85	20/01/1997			TS	Agricola	
Querciambiente Società Cooperativa sociale	34100	TRIESTE	Via alle Cave, 55			86	20/01/1997			TS	Prod. - Lav.	
Scuola Nuova di Tarcento - Società cooperativa sociale a r.l.	33037	TARCENTO	Via Morgante 10	87	17/03/1997					UD	Prod. - Lav.	
Nemesi Società Cooperativa Sociale	33058	S.GIORGIO DI NOGARO	Via Annia 8	149	21/08/2001	88	15/05/1997			UD	Prod. - Lav.	
Universiis Società Cooperativa Sociale	33100	UDINE	Via Cividina 41/A	89	17/07/1997					UD	Prod. - Lav.	
Aracon Cooperativa sociale Onlus	33100	UDINE	V.le Tricesimo 181	91	05/09/1997					UD	Prod. - Lav.	
Il Granello Società Cooperativa Sociale Onlus	33078	S.VITO AL TAGLIAMENTO	via Amalteo 74	92	05/09/1997					PN	Prod. - Lav.	

CAP	SEDE	Denominazione / Indirizzo	N. Sez A / Data A	N. Sez B / Data B	N. Sez C / Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative	Data Sospensione
		Accounting Service Soc. Coop. sociale		93		UD	Prod. - Lav.	
33010	PAGNACCO	Via dei Brazzà 35 - fraz. Plaino		10/12/1997				
		Duemme Società Cooperativa Sociale	160	94		UD	Prod. - Lav.	
33058	S.GIORGIO DI NOGARO	Via Annia 8	28/11/2001	10/12/1997				
		Cooperativa sociale Furclap - Società cooperativa a r.l.		98		PN	Miste	
33090	CLAUZETTO	Via del Rifugio 4 - fraz. Pradis di Sotto		24/02/1998				
		Duemilauno Agenzia Sociale Società Cooperativa Sociale - Impresa sociale ONLUS	99			TS	Prod. - Lav.	
34015	MUGGIA	Via di Vignano 3	05/03/1998					
		CO.A.LA. Cooperativa Sociale Arte e Lavoro		101		TS	Prod. - Lav.	
34100	TRIESTE	Via Battisti 2		25/06/1998				
		Solimai - società cooperativa sociale	102			UD	Prod. - Lav.	
33100	UDINE	Via Valussi 32	23/07/1998					
		Interland - Consorzio per l'integrazione e il lavoro - Società Cooperativa Sociale			103	TS	Miste	
34100	TRIESTE	Via XXX Ottobre, 5			19/10/1998			
		Vladimir Hudolin Società Cooperativa Sociale	105			UD	Prod. - Lav.	
33100	UDINE	Viale Ledra 4	19/10/1998					
		Cooperativa L'Agorà - Società Cooperativa Sociale Onlus		107		PN	Prod. - Lav.	
33170	PORDENONE	Vicolo Selvatico 16		29/10/1998				
		Croce del Sud Società Cooperativa Sociale		108		TS	Prod. - Lav.	
34100	TRIESTE	Strada di Monte d'Oro, 11		14/12/1998				
		Nogapwork - Cooperativa Sociale Onlus - società cooperativa a r.l.	204	109		TS	Prod. - Lav.	
34100	TRIESTE	Via Battisti 2	07/01/2004	13/01/1999				
		CO.S.M.O. Società Cooperativa Sociale	110			UD	Prod. - Lav.	
33030	BUIA	Piazza Urbignacco 5	13/01/1999					
		Giro Giro Tondo Società Cooperativa Sociale Onlus in liquidazione	112			UD	Prod. - Lav.	
33100	UDINE	Via Liguria 325	18/03/1999					

Denominazione	CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A Data A	N. Sez B Data B	N. Sez C Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative	Data Sospensione
La Margherita società cooperativa sociale	33030	TALMASSONS	Via Comelli 9 fraz. Flambro	113 18/03/1999			UD	Prod. - Lav.	
Leonardo - Consorzio di Cooperative Sociali - Società Cooperativa Sociale Onlus	33170	PORDENONE	Viale Grigoletti, 72/E			114 18/03/1999	PN	Miste	
Contea società cooperativa sociale - Onlus	34170	GORIZIA	Viale XXIV Maggio 5	181 18/07/2002	115 18/03/1999		GO	Prod. - Lav.	
Santa Angela Merici società cooperativa sociale	33043	CIVIDALE DEL FRIULI	Via Gemona 43	116 04/06/1999			UD	Prod. - Lav.	
Duemiladieci - società cooperativa sociale - ONLUS	34015	MUGGIA	Via Colombara di Vignano 3		117 04/06/1999		TS	Prod. - Lav.	
La Quercia società cooperativa sociale	34100	TRIESTE	Corso Italia 10	119 27/10/1999			TS	Prod. - Lav.	
Confini Impresa Sociale - Società cooperativa sociale	34100	TRIESTE	Via De Pastrovich 1		121 27/10/1999		TS	Prod. - Lav.	
Progesco società cooperativa sociale	33045	NIMIS	Via Roma 38	122 12/01/2000			UD	Prod. - Lav.	
Cantieri Sociali - Consorzio fra cooperative sociali - Società cooperativa sociale - siglabile - Cantieri sociali s.c.s.	34074	MONFALCONE	P.zza della Repubblica 15			123 12/01/2000	GO	Miste	
Maciao cooperativa sociale - Soc. Coop. a r.l.	33015	MOGGIO UDINESE	Via Riù, 2	125 03/04/2000			UD	Prod. - Lav.	
Croce Giuliana Società Cooperativa Sociale in liquidazione	34100	TRIESTE	Via Polonio 5	126 11/05/2000			TS	Prod. - Lav.	
Codess Friuli Venezia Giulia Cooperativa Sociale - Onlus brev. Codess FVG	33100	UDINE	Via Cernazai 8	127 11/05/2000			UD	Prod. - Lav.	
Cooperativa Sociale Sant'Agata - soc. coop. a r.l. in liquidazione	33050	PAVIA DI UDINE	Via Nievo 12 Lauzacco	128 11/05/2000			UD	Prod. - Lav.	

Denominazione	CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A	Data A	N. Sez B	Data B	N. Sez C	Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative	Data Sospensione
Aura cooperativa sociale Società cooperativa - in liquidazione	34170	GORIZIA	Via del Carso 11/A	130	11/05/2000					GO	Prod. - Lav.	
Form Gest cooperativa sociale - s.c. a r.l.	33050	RUDA	Via Jevada 11/B fraz. San Nicolò			131	14/06/2000			UD	Prod. - Lav.	
Rinascente Cooperativa Sociale	34100	TRIESTE	Via Cologna 29	133	31/07/2000					TS	Prod. - Lav.	
Cooperativa Sociale Il Giglio - soc. coop. a r.l. Onlus	33080	PORCIA	Via delle Risorgive	134	31/07/2000					PN	Miste	
Alba Cooperativa Sociale	34170	GORIZIA	Via del Carso 11/A			135	07/11/2000			GO	Prod. - Lav.	
Lilliput Società Cooperativa Sociale Onlus	33072	CASARSA DELLA DELIZIA	Via Runcis, 59	137	07/11/2000	210	29/03/2004			PN	Prod. - Lav.	
Ragnatela soc. coop. sociale a r.l.	33020	MAIANO	Via Udine, 80/A - fraz. Farla			141	22/02/2001			UD	Prod. - Lav.	
Da Amici Viviamo Insieme Dividendo Esperienze - soc. coop. Sociale	33028	TOLMEZZO	Via Matteotti 19/g	290	28/02/2008	142	22/02/2001			UD	Prod. - Lav.	
Padre Giacomo Montanari Società Cooperativa Sociale Onlus	34070	VILLESSE	Via S.Rocco 4	185	22/10/2002	144	22/02/2001			GO	Miste	
Laboratorio Scuola Soc.Coop.Sociale a r.l. Onlus	33087	PASIANO DI PORDENONE	Via Santa Maria 17 - fraz. Azzanello	145	22/02/2001					PN	Miste	
Consorzio Isontium società cooperativa sociale - Onlus	34070	SAVOGNA D'ISONZO	Via Fratelli Rusjan, 15					146	26/02/2001	GO	Miste	
La Casetta cooperativa sociale - soc. coop. a r. l.	34100	TRIESTE	Via Belpoggio, 16	147	16/07/2001					TS	Prod. - Lav.	
Coop.va Sociale Servizi Educativi Isontini - Soc. Coop.	34170	GORIZIA	Via San Giacomo d'Ischia 8	148	16/07/2001					GO	Prod. - Lav.	

Denominazione	CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A	Data A	N. Sez B	Data B	N. Sez C	Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative	Data Sospensione
Europa 1 Progetto Età Società Cooperativa Sociale	34100	TRIESTE	Via XXX Ottobre, 15	153	09/10/2001					TS	Prod. - Lav.	
Ghirigoro Società Cooperativa Sociale	33100	UDINE	Via Caprera, 28	154	09/10/2001					UD	Prod. - Lav.	
La Margherita - società cooperativa sociale ONLUS	33011	ARTEGNA	Via Nazionale, 19			152	17/09/2001			UD	Miste	
Istituto per lo Sviluppo della Persona e della Organizzazione - I.S.P.O. - Soc. Coop.va Sociale	34170	GORIZIA	Viale XXIV Maggio, 5	157	09/10/2001					GO	Miste	
Lamonte Società Cooperativa Sociale Onlus	33070	POLCENIGO	Via Marchesini - Fraz. Mezzomonte			158	09/10/2001			PN	Agricoltura	
TPS Assistenza - società cooperativa sociale	34100	TRIESTE	Via D'Azeglio, 21/A	159	31/10/2001					TS	Prod. - Lav.	
Aesontius Società Cooperativa Sociale Onlus	34170	GORIZIA	Via F.lli Cossar, 12	161	28/11/2001	162	28/11/2001			GO	Prod. - Lav.	
San Gottardo Società Cooperativa Sociale - Onlus - in liquidazione	34170	GORIZIA	Via S. Giusto, 11 - Fraz. Piedimonte del Calvari	163	28/11/2001	164	28/11/2001			GO	Prod. - Lav.	
Ecosol - Ecologica Solidale - Società Cooperativa Sociale	34170	GORIZIA	Viale XXIV Maggio, 5			167	28/11/2001			GO	Miste	
Cooperativa Sociale L'Abete Bianco Società Cooperativa Onlus	33086	MONTEREALE VALCELLINA	Via della Stazione, 23	168	18/02/2002					PN	Prod. - Lav.	
Tangram Udine Società Cooperativa Sociale	33100	UDINE	Via di Toppo, 38	169	18/02/2002					UD	Prod. - Lav.	
Thiel - società cooperativa sociale - Onlus	34170	GORIZIA	Via XXIV Maggio, 5	171	18/02/2002	172	18/02/2002			GO	Prod. - Lav.	
Mary Poppins Società Cooperativa Sociale - in liquidazione	33019	TRICESIMO	Via Ognissanti, 9/2	173	19/04/2002					UD	Prod. - Lav.	

Denominazione	CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A Data A	N. Sez B Data B	N. Sez C Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative	Data Sospensione
Euvita - Cooperativa Sociale	34100	*TRIESTE*	*Piazza Giotti, 6*	*174* *19/04/2002*			*TS*	*Prod. - Lav.*	
Obiettivo Crescita - Società Cooperativa Sociale	34100	*TRIESTE*	*Gropada, 81*	*175* *18/07/2002*			*TS*	*Prod. - Lav.*	
Ascaretto Cooperativa Sociale a r. l. Onlus	33170	*PORDENONE*	*Via Fornace, 2*	*176* *18/07/2002*			*PN*	*Prod. - Lav.*	
Cooperativa Sociale Project Soc. Coop. a r. l.	34170	*GORIZIA*	*Viale XXIV Maggio, 5*		*179* *18/07/2002*		*GO*	*Prod. - Lav.*	
Impresa Sociale Alberazzurro Società Cooperativa Sociale Onlus	33070	*BRUGNERA*	*Via Santissima Trinità, 87*	*180* *18/07/2002*			*PN*	*Prod. - Lav.*	
Chichibio società cooperativa sociale a r. l.	33100	*UDINE*	*Via Ferrari, 58*	*182* *22/10/2002*			*UD*	*Prod. - Lav.*	
Don Cesare Scarbolo - Paideia società coop.va sociale a r. l.	34100	*TRIESTE*	*Via dell' Istria, 1*	*183* *22/10/2002*			*TS*	*Prod. - Lav.*	
Cooperativa Sociale Punto e Virgola società cooperativa Onlus	33170	*PORDENONE*	*via Planton, 6*	*184* *22/10/2002*			*PN*	*Prod. - Lav.*	
CO.M.ET.A. - Soc. Cooperativa Sociale Onlus	33033	*CODROIPO*	*Via Fratelli Savoia, 24*	*186* *20/12/2002*			*UD*	*Prod. - Lav.*	
Cooperativa Sociale La Piazzetta a r. l. Onlus	34100	*TRIESTE*	*Via De Pastrovich, 1*		*187* *20/12/2002*		*TS*	*Miste*	
Consorzio Imprese Solidarietà Sociale - Consorzio di Cooperative Sociali - Soc. Coop. Sociale in liquidazione	34170	*GORIZIA*	*Viale XXIV Maggio, 5*			*190* *06/03/2003*	*GO*	*Miste*	
L. RI. Società Coop.va Sociale a r. l. Onlus	34100	*TRIESTE*	*Via della Galleria, 15*	*192* *19/05/2003*			*TS*	*Prod. - Lav.*	
Comunità Educante - società cooperativa sociale - ONLUS	34100	*TRIESTE*	*Via Italo Svevo, 32 - 34*	*193* *19/05/2003*			*TS*	*Prod. - Lav.*	

Denominazione	CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A	Data A	N. Sez B	Data B	N. Sez C	Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative	Data Sospensione
Cooperativa Agricola Agri. Spe. - Società cooperativa sociale Onlus	33094	PINZANO AL TAGLIAMENTO	fraz. Borgo Ampiano, 1/A			194	19/05/2003			PN	Agricola	
Il Guscio Cooperativa Sociale - Soc. Coop. a r. l.	34100	TRIESTE	Via di Scorcola, 2	196	22/07/2003					TS	Prod. - Lav.	
Pensiero Bambino Società Cooperativa Sociale Onlus - in liquidazione	33011	ARTEGNA	Via Sottocastello, 77	197	22/07/2003					UD	Prod. - Lav.	
Marameo Società Cooperativa Sociale Onlus	33084	CORDENONS	via Monte Lussari, 18	198	20/10/2003					PN	Prod. - Lav.	
Cooperativa Sociale Karpos Società Cooperativa Onlus	33170	PORDENONE	viale Grigoletti, 72/E	199	22/10/2003	200	22/10/2003			PN	Prod. - Lav.	
Alpe Adria Assistenza - Società Cooperativa Sociale	34100	TRIESTE	vicolo delle Rose, 3/1	201	07/01/2004					TS	Prod. - Lav.	
Lybra - Società Cooperativa Sociale - Onlus	34100	TRIESTE	via San Francesco, 4/1	202	07/01/2004					TS	Prod. - Lav.	
Il Mosaico Società Cooperativa Sociale a r. l. - Onlus	33033	CODROIPO	via Mazzini, 5	203	07/01/2004					UD	Prod. - Lav.	
Videomante Società Cooperativa Sociale Onlus	34100	TRIESTE	via Sebastiano Venier 2			205	29/03/2004			TS	Prod. - Lav.	
Omni Services Società Cooperativa Sociale a r. l. Onlus	33100	UDINE	via Pradamano 4/A			206	29/03/2004			UD	Prod. - Lav.	
Sant' Antonio società cooperativa sociale ONLUS "Tipo A"	33100	UDINE	via Gemona, 39	207	29/03/2004					UD	Prod. - Lav.	
Cooperativa Sociale L'Aquilone Società Cooperativa Sociale Onlus	33070	POLCENIGO	piazza Maggiore, 1 - fraz. San Giovanni	208	29/03/2004					PN	Prod. - Lav.	
S.C.S. Società Cooperativa Sociale in breve SCS s.c.s. - in liquidazione	33024	FORNI DI SOPRA	viale Venezia, 29 - Loc. Andrazza	209	29/03/2004					UD	Prod. - Lav.	

Denominazione	CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A	Data A	N. Sez B	Data B	N. Sez C	Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative	Data Sospensione
Impresa Sociale Altea Società Cooperativa Sociale Onlus	33074	FONTANAFREDDA	via Stringher, 30/F - fraz. Talmasson			211	29/03/2004			PN	Prod. - Lav.	
Cooperativa Sociale Euroservizi - Soc. Coop. a r. l.	34100	TRIESTE	via Filzi, 6			213	07/06/2004			TS	Prod. - Lav.	
Ambra Società Cooperativa Sociale Onlus	34100	TRIESTE	via Baiamonti, 64/a			214	07/06/2004			TS	Prod. - Lav.	
Il Punto Società Cooperativa Sociale a r. l. Onlus	33084	CORDENONS	via Grado, 22	215	06/08/2004					PN	Prod. - Lav.	
Società Cooperativa Sociale a r. l. Cassiopea	34100	TRIESTE	via de Pastrovich, 1			217	30/11/2004			TS	Prod. - Lav.	
Cooperativa Sociale Scuola del Castelletto a r. l.	34100	TRIESTE	via Ovidio, 49	218	18/01/2005					TS	Prod. - Lav.	
Cooperativa Sociale Onlus Raggio di Sole Progetto Assistenza	34100	TRIESTE	via Ponchielli, 1	219	18/01/2005					TS	Prod. - Lav.	
Cinquantacinque Cooperativa Sociale	34100	TRIESTE	via Carli, 10/A	220	11/03/2005					TS	Prod. - Lav.	
Pedemontana Servizi Società Cooperativa Sociale	33100	UDINE	via Dante, 16	221	11/03/2005					UD	Prod. - Lav.	
Magikabula Società Cooperativa Sociale	34100	TRIESTE	via Cassa di Risparmio, 6	222	11/03/2005					TS	Prod. - Lav.	
Cooperativa Sociale Trieste Integrazione	34100	TRIESTE	via Cantù, 45	223	11/03/2005					TS	Miste	
Sis Coop. - Servizi Integrati Segnaletici - Società Cooperativa Sociale	34170	GORIZIA	viale XXIV Maggio, 5			224	11/03/2005			GO	Prod. - Lav.	
Tea Società Cooperativa Sociale Onlus	34100	TRIESTE	via Ponchielli, 1	225	18/05/2005	226	18/05/2005			TS	Prod. - Lav.	

Denominazione	CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A	Data A	N. Sez B	Data B	N. Sez C	Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative	Data Sospensione
L'Albero Azzurro Società Cooperativa Sociale	34100	TRIESTE	*via Pier Luigi da Palestrina, 8*	227	18/05/2005					TS	Prod. - Lav.	
Consorzio Ausonia Cooperativa Sociale Onlus	34100	TRIESTE	*via XXX Ottobre 5*					228	18/05/2005	TS	Miste	
Fa . . . volando Cooperativa Sociale a r. l.	33040	PREMARIACCO	*via San Martino, 1 - fraz. Orsaria*	229	18/05/2005					UD	Prod. - Lav.	
Birbe & Co. Cooperativa Sociale Onlus	34070	FOGLIANO REDIPUGLIA	*via Fornaci, 21*	230	18/05/2005					GO	Prod. - Lav.	
Scuola Primaria Parrocchiale Noemi Nigris Società Cooperativa Sociale	33034	FAGAGNA	*via Umberto I°, 17*	236	05/09/2005					UD	Consumo	
Il Nido Società Cooperativa Sociale	34170	GORIZIA	*viale XXIV Maggio, 5*	234	05/09/2005					GO	Prod. - Lav.	
Galadriel Società Cooperativa Sociale	33097	SPILIMBERGO	*via Libroia, 7 - fraz. Tauriano*	237	05/09/2005					PN	Prod. - Lav.	
Friuldata Società Cooperativa Sociale	33050	GONARS	*via Palmanova, 44*			235	05/09/2005			UD	Prod. - Lav.	
Le Coccinelle Società Cooperativa Sociale	34100	TRIESTE	*via Lazzaretto Vecchio, 12*	233	05/09/2005					TS	Prod. - Lav.	
Rondinelle Società Cooperativa Sociale	33038	S.DANIELE DEL FRIULI	*via Mazzini, 28*	238	15/11/2005					UD	Prod. - Lav.	
Mediterranea Società Cooperativa Sociale	33044	MANZANO	*via Divisione Julia, 54*			240	15/11/2005			UD	Prod. - Lav.	
Pangea Società Cooperativa Sociale	33100	UDINE	*via Resistencia, 55*			241	15/11/2005			UD	Prod. - Lav.	
Idea45 Società Cooperativa Sociale	34100	TRIESTE	*via D'Angeli, 35*			242	15/11/2005			TS	Prod. - Lav.	

Denominazione	CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A Data A	N. Sez B Data B	N. Sez C Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative	Data Sospensione
Service Cooperativa Sociale Onlus	33100	UDINE	via Tullio, 13		243 06/02/2006		UD	Prod. - Lav.	
Società Cooperativa Sociale Co Servi	34100	TRIESTE	via Economo, 16/A		244 06/02/2006		TS	Prod. - Lav.	
Metra Società Cooperativa Sociale	34077	RONCHI DEI LEGIONARI	piazzale Martiri Risiera San Sabba, 4		246 06/02/2006		GO	Prod. - Lav.	
Zadruzni center za socialno dejavnost - Centro Cooperativo di Attività Sociali - Cooperativa Sociale - Società Cooperativa	34100	TRIESTE	via Ginnastica, 72	245 06/02/2006			TS	Prod. - Lav.	
A.R.C.A. Società Cooperativa Sociale Onlus	33087	PASIANO DI PORDENONE	via Santa Maria, 17		247 06/02/2006		PN	Prod. - Lav.	
Hattiva Lab Società Cooperativa Sociale Onlus	33100	UDINE	via Micesio, 31	248 06/02/2006			UD	Prod. - Lav.	
Prisma Società Cooperativa Sociale Onlus	34100	TRIESTE	via degli Alpini, 13/1	249 06/02/2006			TS	Prod. - Lav.	
Nonsolonido Società Cooperativa Sociale	33010	REANA DEL ROIALE	via XXIV Maggio 22	250 21/03/2006			UD	Prod. - Lav.	
Consorzio Biq-Ben-Essere Innovazione Qualità - Consorzio di Cooperative Sociali - Società Cooperativa Sociale - Onlus	33170	PORDENONE	vicolo Selvatico, 16			251 21/03/2006	PN	Miste	
Campo dei Girasoli Società Cooperativa Sociale	34016	MONRUPINO	località Rupingrande	253 21/03/2006	254 21/03/2006		TS	Prod. - Lav.	
Scarabocchio Società Cooperativa Sociale Onlus	33170	PORDENONE	via Deledda, 6	257 04/07/2006			PN	Prod. - Lav.	
La Melagrana - Società Cooperativa Sociale	34100	TRIESTE	via Nazionale, 24		258 31/07/2006		TS	Miste	

Denominazione	CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A	Data A	N. Sez B	Data B	N. Sez C	Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative	Data Sospensione
Cooperativa Ida - Società Cooperativa Sociale	34100	*TRIESTE*	*via Rossetti, 27*	259	17/10/2006					*TS*	*Prod. - Lav.*	
La Formica Società Cooperativa Sociale	34100	*TRIESTE*	*via Amendola, 1*			260	25/10/2006			*TS*	*Prod. - Lav.*	
Cooperativa Sociale La Tua Casetta Magica Società Cooperativa Sociale Onlus	33072	*CASARSA DELLA DELIZIA*	*via Rimembranza, 41 - fraz. San Giovanni*	261	12/01/2007					*PN*	*Prod. - Lav.*	
La Sfida Cooperativa Sociale Onlus	33050	*TERZO D'AQUILEIA*	*via 2 Giugno, 65*			262	06/02/2007			*UD*	*Prod. - Lav.*	
Liside Società Cooperativa Sociale	33034	*FAGAGNA*	*via Rollet, 5*			263	06/02/2007			*UD*	*Prod. - Lav.*	
Cooperativa Sociale Le Briciole	34013	*DUINO AURISINA*	*Borgo San Mauro, 124*	264	06/02/2007					*TS*	*Prod. - Lav.*	
Fenice Società Cooperativa Sociale Onlus	33080	*CLAUT*	*via Ruggero Grava, 22*			265	26/02/2007			*PN*	*Prod. - Lav.*	
Impresa Etica Servizi Società Cooperativa Sociale Onlus	34015	*MUGGIA*	*via Cavalieri di Malta, 7/A*			266	30/03/2007			*TS*	*Prod. - Lav.*	
San Bernardo Società Cooperativa Sociale Onlus tipo B	33100	*UDINE*	*via Gemona, 39*			267	30/03/2007			*UD*	*Prod. - Lav.*	
Atelier Società Cooperativa Sociale	33100	*UDINE*	*via Cassacco, 7*	268	30/03/2007					*UD*	*Prod. - Lav.*	
On Stage Società Cooperativa Sociale	34100	*TRIESTE*	*via Madonna del Mare, 3*			269	26/04/2007			*TS*	*Prod. - Lav.*	
La Luna sul Raut Società Cooperativa Sociale Onlus	33080	*FRISANCO*	*via del Bianco, 4*			270	04/06/2007			*PN*	*Prod. - Lav.*	
Il Mantello di San Martino Società Cooperativa Sociale	33050	*BAGNARIA ARSA*	*via della Chiesa, 8 - fraz. Privano*			271	04/06/2007			*UD*	*Prod. - Lav.*	

Denominazione	CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A	Data A	N. Sez B	Data B	N. Sez C	Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative	Data Sospensione
Centro Formazione Professionale Cividale Cooperativa Sociale	33043	CIVIDALE DEL FRIULI	viale Gemona, 5	272	04/06/2007					UD	Miste	
TS LAB Società Cooperativa Sociale Onlus	34100	TRIESTE	Via Ponchielli, 1			273	29/06/2007			TS	Prod. - Lav.	
Lavoro Innovazione Sviluppo Ambiente Società Cooperativa Sociale	34170	GORIZIA	via Vittorio Veneto, 174			274	24/07/2007			GO	Prod. - Lav.	
Ecomodul Società Cooperativa Sociale	33100	UDINE	via Castellana, 4			275	24/07/2007			UD	Prod. - Lav.	
Vitalassistenza Società Cooperativa Sociale	33030	BUIA	via Santo Stefano, 15	276	24/07/2007					UD	Miste	
Alimente Società Cooperativa Sociale	33043	CIVIDALE DEL FRIULI	via Rubignacco, 29 - frazione Rubignacco	277	13/09/2007					UD	Prod. - Lav.	
Vita Società Cooperativa Sociale a r. l.	33028	TOLMEZZO	via Tiro a Segno, 5	278	26/10/2007					UD	Prod. - Lav.	
COOP 23 Società Cooperativa Sociale	33100	UDINE	via Ginnasio Vecchio, 8			279	26/10/2007			UD	Prod. - Lav.	
Mons. Domenico Cattarossi Società Cooperativa Sociale Onlus	33100	UDINE	via Stuparich, 7/A	280	26/10/2007					UD	Prod. - Lav.	
One Off Services Società Cooperativa Sociale	34170	GORIZIA	viale XXIV Maggio, 5			281	26/10/2007			GO	Prod. - Lav.	
Innovazione Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus a r. l.	34074	MONFALCONE	viale San Marco, 60			282	26/10/2007			GO	Prod. - Lav.	
Il Tarlo Società Cooperativa Sociale	34170	GORIZIA	viale XXIV Maggio, 5			283	26/10/2007			GO	Prod. - Lav.	
Coetus Società Cooperativa Sociale	34170	GORIZIA	viale XXIV Maggio, 5			285	05/11/2007			GO	Prod. - Lav.	

Denominazione			N. Sez A	N. Sez B	N. Sez C	PROV	Sezione Registro	Data
CAP	**SEDE**	**Indirizzo**	**Data A**	**Data B**	**Data C**		**reg.cooperative**	**Sospensione**
CTS Società Cooperativa Sociale Onlus				286		TS	Prod. - Lav.	
34100	TRIESTE	piazza Libertà, 6		13/11/2007				
Il Ceppo Società Cooperativa Sociale Onlus				287		GO	Prod. - Lav.	
34170	GORIZIA	viale XXIV Maggio, 5		27/11/2007				
Cobitec Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus a r. l.			288			GO	Prod. - Lav.	
34074	MONFALCONE	viale San Marco, 60	27/11/2007					
Società G & G Cooperativa Sociale				289		TS	Prod. - Lav.	
34015	MUGGIA	Calle Tiepolo, 4		22/02/2008				

08_44_1_ADC_PIAN TERR MALBORGHETTO VALBRUNA 31PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Malborghetto - Valbruna. Avviso di approvazione della variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 23 del 12 giugno 2008 il comune di Malborghetto - Valbruna ha approvato la variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 1 della L.R. 5/2007, modificata in conseguenza dell'accoglimento dell'osservazione dell'ufficio tecnico comunale, e respingendo l'osservazione fatta da un privato cittadino.

08_44_1_ADC_PIAN TERR SACILE 51 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Sacile. Avviso di approvazione della variante n. 51 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 36 del 30.06 2008 il comune di Sacile ha preso atto, in ordine alla variante n.51 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 1 della L.R. 5/2007.

08_44_1_ADC_PIAN TERR SACILE 52 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Sacile. Avviso di approvazione della variante n. 52 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 37 del 30 giugno 2008 il comune di Sacile ha preso atto, in ordine alla variante n. 52 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, che non sono interessati beni vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 1 della L.R. 5/2007.

08_44_1_ADC_SAL PROT PEDIATRI 2009

Direzione centrale salute e protezione sociale

Graduatoria regionale provvisoria dei medici pediatri di libera scelta, valevole per l'anno 2009.

(Predisposta ai sensi dell'articolo 15, commi 7 e 9, dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo il 15.12.2005)

POSIZIONE	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO	RESIDENZA
1	CARBONE Teresa	37,90	Gorizia
2	MERLI Anna	36,40	Catania

POSIZIONE	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO	RESIDENZA
3	CRICHIUTTI Giovanni	30,40	Moruzzo (UD)
4	RIOSA Rita	26,80	Trieste
5	VIOLINO Marco	26,20	Udine
6	PETTARIN Rodolfa	25,60	Ovaro (UD)
7	DAVANZO Riccardo	24,85	Trieste
8	TORRE Giuliano	21,90	Trieste
9	PIERUCCI Ippolito	21,85	Villamare di Vibonati (SA)
10	GABBIOTTI Alessandra	21,00	Udine
11	PULELLA Antonio	19,65	Portogruaro (VE)
12	DALLA BARBA Beatrice	19,20	Padova
13	OLIVO Gigliola	18,80	Monfalcone (GO)
14	PUPPIN Francesco	18,70	Pordenone
15	DUCAPA Elena	17,05	Trieste
16	CATTAROSSI Luigi	16,70	Cividale del Friuli (UD)
17	PERNA Mario Giuseppe	16,65	Enna
18	CANTONI Luigi*	16,25	Udine
19	SPACCARELLI Patrizia	15,85	Trieste
20	LINCETTO Ornella	15,70	Prevessin Moens (Francia)
21	PENNESI Marco	15,65	Trieste
22	CHIACIG Grazia Maria	15,40	Udine
23	GIACOMET Vania	13,60	Portobuffolè (TV)
24	RANIERI Marco	13,15	S.Donà di Piave (VE)
25	RUNDO Rita	12,90	S.Agata di Militello (ME)
26	PARODI Benedetto	12,75	Trento
27	MARZINI Stefano	12,00	Padova
28	TORRE Andrea	11,80	Roma
29	FORTUNATI Paolo*	11,25	Verona
30	MELLI Paola	10,55	Udine
31	GIORGI Rita	10,20	Trieste
32	PANEBIANCO Valeria	9,85	Catania
33	URSO Luigina	9,85	Padova
34	ZANATTA Manuela	9,80	Tavagnacco (UD)
35	COMICI Alberto	9,80	Tavagnacco (UD)
36	PASQUALE Maria Francesca	9,75	Padova
37	DE ZEN Lucia	9,70	Pordenone
38	FALVO Vincenzo	9,60	Lamezia Terme (CZ)
39	RABUSIN Marco	9,55	Trieste
40	CESCHEL Stefano	8,60	Trieste
41	MIANI Maria Paola	8,50	Udine
42	MALORGIO Cristiana	8,25	Trieste
43	CALIPA Maria Teresa	8,20	Staranzano (GO)
44	BRAIDA Federica	7,65	Moruzzo (UD)
45	GREGORUTTI Viviana	7,55	Pagnacco (UD)
46	FUMFAHR COMEZ Birgitta	7,50	Gorizia
47	DE FRANCO Francesca	7,45	Campoformido (UD)
48	MIORIN Elisabetta	7,25	S.Giorgio di Nogaro (UD)

POSIZIONE	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO	RESIDENZA
49	MINISINI Silvia	7,20	Trieste
50	CARLIN Eva	6,95	Portogruaro (VE)
51	STASOLLA Salvatore	6,90	Gravina (BA)
52	TOMMASINI Alberto	6,65	Trieste
53	MILOCCO Cristina	6,45	Trieste
54	MATTIUZZO Marta	6,25	Pedavena (BL)
55	NARDUCCI Fabio	6,20	Cagliari
56	MANDRA' Cinzia Giovanna	5,90	San Cataldo (CL)
57	FERRANTELLI Giuseppa*	5,85	Palermo
58	GIRARDI Elisabetta Anita	5,80	Roma
59	MORETTI Valentina	5,60	S.Vito al Tagliam. (PN)
60	LUPPINO Tommasa A.V.*	5,35	Parma
61	NERI Elena	5,30	Trieste
62	TINTI Sandro*	5,25	Civitavecchia (RM)
63	LENHARDT Alessandro	5,25	Gradisca d'Isonzo (GO)
64	CONTARDO Marzia	5,20	Rive d'Arcano (UD)
65	NGALIKPIMA Catherine Jessica	5,10	Pordenone
66	BULDINI Barbara	5,05	Pordenone
67	ANGELONE Donatella Francesca	4,95	Reggio Calabria
68	BASSANESE Stefania*	4,80	Trieste
69	CAVALLARO Concetta	4,70	Trecastagni (CT)
70	LODI Fabio	4,70	Castano Primo (MI)
71	MASCARIN Maurizio	4,60	Chions (PN)
72	COSSETTINI Micol*	4,60	Reana del Rojale (UD)
73	FASOLI Lolita	4,55	Pagnacco (UD)
74	BOITI Cristiana	4,45	Udine
75	FALESCHINI Elena*	4,10	Lestizza (UD)
76	MORETTO Erika*	4,10	S.Vito al Tagliam. (PN)
77	GIUSEPPIN Isabella	4,05	Portogruaro (VE)
78	PISANA Paola*	4,05	Catania
79	PETAROS Patricia	4,00	Trieste
80	BONUTTI Annamaria	4,00	Udine
81	BIASOTTO Eleonora	4,00	Pramaggiore (VE)
82	TOMAT Micaela	4,00	Udine
83	GUGLIELMINO Rosanna*	4,00	S.Agata Li Battiati (CT)
84	KIREN Valentina*	4,00	Trieste

A parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, l'anzianità di specializzazione, il voto di specializzazione, e, infine, la minore età (articolo 16, comma 4, dell'A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo il 15.12.2005)

N.B.:

Le dichiarazioni dei candidati contrassegnati da un asterisco sono state sottoposte a controllo, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000. Poiché non risultano pervenute tutte le risposte relative all'anzidetta verifica, la graduatoria definitiva potrebbe subire delle modifiche.

AVVERTENZE

Ai sensi dell'art. 15, dell'A.C.N. dei medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo il 15.12.2005, sono stati inseriti in graduatoria, valevole per l'anno 2009, i pediatri che, pur non avendo chiesto l'aggiornamento del punteggio, erano inseriti nella graduatoria del 2008, tranne quelli per i quali è stato accertato che al 31.1.2008 (data di scadenza per la presentazione della domanda in graduatoria) erano già titolari di un incarico a tempo indeterminato, ai sensi dell'anzidetto A.C.N.

ISTANZE DI RIESAME
I pediatri interessati possono inoltrare alla Direzione centrale salute e protezione sociale, Riva N. Sauro, n. 8 - 34124 Trieste - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione, della presente graduatoria, eventuale istanza di riesame della loro posizione.

Parte Terza Concorsi e avvisi

08_44_3_GAR_COM LIGNANO SABBIADORO APPALTO SERVIZI NIDO D'INFANZIA STELLA DEL MARE_006

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)
Avviso di gara servizi nido d'infanzia "Stella del mare".

La Città di Lignano Sabbiadoro, Viale Europa, 26 (UD) C.F. 83000710307 P.IVA 00163880305- indice una gara per l'appalto (CIG: 02127742A8) dei servizi necessari al funzionamento del Nido d'Infanzia "Stella del mare" del Comune di Lignano Sabbiadoro periodo dal 01.01.2009 al 31.12.2011. Valore globale dell'appalto € 707.850,00 al netto dell'IVA. L'appalto sarà affidato mediante procedura aperta e con le modalità di cui all'art. 83 del D.Lgs. 163/2006. Le offerte dovranno pervenire al protocollo del Comune entro le ore 12:00 del giorno 05.11.2008 termine perentorio. L'apertura dell'asta, in forma pubblica, si terrà presso la sede del Comune di Lignano Sabbiadoro, Viale Europa n. 26 in data 06.11.2008 alle ore 10:00. Copia integrale del bando di gara e dei relativi allegati saranno affissi all'Albo Pretorio del Comune e reperibili sul sito della Città di Lignano Sabbiadoro: www.lignano.org Per ogni altra informazione e per richiedere copia della documentazione di gara rivolgersi all'Ufficio Politiche Giovanili (tel. 0431/409144, fax 0431/73288 e-mail: politiche.giovanili@lignano.org).

Lignano Sabbiadoro, 26 settembre 2008

IL CAPO SETTORE SVILUPPO SOCIO-TURISTICO:
dott.ssa Grazia Portale

08_44_3_GAR_COM MOIMACCO ASTA TERRENO_040

Comune di Moimacco (UD)
Estratto del Bando per l'alienazione, mediante asta pubblica, del seguente terreno agricolo di proprietà del Comune di Moimacco.

TERRENO AGRICOLO SITO IN MOIMACCO LOCALITA' PRAS ELLERO (BASSO DI OLIVA)
DESCRIZIONE
Immobile censito catastalmente:

- Comune di Moimacco

Catasto Terreni

- Foglio 8 particella catastale 86	seminativo	1^ are 14.060	R.D. € 130,7	R.A. € 65,35
- Foglio 8 particella catastale 87	prato	2^ are 4.290	R.D. € 21,048	R.A. € 12,186
TOTALI		are 18.350	R.D. € 151,748	R.A. € 77,536

Costituito da un fondo agricolo di circa 5,24 campi friulani, denominato Basso di Oliva, di forma trapezioidale confinante per la parte sud-est con il torrente Ellero, da considerarsi seminativo anche per la parte censita prato salvo circa una porzione di circa mq. 1.300 incolta a bosco ceduo.

Attualmente sfitto per cessata locazione.

PREZZO A BASE D'ASTA: € 54.200,00 (euro cinquantaquattromiladuecento/00).

DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO: € 5.420,00 (euro cinquemilaquattrocentoventi/00).

DIRITTO DI PRELAZIONE: Trattandosi di terreno agricolo attualmente libero da vincolo contrattuale, la legge 817 del 14.08.1971 all'art. 7 prevede il diritto di prelazione a favore del coltivatore diretto proprietario di terreni confinanti.

DESTINAZIONE URBANISTICA: zona E4 - di interesse agricolo-paesaggistico con vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs. 42/2004.
L'asta si terrà nella sala della Giunta Comunale in Comune di Moimacco, piazza del Municipio 3 - 33040 Moimacco, a partire dalle ore **15.00** del giorno **10.12.2008**.
L'asta si svolgerà con il metodo delle offerte segrete e l'aggiudicazione al massimo rialzo sul prezzo base di gara.
Non saranno ammesse offerte in ribasso.
Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di presentazione di un'unica offerta, purché valida. In caso di parità di offerte si procederà all'aggiudicazione per mezzo di sorteggio in seduta pubblica.
Per partecipare alla gara i concorrenti dovranno far pervenire, entro le ore **12,00** del giorno **9 dicembre 2008**, al seguente indirizzo: Comune di Moimacco - Provincia di Udine - Piazza del Municipio 3, 33040 Moimacco - Ufficio Protocollo e con qualsiasi mezzo ritenuto idoneo (a mezzo raccomandata A.R. del servizio postale, mediante agenzia di recapito autorizzata, tramite corriere, oppure direttamente a mano all'ufficio protocollo della stazione appaltante che rilascerà ricevuta) purché pervenga entro il termine perentorio stabilito, un'offerta con le modalità indicate nel bando di gara pubblicato integralmente all'Albo del Comune e sul sito internet del Comune di Moimacco "comune.moimacco.ud.it"
Per ogni informazione rivolgersi all'Area tecnica-tecnico manutentiva del Comune tel. 0432/722635 - fax 0432/722255 - e-mail llpp@com-moimacco.regione.fvg.it
Moimacco, 16 ottobre 2008

IL RESPONSABILE
DELL'AREA TECNICA-TECNICO MANUTENTIVA:
p.i.ed. Ermes Nadalutti

08_44_3_GAR_COM MUGGIA BANDO RIFIUTI_023

Comune di Muggia (TS)

Estratto bando di gara relativo al servizio di raccolta, trasporto a smaltimento e a recupero dei rifiuti urbani - 01.02.2009/28.02.2010 - cat. 16 - Servizi generali di smaltimento dei rifiuti - CPV90121110 Allegato II A D.Lgs. 163/2006 CIG 02195602 A 4.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMBIENTE E SVILUPPO ENERGETICO

Comunica che con determinazione n. 1271 dd. 06.10.08 è stata avviata la procedura aperta da aggiudicarsi mediante criterio di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/06;
IMPORTO A BASE DI GARA: Euro 975.000,00.- esclusi oneri di sicurezza 3% e IVA al 10%
BANDO INTEGRALE E INFORMAZIONI: Servizio Ambiente e Sviluppo Energetico del Comune di Muggia, via di Trieste n. 8, 34015 Muggia (Ts) Tel. 040 3360421 - 413 fax 040 273372 e-mail:
claudia.focassi@comunedimuggia.ts.it - adriana.cappiello@comunedimuggia.ts.it
sito internet: www.comune.muggia.ts.it
TERMINE DI RICEZIONE OFFERTE: ore 12:00 del giorno 09/12/08
APERTURA DELLE BUSTE: ore 9:30 del giorno 12/12/08
DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO ALL'ALBO DEL COMUNE DI MUGGIA: 09/10/08

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AMBIENTE E SVILUPPO ENERGETICO:
arch. Adriana Cappiello

08_44_3_AVV_AZ SS4 BILANCIO 2007_036

Azienda per i Servizi sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine

Bilancio d'esercizio 2007.

(adottato dal Direttore generale con delibera n. 309 del 14.05.2008)

	STATO PATRIMONIALE	ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE
	ATTIVO		
A)	**IMMOBILIZZAZIONI**		
I.	**Immobilizzazioni immateriali**	10.686	22.213
II.	**Immobilizzazioni materiali**	131.098.274	134.824.207
III.	**Immobilizzazioni finanziarie**	16.393.677	31.444.905
B)	**ATTIVO CIRCOLANTE**		
I.	**Rimanenze**	4.440.023	4.129.672
II.	**Crediti**	518.426.464	515.423.868
III.	**Titoli**		
IV.	**Disponibilità liquide**	31.672.515	20.940.136
C)	**RATEI E RISCONTI**	158.378	107.816
	TOTALE ATTIVO	**702.200.017**	**706.892.817**
	PASSIVO		
A)	**PATRIMONIO NETTO**		
I.	**Fondo di dotazione**	87.361.990	94.719.561
II.	**Contributi c/capitale da Regione indistinti e altri contributi**	34.419.847	33.424.497
III.	**Contributi c/capitale da Regione vincolati**	23.869.116	22.606.220
IV.	**Altri contributi in conto capitale**	1.287.744	1.180.614
V.	**Contributi per ripiani perdite**	113.189	113.189
VI.	**Riserve di rivalutazione**	-	-
VII.	**Altre riserve**	6.863.773	5.053.164
VIII.	**Utili (perdite) portati a nuovo**	- 19.898.543	- 18.534.152
IX.	**Utili (perdite) dell'esercizio**	7.763.812	619.193
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	141.780.928	139.182.286
B)	**FONDI PER RISCHI E ONERI**	16.947.887	13.561.430
C)	**PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI**	1.161.313	1.290.952
D)	**DEBITI**	542.273.437	552.798.666
E)	**RATEI E RISCONTI**	36.452	59.483
	TOTALE PASSIVO E NETTO	**702.200.017**	**706.892.817**
	CONTI D'ORDINE	**7.425.432**	**6.723.010**

	CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE
	RICAVI		
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**		
1	Contributi d'esercizio	508.775.942	491.803.255
2	Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN	13.644.590	14.892.296
3	Ricavi per altre prestazioni	13.471.528	13.173.952
4	Costi capitalizzati	6.207.115	6.491.756
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**542.099.175**	**526.361.259**
	COSTI		
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**		
1	Acquisti di beni	- 29.505.578	- 26.832.531
2	Acquisti di servizi		
	a) Prestazioni in regime di ricovero	- 160.253.499	- 157.198.974
	b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	- 48.597.545	- 45.531.494
	c) Farmaceutica	- 69.782.467	- 71.638.378
	d) Medicina di base	- 30.635.098	- 29.810.096
	e) Altre convenzioni	- 40.810.924	- 38.149.329
	f) servizi appaltati	- 21.347.518	- 19.632.471
	g) manutenzioni	- 3.842.873	- 3.840.382
	h) Utenze	- 3.227.210	- 3.290.848
	i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi	- 7.135.723	- 7.557.468
3	Godimento di beni di terzi	- 1.397.955	- 1.357.179
4	Costi del personale	- 98.416.198	- 95.890.531
5	Costi generali ed oneri diversi di gestione	- 2.190.862	- 2.597.710
6	Ammortamenti e svalutazioni	- 6.936.900	- 7.125.477
7	Variazione delle rimanenze	310.351	158.098
8	Accantonamenti per rischi	- 3.259.671	- 2.329.687
9	Altri accantonamenti	- 6.758.416	- 6.421.387
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	- 533.788.086	- 519.045.844
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.	**8.311.089**	**7.315.415**
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**	12.156	4.183
D)	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**		-
E)	**PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**	- 220.793	- 6.393.891
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +-C +-D +-E)	**8.102.452**	**925.707**
	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 338.640	- 306.514
	UTILE/-PERDITA DELL'ESERCIZIO	**7.763.812**	**619.193**

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giorgio Ros

08_44_3_AVV_COM ARTA TERME 7 PRGC_003

Comune di Arta Terme (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. 5/2007;
Visto l'art. 17, c. 4 del DPReg 20.03.2008 n. 086/Pres,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 25.09.2008, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 7 a Piano regolatore generale comunale.
Ai sensi dell'art. 17, c. 4 del DPReg 20.03.2008 n. 086/Pres, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria. Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 29 ottobre 2008 al 10 dicembre 2008 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 10 dicembre 2008, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Arta Terme, 13 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
per. ind. ed. Manuel Sandri

08_44_3_AVV_COM CASARSA DELLA DELIZIA VAR 24 PRGC_042

Comune di Casarsa della Delizia (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 24 al nuovo Piano regolatore generale comunale, per modifiche alla zonizzazione inerenti la riqualificazione della SS 13 "Pontebbana" - rotatoria R18.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 24.09.2008 esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Casarsa della Delizia ha preso atto, in ordine alla variante n. 24 al Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale per modifiche alla zonizzazione inerenti la riqualificazione della S.S. 13 "Pontebbana" - rotatoria R18, che non sono state presentate osservazioni ed opposizioni ed ha approvato la variante stessa, con riferimento all'art. 63 comma 5 lett. a) della L.R. 23.02.2007 n. 5 e con le procedure stabilite dall'art 17 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres.
Dalla Residenza Municipale, li 1 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
E TECNICO MANUTENTIVA:
Pericle Bellotto

08_44_3_AVV_COM CASSACCO 35 PRGC_035

Comune di Cassacco (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 35 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

- Che con deliberazione consiliare n. 48 del 29.09.2008, il Comune di Cassacco ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n.35 al P.R.G.C. contestuale all'approvazione del progetto preliminare riguardante l' "Intervento urgente di Protezione Civile per la messa in sicurezza del torrente Soima ed affluenti a salvaguardia della pubblica incolumità" ed ha approvato la variante medesima, ai sensi del combinato disposto degli artt. 63, 23 e 24 della L.R. 5/2007 e degli artt.

11 e 17 del Regolamento d'attuazione della parte I Urbanistica della L.R. 5/2007.
Cassacco, 13 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
Vannes Assaloni

08_44_3_AVV_COM CORMONS PAC MICHELA 2_015

Comune di Cormons (GO)
Avviso di adozione del PAC di iniziativa privata - Zona omogenea C1 - Zone urbane di espansione a basso indice di edificabilità territoriale - Ambito r2 - denominato "Michela 2" - via Gramsci.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'articolo 7, comma 7°, del Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5,

RENDE NOTO

che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 258 del 08.10.2008, il Comune di Cormòns ha adottato il PAC di iniziativa Privata - Zona Omogenea C1 - Zone urbane di espansione a basso indice di edificabilità territoriale - Ambito r2 - Denominato "MICHELA 2" - via Gramsci.
La deliberazione sarà depositata dal 20 Ottobre 2008 al 28 Novembre 2008 presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Contestualmente alla deliberazione viene depositata la relazione di Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. allegata al progetto.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Cormons, 15 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
geom. Fulvio Ceccotti

08_44_3_AVV_COM FOGLIANO REDIPUGLIA 1 PRPC COMPARTO 2 LOGIKA_017

Comune di Fogliano Redipuglia (GO)
Avviso di approvazione variante n. 1 al PRPC d'iniziativa privata relativo al comparto n. 2 "Logika".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO MANUTENTIVA

Visto l'art. 17, comma 4 del Regolamento di attuazione della L.R. n. 05/2007, approvato con D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con Delibera Consigliare n. 27 di data 29.09.2008, esecutiva a norma di legge, è stata approvata variante n. 1 al P.R.P.C. d'iniziativa privata relativo al comparto n. 2 "Logika", ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di attuazione della L.R. n. 05/2007, approvato con D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres.
Fogliano Redipuglia, 15 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DELL'A.T.M.:
geom. Giovanni Donnini

08_44_3_AVV_COM FOGLIANO REDIPUGLIA PAC EX CASERMA DE COLLE_018

Comune di Fogliano Redipuglia (GO)
Avviso di approvazione del PAC (Piano attuativo comunale)

d'iniziativa pubblica dell'ex caserma De Colle.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO MANUTENTIVA

Visto l'art. 17, comma 4 del Regolamento di attuazione della L.R. n. 05/2007, approvato con D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con Delibera Consigliare n. 28 di data 29.09.2008, esecutiva a norma di legge, è stato approvato P.A.C. di iniziativa pubblica dell'ex caserma De Colle, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 05/2007, e del relativo Regolamento di attuazione D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres.
Fogliano Redipuglia, 15 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DELL'A.T.M.:
geom. Giovanni Donnini

08_44_3_AVV_COM GRIMACCO CLASSIFICAZIONE ALBERGO DIFFUSO_045

Comune di Grimacco (UD)
Classificazione Albergo diffuso "Valli del Natisone".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

Che con determinazione n. 170 del 14/10/2008, in esecuzione della L.R. 2/2002 è stata classificata la seguente struttura ricettiva turistica:
- Albergo diffuso "Valli del Natisone", sede legale frazione Clodig 11, nel modo che segue:

N.	*	NOME UNITÀ ABITATIVA	INDIRIZZO	TIPO	N. STELLE CLASSIF.
1	C	Casa "Bergnach"	Fraz. Topolò 68	C	Tre stelle
2	C	Casa "Stengar"	Fraz. Topolò 7	B	Tre stelle
3	C	Casa "Mulino Baiar"	Loc. Baiar 1	B	Tre stelle
4	C	Casa "Claudia"	Fraz. Zamir, 1	D	Quattro stelle
5	C	Casa "Melinjak"	Fraz. Presserie, 11	C	Tre stelle
6	C	Casa "Krajnova"	Fraz. Oblizza, 18	E	Tre stelle
7	C	Casa "Sloj"	Fraz. Tribil Superiore	C	Tre stelle
8	C	Casa "Fejčova"	Fraz. Tribil Superiore, 12	C	Quattro stelle
9	C	Casa "Cebajova"	Fraz. Tribil Superiore, 45	D	Quattro stelle
10	C	Casa "La finestra"	Fraz. Tribil Superiore	E	Due stelle

Grimacco, 17 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DELL'AREA
AMM.VA ECONOMICO FINANZIARIA:
Bruno Vogrig

08_44_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO DET 973 CLASSIFICAZIONE STRUTTURE_012

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)
Riclassificazione varie strutture ricettive ai sensi della LR n. 2 del 16 gennaio 2002. Determinazione del Capo Settore Affari generali n. 973 del 30-09-2008. (Estratto).

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI

(omissis)

DETERMINA

1. di classificare le strutture ricettive denominate:
- "FARFALLA", ubicata in Via Carso n. 13, albergo di una stella;

- "GARDEN", ubicata in Via Sabbiadoro n. 19, albergo di una stella;
- "BAHIA", ubicata in Via Adriatica n. 64, albergo di tre stelle;
- "MARTINI", ubicata in Viale delle Palme n. 47, albergo di tre stelle;
- "AMERICAN HOTEL", ubicata in Via Lungomare Trieste n. 152, albergo di quattro stelle;
- "PARK", ubicata in Viale delle Palme n. 41, albergo di quattro stelle;

2. di rendere pubblica la presente classificazione mediante affissione all'albo Pretorio del Comune e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione. Contro al presente provvedimento, può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul B.U.R., ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 e successive modificazioni e integrazioni.

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI:
dott.ssa Chiara Ghirardi

08_44_3_AVV_COM MOIMACCO VAR 17 PRGC_037

Comune di Moimacco (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 41 del 13.10.2008, il Comune di Moimacco ha preso atto, in ordine alla variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale che sono state raggiunte le intese di cui all'art. 17 comma 6 del D.P.Reg. 086/Pres. del 20.3.2008, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, che non sono interessate aree o località sottoposte al vincolo dei beni culturali di cui alla Parte seconda del D. Lgs. n. 42/2004, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dagli artt. 23 e 24 della L.R. 23.02.2007 n. 5 e dagli artt. 11 e 17 del Regolamento di attuazione della parte I Urbanistica della L.R. 5/2007 approvato con D.P.Reg. 086/Pres. del 20.3.2008.
Moimacco, 16 ottobre 2008

IL RESPONSABILE
DELL'AREA TECNICA TECNICO MANUTENTIVA:
p.i.ed. Ermes Nadalutti

08_44_3_AVV_COM MOIMACCO VAR 18 PRGC_038

Comune di Moimacco (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 39 del 13.10.2008, il Comune di Moimacco ha preso atto, in ordine alla variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale che non vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 17 comma 6 del D.P.Reg. 086/Pres. del 20.3.2008, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, , che non sono interessate aree o località sottoposte al vincolo dei beni culturali di cui alla Parte seconda del D. Lgs. n. 42/2004, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dagli artt. 23 e 24 della L.R. 23.02.2007 n. 5 e dagli artt. 11 e 17 del Regolamento di attuazione della parte I Urbanistica della L.R. 5/2007 approvato con D.P.Reg. 086/Pres. del 20.3.2008.
Moimacco, 16 ottobre 2008

IL RESPONSABILE
DELL'AREA TECNICA TECNICO MANUTENTIVA:
p.i.ed. Ermes Nadalutti

08_44_3_AVV_COM MOIMACCO VAR 19 PRGC_039

Comune di Moimacco (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 40 del 13.10.2008, il Comune di Moimacco ha preso atto, in ordine alla

variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale che non vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 17 comma 6 del D.P.Reg. 086/Pres. del 20.3.2008, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, , che non sono interessate aree o località sottoposte al vincolo dei beni culturali di cui alla Parte seconda del D. Lgs. n. 42/2004, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dagli artt. 23 e 24 della L.R. 23.02.2007 n. 5 e dagli artt. 11 e 17 del Regolamento di attuazione della parte I Urbanistica della L.R. 5/2007 approvato con D.P.Reg. 086/Pres. del 20.3.2008.
Moimacco, 16 ottobre 2008

IL RESPONSABILE
DELL'AREA TECNICA TECNICO MANUTENTIVA:
p.i.ed. Ermes Nadalutti

08_44_3_AVV_COM MORUZZO DET 222 ESPROPRI_004

Comune di Moruzzo (UD)

Lavori di riqualificazione del centro della frazione di Brazzacco con la realizzazione del parcheggio e aree pubbliche annesse e messa in sicurezza di un tratto della via del Val. Avviso di pagamento delle indennità di esproprio accettate dei proprietari (art. 26, c. 7, DPR 327/2001).

IL DIRIGENTE

Al fine di dare adeguata pubblicità alla propria determinazione n. 222 del 13.10.2008 pubblica per estratto la parte dispositiva sul B.U.R., ai sensi dell'art. 26, c. 7, del D.P.R. 327/2001.
DETERMINAZIONE n. 222 del 13.10.2008:

omissis

DETERMINA

1) di acquisire in via bonaria, in sostituzione di procedimento espropriativi, gli immobili di seguito indicati, necessari per l'esecuzione dei lavori di riqualificazione del centro della frazione di Brazzacco con la realizzazione del parcheggio ed aree pubbliche annesse e messa in sicurezza di un tratto della via del Val.:

N.C.T. - COMUNE DI MORUZZO

DITTA	CODICE FISCALE	F	MP	IND.
ERMACORA SILVANO	RMC SVN 43B20 F760G			€. 460,00
ERMACORA FRANCO	RMC FNC 45B11 F760S			€. 460,00
ERMACORA ANDREA	RMC NDR 66D27 L483O			€. 153,33
ERMACORA MARGHERITA	RMC MGH 68C41 L483W			€. 153,33
ERMACORA SANDRO	RMC SDR 82B12 L483Z			€. 153,33
ERMACORA VENERINO	RMC VRN 40T06 F760E			€. 690,00
MACOR IRMA	MCR RMI 15S42 F760W	17	21	€. 690,00
ERMACORA VENERINO	RMC VRN 40T06 F760E			€ 12.135,00
MACOR IRMA	MCR RMI 15S42 F760W	17	678	€ 12.135,00
ERMACORA SILVANO	RMC SVN 43B20 F760G	17	679	€. 3.000,00
BRUNO GIUSEPPE	BRN GPP 31B25 F760J	17	680	€. 2.000,00

2) di prendere atto che l'importo di cui alla presente liquidazione e pari a complessivi € 32.030,00= trova imputazione come segue: (omissis)
3) di liquidare a favore dei sottoriportati creditori i seguenti importi:

EURO	DITTA
€. 3.460,00=	ERMACORA SILVANO
€. 460,00	ERMACORA FRANCO
€. 153,33	ERMACORA ANDREA
€. 153,33	ERMACORA MARGHERITA
€. 153,33	ERMACORA SANDRO
€. 12.825,00	ERMACORA VENERINO
€. 12.825,00	MACOR IRMA
€. 2.000,00	BRUNO GIUSEPPE

4) di stipulare con i sopraccitati creditori l'atto di cessione volontaria in luogo di esproprio degli immobili illustrati;

omissis

IL DIRIGENTE
DELL'AREA TECNICA E TECNICO-MANUTENTIVA:
geom. Gino Gondolo

08_44_3_AVV_COM PORDENONE 103 PRGC_033

Comune di Pordenone

Avviso di approvazione della variante urbanistica n. 103 al PRGC "individuazione di un centro di prima accoglienza nell'ambito di proprietà dell'Opera Diocesana Assistenza".

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 66 del 22/09/2008, il Comune di Pordenone ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante urbanistica n. 103 al P.R.G.C. "Individuazione di un centro di prima accoglienza nell'ambito di proprietà dell'Opera Diocesana Assistenza", adottata con D.C.C. n. 41 del 26/05/2008 ed ha approvato la variante medesima.
Pordenone, 16 ottobre 2008

IL DIRETTORE DI SETTORE:
arch. Antonio Zofrea

08_44_3_AVV_COM PORDENONE 105 PRCG_026

Comune di Pordenone

Avviso di approvazione della variante urbanistica n. 105 al PRGC contestuale all'approvazione del progetto "1ª perizia suppletiva e di variante" relativo "ai lavori di costruzione dell'edificio da adibirsi a servizi generali e di accasermamento ad uso della Polizia di Stato di Pordenone".

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 22/09/2008, il Comune di Pordenone ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante urbanistica n. 105 al P.R.G.C. adottata con D.C.C. n. 61 del 07/07/2008 ed ha approvato la variante medesima, contestualmente all'approvazione del progetto "1ª perizia suppletiva e di variante relativo ai "lavori di costruzione dell'edificio da adibirsi a servizi generali e di accasermamento ad uso della Polizia di Stato di Pordenone".
Pordenone, 16 ottobre 2008

IL DIRETTORE DI SETTORE:
arch. Antonio Zofrea

08_44_3_AVV_COM PORDENONE 106 PRGC_031

Comune di Pordenone

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante urbanistica al PRGC n. 106 contestuale all'approvazione del progetto preliminare per la "Costruzione di edificio da destinare a nuovo Comando provinciale dei Carabinieri".

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Visti gli artt. 63, 23 e 24 della L.R. 23.02.2007 n. 5;
Visti gli artt. 11 e 17 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica della L.R. 23.02.07 n. 5

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 22.09.08, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante urbanistica al P.R.G.C. n. 106 contestuale all'approvazione del progetto preliminare per la "Costruzione di edificio da destinare a nuovo Comando Provinciale dei Carabinieri".
Ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di attuazione sopra citato, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 13 ottobre al 21 novembre 2008 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 21 novembre 2008, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Pordenone, 13 ottobre 2008

IL DIRIGENTE DEL SETTORE:
arch. Antonio Zofrea

08_44_3_AVV_COM PORDENONE 107 PRGC_032

Comune di Pordenone
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante urbanistica al PRGC n. 107 contestuale all'approvazione del progetto preliminare generale per la realizzazione della nuova scuola materna di Villanova.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Visti gli artt. 63, 23 e 24 della L.R. 23.02.2007 n. 5;
Visti gli artt. 11 e 17 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica della L.R. 23.02.07 n. 5

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 22.09.08, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante urbanistica al P.R.G.C. n. 107 contestuale all'approvazione del progetto preliminare generale per la realizzazione della nuova Scuola Materna di Villanova.
Ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di attuazione sopra citato, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 13 ottobre al 21 novembre 2008 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 21 novembre 2008, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Pordenone, 13 ottobre 2008

IL DIRIGENTE DEL SETTORE:
arch. Antonio Zofrea

08_44_3_AVV_COM PORDENONE PAC 19 VIA PIAVE_028

Comune di Pordenone
Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata in zona omogenea - B - ad attuazione indiretta denominato B/RU n. 19 di via Piave.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 221 del 29/09/2008, il Comune di Pordenone ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni al Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata in zona omogenea - B - ad attuazione indiretta denominato B/RU n. 19 di via Piave, adottato con Deliberazione Giuntale n. 142 del 16.06.2008 ed ha approvato il P.A.C. medesimo.
Pordenone, 16 ottobre 2008

IL DIRETTORE DI SETTORE:
arch. Antonio Zofrea

08_44_3_AVV_COM PRADAMANO PAC CENCIG_034

Comune di Pradamano (UD)
Avviso di approvazione del Piano attuattivo comunale di iniziativa privata denominato "Cantina Cencig".

IL SINDACO

Visto l'art. 25 , comma 7, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 137 del 13.10.2008, esecutiva, è stato approvato il Piano Attuattivo Comunale di iniziativa privata denominato "Cantina Cencig", dando atto che nei termini di cui all'art. 25, comma 2, della L.R. 5/2007 non sono state formulate osservazioni e opposizioni.

Pradamano, 16 ottobre 2008

IL SINDACO:
Gabriele Pitassi

08_44_3_AVV_COM PRATA DI PORDENONE DECR 16564 ACC PROGR_001

Comune di Prata di Pordenone (PN)
OP 09/2008 Rifacimento del ponte sul rio Savalon. Decreto di approvazione Accordo di programma tra il Comune di Prata di Pordenone e il Comune di Brugnera prot. n. 16564/08.

IL SINDACO

Premesso:
- che con Deliberazione di Giunta n. 47 del 06.03.2008 e n. 83 del 22.04.2008 rettificata con la n.183 del 02.09.2008, immediatamente esecutive, rispettivamente del Comune di Prata di Pordenone e del Comune di Brugnera, è stato approvato lo schema di accordo di programma per il rifacimento ponte sul Rio Savalon ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. n.267/2000;
- che l'accordo di programma, è stato sottoscritto in data 09 settembre 2008, individuando Prata di Pordenonde quale Comune capofila;

Visto il comma 4 dell'art. 34 del D.lgs. 267/2000, concernente l'approvazione con atto formale del sottoscritto accordo di programma;

Visto il D.Lgs. 267/2000 in merito alle competenze del Sindaco;

DECRETA

Di approvare, l'accordo di programma sottoscritto tra il Comune di Prata di Pordenone e il Comune di Brugnera in data 09 settembre 2008 per le finalità indicate in premessa.

Prata di Pordenone, 12 settembre 2008

IL SINDACO:
geom. Nerio Belfanti

08_44_3_AVV_COM SACILE VAR 3 PRPC CORNADELLA_046

Comune di Sacile (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 3 Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica della zona DH2.1 di Cornadella.

IL COORDINATORE D'AREA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 45 della L.R. 52/91 e dell'art. 63 della L.R. 5/2007

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 16.07.2008, esecutiva a termini di legge, è stata adottata la variante n. 3 a Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica della zona DH2.1 di Cornadella.
La deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 29.10.2008, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano potranno presentare opposizioni.
Sacile, 29 settembre 2008

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Sergio Della Savia

08_44_3_AVV_COM TRIESTE CLASSIFICAZIONE CENTER HOTEL_014

Comune di Trieste - Area Sviluppo Economico e Turismo
Classificazione struttura ricettiva alberghiera LR 16 gennaio 2002 n. 2 modificata con la LR 29/2005.

IL DIRETTORE DELL'AREA SVILUPPO ECONOMICO E TURISMO

rende noto che con determinazione dirigenziale n. 101 dd. 13.10.2008 è stato attribuito alla struttura ricettiva alberghiera denominata "Center Hotel", ubicata in via Gruden 43 loc. Basovizza (Trieste), ai fini della Legge Regionale 16 gennaio 2002 e successive modifiche, il livello di classificazione a "tre stelle".
La classificazione attribuita ha validità fino al 12.10.2013.

IL DIRETTORE:
dott. Edgardo Bussani

08_44_3_AVV_COM TRIESTE CLASSIFICAZIONE LE CORDERIE_013

Comune di Trieste - Area Sviluppo Economico e Turismo
Classificazione struttura ricettiva alberghiera LR 16 gennaio 2002 n. 2 modificata con la LR 29/2005.

IL DIRETTORE DELL' AREA SVILUPPO ECONOMICO E TURISMO

rende noto che con determinazione dirigenziale n. 100 dd. 10.10.2008 è stato attribuito alla struttura ricettiva alberghiera denominata "Le Corderie" ubicata in Trieste, via di Calvola 43, composta da n. 15 stanze per complessivi n. 24 posti letto, ai fini della Legge Regionale 16 gennaio 2002 e successive modifiche, il livello di classificazione a "quattro" stelle" .
La classificazione attribuita ha validità fino al 09.10.2013.

IL DIRETTORE:
dott. Edgardo Bussani

08_44_3_AVV_COM TRIESTE CLASSIFICAZIONE NUOVO ALBERGO CENTRO_025

Comune di Trieste - Area Sviluppo Economico e Turismo
Classificazione struttura ricettiva alberghiera - LR 16 gennaio 2002 n. 2 modificata con LR 29/2005.

IL DIRETTORE DELL' AREA SVILUPPO ECONOMICO E TURISMO

rende noto che con determinazione dirigenziale n. 104 dd. 14.10.2008 è stato attribuito alla struttura ricettiva alberghiera denominata "Nuovo Albergo Centro" ubicata in via Roma n. 13 a Trieste, ai fini della Legge Regionale 16 gennaio 2002 e successive modifiche, il livello di classificazione a "due stelle".
La classificazione attribuita ha validità fino al 13.10.2013

IL DIRETTORE:
dott. Edgardo Bussani

08_44_3_AVV_COM VILLA VICENTINA 13 PRGC_024

Comune di Villa Vicentina (UD)
Avviso di adozione della variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale (PRGC).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 63 comma 1 della Legge Regionale n.5 del 23.03.2007 e l'art. 32, commi da 1 a 3 della Legge regionale 19 novembre 1991, n.52 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n.18 del 30.06.2008 esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata ai sensi degli artt.32 bis comma 1, la variante n.13 al Piano regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) connessa all'approvazione del progetto preliminare dell'itinerario ciclabile Zona artigianale - Borgo Pacco.
La deliberazione di approvazione divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale.
Villa Vicentina, 3 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Luca Bianco

08_44_3_AVV_COM ZOPPOLA PAC ZONA H2_043

Comune di Zoppola (PN)
Avviso di adozione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata, relativo alla zona H2 di via dei fiori.

IL RESPONSABILE AREA ASSETTO DEL TERRITORIO

Visto l'articolo 25 della L.R. 5/2007

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 182 del 13.10.2008, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano attuativo comunale relativo alla zona H2 di via dei fiori, della ditta "Dus srl".
Ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 5/2007, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 29.10.2008 al 10.12.2008 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni e nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal piano possono presentare opposizioni.
Zoppola, 29 ottobre 2008

IL RESPONSABILE AREA
ASSETTO DEL TERRITORIO:
dott. arch. Paolo Martina

08_44_3_AVV_COM ZOPPOLA VAR 1 PAC ZONA C1.22_044

Comune di Zoppola (PN)
Avviso di adozione della variante n. 1 al Piano attuativo comunale di iniziativa privata, relativo alla zona C1.22 di via Ferrovia.

IL RESPONSABILE AREA ASSETTO DEL TERRITORIO

Visto l'articolo 25 della L.R. 5/2007

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 181 del 13.10.2008, esecutiva ai

sensi di legge, è stata adottata la variante n. 1 al Piano attuativo comunale relativo alla zona C1.22 di via Ferrovia, della ditta "Immobiliare Anna Maria snc" e altri..
Ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 5/2007, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 29.10.2008 al 10.12.2008 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni e nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni.
Zoppola, 29 ottobre 2008

IL RESPONSABILE AREA ASSETTO DEL TERRITORIO:
dott. arch. Paolo Martina

08_44_3_AVV_CONS BPI DECR 1851 DIS LLPP_041

Consorzio di Bonifica Pianura Isontina - Ronchi dei Legionari (GO)

Decreto del Direttore del Servizio disciplina lavori pubblici e affari generali 3 ottobre 2008, n. ALP.1 1851-D/ESP/4709. Espropriazione parziale, mediante costituzione di una servitù di acquedotto degli immobili necessari alla realizzazione dei "Lavori di trasformazione della rete irrigua nel Bacino n. 8 - Comuni di Villesse, Romans d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo e Mariano del Friuli - 1° Stralcio" - Perizia di Variante e suppletiva dd. 29/10/2002.

Su richiesta del Consorzio di Bonifica Pianura Isontina, del 6 ottobre 2008, n. prot 2270, si pubblica il seguente decreto:

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la nota di Prot. n. 2129 dd. 17/09/2008 con la quale il Presidente del Consorzio di Bonifica Pianura Isontina, che agisce in nome e per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ha inoltrato istanza intesa ad ottenere ai sensi dell'art. 13 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, l'emanazione del provvedimento definitivo di esproprio parziale mediante costituzione coattiva di una servitù di acquedotto, degli immobili necessari alla realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto;
PREMESSO che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con decreto del Direttore Regionale dell'Agricoltura, Servizio Bonifica e Irrigazione, n.1710 dd. 04.12.2000 ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 della L.R. 31.10.1986, n. 46, così come ripreso dall'art. 67 della L.R. 31.05.2002, n. 14, il progetto esecutivo dei lavori di realizzazione della anzidetta opera;
RILEVATO che l'approvazione di detto progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, nonché la dichiarazione di urgenza e indifferibilità dei relativi lavori;
ATTESO che con decreto del Direttore del Servizio Bonifica e Irrigazione, della Direzione Regionale dell'Agricoltura n. 1778 dd. 07.12.2000 il Consorzio di Bonifica Pianura Isontina è stato delegato all'esecuzione delle opere previste dal progetto approvato;
ATTESO che ai sensi dell'art. 18, I comma, della succitata legge regionale 46/86, così come ripreso dall'art. 68, I comma, della succitata legge regionale 14/02, risultano fissati i termini di inizio ed ultimazione dei lavori e delle espropriazioni;
ATTESO che con decreto n. ALP.2-1632-D/ESP/4529 dd. 19.07.2005, è stata determinata, ai sensi dell'art. 11 della succitata legge 865/1971, l'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da asservire per la realizzazione dell'opera di cui trattasi;
ATTESO che detta indennità è stata correttamente comunicata ai proprietari asservendi nelle forme previste per le notificazioni degli atti processuali civili, ed il relativo decreto pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
ATTESO che in seguito alle suddette notificazioni, i soggetti asservendi: Bressan Paolo, Bressan Adriano, Bressan Roberto ed altri, hanno formalmente dichiarato per iscritto e comunicato l'accettazione delle indennità come nei più sopra citati decreti determinate;
VISTA l'ordinanza prot. n. ALP.2-3054-D/ESP/4529 dd. 12.12.2005, autorizzante il pagamento diretto delle indennità accettate, previo accertamento della proprietà e libertà dell'immobile da asservire;
VISTA la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle suddette indennità;

RILEVATA la sussistenza dei presupposti di legge;
RICHIAMATI:
- la legge 25 Giugno 1865, n. 2359, e sue modificazioni;
- gli artt. 9 e seguenti della legge 22 ottobre 1971, n. 865;
- gli artt.5 e 8 dello Statuto regionale, approvato con legge costituzionale 31.01.1963, n. 1;
- legge regionale 31 maggio 2002, n. 14;
- l'art.97 della Deliberazione della Giunta Regionale 20.04.2001, n. 1282;
- l'art. 22 dell'allegato "B" del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642;
- l'art.57 del D.P.R. 8 Giugno 2001, n. 327;

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto, è pronunciata ai sensi dell'art. 13 della legge 22.10.1971, n. 865, a favore del Consorzio di Bonifica Pianura Isontina ed in base al Piano di Asservimento, l'espropriazione parziale mediante costituzione di una servitù di acquedotto degli immobili di seguito indicati, di proprietà delle ditte elencate:

COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO
settore n. 34:

1) Partita Tavolare 5680, c.t. 10,
p.c. 640/1, di mq. 44.105,
superficie da asservire: mq. 85
indennità accettata: € 34,00
ditta:
VECCHI ROBERTO nato a Gorizia il 20.04.1973;

2) Partita Tavolare 5680, c.t. 10
p.c. 640/3, di mq. 1.770,
superficie da asservire: mq. 30
indennità accettata: € 12,00
ditta:
VECCHI ROBERTO nato a Gorizia il 20.04.1973;

3) Partita Tavolare 5680, c.t. 10,
p.c. 640/5, di mq. 3.130,
superficie da asservire: mq. 30
indennità accettata: € 12,00
ditta:
VECCHI ROBERTO nato a Gorizia il 20.04.1973;

4) Partita Tavolare 5680, c.t. 9,
p.c. 638/3, di mq. 56.250,
superficie da asservire: mq. 430
indennità accettata: € 172,00
ditta:
VECCHI ROBERTO nato a Gorizia il 20.04.1973;

5) Partita Tavolare 97, c.t. 4,
p.c. 636/2, di mq. 5.260,
superficie da asservire: mq. 50
indennità accettata: € 20,00
ditta:
BRESSAN Paolo nato a Gorizia il 20.04.1969;

settore n. 35:

1) Partita Tavolare 474, c.t. 10,
p.c. 640/31, di mq. 6.430,
superficie da asservire: mq. 1
indennità accettata: € 0,40
ditta:
VECCHI ROBERTO nato a Gorizia il 20.04.1973;

2) Partita Tavolare 1117, c.t. 4,
p.c. 615/19, di mq. 6.692,
superficie da asservire: mq. 26
indennità accettata: € 10,40
ditta:
VISINTIN Adriano nato a Cormons il 15.06.1947;

3) Partita Tavolare 5733, c.t. 1,
p.c. 615/20, di mq. 7.840,
superficie da asservire: mq. 38
indennità accettata: € 15,20
ditta:
BRESSAN Paolo nato a Gorizia il 20.04.1969;

4) Partita Tavolare 4133, c.t. 1,
p.c. 615/21, di mq. 4.091,
superficie da asservire: mq. 20
indennità accettata: € 8,00
ditta:
BRESSAN Paolo nato a Gorizia il 20.04.1969;

5) Partita Tavolare 1378, c.t. 2,
p.c. 615/45, di mq. 4.091,
superficie da asservire: mq. 17
indennità accettata: € 6,80
ditta:
BRESSAN Roberto nato a Gradisca d'Isonzo il 16.01.1950;

6) Partita Tavolare 213, c.t. 2,
p.c. 615/22, di mq. 8.120,
superficie da asservire: mq. 125
indennità accettata: € 50,00
ditta:
MAZZALORS Giorgio nato a Ronchi dei Legionari il 16.03.1931
con 1/3 p.i.
MAZZALORS Gabriella nata a Gradisca d'Isonzo il 19.06.1956
con 1/3 p.i.
MAZZALORS Fabio nato a Monfalcone il 4.12.1964 con 1/3 p.i.

7) Partita Tavolare 734, c.t. 5,
p.c. 615/7, di mq. 11.530,
superficie da asservire: mq. 10
indennità accettata: € 4,00
ditta:
SARTORI Ave nata a Mariano del Friuli il 29.05.1950 in c.l.f.
TOMMASINI Valneo nato a Gradisca d'Isonzo il 10.02.1948 in c.l.f.;

8) Partita Tavolare 3746, c.t. 1,
p.c. 643/2, di mq. 2.575,
superficie da asservire: mq. 13
indennità accettata: € 5,20
ditta:
CUMIN Ezio nato a Gradisca d'Isonzo il 08.12.1961;

9) Partita Tavolare 609, c.t. 3,
p.c. 643/8, di mq. 2.575,
superficie da asservire: mq. 13
indennità accettata: € 5,20
ditta:
CUMIN Luciano nato a Gradisca d'Isonzo il 19.06.1928;

10) Partita Tavolare 3468, c.t. 1,
p.c. 643/4, di mq. 2.480,
superficie da asservire: mq. 12
indennità accettata: € 4,80

ditta:
TOMMASINI Franco nato a Gradisca d'Isonzo il 03.04.1957
con 1/2 p.i.
VETTACH Mafalda nata a Mariano del Friuli il 03.05.1931
con 1/2 p.i.;

11) Partita Tavolare 18, c.t. 4,
p.c. 643/9, di mq. 2.480,
superficie da asservire: mq. 12
indennità accettata: € 4,80
ditta:
TOMMASINI Loris nato a Gradisca d'Isonzo il 04.08.1950 con 1/2 p.i.
ZONCH Elisa Elvira nata a Medea il 30.09.1927 con 1/2 p.i.;

12) Partita Tavolare 2852, c.t. 1,
p.c. 643/5, di mq. 5.010,
superficie da asservire: mq. 26
indennità accettata: € 10,40
ditta:
CUMIN Liliana nata a Romans d'Isonzo il 27.09.1933 con 1/2 p.i.
MONTINA Oriana nata a Gradisca d'Isonzo il 14.11.1955 con 1/2 p.i.;

13) Partita Tavolare 925, c.t. 4,
p.c. 643/6, di mq. 5.160,
superficie da asservire: mq. 27
indennità accettata: € 10,80
ditta:
MAZZALORS Giorgio nato a Ronchi dei Legionari il 16.03.1931
con 1/3 p.i.
MAZZALORS Gabriella nata a Gradisca d'Isonzo il 19.06.1956
con 1/3 p.i.
MAZZALORS Fabio nato a Monfalcone il 4.12.1964 con 1/3 p.i.

14) Partita Tavolare 924, c.t. 7,
p.c. 643/1, di mq. 4.430,
superficie da asservire: mq. 24
indennità accettata: € 9,60
ditta:
PERCO Giuliano nato a Gradisca d'Isonzo il 04.11.1940 con 1/2 p.i.
PERCO Noris naao a Gradisca d'Isonzo il 10.05.1954 con 1/2 p.i.

15) Partita Tavolare 933, c.t. 2,
p.c. 643/7, di mq. 4.690,
superficie da asservire: mq. 33
indennità accettata: € 13,20
ditta:
BRESSAN Paolo nato a Gorizia il 20.04.1969;

Art. 2

A cura dell'Ente espropriante, il presente decreto dovrà essere notificato agli effettivi proprietari espropriati nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, inserito per estratto nel B.U.R., nonché rispettivamente registrato, e trascritto preso il competente Ufficio del Registro e Ufficio Tavolare nei termini di legge.

Art. 3

Gli effetti del presente provvedimento rimarrano preclusi qualora gli immobili interessati dalla presente procedura espropriativa dovessero risultare gravati da diritti di "uso civico".

Art. 4

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034 avanti il T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica, o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso

straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.
Trieste, 3 ottobre 2008

MARIN

08_44_3_AVV_DIR LLPP PN_1_ FRIUL JULIA

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta "Friul Jiulia Appalti Srl" per ottenere la concessione di derivazione d'acqua per uso igienico ed assimilati.

La ditta "Friul Jiulia Appalti srl" (IPD/2895), con domanda dd. 29.06.2007, ha chiesto la concessione per derivare mod. 0,02 d'acqua dalla falda sotterranea nel territorio del Comune di Maniago mediante pozzo da già realizzato sul terreno ubicato sul p.c. 215, foglio 57, ad uso igienico ed assimilati.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 29.10.2008 e, pertanto, fino al 13.11.2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Maniago.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all"art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 28.11.2008.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa dott. ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon, e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Vanna Piccin.
Pordenone, 19 settembre 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ssa Elena Marchi

08_44_3_AVV_DIR LLPP PN_2_SCHIABEL

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Atti ricognitivi di rettifica di riconoscimento di derivazioni d'acqua ditte Schiabel Teresa, Taurian Edy, Baiana Luciano.

Con atto ricognitivo del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/744/IPD/2440, emesso in data 02.09.2008, è stato assentito il subentro della ditta Schiabel Teresa (IPD/2440) nel diritto di continuare a derivare, fino al 31.12.2013, moduli max 0,40 (l/s. 40) d'acqua ad uso irriguo dai pozzi al foglio 15, mappale 34, al foglio 6, mappale 67, al foglio 16, mappale 133, e al foglio 15, mappale 45, nel Comune censuario di San Vito al Tagliamento, riconosciuti alla ditta Fogolin Luigi con atto ricognitivo n. LL.PP./402/IPD VARIE dd. 20.07.2006.
Con atto ricognitivo del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/776/IPD/2320_1, emesso in data 23.09.2008, è stato assentito il subentro della ditta Taurian Edy (IPD/2320_1) nel diritto di derivare, fino al 31.12.2013, moduli max 0,25 d'acqua per uso irriguo dal pozzo al foglio 7, mappale 61, in Comune di Zoppola, riconosciuto alla ditta Lombardo Giannina con atto ricognitivo n. LL.PP./402/IPD VARIE dd. 20.07.2006.
Con atto ricognitivo del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/782/IPD/2945, emesso in data 24.09.2008, è stato concesso alla ditta Baiana Luciano (IPD/2945) di subentrare nel diritto di continuare a derivare, fino al 31.12.2013, moduli max 0,183 (l/s 18,3) d'acqua ad uso irriguo dal pozzo al foglio 16, mappale 60, in Comune di San Vito al Tagliamento, riconosciute alla ditta Pizzuto Luciano (IPD/1983) con atto ricognitivo n. LL.PP./1562/IPD VARIE dd. 30.11.2006.
Pordenone, 8 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ssa Elena Marchi

08_44_3_AVV_DIR LLPP PN_3_GHIAIE TAGLIAMENTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Ghiaie Tagliamento di Bolzan Srl.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/777/IPD/391_1, emesso in data 23.09.2008, è stato rinnovato alla ditta Ghiaie Tagliamento di Bolzan S.r.l. (IPD/391_1) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31 dicembre 2018, moduli max 0,50(pari a 50 litri/secondo) d'acqua, per un consumo non superiore a 250.000 mc/anno, da falda sotterranea in comune di Valvasone, mediante un pozzo terebrato al foglio 37, mappale 7, ad uso industriale a servizio dell'impianto di lavaggio della ghiaia estratta dal greto del fiume Tagliamento.

Pordenone, 9 ottobre2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ssa Elena Marchi

08_44_3_AVV_DIR LLPP UD CAFC

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio2002, n. 16. concessione in sanatoria di derivazione d'acqua al Cafc Spa.

Il CAFC S.P.A. ha chiesto in data 30.06.2006 la concessione in sanatoria per continuare a derivare mod.0.0085 di acqua, ad uso potabile, mediante le seguenti derivazioni: Sorgente Sambo/Debellis ubicata a quota 399,4 m slm a servizio delle frazioni di Ponte Sambo e Debellis; Sorgente Lauro ubicata a quota 535 m slm a servizio della frazione di Cornappo, in Comune di Taipana.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 15.12.2008, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Taipana.

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Sabbadini n.31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 29.10.2008 e pertanto fino al 12.11.2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.

Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all'art.16 della legge regionale 7/2000 potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.

Udine, 15 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing.Giovanni Ceschia

08_44_3_AVV_DIR LLPP UD MICRA

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio2002, n. 16. Concessione di derivazione d'acqua della ditta MIC.RA Srl.

La Ditta MIC.RA Srl con sede legale in San Giorgio di Nogaro ha chiesto in data 24.06.2008 la concessione per derivare mod.0.02 di acqua mediante un pozzo, in Comune di San Giorgio di Nogaro, al fg.18/B mapp.359, ad uso igienico sanitario.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 20.11.2008, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di San Giorgio di Nogaro.

Si avvisa che le domande, unitamente agli atti di progetto, saranno depositate presso la Direzione Pro-

vinciale Lavori Pubblici di Udine, Via Sabbadini n.31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 29.10.2008 e pertanto fino al 12.11.2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all'art.16 della legge regionale 7/2000 potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
Udine, 15 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing.Giovanni Ceschia

08_44_3_AVV_PROV TRIESTE DET 2169 ESPROPRI_009

Provincia di Trieste
Det. n. 2169. Opera denominata "Riqualificazione viabilità stradale e pedonale in località Duino": Decreto di esproprio con determinazione urgente dell'indennità di esproprio ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001.

IL RESPONSABILE DELL'U.O.C. PATRIMONIO ED ESPROPRI

(omissis)

DETERMINA

1. di decretare l'espropriazione degli immobili del C.C. di Duino di cui alla sottostante tabella, determinando l'indennità indicata a fianco degli stessi:

PROPRIETARI	p.c.n.	P.T.	MQ	IMPORTO	+ 50% in caso di cessione volontaria	TOTALE con maggiorazione
IABOLI ALDO - nato a Brugherio il 5.7.1939 - 500/1000	539/3 (derivata dalla 539/1)	1540 ct 1°	26	213,20	106,60	319,80
IABOLI BRUNO - nato a Milano il 18.10.1930 - 500/1000		1541 ct 1°				

(omissis)

Trieste, 22 settembre 2008

IL RESPONSABILE DELL'U.O.C.
PATRIMONIO ED ESPROPRI:
dott. Maurizio Romano

08_44_3_AVV_PROV TRIESTE DET 2170 ESPROPRI_010

Provincia di Trieste
Det. n. 2170. Opera denominata "Riqualificazione viabilità stradale e pedonale in località Duino": Decreto di esproprio con determinazione urgente dell'indennità di esproprio ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001.

IL RESPONSABILE DELL'U.O.C. PATRIMONIO ED ESPROPRI

(omissis)

DETERMINA

1. di decretare l'espropriazione degli immobili del C.C. di Duino di cui alla sottostante tabella, determi-

nando l'indennità indicata a fianco degli stessi:

PROPRIETARI	PARTICELLE	P.T.	MQ	IMPORTO	+ 50% in caso di cessione volontaria	TOTALE con maggiorazione
GIORGI MANUELA - nata a Trieste il 7.6.1962 - con 3/5 CAVALIERI FILIPPO - nato a Trieste il 11.5.1992 - con 1/5 CAVALIERI TOMMASO - nato a Trieste il 11.3.1996 - con 1/5	p.c.n. 534/2 (derivata dalla p.c.n. 534, già p.c.ed. .79)	519 ct 2°	11	90,20	45,10	135,30
	p.c.n. 549/2 (derivata dalla p.c.ed. .83/1)	519 ct 1°	17	139,40	69,70	209,10

(omissis)

Trieste, 22 settembre 2008

IL RESPONSABILE DELL'U.O.C.
PATRIMONIO ED ESPROPRI:
dott. Maurizio Romano

08_44_3_AVV_PROV TRIESTE DET 2171 ESPROPRI_011

Provincia di Trieste
Det n. 2171. Opera denominata "Riqualificazione viabilità stradale e pedonale in località Duino": decreto di esproprio con determinazione urgente dell'indennità di esproprio ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001.

IL RESPONSABILE DELL'U.O.C. PATRIMONIO ED ESPROPRI

(omissis)

DETERMINA

1. di decretare l'espropriazione degli immobili del C.C. di Duino di cui alla sottostante tabella, determinando l'indennità indicata a fianco degli stessi:

PROPRIETARI	PARTICELLE	P.T.	MQ	IMPORTO	+ 50% in caso di cessione volontaria	TOTALE con maggiorazione
Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico	p.c.n. 550/2 (derivata dalla 550, già p.c.ed. 83/2	1935 ct 1°	6	49,20	24,60	73,80
	p.c.n. 520/44 (derivata dalla p.c.n. 520/16)	1935 ct 1°	110	902,00	451,00	1.353,00

(omissis)

Trieste, 22 settembre 2008

IL RESPONSABILE DELL'U.O.C.
PATRIMONIO ED ESPROPRI:
dott. Maurizio Romano

08_44_3_AVV_PROV TRIESTE DET 2172 ESPROPRI_007

Provincia di Trieste
Det. n. 2172. Opera denominata "Riqualificazione viabilità stradale e pedonale in località Duino": decreto di esproprio con determinazione urgente dell'indennità di esproprio ai sensi del-

l'art. 22 del DPR 327/2001.

IL RESPONSABILE DELL'U.O.C. PATRIMONIO ED ESPROPRI

(omissis)

DETERMINA

1. di decretare l'espropriazione degli immobili del C.C. di Duino di cui alla sottostante tabella, determinando l'indennità indicata a fianco degli stessi:

PROPRIETARI	p.c.ed.	P.T.	MQ	IMPORTO	+ 50% in caso di cessione volontaria	TOTALE con maggiorazione
Bronzin Alida - nata a Duino Aurisina il 11.1.1929	p.c.n. 551 (parte della p.c.ed. 49/4)	99 ct 1°	14	114,80	57,40	172,20

(omissis)

Trieste, 22 settembre 2008

IL RESPONSABILE DELL'U.O.C.
PATRIMONIO ED ESPROPRI:
dott. Maurizio Romano

08_44_3_AVV_PROV UDINE DET 6021 ESPROPRI SP VAL RACCOLANA_021

Provincia di Udine - Servizio Viabilità - UO Espropri Stime Catasto

Estratto della determinazione n. 6021 del 13.10.2008. Avviso di pagamento di indennità accettata relativamente a procedura espropriativa per lavori di realizzazione reti e barriere paramassi ai km. 3+380 e 15+550 della SP "Val Raccolana".

IL DIRIGENTE

(omissis)

VISTO il D.P.R. n. 327/2001;

DETERMINA

- impegnare a favore della ditta sottoindicata, -omissis - quale corrispettivo dell' imposizione di servitù di transito ed annessi a favore della Provincia di Udine ed a peso del fondo di seguito riportato:
Proprietario: Comune di Chiusaforte - omissis
Comune di Chiusaforte
Foglio 67 - mappale 246 (porzione come da allegata planimetria) - superficie da asservire mq 2.400 - omissis - indennità da pagare.€ 249,89.-
- di liquidare -omissis - l'indennità indicata al precedente punto -omissis

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

08_44_3_AVV_UFF ESPR INTERCOM AG DECR 27328 ESPROPRI_008

Ufficio Espropri intercomunale dell'Area del Gemonese - Gemona del Friuli (UD)

Espropri in Comune di Magnano in Riviera (UD). Completamento interventi in campo ambientale in Comune di Magnano in Riviera. Decreto di esproprio (art. 23 DPR 327/01). Prot. n. 27328/ESPR/Magnano in Riviera/01.

IL RESPONSABILE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera in oggetto è pronunciata, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, a favore del Comune di Magnano in Riviera, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti:

COMUNE DI MAGNANO IN RIVIERA

1) Fg. 3 mappale n. 1638 di are 0,05
Superficie espropriata mq 5
Indennità provvisoria corrisposta : € 275,00
Ditta proprietaria:
PASCOLO Tranquillo nato a Venzone il 01/04/1944 - proprietario

2) Fg. 2 mappale n. 1003 di are 0,12
Superficie espropriata mq 12
Indennità provvisoria corrisposta : € 660,00
Ditta proprietaria:
MUZZI Adelmo nato a Magnano in Riv. il 29/09/1949 - propr. per 1/2
MUZZI Gloria nata a Magnano in Riviera il 27/03/1952 - proprietaria per 1/2

3) Fg. 8 mappale n. 744 di are 0,38
Superficie espropriata mq 38
Indennità provvisoria corrisposta : € 418,00
Ditta proprietaria:
DEL PINO Maria nata a Magnano in Riv. il 25/01/1948 - propr. 1/2
SAVIO Lino nato a Treppo Grande il 16/02/1947 - proprietario 1/2
MONTEGANO Giuseppina nata a Tarcento il 06/01/1923 - usufruttuaria 1/3

4) Fg. 6 mappale n. 1494 di are 0,27
Superficie espropriata mq 27
Indennità provvisoria depositata (quietanza n. 644/2008): € 102,60
Ditta proprietaria:
BASELLI Michele nato a Udine il 26/08/1972 - proprietario 1/27
BASELLI Roberto nato a Gemona del Friuli il 13/04/1975 - proprietario 1/27
REVELANT Fides nata Magnano in Riviera il 20/10/1924 - proprietaria 18/27
REVELANT Gabriella nata Magnano in Riviera il 22/01/1949 - proprietaria 3/27
REVELANT Jessica nata Gemona del Friuli il 17/09/1992 - proprietaria 1/27
REVELANT Paola nata Udine il 21/05/1964 - proprietaria 3/27

5) Fg. 6 mappale n. 1005 di are 0,08
Superficie espropriata mq 8
Indennità provvisoria corrisposta: € 36,00
Fg. 6 mappale n. 1006 di are 0,07
Superficie espropriata mq 7
Indennità provvisoria corrisposta : € 31,50
Totale indennità liquidata: € 67,50
Ditta proprietaria: MUZZOLINI Milvia nata a Udine il 06/12/1962 - proprietaria

6) Fg. 6 mappale n. 1492 di are 0,26
Superficie espropriata mq 26
Indennità provvisoria depositata (quietanza n. 643/2008): € 31,20
Ditta proprietaria: TONIUTTI Rita nata a Udine il 28/10/1961 - proprietaria

(omissis)

Gemona del Friuli, 13 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
ESPROPRI INTERCOMUNALE:
dott. ing. Renato Pesamosca

08_44_3_AVV_UFF ESPR INTERCOM AG ORDINE DEPOSITO 27151_002

Ufficio Espropri intercomunale dell'Area del Gemonese - Gemona del Friuli (UD)

Espropri in Comune di Magnano in Riviera (UD). Espropriazione degli immobili interessati dalla "Realizzazione di infrastrutture nella zona produttiva posta lungo la SS n. 13 Pontebbana denominata - Zone Produttive Area n. 3 - II intervento" in Comune di Magnano in Riviera. Ordine di deposito delle indennità provvisorie ex art. 26 DPR 327/01. Prot. n. 27151/ESPR/Magnano in Riviera/02.

IL RESPONSABILE

(omissis)

ORDINA

Art. 1

Al Comune di Magnano in Riviera, ai sensi degli artt. 20, comma 14, e 26 del D.P.R. 327/01, di effettuare il deposito presso il Servizio della Cassa Depositi e Prestiti della Direzione Provinciale del Tesoro di Udine, delle somme sotto specificate a favore delle rispettive ditte proprietarie, quale indennità a titolo provvisorio determinata per l'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera di cui all'oggetto della presente:

COMUNE DI MAGNANO IN RIVIERA

1) Fg. 8 mappale n. 538 di are 1,48
Da espropriare mq 148
Indennità provvisoria : €/mq 13,00 x mq 148 € 1.924,00
Fg. 8 mappale n. 539 di are 0,12
Da espropriare mq 12
Indennità provvisoria : €/mq 13,00 x mq 12 € 156,00 Totale € 2.080,00
Ditta proprietaria:
ANZIL Enrico nato a Tarcento il 19/09/1946 - proprietario 1/6
ANZIL Luciano nato a Tarcento il 30/04/1933 - proprietario 3/6
ANZIL Silvia nata a Tarcento il 03/10/1949 - proprietario 1/6
BERNARDINIS Elisa nata a Treppo Grande - il 26/06/1921
- proprietaria 1/6

2) Fg. 8 mappale n. 518 di are 3,15
Da espropriare mq 315
Indennità provvisoria : €/mq 13,00 x mq 315 € 4.095,00 Totale € 4.095,00
Ditta proprietaria:
ZURINI Dario nato a Gemona del Friuli il 19/01/1959 - proprietario

3) Fg. 8 mappale n. 516 di are 6,50
Da espropriare mq 650
Indennità provvisoria : €/mq 13,00 x mq 650 € 8.450,00 Totale € 8.450,00
Ditta proprietaria:
LOCAT S.p.a. con sede in Bologna, p.iva 03648050015 - proprietaria

4) Fg. 8 mappale n. 343 di are 2,30
Da espropriare mq 230
Indennità provvisoria : €/mq 13,00 x mq 230 € 2.990,00
Maggiorazione 10% per accordo di cessione € 299,00
Fg. 8 mappale n. 345 di are 2,30
Da espropriare mq 230
Indennità provvisoria : €/mq 13,00 x mq 230 € 2.990,00
Maggiorazione 10% per accordo di cessione € 299,00 Totale € 6.578,00

ditta proprietaria:
IMMOBILIARE ZURINI di ZURINI DARIO & C. s.n.c.
con sede in Magnano in Riviera, p.iva 01569460304 - proprietaria

(omissis)

Gemona del Friuli, 10 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
ESPROPRI INTERCOMUNALE:
dott. ing. Renato Pesamosca

08_44_3_CNC_AZ OSP RIUNITI CONCORSI ORTOPEDIA E MEDICINA-CHIRURGIA ACCETAZIONE URGENZA_027

Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Trieste

Bando di concorsi pubblici per dirigente medico.

In esecuzione delle determinazioni n. 852 e n. 851 dd. 09/10/08 del Responsabile della S.C. Gestione Risorse Umane, sono indetti i seguenti concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura di:
tre posti di dirigente medico in disciplina ortopedia e traumatologia
un posto di dirigente medico disciplina medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza

Al presente concorso saranno applicate:
- Le disposizioni di cui al DPR 487/94 inerenti l'accesso agli impieghi nella P.A.
- Le disposizioni di cui al DPR 483/97 inerenti la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- Le disposizioni di cui alla L. 125/1991, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- La disposizione di cui all'art. 20 della L. 104/1992 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- I benefici previsti dalle specifiche norme di legge che prevedono una riserva di posti a favore dei volontari in ferma breve o prefissata delle forze armate e dei disabili.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;
c) Iscrizione all'Ordine dei medici – chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
a. cittadinanza italiana (salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti) o cittadinanza di
uno dei paesi dell'Unione Europea.
b. età non inferiore a 18 anni;
c. idoneità fisica all'impiego
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio del personale. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati licenziati da una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DOMANDA, MODALITA' E TERMINI
La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice (ai sensi della L. n. 370/1988) e la relativa documentazione allegata dovrà essere:
- consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo o a mezzo corriere entro l'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello dal lunedì a giovedì: 8-16, venerdì:8-13);
- spedita tramite raccomandata con avviso di ricevimento a: U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni - Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti"– via del Farneto n. 3 – 34142 TRIESTE

esclusivamente nei termini di apertura del bando, e cioè entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante. L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.
L'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o di documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici.

DOCUMENTAZIONE

Per l'ammissione al concorso, gli aspiranti dovranno presentare domanda redatta in carta semplice, FIRMATA pena ESCLUSIONE, e contenente obbligatoriamente tutti gli elementi indicati nello schema allegato al presente bando.
Il possesso degli elementi indicati nella domanda dovrà essere supportato da idonea documentazione allegata in originale o copia autenticata ovvero autocertificato nelle forme corrette più sotto descritte, pena esclusione.
Alla domanda i candidati dovranno inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compresi:
a) un curriculum formativo e professionale datato e firmato;
b) un elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli allegati;
c) la ricevuta del versamento della tassa di Euro 3,87.-
Il pagamento della tassa potrà essere effettuato con versamento su c/c postale n. 14166342 intestato al servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria "Ospedali Riuniti", via Farneto 3 - 34142-TRIESTE con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, ovvero direttamente presso la Cassa Aziendale (4° piano, stanza 410 con orario da lunedì a giovedì dalle 10 alle 12.30 e dalle 13.45 alle 14.45 e il venerdì dalle 9.30 alle 11.30).
La tassa non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche in presenza di revoca del concorso.
Le certificazioni ed i titoli allegati alla domanda, devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero autocertificati nel rispetto delle seguenti modalità:

- "dichiarazioni sostitutive di certificazioni" (art. 46 DPR 445/2000) - (ad es. iscrizione ad ordini professionali, titoli di studio, titoli professionali, specializzazioni, abilitazioni, titoli di formazione e aggiornamento ecc)
- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (art. 47 DPR 445/2000): per tutti gli stati, qualità personali o fatti non espressamente indicati nell'art. 46 del predetto DPR che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ed es. attività di servizio, borse di studio, incarichi libero – professionali, docenze, conformità di copie agli originali ecc)

Lo schema della domanda, nonché lo schema di dette dichiarazioni è scaricabile dal sito internet aziendale www.aots.sanita.fvg.it alla voce Concorsi e Avvisi/Modelli.
Ai fini della validità si ricorda che le soprastanti dichiarazioni con finalità di autocertificazione devono essere firmate davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione, ovvero, dovrà essere allegata copia di un documento di identità personale in corso di validità.
Per consentire la corretta valutazione dei titoli di carriera è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente.
La documentazione allegata e non autocertificata dovrà essere rilasciata dall'autorità amministrativa competente o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non sarà presa in considerazione.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Per coloro che effettuano autocertificazioni si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 DPR 445/2000).
L'Amministrazione, ai sensi degli artt. 71 e 72 DPR 445/00 è tenuta ad effettuar idonei controlli, anche a campione – ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi- sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione del concorso, è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al D.L. 502/92 nonché al citato DPR 483/97.
Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese, e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione di pagamento della tassa concorsuale.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario delle prove sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie Speciale – Concorsi ed esami, non meno di 20 giorni prima dell'inizio delle prove, ovvero, nel caso di un numero esiguo di candidati, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento non meno di 20 giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

PUNTEGGIO PER I TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
20 punti per i titoli;
80 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta;
30 punti per la prova pratica;
20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

titoli di carriera:	p. 10
titoli accademici e di studio:	p. 3
pubblicazioni e titoli scientifici:	p. 3
curriculum formativo e professionale:	p. 4

PROVE DI ESAME (art. 26 DPR 483/97)

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio insindacabile della Commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'art. 37, co. 1 del D.L.vo 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza di una lingua straniera, scelta dai candidati tra inglese, francese, tedesco, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

GRADUATORIA – TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

All'approvazione della graduatoria finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e la stessa sarà immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. La durata dell'efficacia è quella prevista dalla vigente legislazione in materia.

CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE

Il/i candidato/i dichiarato/i vincitore/i sarà invitato ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art. 19 D.P.R. 483/97) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane
Ufficio Concorsi, Selezioni, Assunzioni e Mobilità
via del Farneto n. 3 Trieste,
tel. 040/3995072-5071-512-5233–5127

da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00
il lunedì e il giovedì dalle ore 14.00 alle ore 15.30
o sul sito http://www.aots.sanita.fvg.it alla voce "concorsi"
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O.C.S.A.M, per le finalità di gestione del concorso e saranno
trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena esclusione del concorso.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

La documentazione presentata a corredo della domanda nel caso di assenza alle prove concorsuali, di non inserimento nella graduatoria finale o comunque trascorsi 30 giorni dalla data di esaurimento del periodo di validità della graduatoria, sarà avviata al macero.
Fino ad allora sarà possibile ritirare la documentazione personalmente o tramite altra persona munita di apposita delega.

IL RESPONSABILE DELLA S.C.
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott. Diego Vergara

All'Azienda Ospedaliero - Universitaria
"Ospedali Riuniti"
via del Farneto 3
34124 TRIESTE

Il/la sottoscritto/a ______________________________

codice fiscale ______________________________

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di ___ posto/i di

/______________________________

A tal fine, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del DPR 445/2000 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo DPR, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

dichiara

1. di essere nato/a a ______________________________il ____________________
2. di risiedere a____________________via______________________________n.______
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana
4. *ovvero* di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana

/______________________________a)

5. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di______________________________
   ovvero
   di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo

/______________________________

6. di non aver mai riportato condanne penali
   ovvero – di aver riportato le seguenti condanne penali (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale*)

/______________________________b)

7. di essere in possesso del seguente titolo di studio

/______________________________

   conseguito il____________________presso______________________________

8. di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data________

   ____

9. di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

   di essere iscritto all'Ordine dei ______________________________

   specializzazione nella disciplina di ______________________________conseguita in data______________

   e se conseguita o meno ai sensi del D.L. 257/91_______ e relativa durata del corso ____________________

10. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione:

11. a) di aver prestato servizio militare in qualità di______________________dal____________al_____________

    b) di non avere prestato servizio militare perché____

12. di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni *(indicare periodi, qualifiche e cause di risoluzione del rapporto di pubblico impiego)*:

    /____

    /____c)

13. di non esser stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

14. di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:____
    (allegare documentazione probatoria)

15. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;

16. di essere/non essere portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della legge 05/02/92 n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi_______, nonché dell'ausilio di____

17. di scegliere____________________________________quale lingua straniera (*tra quelle indicate nel bando)*;

che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

sig./sig.ra____

Via/Piazza____**n.**___________

C.A.P.____________________**Città**__________________________________**Telefono**____________

Allega alla presente un curriculum formativo e professionale datato e firmato, la ricevuta della tassa concorsuale, l'elenco in triplice copia dei documenti e titoli allegati o autocertificati ai sensi della normativa vigente con fotocopia di un documento di identità valido.

Luogo e Data ____________________________

/____
(firma per esteso e leggibile)

NOTE

a) indicare la cittadinanza italiana, o di uno dei paesi dell'Unione Europea, o lo stato di Italiano non appartenente alla Repubblica.
   i cittadini italiani devono indicare il Comune di iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;
   i cittadini non italiani devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale.
c) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di Pubbliche Amministrazioni, l'Ente, il profilo professionale rivestito, il periodo di servizio, nonché la causa della risoluzione di ogni rapporto (ad es.: dimissioni volontarie, scadenza del termine di assunzione a tempo determinato, decadenza dal servizio, ecc.);

La domanda e la documentazione devono essere:

- **inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" - U.O. Concorsi-via del Farneto n. 3-34142 TRIESTE**
  ovvero
- **presentate all'Ufficio Protocollo Generale - via del Farneto n. 3 - TRIESTE, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00).**

08_44_3_CNC_AZ OSP RIUNITI SORTEGGIO COMMISSIONI MEDICI VARI_029

Azienda Ospedaliero-Universitaria “Ospedali Riuniti” - Trieste

Sorteggio componenti commissioni concorsi pubblici.

In data 02/12/2008 alle ore 11.30, nella Sede Amministrativa dell’Azienda Ospedaliero - Universitaria OO.RR. di Trieste” - Ufficio Concorsi - stanza n. 528, sita al V° piano di via del Farneto n. 3 -Trieste, la commissione appositamente nominata procederà al sorteggio dei componenti delle commissioni esaminatrici dei seguenti concorsi pubblici, per titoli ed esami a:
- un posto di dirigente medico disciplina Malattie dell’apparato Respiratorio
- due posti di dirigente medico disciplina: Oftalmologia
- un posto di dirigente medico disciplina: Medicina Trasfusionale
- tre posti di dirigente medico in disciplina Ortopedia e Traumatologia
- un posto di dirigente medico disciplina Medicina e Chirurgia d’accettazione e d’urgenza

IL RESPONSABILE DELLA S.C.
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott. Diego Vergara

08_44_3_CNC_AZ OSP SM ANGELI CONCORSO 3 INFERMIERI_030

Azienda Ospedaliera “S. Maria degli Angeli” - Pordenone

Concorso pubblico a tre posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere.

In attuazione alla determinazione n. 324 in data 08.10.2008, si rende noto che è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:
tre posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere - categoria D
Profilo professionale: collaboratore professionale sanitario: personale infermieristico.

Il concorso è disciplinato dal DPR 20.12.1979, n. 761 e successive modificazioni e integrazioni, dal D. Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, dal D. Lgs. 30.03.2001, n. 165 e dal DPR n. 487 del 09.05.1994.
Le disposizioni per l’ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal DPR 27 marzo 2001, n. 220.
Questa amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall’art. 7, 1° comma del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.
Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 127 del 15.05.1997 e successive modifiche ed integrazioni, al DPR 445/200 e al DPR 220/2001.
Si applica altresì in materia di trattamento dei dati personali, il D. Lgs. n. 196/2003.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d’esame per la posizione funzionale a concorso (art. 30 e 37 del DPR 27 marzo 2001, n. 220);
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- diploma universitario di infermiere conseguito ai sensi dell’art. 06, comma 3 del D. Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni ovvero i diplomi conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell’esercizio dell’attività professionale e dell’accesso ai pubblici uffici;
- iscrizione all’albo professionale degli infermieri attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; tale certificazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso, pena esclusione dallo stesso. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal DPR 445/2000.

PROVE D’ESAME

- *Prova scritta*: tema o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica vertente su argomenti scelti dalla Commissione attinenti alle seguenti materie: infermieristica generale e clinica, igiene generale e

applicata, organizzazione aziendale, etica e deontologia, diritto del lavoro e medicina legale;
- Prova pratica: consistente nell'esecuzione di tecniche ed attività specifiche relative alle materie di: infermieristica generale e clinica e di igiene applicata;
- Prova orale: vertente sulle materie inerenti il profilo a concorso, oggetto della prova scritta. La prova orale comprende, oltre che elementi di informatica, ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica, almeno a livello iniziale, della lingua inglese;

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria

La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti del S.S.N. è dIspensato dalla visita medica;
c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
d) iscrizione all'Albo professionale ove richiesto per l'esercizio della professione: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o coloro che siano stati licenziati, destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Domande di ammissione

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, secondo la normativa vigente e secondo l'allegato schema, devono essere rivolte al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Via Montereale, 24 - Pordenone - e presentate o spedite nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, con finalità di autocertificazione:
a) il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPC 07.02.1994, n. 174);
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per i singoli concorsi,
f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a).
i) il consenso al trattamento dei dati personali.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
La omessa indicazione, nella domanda, anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Chi ha titolo di riserva deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Ai sensi del DPR 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto DPR.

4. Documentazione da allegare alla domanda
I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 03,87.= in nessun caso rimborsabile, da versarsi su vaglia postale o su bollettino di C/C postale n. 12679593 intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Friulcassa S.p.A. - Cassa di Risparmio Regionale, Via Mazzini , 12 - Pordenone, specificando la causale (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
- certificato attestante l'iscrizione all'albo professionale, se richiesto quale requisito specifico, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione, il candidato può avvalersi di quanto previsto dal DPR 445/2000.
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un valido documento di identità personale, leggibile in tutte le sue parti;
Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.
In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da Enti Pubblici. In tale categoria vanno altresì indicati i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con riferimento alla durata ed alla previsione di esame finale.
Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.
Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Unità Sanitarie Locali - Aziende per i Servizi Sanitari - Aziende ospedaliere, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura di riduzione del punteggio. Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate o accreditate (art. 21 DPR 27.02.2001, n. 220) tale caratteristica (convenzionamento o accreditamento) deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestato all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'art. 22 del DPR 220/2001. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze Armate, ai sensi dell'art. 22 della L. 24.12.1986 , n. 958, saranno valutati secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20, comma 2 del DPR 27.03.2001, n. 220.
I titoli devono essere prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto indicato al successivo punto 4.1.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate, previa numerazione, dettagliatamente in apposito elenco.
Alla domanda deve essere unito in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze o delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati i relativi documenti probatori.
4.1 Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione
Ai sensi del DPR 445/2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o dichiarazione sostitutiva di certificazioni.
Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.
Le dichiarazioni sostitutive - che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, valido, del sottoscrittore - possono essere rese:
a) negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni spedita o inviata unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento valido del sottoscrittore;
c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altri funzionario incaricato dal sindaco;

La compilazione delle dichiarazioni sostitutive senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso.
Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi suscettibili di esame da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.
In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:
a) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare di leva: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione-datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale d'inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato, con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale (in tal caso deve essere dichiarato anche l'impegno orario settimanale); il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quello di termine, con l'indicazione di eventuali interruzioni del rapporto e, per il personale dipendente del SSN, la posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del DPR 761/1979. In caso di interruzione del rapporto di lavoro indicarne esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici;
b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
c) per l'iscrizione all'Albo: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Albo. Indicare eventuali periodi di sospensione e le relative cause;
d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità agli originali. Nella dichiarazione, che di tale fatto tiene luogo a tutti gli effetti dell'autentica di copia, devono essere elencati dettagliatamente, tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Azienda. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:
Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Via Montereale, 24 - 33170 PORDENONE
ovvero
devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli") direttamente all'Ufficio Protocollo generale - Via Monterela, 24 di Pordenone, nelle ore del mattino di tutti i giorni feriali, sabato escluso; all'atto della presentazione della domanda sarà rilasciata apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domanda devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. L'Azienda Ospedaliera non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Azienda stessa eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Per quanto concerne le procedure concorsuali fino alla nomina nel posto del vincitore si fa rinvio alla vigente normativa in materia.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal competente Organo ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

8. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima,

ovvero, in caso di numero esiguo dei candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova.
L'avviso di convocazione per la prova pratica ed orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerla.
In relazione al numero di candidati, la prova orale può essere effettuata nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico. Le prove del concorso non possono svolgersi nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale di identità, valido.

9. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal DPR 220/2001 agli artt. 8, 20, 21 e 22. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 20 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
La ripartizione dei punti per la valutazione dei titoli delle sottoindicate categorie, viene così stabilita:
a) titoli di carriera: 15 punti;
b) titoli accademici e di studio: 5 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;
d) curriculum formativo e professionale: 7 punti.

10. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

11. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, essendo contestualmente privi di titoli preferenziali, ai sensi della L. 191/1998, sarà preferito il candidato più giovane d'età.
La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

12. Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.
L' Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto. Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

13. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato d contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del CCNL vigente.
Nel contratto di lavoro, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto di lavoro;
b) data di presa di servizio;
c) profilo professionale e relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa;
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.
E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento e revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.
L'Azienda prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzio-

ne, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

14. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

15. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità previste dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto del Servizio Sanitario Nazionale. Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico ivi previsto.

16. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Azienda Ospedaliera si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 12 marzo 199, n. 68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

17. Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso del trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, ad esclusivi fini istituzionali.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.30 alle ore 11.30 di tutti i giorni feriali - sabato escluso - alla Struttura Politiche del Personale dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Via Montereale, 24 - 33170 Pordenone - (tel.: 0434/399727). L'estratto del presente avviso viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

Sito internet: www.aopn.sanita.fvg.it

IL RESPONSABILE DELLA S.C.
POLITICHE DEL PERSONALE:
dr.ssa Cristina Zavagno

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore)

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli"
Via Montereale, 24
33170 P O R D E N O N E

Il sottoscritto ....

C H I E D E

di essere ammesso all'avviso pubblico, per la copertura, di posti di collaboratore professionale sanitario – infermiere .- categoria "D" - presso codesta Azienda Ospedaliera con scadenza il ....

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace dichiara:

1) di essere nat... a ....il ....;
2) di essere residente a .... (Prov. ....), Via ....n. ....;
3) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ....)(a);
4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....);
5) di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: (b).);
6) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:
- ....conseguito il ....presso ....;
- diploma universitario di .... conseguito il...............presso ....;
- Iscrizione all'Albo professionale degli infermieri della Provincia di .... al n. ....dal ....;
7) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ....;
8) di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ....(c);
9) di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ....(allegare documentazione probatoria);
10) di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali;
11) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (d);
12) che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

- sig:..
via/piazza....................n......... telefono n.........
cap. n. ...... città ....(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.

Data ....

Firma..

(a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;
(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(c) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
(d) dichiarazione riservata ai cittadini appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea, diversi dall'Italia;

❑ **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
(art. 46 del DPR 28.12.2000, n. 445)

❑ **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**
(art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445)
(barrare il quadratino accanto al tipo di dichiarazione che interessa)

…l….sottoscritto/a ………………………………………………………………………………...nato/a
il……………….residente in
………………………………………………………………………………………...(prov……...),via……………………….
……………………………………………………………..n. ………………….
valendomi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76, comma 1, del DPR 28.12.200, n. 445 che stabilisce "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi, o ne fa uso nei casi previsti dal presente Testo Unico è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia" e sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, (art. 75 DPR 445/2000)

d i c h i a r a

………
……………………………………
………
………
………
………
………
………
………
………....

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega copia del documento di identità …………………………………………………………………………..
(indispensabile se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)

……………………………………………
(luogo e data)

IL/LADICHIARANTE

……………………………………………………..…………
(firma per esteso e leggibile)

Parte riservata all'Ufficio (se la dichiarazione è consegnata personalmente al funzionario addetto)

Firma apposta dal dichiarante, identificato previa esibizione di ______________________
n. __________, rilasciato il __________ da ______________________, in presenza di ______________________
(cognome e nome e qualifica)

A titolo puramente esemplificativo, si riportano alcune formule che possono essere trascritte:

a) nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva di certificazione:

- di essere iscritto all'Albo………………………della Provincia di ………. al n……….;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio……………….. conseguito il …………….. presso…………………………

b) nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- che le fotocopie dei titoli allegati alla domanda, e di seguito elencati sono conformi all'originale in mio possesso

08_44_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA CONCORSO GENETICA MEDICA_047

Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di genetica medica.

In attuazione al decreto 09.10.2008, n. 712-50728, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato ed a tempo pieno, del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:
Ruolo: sanitario
Profilo professionale: medici
Area medica e delle specialità mediche
Posizione funzionale: dirigente medico
Disciplina: genetica medica
posti n. 1

1. Requisiti per l'ammissione al concorso
Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea
b) età non inferiore agli anni 18
c) laurea in Medicina e chirurgia
d) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica
e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine
f) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.s.l. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni ed integrazioni).
Per i cittadini italiani:
- l'iscrizione nelle liste elettorali;
- il non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame.
I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito nel presente bando.
La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, determina l'esclusione dal concorso stesso.
2. Presentazione della domanda - termini e modalità
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
La domanda e la documentazione ad essa allegata:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine;

ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia") direttamente all'Ufficio protocollo Generale - 4° piano del padiglione d'ingresso dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 di Udine, nelle ore di ufficio (lunedì, martedì, mercoledì e giovedì h 8,45/12,30 - 14,00/16,00, venerdì h 8,45/12,30).
All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve contenere, oltre alla dichiarazione del possesso dei requisiti di cui al punto 1):
a) cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza ed il codice fiscale;
b) le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
c) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
d) i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come dipendente presso pubbliche amministrazioni);
e) i candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.
f) i titoli che danno diritto a preferenza;
g) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto, deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. L'Azienda declina ogni responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.
h) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30.06.2003, n. 196) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.
Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Alla domanda devono essere allegati:
a) originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di:
€ 3,87, in nessun caso rimborsabile, (il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 12408332 - intestato all'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 - Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
b) la documentazione di cui al punto 3;
c) fotocopia non autenticata, ed in carta semplice, di un documento di identità personale, valido;
d) un elenco in triplice copia ed in carta semplice, datato e firmato, dei documenti presentati.
Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

3. Documentazione

Alla domanda di partecipazione al concorso pubblico i candidati devono allegare agli effetti della valutazione di merito:
- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare (stati di servizio, partecipazioni a convegni, docenze, tirocini, etc.);

- testi di eventuali pubblicazioni, che dovranno essere edite esclusivamente a stampa (non possono essere valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato);
- curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9.05.1994 e successive modificazioni e integrazioni), devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato e ciò ai sensi dell'art. 47 del cennato D.P.R..

Nel caso in cui il candidato autocertifichi servizi svolti, lo stesso dovrà specificare:
- periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro;
- posizione funzionale e figura professionale;
- tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, ect.);
- impegno orario settimanale.

Nella certificazione relativa ai servizi presso le A.S.S. o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979, n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, N. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, N. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda, essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.

Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio).

Per tutte le suddette dichiarazioni si raccomanda l'utilizzo del fac-simile allegato al presente bando (All. A).

4. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore generale dell'Azienda, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

5. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

6. Prove d'esame

- a) *prova scritta*:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di

una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
- b) *prova pratica*:
- su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
- c) *prova orale*:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

7. Punteggio per le prove d'esame e per i titoli

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
80 punti per le prove di esame
20 punti per i titoli
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta
30 punti per la prova pratica
20 punti per la prova orale
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art. 27:
- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.
Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
- nella valutazione della specializzazione, conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, si ritiene di considerare il fatto che la Corte costituzionale, con sentenza n. 380 del 15.12.2004 ha annullato l'art. 53 della legge n. 289/2002 ed, in conseguenza, si applicano i criteri di valutazione di cui all'art. 27 comma 7 del D.P.R. n. 483/97:
La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.
Nell'attestato deve essere indicata anche la durata legale del corso.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

8. Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei

giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.
I candidati che non si presenteranno alle prove di concorso nei giorni, nelle ore e nelle sedi stabilite saranno dichiarati decaduti dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

9. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
La graduatoria sarà poi trasmessa al direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

10. Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio servizio:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

11. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia.

12. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

13. Periodo di prova
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
14. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospese o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.
15. Trattamento dei dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio concorsi, della S.O.S. Gestione giuridica del personale e della S.O.S. Gestione economica e previdenziale del personale, in relazione alle specifiche competenze.
16. Restituzione dei documenti
Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, da parte del candidato non presentatosi alle prove nonché da parte del candidato non inserito in graduatoria.
Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno quattro mesi dall'approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.
17. Disciplina normativa e contrattuale di riferimento
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare:
- D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale";
- Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421";
- D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";
- Decreto del Ministero della Sanità 30 gennaio 1998 "Tabelle relative alle discipline equipollenti previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale";
- Decreto del Ministero della Sanità 31 gennaio 1998 "Tabella relativa alle specializzazioni affini previste dalla disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale";
- Legge 12 marzo 1999, n. 68, legge 12 settembre 1980, n. 574 e al decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 196 e Decreto legislativo 8 maggio 2001 n. 215, con riferimento alle riserve di posto a favore di particolari categorie di cittadini;
- Legge 20 ottobre 1990, n. 302 e legge 23 novembre 1998, n. 407 con riferimento alle norme in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata;
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

- Decreto legislativo 11 aprile 2006, n.198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna";
- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761 "Stato giuridico del personale delle unità sanitarie locali";
- Legge 15 maggio 1997, n. 127, con riferimento al titolo di preferenza della minore età;
- D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368, accordo quadro sul lavoro a tempo determinato;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Contratto Collettivo nazionale di Lavoro della Dirigenza medica e veterinaria.

18. Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia dell'avviso gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Politiche e gestione risorse umane dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine, 1° piano - Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" (Ufficio concorsi - tel. 0432 - 554705 e 554706 - E-mail: ufficioconcorsi@aoud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, oppure consultare il sito INTERNET www.ospedaleudine.it

IL RESPONSABILE
S.O.C. POLITICHE E GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Maria Sandra Telesca

All. A)

Facsimile della domanda da far pervenire entro i termini, redatta in carta semplice (da scriversi, preferibilmente, a macchina o in stampatello)

____

(data e luogo)

AL DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda ospedaliero-universitaria
"S. Maria della Misericordia"
Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15
33100 U D I N E (UD)

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA: GENETICA MEDICA

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

AUTOCERTIFICAZIONE DEI TITOLI

Il/La sottoscritto/a

Cognome: .... Nome: ....

CHIEDE

di partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di

Dirigente medico – disciplina: genetica medica

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della sanzione della decadenza dai benefici conseguiti a seguito di un provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi successivamente non veritiera, previste dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" sotto la propria responsabilità e con finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art. 46 del D.P.R. n. 445/2000) o di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA:

1) di essere nato a .... il .... e di risiedere a
.... in via... n. ....
tel. .... cell. ....
2) di essere in possesso della cittadinanza …………………………………………………………….
3) di essere in possesso del seguente codice fiscale : ………………………………………

4) PER I CITTADINI ITALIANI:

di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... ………………

ovvero

di non essere iscritto/di essere stato cancellato [(1)] dalle liste elettorali per i seguenti motivi:

....

PER I CITTADINI NON ITALIANI (cittadini degli stati membri dell'Unione Europea):

di godere dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza

5) di non avere riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso / di avere riportato le seguenti condanne penali (1):

....

....

6) di essere / non essere (1) stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile

7) di essere in possesso di

- laurea in medicina e chirurgia conseguita in data .... ……………………………………..
  presso l'Università degli Studi di ....
- abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione)....….....................presso (Università)………………………………………………………..……..………............….. .

8) di essere in possesso della seguente specializzazione per l'ammissione al concorso (1):

- nella disciplina oggetto del concorso di ....

....

conseguita in data ....presso l'Università degli Studi di ....

.... con iscrizione nell'anno accademico............................

e durata legale del corso: ....

ovvero

- nella disciplina affine di ....

....

conseguita in data ....presso l'Università degli Studi di ....

.... con iscrizione nell'anno accademico............................

e durata legale del corso: ....

ovvero

- di essere esentato dal possesso della specializzazione per la partecipazione al concorso pubblico perché in servizio di ruolo nella disciplina di ....
  alla data del 1 febbraio 1998 presso la seguente U.S.L. o Azienda Ospedaliera: ....

....

9) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei medici chirurghi della Provincia di..

dal ....n. ………………………………………………………..

10) che le copie allegate alla presente dichiarazione e contraddistinte con i numeri da .... a ....

sono conformi agli originali.

non è necessario compilare i punti successivi se viene presentata la relativa documentazione

11) di avere conseguito (solo altri titoli oltre quelli richiesti per l'ammissione alla selezione, già dichiarati ai punti 7) e 8):

- ❑ l'attestato di ....
- ❑ il diploma di specializzazione in...
- ❑ la laurea in ....
- ❑ altro ....

di durata (precisare le annualità o le ore) ....

presso: (Istituto scolastico)..in data.........................

di (località) .... via ....

12) di essere nella seguente posizione relativamente all'adempimento degli obblighi militari (1)

a) prestato servizio militare dal ....al ....in qualità di:

- militare di truppa con incarico di ....presso ....

....

- sottufficiale con incarico di ....presso..

....

- ufficiale con incarico di ....presso..

....

ovvero

b) di non aver prestato servizio militare perché...

....

13) di necessitare, per l'espletamento delle prove, dell'ausilio di (2) .

e/o di tempi aggiuntivi………………………………………..(come da certificato medico allegato)

14) di non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (1):

ovvero

di aver prestato servizio presso le pubbliche amministrazioni come di seguito indicato:

profilo professionale: ....

disciplina:...

con rapporto: ☐ subordinato ☐ altro (libero professionale, autonomo, collaborazione, ecc…)

....

a tempo: ☐ determinato ☐ indeterminato

tipologia: ☐ pieno

☐ parziale al .... % per ore .... settimanali

dal....................... al ....concluso per (scadenza incarico, dimissioni, ecc…) ....

....

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, ecc.) ....

di (località)... via ....

con interruzione dal .... al .... per ....

con interruzione dal .... al .... per ....

15) di avere svolto le seguenti attività presso privati:

profilo professionale: ....

disciplina:...

con rapporto: ☐ subordinato ☐ altro (libero professionale, autonomo, collaborazione, ecc…)

....

a tempo: ☐ determinato ☐ indeterminato

tipologia: ☐ pieno

☐ parziale al .... % per ore .... settimanali

dal... al ....

presso: ....

di (località)... via ....

convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale ☐ SI ☐ NO

con interruzione dal .... al .... per ....

con interruzione dal .... al .... per ....

16) di avere svolto attività di borsista quale...

dal .... al ....nella divisione/unità operativa/servizio ufficio/ecc

....

presso (Azienda Sanitaria, Ente, privati ecc.)...

di (località) .... via...

con motivazione: ....

....

conferita / finanziata da: ....

per n. ore settimanali .... totali ....

17) di avere svolto attività di insegnamento / docenza nella materia di ....

....

presso la Scuola per il conseguimento del titolo di: ....

dell'(Azienda Sanitaria, Ente, Istituto, ecc.)..

di (località) .... via ....

nell'anno scolastico .... per ore ....

18) di avere frequentato volontariamente a titolo di aggiornamento professionale quale:.................................

dal .... al ....nella divisione/unità operativa/servizio/ufficio/ecc

....

presso:(Azienda Sanitaria, Ente, privati ecc) ....

di (località) .... via ....

per n. ore settimanali .... totali ....

19) di avere partecipato quale uditore altro...

al corso convegno congresso seminario

 altro ....

titolo del corso / convegno / ecc. ....

....

....

nel/i giorno/i .... a (località) ....

crediti ECM .... *ore* ....

senza prova / verifica finale con prova / verifica finale voto/giudizio...

20) di avere presentato una relazione comunicazione

al corso convegno congresso seminario

 altro ....

titolo del corso / convegno / ecc. ....

....

titolo della relazione/ comunicazione...

....

....

nel/i giorno/i .... a (località) ....

21) di avere titolo a preferenza (3) in quanto (1)

- il sottoscritto si trova nella seguente situazione *(per i figli è sufficiente indicarne nome, cognome e data di nascita)* ....

....

risultante dal documento ....

rilasciato da... *in data* ....

ovvero

- il sottoscritto è familiare del / della Sig./Sig.ra ....

rapporto di parentela ....

nella seguente situazione..

risultante dal documento..

rilasciato da... *in data* ....

22) spazio libero per altre dichiarazioni o per completare le dichiarazioni precedenti (in tal caso indicare il numero corrispondente e proseguire l'elencazione curando di seguire lo schema relativo, fornendo tutte le informazioni richieste; ove lo spazio fosse insufficiente proseguire su carta libera)

....

....

....

....

....

....

....

....

....

....

....

23) di indicare il seguente recapito presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione:

Sig. ....

Via .... N. ....

C.A.P. .... Comune ....Provincia ....

N.B.: Il candidato si impegna a comunicare le eventuali successive variazioni del suindicato recapito ed esonera l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità in caso di irreperibilità.

Il candidato dovrà indicare nelle autocertificazioni tutti i dati riguardanti modalità, tempi e tipologia ecc., delle attività seguendo gli schemi previsti. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per errori, inesattezze o incompletezza dei dati indicati, che potranno comportare conseguenze negative a livello di valutazione e di attribuzione di punteggio.

Alla domanda deve essere allegata tutta la documentazione di cui ai punti 2 e 3 del presente bando.

Luogo e data________________________________

FIRMA

____
per esteso e leggibile

*Documento d'identità*____

IL FUNZIONARIO ADDETTO

____

QUALORA LA PRESENTE DOMANDA NON VENISSE FIRMATA DAVANTI AL FUNZIONARIO ADDETTO A RICEVERE LA DOCUMENTAZIONE, DOVRÀ ESSERE ALLEGATA COPIA, ANCHE NON AUTENTICATA, DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ PERSONALE IN CORSO DI VALIDITÀ.

(1) Cancellare la dizione che non interessa e completare eventualmente la parte che interessa.

(2) Da compilare solamente da parte dei destinatari della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

(3) I titoli di preferenza sono: le vittime ed i familiari delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata; gli insigniti di medaglia al valor militare; i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti; i mutilati ed invalidi per fatto di guerra; i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato; gli orfani di guerra; gli orfani dei caduti per fatto di guerra; gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato; i feriti in combattimento; gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa; i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti; i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra; i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato; i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra; i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra; i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato; coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti; **i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico**; gli invalidi ed i mutilati civili; militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma; coloro che abbiano prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche; la minore età.

Articolo 46 (ex D.P.R. N. 445/2000**)**
Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;

m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al *decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231*
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato

Articolo 47 (ex D.P.R. N. 445/2000**)**
Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art. 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

08_44_3_CNC_AZ SS1 AVVISO SELEZIONE INCARICHI SALUTE BAMBINI ADOLESCENTI DONNE FAMIGLIE_022

Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 “Triestina” - Trieste
Avviso per il conferimento di incarichi quinquennali.

In esecuzione della deliberazione n. 696 dd. 14.10.2008 del Direttore Generale, è aperto l’avviso pubblico per il conferimento, con un’unica selezione, di:
tre incarichi quinquennali di direzione di struttura complessa “tutela salute bambini, adolescenti, donne e famiglie” dei distretti 1, 3 e 4

Possono accedere dirigenti medici e dirigenti psicologi con le seguenti discipline:
– dirigenti medici - area medica e delle specialità mediche: disciplina PEDIATRIA e discipline equipollenti;
– dirigenti medici - area medica e delle specialità mediche: disciplina PSICHIATRIA e discipline equipollenti;
– dirigenti psicologi - area di psicologia: disciplina PSICOTERAPIA e discipline equipollenti.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (art. 5 e 15 D.P.R. 10.12.1997 n. 484)
a) iscrizione all’Albo / Ordine professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
c) curriculum ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 484/97 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell’art. 6 del D.P.R. medesimo;
d) attestato di formazione manageriale ai sensi dell’art. 7 del D.P.R. 484/97. Fino all’espletamento del primo corso di formazione manageriale, l’incarico sarà attribuito senza l’attestato, fermo restando l’obbligo di acquisirlo al primo corso utile (art. 15, comma 2 D.P.R. 484/97)
La partecipazione all’avviso non è soggetta a limiti di età (art. 3 L. n. 127/97).
Secondo quanto previsto dall’art. 15 del D.Lgs. n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, l’incarico non potrà essere conferito qualora il termine finale dello stesso superi comunque il sessantacinquesimo anno di età del candidato, come interpretato dal Ministero della Sanità con circolare 10 maggio 1996 n. 1221.
REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
Ai sensi dell’art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare al concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
A. cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell’Unione Europea.
B. idoneità fisica all’impiego:
1. l’accertamento dell’idoneità fisica all’impiego, con l’osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell’immissione in servizio;
2. il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al numero 1) della presente lettera è dispensato dalla visita medica;
C. titolo di studio per l’accesso alle rispettive carriere.
D. iscrizione all’albo professionale, ove richiesta, per l’esercizio professionale.
L’iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell’Unione europea consente la partecipazione ai concorsi fermo restando l’obbligo dell’iscrizione all’albo in Italia prima dell’assunzione in servizio.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall’elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall’impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l’impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione e l’omessa indicazione anche di un solo requisito richiesto per l’ammissione determina l’esclusione dal concorso.
Si precisa che, vista la Legge n. 370 dd. 23.8.1988 e successive modificazioni, le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all’imposta di bollo.
PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice, dovranno essere inoltrate, tramite raccomandata con avviso di ricevimento ovvero consegnate a mano, all’Ufficio Protocollo dell’Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 “Triestina” - via Sai 1- 3 - 34128 TRIESTE - entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Azienda entro 15 giorni successivi la data di scadenza del bando.
Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda, il termine per la consegna scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello: da lunedì a giovedì 8-13.00/13.30 -16.00; venerdì 8-13; sabato chiuso).
L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento oppure di ritardo nelle comunicazioni, nel caso in cui siano imputabili ad inesatta o ad illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante oppure per la mancata o tardiva comunicazione dell'avvenuta variazione del recapito. Non saranno ugualmente imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
L'ammissione all'avviso pubblico è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile.
Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario n. 000040467975 - ABI 02008 Unicredit Banca Spa - CAB 02205 Agenzia Trieste Battisti 16 CIN G - intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 "Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).

CONTENUTI DELLA DOMANDA

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono indicare obbligatoriamente nella domanda:
a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (art. 3 D.P.C. M. 07 febbraio 1994 n. 174);
c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime,
d) le eventuali condanne penali riportate (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale)*;
e) i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
f) per i maschi la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, nonché le cause di risoluzione, ove occorse, di precedenti rapporti di pubblico impiego.
L'omissione delle dichiarazioni di cui alla lettera d) sarà considerata come:
- il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso.

La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e) e del possesso dei requisiti specifici comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta e pervenga all'Azienda fuori termine utile.
Alla domanda di ammissione al concorso (di cui al fac-simile allegato al presente bando) deve essere unito:
- un elenco (redatto in carta semplice e prodotto in triplice copia) dei documenti e dei titoli presentati
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale dovrà essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione si riterrà valida la residenza di cui alla precedente lettera a).
Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione del giudizio, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.
I contenuti del CURRICULUM PROFESSIONALE, ai sensi dell'art. 8, comma 3 del D.P.R. n. 484/97, concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
(Le casistiche appar art. 6 D.P.R. 484/97devono essere certificate dal direttore sanitario sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della USL).

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'articolo 9, nonché alle pregresse idoneità nazionali.
(Art 9 DPR 484/97. Corsi di aggiornamento tecnico-professionale.
1. Ai fini dell'articolo 8, la partecipazione ai corsi di aggiornamento tecnico-professionale, anche effettuati all'estero, è valutata in base ai criteri stabiliti dal presente articolo.
2. Ai fini del presente regolamento si considerano corsi di aggiornamento tecnico-professionale i corsi, i seminari, i convegni ed i congressi che abbiano, in tutto o in parte, finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica.
3. I corsi sono organizzati ed attivati dalle regioni e dall'Istituto superiore di sanità, anche unitamente ai corsi di formazione manageriale.
4. I corsi possono essere, inoltre, organizzati ed attivati, nell'ambito delle iniziative di formazione e aggiornamento di propria competenza, dalle unità sanitarie locali, dalle aziende ospedaliere, dai policlinici universitari, dagli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, dagli istituti ed enti di cui all'articolo 4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, e dagli istituti zooprofilattici sperimentali.
5. I corsi possono essere, altresì, organizzati ed attivati dagli ordini professionali e dalle associazioni e società scientifiche accreditate.
omissis)
Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Ex art. 8, comma 5 del D.P.R. n. 484/97 i contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al comma 3 lettera c) e le pubblicazioni, possono essere autocertificati dal candidato ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I titoli possono essere prodotti:
- in originale
- in copia legale o autenticata ai sensi di legge
- auto-certificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia documento d'identità (art. 38 DPR 28.12.00 n. 445).
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente, è tenuto, su richiesta dell'Amministrazione, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato.
Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'art. 18 della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione o altra Pubblica Amministrazione. In tale caso, dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.
Ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 484/97 l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali.
E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al comma 7 dell'articolo unico del decreto legge 23.12.1978 n. 817, convertito con modificazioni dalla legge 19.2.1979, n. 54.
Nella certificazione relativa ai servizi devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.
Il triennio di formazione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 761/79, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina.
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.
Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'Ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non saranno prese in considerazione.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni.
E' possibile scaricare dal sito internet aziendale www.ass1.sanita.fvg.it i modelli di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 11 D.L.vo 30.6.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Unità Operativa Acquisizione del Personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

PARI OPPORTUNITÁ

In osservanza della L. 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 7, comma 1 e art. 57 del D.Lvo 30.3.2001, n. 165, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

ACCERTAMENTO DEL POSSESSO DEI REQUISITI E MODALITA' DI SELEZIONE

La Commissione sarà composta dal Direttore Sanitario e da due dirigenti responsabili di Struttura Complessa, per ciascun profilo e ciascuna disciplina indicati dal presente bando,ovvero disciplina equipollente.
L'accertamento del possesso dei requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2 del DPR 484/97, è effettuato dalla Commissione.
La mancanza dei requisiti richiesti costituisce motivo di esclusione dalla selezione.
L'esclusione sarà comunicata dalla Commissione agli interessati mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.
Nel caso in cui la Commissione ritenesse di effettuare sia la verifica del possesso dei requisiti previsti per l'ammissione all'avviso in oggetto che il successivo colloquio in un'unica giornata, l'eventuale esclusione sarà comunicata direttamente ai candidati.
In ogni caso i candidati saranno invitati a presentarsi al colloquio almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbano sostenerlo.
La commissione, di cui all'art. 15, comma 3, del D.Lg. n. 502/92 così come modificato dall'art. 13 del D.Lg. n. 229/99, accerterà quindi l'idoneità dei candidati sulla base del colloquio e della valutazione del curriculum professionale.
Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere (art. 8 DPR 484/97).

CONFERIMENTO INCARICO

L'incarico di direzione della struttura complessa verrà attribuito dal Direttore Generale, ai sensi dell'art. 15-ter del D.Lgs. n. 502/92 così come modificata dall'art. 13 del D.Lgs. n. 229/99 con provvedimento motivato sulla base dell'elenco di candidati idonei selezionati dalla commissione dopo valutazione del curriculum professionale e del colloquio.
L'incarico avrà la durata di cinque anni ai sensi dell'art. 29, c. 3, del CCNL 8.6.2000, salvo rescissione anticipata motivata o risoluzione per inadempienza.
Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto per la qualifica apicale dai CC.CC.NL. vigenti, compreso lo specifico trattamento per l'incarico. Esso non sarà inferiore al salario annuo previsto dal CCNL in essere per i dirigenti sanitari di ex II livello, eventualmente incrementato da una percentuale legata al raggiungimento degli obiettivi conseguiti, salvo quanto previsto al riguardo, dalla contrattazione collettiva per la dirigenza medica.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto ai sensi dell'art. 13 del CCNL suddetto.
L'assunzione è comunque subordinata alla condizione che non sussista alcun rapporto di impiego pubblico o privato e che il vincitore non si trovi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs 30.3.2001 n. 165 s.m.i., fatti salvi i casi espressamente previsti dal CCNL. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova azienda.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO
L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.

Responsabile del procedimento: dott. Gabriele BOSAZZI, Collaboratore amministrativo della S.S. Acquisizione e Carriera del Personale.
Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Ge.Va. P. - S.S. Acquisizione e carriera del personale - via del Farneto n. 3 Trieste, tel. 040/3995154-5167-5252 e consultare il sito aziendale www.ass1.sanita.fvg.it
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità .

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Franco Rotelli

SEGUE SCHEMA DELLA DOMANDA di ammissione al concorso (che potrà essere direttamente compilato o riprodotto in carta semplice) a cui andrà allegato:
- un elenco (prodotto in carta semplice e redatto in triplice copia) dei documenti e dei titoli presentati (con le modalità descritte nel bando)
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato (con le modalità descritte nel bando)
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale di € 10,33 in nessun caso rimborsabile, (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario n. 000040467975 - ABI 02008 Unicredit Banca Spa - CAB 02205 Agenzia Trieste Battisti 16 CIN G - intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).
- copia di un documento di identità

La domanda e la documentazione allegata devono essere inoltrate tramite raccomandata con avviso di ricevimento:
All'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" via Sai 1-3 34128 TRIESTE
ovvero
presentate a mano all'Ufficio Protocollo Generale dell' Azienda - via Sai 1-3, nelle ore d'ufficio:
(da lunedì a giovedì dalle ore 8 alle 13.00/13.30 -16.00, venerdì dalle ore 8 alle13, sabato chiuso).

ALL'AZIENDA SERVIZI SANITARI
N. 1 "TRIESTINA"
Via Sai 1-3
34128 TRIESTE

OGGETTO: <u>DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AD AVVISO PUBBLICO</u>

Il / La sottoscritt …*COGNOME E NOME* ………………………………………………………..

(le candidate coniugate devono indicare nell'ordine il cognome da nubile, il nome, il cognome da coniugata);

CHIEDE

di essere ammess……. all'avviso pubblico per il conferimento, **con unica selezione,** di **tre incarichi quinquennali di**

DI DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA

"Tutela Salute Bambini, Adolescenti, Donne e Famiglie"

dei Distretti 2, 3 e 4

A tal fine dichiara, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, **consapevole della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni,**

- di esser nat… a ………………………………………………………………..……..il………………
- di risiedere a ………………………via…………………………………………….…….n………....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana: SI NO
- ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ……………………………………………………………………………………………….;
- di essere di stato civile ……………………………………………………………………………….;
- di essere iscritt …nelle liste elettorali del Comune di ……………………………………………….;

  ovvero: di non essere iscritt….nelle liste elettorali per il seguente motivo…………………………………..;
- di aver riportato le seguenti condanne penali – da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione. ……………………………………………………………………………………………………… ………………………………………………………………………………………………………
- di essere in possesso del titolo di studio ……………………………………………………………………………………………………… ……………………………………………………………………………………………………… ……………………………………………………………………………………………………… ………………………………………………………………………………………………………
  conseguito in data………………………………………………………………………………………
  presso ……………………………………………………………………………………………………
  ………………………………………………………………………………………………………
  ………………………………………………………………………………………………………

....
....
....

- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione)

………
……………………………………………………..………………………………………………………………………..
presso (Università)………………………………………………………………………………………………..
………
………

- **di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:**
- iscrizione all'Albo professionale di …………………………………………………………………….;
- libera docenza o specializzazione nella disciplina ………………………………………………….;
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione *(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);*
  ………
  ……..
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni o strutture private *(indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento, il periodo dal gg/mm/aa al gg/mm/aa, le qualifiche - posizione funzionale - ricoperte, il Settore di attività o Presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti di impiego).*

………
………
………
………
………
………
………
………
……..

- **di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata, ai sensi del D.L.vo 196/03.**
- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

  dott. ………………………………………………………………………………………

  Via/Piazza………………………………………………..n……………………….

  Telefono n……………………………………………………………………….

  C.A.P. n……………………………………CITTA'……………………………….

Si allega:
- ✓ ***copia di un documento di identità***
- ✓ ***il curriculum formativo e professionale datato e firmato***
- ✓ ***un elenco (firmato, redatto in carta semplice e prodotto in triplice copia) dei documenti e dei titoli presentati, dei quali si dichiara la conformità agli originali ai sensi del DPR 445/00.***
- ✓ ***ricevuta di pagamento della tassa concorsuale***

Data………………………………

Firma……………………………………….

08_44_3_CNC_AZ SS3 CONCORSO MEDICO PATOLOGIA CLINICA_020

Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" - Udine

Bando di pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di patologia clinica (laboratorio analisi chimico-cliniche e microbiologia).

In attuazione della Determinazione n. 1/M del 9.10.2008, esecutiva ai sensi di legge, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti:
Ruolo: sanitario
Profilo professionale: medici
Area della medicina diagnostica e dei servizi
Posizione funzionale: dirigente medico
Disciplina: patologia clinica (laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia)
Posti: n. 1

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Il concorso è disciplinato dal D. Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D. Lgs. 30.03.2001 n. 165 nonché dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite nel D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 e successive modificazioni ed integrazioni.
L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e D. Lgs. n. 198/2006).
Si tiene conto altresì di quanto previsto dalla Legge n. 68/1999 e da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini (tra cui, ad esempio, il D. Lgs. n. 215/2001 artt. 18, commi 6 e 7, e 26 comma 5 bis; Legge n. 574/1980 art. 40, comma 2).
Si applica inoltre, in materia di protezione dei dati personali, il D. Lgs. n. 196/2003.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
c) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
d) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente o affine.
Ai sensi dell'art. 56, 2° comma del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del richiamato decreto, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse dal quelle di appartenenza.
Ai sensi dell'art. 56, 1° comma del citato D.P.R. n. 483/1997, ai fini del presente concorso, alla specializzazione ed al servizio nella disciplina, sono equivalenti la specializzazione ed il servizio in una delle discipline equipollenti. Le discipline equipollenti sono quelle di cui al Decreto Ministeriale del 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
Ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. n. 483/1997 e dell'art. 15 comma 7 del D. Lgs. n. 502/1992 e ss. mm. e ii., la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline affini sono quelle indicate nel Decreto Ministeriale del 31.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Prove d'esame

- *prova scritta*: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- *prova pratica*: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
- *prova orale*: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni. Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione e, salvo modifiche, rimane efficace per tre anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego;

1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio;
2. il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, 1° comma del D.P.R. n. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine fissato dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

3. Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema (allegato n. 1) deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" di Gemona del Friuli (UD) e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate;
5. il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici di ammissione richiesti per la partecipazione al concorso;
6. per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
8. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
9. il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza di cui al punto 1;
10. il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003).

Le mancate dichiarazioni relativamente ai punti 4 e 7 verranno considerate come il non avere riportato condanne penali e il non avere procedimenti penali in corso ed il non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La mancata dichiarazione di cui al punto 10 viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine, gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti in modo esplicito da un documenti probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa concorso di €. 3,87, in nessun caso rimborsabile, sul conto corrente postale n. 34070326 intestato a Azienda Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" Serv. Tes. - 33013 Gemona del Friuli - UD (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità personale, valido;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- elenco, in triplice copia e in carta semplice, di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.

I candidati di cui al 2° comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.
Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.
Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisite nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate altresì le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica.
La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e pertanto non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione.
Nella certificazione o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi prestati, devono essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali, saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati o dal funzionario delegato.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11, 20, 21, 22, 23 ed in particolare all'art. 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 20 punti per i titoli;
   b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 30 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera: 10;
   b) titoli accademici e di studio: 3;
   c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
   d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
   a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento.
   b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i

rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
5. Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso: punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine: punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina: punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
7. La specializzazione conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 8 agosto 1991 n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.
Nell'attestato deve essere indicata anche la durata legale del corso.
Nella valutazione della specializzazione conseguita ai sensi del Decreto Legislativo n. 257/1991, si ritiene di considerare il fatto che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 380 del 15.12.2004, ha annullato l'articolo 53 della Legge n. 289/2002 (Finanziaria 2003) e di conseguenza di applicare il sopra citato criterio di valutazione di cui all'art. 27 comma 7 del D.P.R. n. 483/1997.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 del D.P.R. n. 483/1997) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso Case di Cura convenzionate o accreditate (articolo 22 del D.P.R. n. 483/1997), anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.
I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso, ai sensi dell'art. 22 della Legge 24 dicembre 1986 n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (Allegato 2), ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000.
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (Allegato 3), ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda, essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa, non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:
- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (controlli d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).
Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Lgs. n. 257/1991 e che sia specificata la durata legale del corso.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

5. Modalità e termini per la presentazione della domanda

La domanda e la documentazione ad essa allegata:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore Generale

dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli", piazzetta Portuzza 2 - 33013 Gemona del Friuli (UD);
ovvero:
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli") direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda, da lunedì a venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 12.30. E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4 serie speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi potali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. n. 483/1997.

8. Convocazione dei candidati

Il diario delle prove d'esame sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4 serie speciale "Concorsi ed Esami" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove, oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono avere luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche e valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3 del D.P.R. n. 483/1997.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

9. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione Esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia. La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda il quale, riconosciuta la regolarità tecnica degli atti del concorso, la approva e procede alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e rimane efficace per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

10. Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.
Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria e successive integrazioni, la stipulazione del contratto individuale per l'immissione in servizio, sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

11. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le

normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Nel contratto individuale di lavoro, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'Azienda, prima di procedere all'assunzione mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui alla vigente normativa in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda, fatto salvo quanto previsto in tema di aspettativa. Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

12. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

13. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui al vigente C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

14. Trattamento dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O. Politiche del Personale - U.O. Concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato Decreto, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'U.O. Assunzioni e Stato giuridico e dell'U.O. Trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

15. Norme finali

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti indicati nel bando, di sospendere o revocare il concorso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel D.P.R. 3/1957, nel D.P.R. n. 686/1957 e successive modificazioni ed integrazioni e nel D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

INFORMAZIONI
Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando, gli interessati potranno rivolgersi alla S.O. Politiche del Personale - U.O. Stato giuridico e Assunzioni - tel. 0432 989420-422 tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 10.00 alle ore 12.00 oppure consultare il sito Internet www.ass3altofriuli.it

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA OPERATIVA
POLITICHE DEL PERSONALE:
avv. Sergio Grillone

Allegato 1
Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

AL DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli"
piazzetta Portuzza, 2
33013 GEMONA DEL FRIULI (UD)

…..l…..sottoscritt……………………………………………………………… (cognome e nome)

c h i e d e

di essere ammess …….. al pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. ….... post ….... di …….
………………………………………………………………………………………………
bandito con Determinazione n. ………………... del ………………………………………………
A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art.76 del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000 e con finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art.46 del D.P.R. n.445/2000) o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47 del D.P.R. n.445/2000) dichiara:
- di essere nat ….. a ……………………………………………… il ……………………………..;
- di possedere il seguente codice fiscale …………………………………………………………....;
- di risiedere a ………………………………… via ……………………………... n. ………...;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ……………………………………………………....);
- di essere iscritt ….. nelle liste elettorali del comune di ……………………………………….....
(ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo ……………………...);
- di godere dei diritti civili e politici in ………………………………………………………………....
(stato di appartenenza o provenienza, se cittadino di uno degli stati membri dell'Unione Europea; in caso di mancato godimento indicare i motivi ……………………………………...);
- di non avere riportato condanne penali (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali – da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono, perdono giudiziale, non menzione, etc……..);
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
 - diploma di laurea in …………………………………………………………………………...
 conseguito il ……………… presso (Università) ………………………………………………....;
 - abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione) …………………..
 presso (Università) …………………………………………………………………………..;
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
 - iscrizione all'Albo professionale di ……………………………………………………………..;
 - specializzazione nella disciplina di ……………………………………………………………....
 conseguita il ……………………... presso (Università) ……………………………………...
 (specificare se conseguita ai sensi del D. Lgs. 257/91) durata legale del corso anni ……….....;
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione ………………………...
(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);
- di avere prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni:

indicare la pubblica amministrazione	indicare la tipologia del contratto (a tempo pieno/part-time con le ore svolte,determinato/indeterminato etc)	Dal/al giorno,mese, anno di inizio e fine

- di avere partecipato alle seguenti attività di formazione e aggiornamento:

denominazione del corso	Sede di svolgimento	Data/durata oraria e tipologia della partecipazione (uditore, relatore etc.) eventuale esame finale.

- di essere dispost ….. ad assumere servizio presso qualsiasi Struttura/Servizio dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli";
- di avere diritto alla riserva di posti ovvero di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo ………………………………………………………
……………………………………………………….(allegare documentazione probatoria);
- di necessitare, in relazione alla tipologia di disabilità, degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove come di seguito indicato ………………………………………………
………………………………………………………………………………………………..;
- di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (dichiarazione riservata ai cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando di selezione e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso;
- di accettare, senza riserve, tutte le prescrizioni e condizioni fissate dal bando di concorso;
- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente concorso, è il seguente:
via ………………………………. n. ………………… città ……………………………………
cap ………………… tel. ……………………………………………………………………………

DICHIARA INOLTRE CHE:

- i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000;
- quanto riportato nell'allegato curriculum formativo e professionale, corrisponde a verità

Si allega:

- fotocopia del seguente documento di identità in corso di validità ……………………………
- elenco dei documenti e titoli presentati
- curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Data …………………………………… Firma …………………………………………………

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 – da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt ……………………………………………………………………………

nat ….. a ……………………………………………………….. il …………………………....

residente a ………………………………… via ………………………………... n..……….…..

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

……

……

……………………………………………………………

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

______________, li __________ Il/la dichiarante

____

Articolo 46 D.P.R. n. 445/2000 – Dichiarazioni sostitutive di certificazioni.

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni, i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titoli di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione di benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non avere riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o fallimento e di non avere presentato domanda di concordato.

Allegato 3
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 – da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt …………………………………………………………………………………
nat …... a …………………………………………………………….. il ……………………....
residente a ………………………………….. via ……………………………... n..……….. .
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

………………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

______________, li __________ Il/la dichiarante

____

Articolo 19 D.P.R. n. 445/2000 – Modalità alternative all'autenticazione di copie.
1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

Articolo 47 D.P.R. n. 445/2000 – Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.
1. L'atto di notorietà concerne stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con l'osservanza delle modalità di cui all'art. 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'art. 46, sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

08_44_3_CNC_AZ SS3 DATA SORTEGGIO COMMISSIONE ONCOLOGIA_019

Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" - Udine
Sorteggio componenti commissioni esaminatrici.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, 3° comma del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia, si riunirà l'apposita Commissione per procedere al sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura del seguente posto:
- n. 1 posto di Dirigente Medico di Oncologia - ore 9.00

Il sorteggio avrà luogo presso la Biblioteca della sede amministrativa dell'Azienda, in piazzetta Portuzza 2 - Gemona del Friuli (UD).

IL RESPONSABILE DELLA S.O.
POLITICHE DEL PERSONALE:
avv. Sergio Grillone

08_44_3_CNC_AZ SS4 CONCORSO VETERINARIO_005

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine
Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di veterinario.

In relazione alla deliberazione del Direttore Generale n. 691 del 25.9.08, esecutiva ai sensi di legge, é bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:
Ruolo sanitario
Profilo professionale: veterinari
Area dell'igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati
Posizione funzionale: dirigente veterinario
Disciplina: igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati
posti n. 1

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto il Centro per l'Impiego di Udine con nota 22.9.08 ha comunicato che, a livello regionale , non vi sono figure professionali in disponibilità corrispondenti a quella per cui si intende dar corso alla procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 della L. n. 3/03.
All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Il concorso è disciplinato dal D.L.vo 30.12.92 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal DPR 9.5.94 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.L.vo 30.3.01 n. 165 nonché dal DPR 28.12.00 n. 445.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal DPR 10.12.97 n. 483, pubblicato sul supplemento n.8/L alla G.U. n. 13 del 17.1.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma, D.L.vo n. 165/01 - D.L.vo 11.4.06 n. 198).
Si applica in materia di trattamento dei dati personali, il D.L.vo. 30.6.03 n. 196.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per i posti a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione relativi al presente concorso

a) laurea in medicina veterinaria
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine
c) iscrizione all'Albo dell'ordine dei veterinari, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 56 comma 2 del DPR 10.12.97 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.
Ai sensi dell'art. 15, comma 7, del D.L.vo n. 502/92 la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono state individuate con D.M. 31.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Prove di esame

a) *prova scritta*:relazione su argomenti inerenti alla materia oggetto del concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla materia stessa;
b) *prova pratica*: su tecniche e manualità peculiari della materia oggetto del concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
c) *prova orale*: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Ai sensi dell'art. 37 del D.L.vo n. 165/01 verrà effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera tra le seguenti: Francese – Inglese - Tedesco

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:
a)cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea
b) idoneità fisica all'impiego:
1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria, prima dell'immissione in servizio;
2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del DPR 20.12.79 n. 761, è dispensato dalla visita medica.
c)titolo di studio per l'accesso ai posti messi a concorso;
d)iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

2. Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 Medio Friuli di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:
a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza ed il codice fiscale
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del DPR 761/79. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM. 7.2.94 n. 174)
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime
d) le eventuali condanne penali riportate
e)il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari
g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego
h) il proprio espresso impegno a raggiungere in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della Azienda per i servizi sanitari
i) il domicilio presso il quale deve esser loro data ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a)
l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.L.vo n. 196/03) per uso amministrativo con l'indicazio-

ne di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.
Ai fini del D.L.vo 196/03 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando
m) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap
- i tempi aggiuntivi necessari.
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Ai fini dell'auto certificazione, coloro i quali presentano la domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia, non autenticata, un documento di identità in corso di validità dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data ed il numero dello stesso.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.
3. Documentazione da allegare alla domanda
I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, (rif punto 4)
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei veterinari, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal DPR n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni
- certificato attestante il possesso della specializzazione
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido
- curriculum formativo e professionale datato e firmato
- elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.
I candidati di cui al 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483 dovranno, inoltre, allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina dei posti messi a concorso.
Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.
Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.Il curriculum formativo e professionale qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione
Nella certificazione o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20.12.79 n. 761, in presenza delle quali il punteggio

di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato – tempo pieno/parziale). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal DPR n. 483/97 agli artt. 11-20-21-22-23 ed in particolare all'art. 39:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 20 punti per i titoli
   b) 80 punti per le prove d'esame
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta
   b) 30 punti per la prova pratica
   c) 20 punti per la prova orale
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera: 10
   b) titoli accademici e di studio: 3
   c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
   d) curriculum formativo e professionale: 4
4. Titoli di carriera:
   a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23:
   1) nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina punti 1 per anno
   2) in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso punti 0,5 per anno
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento
   b)servizio di ruolo quale veterinario presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,5 per anno
5. Titoli accademici e di studio:
   a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1
   b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,5
   c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
   d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento
   e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1
6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
8. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del DPR 10.12.97 n. 483

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 DPR 10.12.97 n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate o accreditate (art. 22 DPR 10.12.97, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

L'attività di collaborazione coordinata continuativa, l'attività libero professionale, le consulenze, devono essere formalmente documentate o autocertificate in maniera esaustiva. I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestato presso le Forze armate e nell'arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art. 22 della L. 24.1286 n. 958.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero auto certificati nei casi e nei limiti i previsti dalla normativa vigente.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali

dichiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (all. n. 2), ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/00.
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (all. n. 3), e ciò ai sensi dell'art. 47 del cennato DPR.
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicare purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445/00.
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:
- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del DPR n. 445/00)
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio)
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (DPR n. 487 del 9.5.94 e successive modifiche ed integrazioni) devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.
4. Modalità di versamento della tassa di concorso € 10,33 (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 Medio Friuli -Servizio di tesoreria-Via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine
ovvero
-versamento su conto corrente bancario n. 2845347 (IBAN: IT 61 O 02008 12310 000002845347), intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 Medio Friuli presso Unicredit Banca SpA - Servizio di tesoreria
5. Modalità e termini per la presentazione delle domande
La domanda e la documentazione ad essa allegata:
-devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 Medio Friuli - Via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine
ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 Medio Friuli direttamente all'Ufficio protocollo Generale-Via Pozzuolo n. 330 - Udine,nelle ore di ufficio (da lunedì a venerdì orario 9,00-13,00).
All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
6. Esclusione dal concorso
L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7. Commissione esaminatrice
La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art.5 del DPR 10.12.97 n.483.
8. Convocazione dei candidati
Il diario delle prove scritte sarà comunicato agli interessati, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del DPR N. 483/1997.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido,
9. Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore
La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.
La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.
10. Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 09.05.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del DPR 09.05.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.
La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e, salvo modifiche, rimane efficace per un triennio dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.
11. Adempimenti del vincitore
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.
12. Costituzione del rapporto di lavoro
Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Il candidato si impegna ad adempiere alle mansioni di dirigente medico con rapporto esclusivo così come indicate dall'art.15-quater- D.L.vo 30.12.92 n. 502, ed in conformità di ogni altra disposizione normativa, regolamentare ed aziendale attinente le mansioni stesse.
Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto
b) data di inizio del rapporto di lavoro
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico

d) durata del periodo di prova
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'Azienda prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate di cui alla vigente normativa in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda, fatto salvo quanto previsto in tema di aspettativa.
Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

15. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16. Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.L.vo n. 196/03, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione Risorse umane per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato Decreto Legislativo tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dei Responsabili delle Aree afferenti la SOC Gestione Risorse Umane, in relazione alle specifiche competenze.

17. Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel DPR 10.157 n. 3, nel DPR 3.557 n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel DPR 9.5.94 n. 487, e successive modificazioni.

INFORMAZIONI
Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9,00 alle ore 13,00 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Area selezione e reclutamento (tel. 0432.806029/30/65)-Via Pozzuolo n. 330 – Udine oppure potranno consultare il sito internet aziendale: www.ass4.sanita.fvg.it

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giorgio Ros

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice All n. 1

AL DIRETTORE GENERALE
DELL'A.S.S. N.4 MEDIO FRIULI
Via Pozzuolo n. 330
33100 U D I N E UD

..l.. sottoscritt..(a) ……………

C H I E D E

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente veterinario di igiene delle produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati bandito il ______ con avviso n. ______/M.I.
A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:
- di essere nat.. a .... il ....codice fiscale ……....
- di risiedere in ....,via ……................n....
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....
- di essere iscritt.. nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritt nelle liste elettorali per il seguente motivo................)
- di non aver mai riportato condanne penali (ovvero precisare quali)
- di non aver procedimenti penali in corso
- di essere in possesso della laurea in medicina veterinaria conseguita il .... presso l'Università............ (b)
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - abilitazione all'esercizio della professione conseguita il .... presso ....(b)
  - di essere iscritt.. all'Ordine dei veterinari di .... dal .... al n. …..
  - di essere in possesso della specializzazione in .... conseguita il …… presso ....(b)
- di aver prestato servizio militare quale .... presso .... dal .... al .... (ovvero di non aver prestato servizio militare per…..
- di aver prestato servizio presso .... dal .... al .... quale ....
  (indicare tutti servizi prestati presso Pubbliche amministrazioni precisando le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego)
- di prestare attualmente servizio presso .... dal .... quale .... (ovvero di non prestare attualmente alcun servizio)
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/03 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui all'avviso e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa
- di avere diritto alla preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ……….- allegare documentazione probatoria (c)
- di indicare la lingua ……… ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera (d)
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi presidio/reparto dell'Azienda;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla Legge n.104/92 .... ed a tal fine allega certificazione relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'art. 20 della Legge n. 104/1992).
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
  - sig. ....
    Via..................n.....
    telefono n. …........
    CAP n..........CITTA'........

DICHIARA INOLTRE

*Che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art.19 del DPR 28.12.00 n.445
Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art.76 del DPR 28.12.00 n.445 in caso di false dichiarazioni.
Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data,.........

(firma autografa e non autenticata)
....

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;
b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli istituti o enti che li hanno rilasciato e le date di conseguimento;
c)tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti;
d)indicare obbligatoriamente la lingua straniera tra quelle proposte dal bando di concorso.

All.2

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(ART. 46 DPR 44/00)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

__l__ sottoscritt ________nat__ a __________ il _______ residente a _________________indirizzo ________________

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 445 del 28.12.2000.

DICHIARA

di aver conseguito:

- i seguenti titoli di studio:

__________________in data_________presso_______

__________________in data__________presso______

- i seguenti diplomi professionali:

- __________________________in data ________ presso ______________

-___________________________in data _________presso ______________

- ____

- **di essere iscritto/a all'albo professionale** _________________________

della Provincia di _____________ dal _______________ posizione n.______

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto dal D. Lgs n.196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

____

(luogo,data)

Il/La dichiarante

____

All.3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 DPR 445/00)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

__l__ sottoscritt ____________________nat__ a _______________ il _______ residente a _________________________
ndirizzo ____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 445 del 28.12.2000.

DICHIARA

____

____

____

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto dal D.L.vo n. 196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

____
(luogo, data)

Il/La dichiarante

____

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:
- ______________________________ ____
(titolo)

  composta di n. _________ fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente titolo o documento: ____

  ____
  composta di n. ____________ fogli è conforme all'originale.

- di aver prestato e/o di prestare servizio quale ____
(qualifica))

  presso ____
  (Azienda o Ente)

  dal ____ al ____

in qualità di dipendente dell__ stess _____________

o v v e r o

in qualità di dipendente della Cooperativa

____

Articolo 46 (ex DPR N.445/00)
Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D.L.vo 8.6.01 n.231
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato

Articolo 47 (ex DPR N. 445/00)
Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art.38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

08_44_3_CNC_ENTE PNPG GRADUATORIA DIRETTORE_016

Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie - Resia (UD)
Graduatoria concorso per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Ente Parco Naturale Prealpi Giulie.

IL PRESIDENTE

In esecuzione dell'art. 39, comma 6, del regolamento dei concorsi pubblici per l'assunzione agli impieghi del Parco Naturale delle Prealpi Giulie,

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 40/2008 il Consiglio Direttivo dell'Ente ha riconosciuto la regolarità formale del procedimento espletato dalla commissione approvando la seguente graduatoria dei candidati idonei:

	candidato	Punteggio totale
1	Stefano Santi	93
2	Goi Giulio	54,5

e dichiarando vincitore il primo candidato della graduatoria medesima, il dr. Stefano Santi.

Resia, 14 ottobre 2008

IL PRESIDENTE:
cav. Sergio Barbarino

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2008
(ai sensi della delibera G.R. n. 2930 dd. 1 dicembre 2006 e n. 3142 dd. 14 dicembre 2007)

ABBONAMENTI

- Periodo di abbonamento 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
  - FORMA CARTACEA (*) € 90,00
  - PRODUZIONE SU CD (versione certificata) € 75,00
  - ACCESSO WEB (versione certificata) € 60,00

(*) A partire dal 1° gennaio 2008 i fascicoli rientranti nel periodo di abbonamento la cui consistenza è superiore alle 400 pagine saranno forniti ai beneficiari esclusivamente su supporto CD. La fornitura in forma cartacea sarà eseguita previo pagamento del corrispettivo importo di Euro 15,00 (spese spedizione comprese) per i fascicoli pubblicati nell'anno della richiesta e raddoppiato se la richiesta fa riferimento ad un fascicolo pubblicato in anni precedenti. La relativa richiesta dovrà essere effettuata secondo le modalità riportate nella sezione "BOLLETTINO UFFICIALE -> ACQUISTO FASCICOLI" all'indirizzo Internet: www.regione.fvg.it

- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso WEB e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento)

FASCICOLI

- PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:
  ANNO CORRENTE € 5,00
  ANNO ARRETRATO € 10,00

  ad eccezione dei fascicoli prodotti in forma cartacea la cui consistenza è superiore alle 400 pagine, per i quali è fissato il seguente prezzo unitario:
  ANNO CORRENTE € 15,00
  ANNO ARRETRATO € 30,00
- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessità del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata, che, nel caso si trattasse di un rinnovo dovrà pervenire entro il giorno 20 del mese successivo alla data di scadenza al fine di evitare disguidi nel prosieguo dell'abbonamento:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it
Dato atto che per i soli prodotti e servizi informatici (**CD**, **WEB**) sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale/nome.cognome – indirizzo completo – codice fiscale/partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI
- In attesa del riscontro del versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere sarà **SOSPESO D'UFFICIO**.
- Un'eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI PRIMA della data di scadenza** agli indirizzi del menzionato Servizio provveditorato e SS.GG.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di un abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto agli indirizzi del citato Servizio provveditorato e SS.GG. La relativa fornitura è così disposta:
  - se la segnalazione è effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA
  - se la segnalazione supera il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi delle spese di spedizione.

SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del BUR entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word

nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da Word).

- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.	
A)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 0,050
B)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 0,040
A.1)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 0,075
B.1)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 0,060

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE	
A-tab)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 150,00
B-tab)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 120,00
A.1-tab)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 225,00
B.1-tab)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 180,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
  COMUNITÀ MONTANE riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R."**CARTACEO**" — **CAP/E 710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)**
CAP/E 710 "NUOVO ABB.TO BUR"
- per abbonamenti al B.U.R." **CD**, **WEB** " — **CAP/E 1710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)**
CAP/E 1710 "NUOVO ABB.TO BUR"
- per spese pubbl. avvisi, ecc. — **CAP/E 708 - INSERZ. BUR - INVIO PROT. N° *******
- per acquisto fascicoli B.U.R. — **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **abbonamenti**: *modulo in f.to DOC*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
DANIELE BERTUZZI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste